

**VERBALE DI SEDUTA N. 39
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 LUGLIO 2014**

L'anno duemilaquattordici addì ventiquattro del mese di luglio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 16.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2014, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale 2014/2016. (proposta di deliberazione di G.M. n. 302 del 02.07.2014).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore 16:53, assistito dal Vice Segretario Generale **Lumiera**, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Martorana.

Presente il dirigente Lumiera.

Presenti i Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Buonasera. Iniziamo i lavori del Consiglio del 24 luglio 2014. Chiedo al Vice Segretario Generale di iniziare con l'appello. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino M., assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Tumino S., assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 14, assenti 16, per mancanza di numero legale il Consiglio viene aggiornato a un'ora.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 16:55)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 18:00)

Assiste la seduta il Segretario Generale SCALOGNA

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, riprendiamo i lavori del Consiglio che sono stati interrotti un'ora fa a causa della mancanza del numero legale. Chiedo al Segretario Generale di provvedere con l'appello. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M.; Lo Destro, presente; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico; Agosta; Tumino S.; Brugaletta; Disca; Stevanato, presente; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 26, la seduta di Consiglio Comunale è valida. Prima di procedere, facciamo cinque minuti di sospensione, c'è una richiesta fatta da alcuni Consiglieri, che è richiesta per il Segretario Generale, vediamo se è una questione che, in ogni caso, richiede sicuramente un approfondimento. Quindi, cinque minuti di sospensione. Il Consiglio è sospeso.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 18:03)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 19:20)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale che erano stati precedentemente sospesi. Ci sono già delle richieste per le comunicazioni. Il motivo della sospensione che abbiamo fatto era legata a una richiesta, tra l'altro formulata in maniera formale da alcuni Consiglieri Comunali, mi ha detto l'Assessore e il Segretario Generale che stanno provvedendo nel frattempo a dare la risposta anche scritta sui quesiti che sono stati fatti e sono quesiti che riguardano, poi la spiegazione, appena ce la daranno, chiaramente riguarderà tutto il Consiglio Comunale, perché è interesse di tutto il Consiglio Comunale avere chiarezza sugli atti che vengono portati in Consiglio, nel frattempo abbiamo sicuramente questa mezz'ora, intanto ce lo daranno nel giro di pochi minuti. Allora, per quanto riguarda le comunicazioni c'era già iscritto a parlare il Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Io brevemente pongo questo quesito all'Amministrazione: l'Amministrazione ha intenzione o meno di arrivare all'elaborazione di un Piano strategico di città come da più tempo oramai, da oltre un mese, stiamo venendo a dire noi di Movimento Città; perché questo è il momento, nell'ambito del bilancio in cui, concretamente, si può rendere evidente questa decisione o meno. Perché insistiamo su questo aspetto. Perché, gli Enti Comunali stanno vivendo questa difficile sfida, cioè di trovare una prospettiva alle proprie possibilità finanziarie, e sono sempre più scarse; perché siamo davanti alla scommessa dei fondi europei 2014 /2020, alla scommessa del Patto dei Sindaci 2020, perché, quindi, è necessario assumere delle metodiche di progettazione completamente diverse. Noi riteniamo che questa del Piano strategico sia uno degli strumenti più importanti da questo punto di vista, come rivela il fatto che centinaia di Enti Locali si stanno dotando di questo strumento e esistono pure delle strutture nazionali di raccordo, come la Rete delle Città Strategiche e direi soprattutto la Commissione Permanente ANCI per le Città Strategiche. Secondo noi, poi, questo Piano può diventare un anello di congiunzione importante tra le linee programmatiche e il Piano Generale di Sviluppo, altri due strumenti che non un abbiamo mai visto finora prodotti dalla Giunta. Quindi noi riteniamo che sia importante dotarsi di questo strumento, che però si debba pensare a un percorso di partecipazione in città, coinvolgendo tutti i portatori di interesse e, a nostro avviso, siamo d'accordo sul fatto che ogni strumento, se in realtà non c'è una volontà precisa può fallire facilmente, pur avendo eccezionali potenzialità, potremmo anche cadere in un esercizio di mera accademia, però se si vuole questo può diventare uno strumento importante, sia partecipativo che di orientamento prospettico, programmatico delle risorse economie, che man mano si vengono a individuare rispetto agli obiettivi strategici, all'identità che vogliamo dare a questa città, che la città vuole dare a sé stessa. Noi pensiamo che si possa realizzare una piccola cabina di regia, costituita da un responsabile scientifico, ovviamente, di acclarata esperienza, due Consiglieri Comunali, perché è importante che venga coinvolto il Consiglio e due rappresentanti dell'Amministrazione, per arrivare a un piano di fattibilità, un cronoprogramma e riteniamo che un comitato tecnico scientifico possa essere costituito anche da cinque giovani laureati ragusani, ai quali verrebbe corrisposta una borsa di studio per i dodici mesi necessari per questo percorso. Questa è la nostra proposta, io durante il dibattito sul bilancio tornerò a renderla esplicita, c'è un ordine del giorno che però è stato da noi presentato, è stato più volte rinviato, addirittura ora rinviato al 4 agosto, cioè a dibattito concluso, rispetto al bilancio; quindi io approfitto di questo spazio per le comunicazioni per lanciare questo quesito: L'Amministrazione ha intenzione o no di dotarsi di questo piano strategico? Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Vuole dire qualcosa?

L'Assessore MARTORANA: Sì, grazie. Consigliere, rispetto a questo so che c'è anche un ordine del giorno presentato, se non sbaglio, dal Movimento Città rispetto a questo, sono sicuro che l'Assessore Dimartino vorrà dare un riscontro positivo rispetto a questo, quindi c'è assolutamente la volontà dell'Amministrazione di dotarsi di uno strumento di questo tipo, però sui dettagli lascerei all'Assessore Dimartino una risposta puntuale che riguardi proprio i termini specifici del piano. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Presidente, faccio una piccola premessa e poi faccio la mia domanda all'Amministrazione. Mi auguro di avere anche una risposta precisa. Parliamo di servizi idrici e parliamo del famoso bando di gara per quanto riguarda i servizi idrici. Voi sapete che in questa aula abbiamo fatto più volte interventi su questo bando, non abbiamo condiviso il bando in tutti i modi, c'è anche una interrogazione presentata dal 19 maggio che ahimè non siamo riusciti ancora a discutere. Il bando per i servizi idrici, che è sempre stato fatto a lotto unico, mi pare, questa volta, invece, no scusi viceversa, è sempre stato fatto lotti separati, questa volta viene fatto a lotto unico. Parliamo

di un servizio che, ovviamente, ha un importo notevole, un importo importante, il bando viene fatto da tempo, noi abbiamo - nei nostri interventi - sottolineato alcuni particolari. Il bando prevede il computo metrico per quanto riguarda il personale, ha escluso alcuni del personale, perché si dà l'ordine di non fare il computo metrico. Questa cosa non la abbiamo condivisa e quindi abbiamo fatto i nostri interventi. Il bando che non aveva profili, come abbiamo detto noi, secondo noi, di legittimità piena, riceve una marea di osservazioni, moltissime richieste di revoca del bando stesso. Non abbiamo notizie del bando, Assessore Martorana, non sappiamo se è stato annullato, se è stato in qualche modo frenato, però, poi, l'Amministrazione fa un'altra gara, con cottimo fiduciario per invitare alcune ditte, proprio per il tempo necessario affinché si espletasse il bando di gara, tenendo conto che il servizio era già alla sesta proroga data quest'anno. Il cottimo fiduciario si divide in tre lotti e le condizioni sono che si poteva aggiudicare un solo lotto, quindi il vincitore, per capirci meglio, poteva scegliere solo un lotto, gli altri due venivano assunti da quelli subito dopo in graduatoria. Sappiamo che ci sono state diverse richieste - mi pare che sia stato stamattina la celebrazione del bando, arrivano anche in questo, però, tantissime osservazioni, questo in maniera, così, un po' inspiegabile - richieste di annullamento. Stamattina le ditte che hanno partecipato ricevono una lettera dall'ingegnere Piccitto che dice: "in riferimento al cottimo fiduciario, considerato che sono pervenute a questa Amministrazione diverse richieste di annullamento, nelle more di necessari approfondimenti istruttori, si comunica che la gara di che trattasi è sospesa ivi compreso il termine di presentazione delle domande di partecipazione". Non lo capiamo. Presidente, Assessore Martorana, non lo capiamo, vorremmo capire quali sono i motivi, Assessore Martorana, che hanno spinto la sospensione anche di questo bando, anche perché lei capisce che il Sindaco dovrà ricorrere nuovamente all'ordinanza per potere concedere l'altra proroga, se dobbiamo celebrare un altro bando, evidentemente, ci vogliono i tempi tecnici e, quindi, si darà un'altra proroga, immagino di cinque, sei mesi, quattro mesi, sette mesi, quelli che sono, per potere andare a espletare il servizio. Questa sospensione del primo bando, la sospensione del cottimo fiduciario ci inquieta oltremodo. Vorremmo sapere, in maniera precisa, quali sono stati i motivi della sospensione del primo bando e anche del cottimo fiduciario.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Migliore. Assessore, vuole rispondere?

L'Assessore MARTORANA: Su questo raccolgo le informazioni, ovviamente si tratta di qualcosa di recente, quindi nel momento in cui ho tutti gli elementi, poi mi riservo di rispondere a riguardo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessore Martorana, colleghi Consiglieri. Io mi complimento con l'impegno svolto, anche se tardivo di un anno, da parte sua, per la diretta televisiva. La diretta televisiva del Consiglio Comunale è stata una anomalia che non si era mai verificata nella nostra città, non avere la diretta televisiva per tutto questo tempo, ne abbiamo subito parlato l'anno scorso, dopo qualche settimana dell'insediamento e lei è stato sempre un sostenitore che era necessaria, opportuna la diretta televisiva e si è fatto carico, fin dall'inizio di questa problematica. Magari all'Amministrazione o alla maggioranza interessava sicuramente di meno, però, finalmente, meglio tardi che mai. Non abbiamo più la possibilità di seguire lo streaming per pochi, potrebbe essere anche per tutti, però poi di fatto è per pochi, ma ci sarà la possibilità di essere seguiti in televisione da tutti o da quasi tutti. Io volevo fare una domanda in merito a situazioni di carenza di personale verificate da me presso l'Assessorato ai servizi sociali. Ho visto cataste di scartoffie di documenti di richieste che non possono essere evase, di liquidazioni, di pagamenti perché pare che il personale sia tutto, praticamente, oberato. Questa Amministrazione si è distinta per frequenti e repentini spostamenti, cambi di ufficio di personale che, per carità, ben vengano quando sono richiesti dal personale stesso e quando sono di beneficio agli uffici dove arrivano, però sono convinto che proprio nel settore dei servizi sociali, va riveduta un po' questa questione di carenza del personale, pare che l'Assessore ne sia bene a conoscenza. Per cui, prego l'Amministrazione di tenere conto di questa situazione, per far sì che non ci sia una gamba importante, come quella dell'Assessorato ai servizi sociali, costretta a viaggiare in maniera ridotta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Io approfitto di questo tempo che è legato alle comunicazioni perché ancora non abbiamo ascoltato una risposta certa, chiara, sulla vicenda dei rifiuti in città. Noi auspicavamo che il Sindaco riuscisse a dare una risposta certa, limpida, abbiamo avuto modo di ascoltarlo la volta scorsa, Presidente, però mi pare che al di là di qualche parola detta, nulla di nulla. Vorremmo conoscere le ragioni del perché, se al Sindaco sono note, la gara sia andata deserta.

Vorremmo capire quali sono le iniziative formali, ufficiali, che il Sindaco ha voluto intraprendere anche forse sulla scorta delle segnalazioni, delle sollecitazioni che sono pervenute da me per primo, dal collega Lo Destro, dal collega Migliore, dal collega Morando, dal collega Laporta, insomma da tutti i colleghi dell'opposizione, se è vero come è vero che la gara è andata tecnicamente, si dice, deserta, hanno riscontrato una busta di una ditta e all'interno di quella busta non vi era nulla di nulla se non dei fogli bianchi. Questo, nella nostra Sicilia è un messaggio pericoloso, caro Presidente. Io mi auguro che il Sindaco si sia fatto carico, in maniera diretta, di investire l'Autorità Giudiziaria per provare a fare chiarezza e mi auguro che il Sindaco abbia anche una idea di come affrontare il dopo. Noi lo avevamo detto, caro Presidente, lo avevamo detto mediante la formulazione di un ordine del giorno, avevamo invitato il Sindaco a soprassedere, avevamo ravvisato, studiando (come siamo soliti fare) il bando, il capitolato speciale d'appalto, avevamo riscontrato la diseconomia di questo bando, caro Segretario, e lo avevamo messo nero su bianco. Il Sindaco non ci ha voluto credere. Il Consigliere Lo Destro – lei si ricorderà, Presidente – è arrivato perfino a incatenarsi nei banchi di questo Consiglio Comunale, scelta che abbiamo condiviso una buona parte di noi, dando sostegno al gesto e nulla è cambiato. Il Sindaco è andato dritto a sbattere contro un muro. Beh, il bando era diseconomico, lo ha detto l'esito della gara e adesso non mi va neppure di mettermi la medaglia addosso di chi lo aveva detto per primo, di chi lo aveva pensato per primo, perché non ci interessa questo ruolo, però ci interessa sapere come il Sindaco – e è questa la formale domanda che io faccio al Sindaco, che purtroppo oggi vedo assente in aula – che cosa vuole fare il Sindaco sulla materia, quali iniziative vuole intraprendere. Ho letto di un atto deliberativo che in reggenza del bando di gara dava una proroga alla ditta che attualmente gestisce il servizio di igiene ambientale fino a ottobre del 2014, come se già il Sindaco sapesse che qualcosa andava male. Adesso però è ora di fare delle scelte definitive; è ora di fare delle scelte decise; è ora che il Sindaco dia mandato agli uffici se ci sono le competenze di fare la gara dei setti anni. Aspettavamo – e finisco Presidente – un parere della Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici che oggi mi pare che è stata sostituita da un altro Ente che ha assunto una denominazione diversa, ancora non è arrivato. Non possiamo attendere oltre, bisogna affrontare la questione, bisogna farlo con maturità e responsabilità. La città ha bisogno di una risposta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Assessore Martorana vuole dire qualcosa?

L'Assessore MARTORANA: Sì, grazie, Presidente. Brevemente anche su questo. Il Sindaco, penso, sia stato abbastanza esaustivo e uso il termine abbastanza volendo essere prudente. In realtà penso abbia descritto nel dettaglio tutti gli aspetti di quella gara. C'è, però, da sottolineare il fatto che c'è al momento anche un procedimento, gli atti sono stati trasmessi all'Autorità Giudiziaria, quindi noi come Amministrazione, ovviamente, lasciamo questa incombenza e questo ruolo di vigilanza, di controllo, di verifica del rispetto di tutti i requisiti e gli elementi della gara all'Autorità Giudiziaria, su questo il Consigliere Tumino può essere rassicurato, quindi, sul rispetto di tutti questi aspetti. Per quanto riguarda, invece, il punto sollevato prima dal Consigliere Migliore, rispondo brevemente anche su questo, perché ho verificato. Nella giornata di oggi il Sindaco ha trasmesso al Segretario Generale e al Dirigente una richiesta di chiarimenti in merito all'annullamento di questo bando e su questo so che il Segretario generale ha, a sua volta, trasmesso una nota al Dirigente del settore VI. Quindi, siamo in attesa, ovviamente, di una risposta che possa chiarire i motivi per cui il bando è stato ritirato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Consigliere Tumino, due minuti.

Il Consigliere TUMINO M.: Anche meno di due minuti, Presidente, perché la risposta dell'Assessore è stata per certi versi esauriente, per altri ha lasciato, come dire, inalterati i dubbi che io poc'anzi avevo avanzato. Le chiedo e non ho, purtroppo, ricevuto una risposta: che cosa volete fare da domani mattina sulla questione dei rifiuti. Non mi si può rispondere: è una questione che attiene all'Assessore all'Ambiente che nella fattispecie è lo stesso Sindaco. Voi in Giunta assumete decisioni collegiali, caro Assessore o agite per compartimenti stagni, ognuno si occupa di una cosa? Io immagino che essendo un organo collegiale, tutti quanti insieme diate, come dire, un contributo per risolvere problemi che attanagliano questa città. Quindi, siccome, la riconosco come personaggio autorevole di questa Giunta, pensavo che lei avesse già una idea, avesse già parlato con il Sindaco, il Sindaco avesse parlato con voi altri per capire che cosa fare da domani mattina. Io non mi auguro che inizierete a pensare, a dare una nuova proroga alla ditta che attualmente gestisce il servizio di igiene ambientale. È tempo di farla finita con le proroghe, è tempo, in verità di avere una visione illuminata per questa città, torno a dire, senza vena di polemica, se questa visione vi manca, se questa visione non ce la avete, rassegnate il mandato; farete un regalo alla città.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Non ci sono altre comunicazioni, possiamo terminare questa fase. In effetti non sono arrivate nemmeno... questa è comunicazione scritta, quindi sospendiamo di nuovo il Consiglio Comunale, scusate.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 19:42)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 20:00)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, riprendiamo i lavori del Consiglio. Primo punto e unico punto all'ordine del giorno.

- 1) Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2014, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale 2014/2016. (proposta di deliberazione di G.M. n. 302 del 02.07.2014).**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ci sono state alcune richieste da parte di alcuni Consiglieri Comunali, stiamo provvedendo come ufficio atti Consiglio, intanto a dare il riscontro che gli uffici e l'Amministrazione danno rispetto a quelle richieste. Nel frattempo che i Consiglieri, tra l'altro, richiedenti leggono le motivazioni, possiamo dare atto, intanto, all'inizio alla relazione che farà l'Assessore, l'Amministrazione e penso che riguarderanno queste stesse cose che sono state scritte. Allora, Assessore, prego. Facciamo la relazione e poi nel frattempo... cominciamo intanto con questo bilancio.

L'Assessore MARTORANA: Allora, grazie, Presidente. Gentili Consiglieri. Apro il mio intervento in maniera ampia e poi entro nello specifico sugli aspetti fondamentali di questo bilancio di previsione, che discutiamo oggi, partendo da un dato. Nel 2004 la disoccupazione in Provincia di Ragusa non superava l'8%, era un dato infinitamente più basso del dato siciliano, in Sicilia era intorno al 17% e l'eccezionalità del modello Ragusa ci consegnava l'immagine di un città in grado di assicurare ai propri cittadini uno sviluppo sostenibile, fatto di innovazione, ma anche di solidarietà. Nonostante queste aspettative del 2004, gli ultimi dieci anni ci hanno mostrato una città profondamente in crisi, un modello fragile, di fronte al mutato contesto economico che stiamo vivendo, hanno evidenziato tutti i limiti di un modello di sviluppo, su cui la politica e la classe dirigente dell'ultimo decennio non hanno saputo confrontarsi adeguatamente. Il confronto in questa aula, nelle ultime settimane è la rappresentazione federe di questa distanza, della distanza cioè, tra la classe politica, tra la classe dirigente di una città e quelli che sono i problemi veri, reali della città che tutti viviamo. I problemi sono seri, i problemi seri che abbiamo ereditato hanno bisogno di persone serie in grado di affrontarli e quello che vedo, invece, rispetto a questo è la volontà di suscitare, al contrario, paura e comunicare incertezza alla città e a chi osserva le decisioni della politica. Noi, a questo rispondiamo a chi è sempre più distante dai veri problemi della città, con delle soluzioni e delle alternative, perché questa è la politica, trovare soluzioni e proporre delle alternative. Per quanto riguarda il bilancio comunale, è un bilancio che discutiamo oggi che nasce dalla necessità dell'Amministrazione e della maggioranza, del Movimento Cinque Stelle di rispondere e di assicurare tre obiettivi. Il primo obiettivo: è un obiettivo di solidarietà, il secondo: è un obiettivo di equilibrio; il terzo: è un obiettivo di progettualità. Sulla solidarietà ho già ampiamente discusso alcuni aspetti, prima della discussione qui in Consiglio Comunale, in Commissione anche attraverso la stampa, sulla solidarietà l'Amministrazione si è posta quattro obiettivi fondamentali. Il primo è un obiettivo legato alla necessità di assicurare i servizi essenziali; i servizi essenziali di questa città sono stati assicurati, nella continuità, c'è stato un lavoro attento di revisione dei singoli interventi, delle singole voci di spesa e su questo ritengo che il risultato che troviamo e che vediamo è un risultato assolutamente soddisfacente, perché, nonostante le difficoltà economiche, oggi la nostra è una città che assicura un livello di servizi sociali assolutamente invidiabile. Il secondo obiettivo era un obiettivo di continuità, perché era possibile, certamente, assicurare i servizi essenziali, ma selettivamente scegliere cosa attivare e a cosa rinunciare, la nostra, invece, è stata una scelta di continuità, proprio perché in una fase difficile, anche dal punto di vista economico e sociale come questo, era fondamentale, invece, fare in modo che quei servizi, che si sono ormai consolidati negli anni fossero ancora oggi assicurati che ci fosse una continuità in questo senso. Il terzo obiettivo è un obiettivo di ampliamento. Abbiamo voluto, con questo bilancio, ampliare ulteriormente i servizi sociali e gli interventi legati, comunque, all'assistenza, agli asili, all'istruzione, eccetera. Complessivamente si tratta di un ampliamento di 2.968.000,00 euro un ampliamento che riguarda aspetti diversi e in particolare 2.074.000,00 euro rispetto all'assistenza ai servizi alla persona, 680.000,00 euro legati ai cantieri di servizio, che spero la Regione riuscirà a attivare immediatamente, per cui i cittadini che sono in graduatoria potranno immediatamente iniziare a lavorare, infine un ampliamento di

Redatto da Real Time Reporting srl

214.000,00 euro per quanto riguarda gli asili e l'istruzione. Un ampliamento, quindi, dei servizi sociali e di questi interventi nell'ambito della solidarietà per 2.968.000,00 euro che in una fase difficile come questa, dal punto di vista economico, con tanti Comuni in dissesto o comunque in pre-dissesto riteniamo sia un fatto assolutamente straordinario e sorprendente. L'altro aspetto fondamentale è quello poi delle agevolazioni IUC, abbiamo discusso qualche giorno fa il regolamento IUC, è un regolamento che ha al suo interno una serie di strumenti, agevolazioni per chi vive condizioni economiche difficili, in particolare c'è una ampia possibilità per esenzioni sulla base degli indicatori ISEE, gli indicatori della ricchezza, e su questo l'Amministrazione provvederà, appena possibile, a pubblicare un avviso per consentire ai cittadini al di sotto di una certa soglia, di beneficiare di questa esenzione, come del resto già fatto lo scorso anno con 1500 contribuenti che non hanno pagato la TARI. C'è un provvedimento importante all'interno del regolamento IUC, che riguarda il comodato d'uso gratuito, quindi l'equiparazione delle abitazioni dato in comodato d'uso gratuito ai figli e ai genitori, come prime case, quindi esenti dal pagamento, ci sono delle riduzioni importanti, proposte proprio dal Consiglio Comunale sulle ONLUS e sulle associazioni di volontariato, ci sono delle riduzioni che riguardano i coefficienti per attività produttive che sono state particolarmente penalizzate dall'impostazione della TARI, una serie di interventi che vanno proprio a incidere sugli aspetti che citavo prima, aspetti legati alla solidarietà e alla necessità di assicurare a tutti i cittadini le stesse condizioni sociali, economiche, nonostante le disparità e le difficoltà che possono essere legate a situazioni transitorie di disoccupazione o disagio. Un aspetto fondamentale che si riflette su questo bilancio è poi quello dell'azzeramento della TASI. Sull'azzeramento della TASI abbiamo discusso proprio in occasione del regolamento dell'Imposta Unica Comunale, l'obiettivo era proprio quello di assicurare la più ampia autonomia economica e finanziaria per le famiglie, era difficile assicurare ai cittadini questa autonomia, perché 5.000.000,00 di euro in meno nelle casse di un Comune in una fase così difficile della finanza pubblica sono sicuramente uno sforzo importante, però era assolutamente fondamentale fare in modo che quei cittadini, soprattutto quelli che non dispongono di un reddito significativo e che, comunque, hanno solo una prima abitazione, solo una prima casa, eccetera, era importante che fossero esentati dal pagamento di questa tassa e soprattutto c'era anche la necessità di lasciare queste somme nella disponibilità delle famiglie, perché potessero comunque utilizzarli per risparmi e per acquisti. Quindi, questo è il quarto obiettivo che è quello di assicurare la più ampia autonomia economica alle famiglie. Abbiamo visto, qualche giorno fa, da una serie di report giornalistici, come Ragusa sia una tra le città più indebitate in Italia per quanto riguarda il debito delle famiglie, assicurare questa autonomia finanziaria, autonomia economica va proprio nella direzione anche di venire incontro a questa sofferenza e fare in modo che in qualche modo i cittadini ragusani possano progressivamente liberarsi dal peso dei debiti, trattenendo, comunque, 5.000.000,00 di euro come risparmio. Il bilancio, quindi, è un bilancio di solidarietà, ma è anche un bilancio di equilibrio, è un bilancio di equilibrio perché il Comune è un Comune che ha una storia, anche dal punto di vista finanziario non felice. Nel 2012 c'era il fatto dei paletti fissati dal patto di stabilità, era un Comune che viveva una profonda crisi finanziaria, soprattutto di liquidità, oggi è un Comune sano, un Comune che si è rimesso in carreggiata e lo ha fatto, devo dire, grazie al bilancio che abbiamo approvato lo scorso anno e proseguirà questo lavoro di risanamento, di equilibrio della finanza comunale attraverso questo bilancio. È un bilancio in equilibrio, nonostante una serie di difficoltà che sfido qualunque Comune e qualunque Ente Locale a sopportare senza conseguenze. Il primo è quello della riduzione del fondo di solidarietà comunale. Il fondo di solidarietà comunale è un fondo che si costituisce con una quota dell'IMU versata dai Comuni e che si alimenta, quindi, in questo modo e che quest'anno è stato ridotto per il Comune di Ragusa di 649.000,00 euro, quindi 649.000,00 euro in meno nelle casse del Comune, è una disponibilità limitata, ma soprattutto due sono stati gli altri elementi gravi che hanno, sicuramente, messo in difficoltà la capacità del Comune di rispondere a tutte le necessità dei cittadini. Il primo è la riduzione dei trasferimenti dello Stato per 2.300.000,00 un fatto ormai che si è strutturato, si è consolidato e che prosegue rispetto a un andamento che dal 2009 a oggi ha sempre di più limato questo contributo dello Stato alla finanza dei Comuni e degli Enti Locali. 2.300.000,00 euro in meno dallo Stato, ma soprattutto 3.726.000,00 euro in meno dalla Regione. La Regione vive un profondo disagio dal punto di vista economico e finanziario, lo vediamo tutti i giorni, lo vediamo anche noi stessi perché attendiamo ancora oggi le somme della legge su Ibla del 2013. Sono somme che sono state stanziare nel bilancio della Regione ma a oggi non sono state incassate dal Comune di Ragusa perché manca la liquidazione e il trasferimento al Comune di Ragusa. 2.300.000,00 in meno dallo Stato, 3.726.000,00 in meno dalla Regione; 649.000,00 in meno dal fondo di solidarietà comunale, una situazione, quindi, dal punto di vista finanziario estremamente difficile e complicata, ma nonostante questo siamo riusciti a rispettare gli equilibri fissati dal patto di stabilità, trovate allegato alla proposta di bilancio anche un quadro riassuntivo

degli elementi che dimostrano, comunque, l'equilibrio del bilancio di previsione che abbiamo portato a questo Consiglio. Siamo riusciti a riequilibrare la cassa di questo Comune con una serie di interventi in grado di sbloccare i pagamenti che proprio in questi giorni si stanno riportando su tempi di pagamento, tutto sommato, accettabili, e, soprattutto, siamo riusciti, nonostante questo a lavorare in maniera strutturale su un ridimensionamento delle entrate tributarie. Questo è un tema che è stato discusso già in Commissione, un tema, sicuramente, su cui si può a lungo dibattere e che può essere, sicuramente, approfondito in maniera dettagliata. Solo quest'anno, quindi, attraverso questo intervento sul entrate tributarie siamo riusciti a ridurre in entrata IMU di 2.500.000,00, la TOSAP di 309.000,00, la TARSU di 100.000,00 e i proventi dal servizio idrico di 300.000,00 euro, perché questo ridimensionamento è importante? È importante perché ci consente di alimentare la spesa soltanto con entrate certe, che questo Comune può incassare. È successo in passato che i Comuni gonfiassero artificiosamente le entrate per sostenere livelli di spesa che non potevano permettersi, nel momento in cui si definisce un bilancio di previsione la spesa diventa certa, nel senso che i Dirigenti, gli uffici, i funzionari cominciano a impegnare le somme previste nei capitoli di spesa, quella che rimane incerta è l'entrata, nel senso che soltanto a fine anno si materializza quella che effettivamente è l'entrata per il Comune e questo ha esposto i Comuni a quel fenomeno di cui abbiamo discusso in fase di rendiconto, che, purtroppo, caratterizza la vita di tanti Enti Locali e, quindi, non solo della Sicilia ma di tutta Italia, che è il fenomeno della formazione dei residui attivi. Citavo qualche giorno fa il caso del Comune di Napoli; il Comune di Napoli è un caso emblematico, perché ha accumulato negli anni residui attivi. Cioè crediti per oltre un miliardo di euro e questo è sicuramente un fatto che crea notevoli squilibri dal punto di vista economico – finanziario, soprattutto in termini di liquidità; perché sostanzialmente si spende tutto quello che è previsto nel bilancio di previsione e al contrario ci si attende l'incasso di crediti che nei fatti poi spesso non si materializzano o comunque si materializzano successivamente negli anni e non sempre. Questo ridimensionamento delle entrate ci consente, invece, di essere più sereni, perché appostiamo nel bilancio quello che riteniamo effettivamente di potere incassare e soprattutto ci riserviamo la possibilità in fase di rendiconto di sorprenderci qualora l'incassato fosse di più di quello previsto, in quel caso ci ritroveremmo, diciamo, con una disponibilità superiore, senza avere rischiato una crisi di liquidità e, comunque, di esserci sovraesposti, rispetto alla spesa e rispetto agli impegni. È un fatto, quindi, assolutamente importante, ritengo sia un fatto straordinario, perché non ricordo analoghi interventi e provvedimenti in questo senso, spesso i Comuni tendono a ampliare le voci relative alle entrate e non a ridurle, è un fatto che, peraltro, gli stessi Revisori dei Conti, hanno segnalato come positivo durante la discussione in Commissione. Quindi, su questo penso che sia questo un bilancio che, tra le altre cose, assicura sì l'equilibrio, ma mette anche al sicuro le casse del Comune, fissa dei paletti che lo mettono in sicurezza e su questo, ripeto, l'intervento è stato importante e utile e lo rivedremo poi in fase di rendiconto, quando ci accorgeremo di una mole di residui attivi, sicuramente inferiore rispetto a quella dell'anno precedente. Questo non vuol dire e lo ripeto, nonostante lo avessi detto più volte, anche in Commissione, che il Comune rinuncia al recupero dell'evasione, dell'elusione e all'incasso di tutte le somme previste in entrata. Questo vuol dire al contrario che il Comune fissa dei numeri prudenti, che il Comune preferisce ragionare in termini prudenziali e, ripeto, qualora poi il risultato della lotta all'evasione fosse sorprendente e positivo, a quel punto ne prenderemo atto, ma senza avere rischiato, comunque, le casse comunali. Quindi non si arresta l'intervento del Comune, rispetto alla lotta all'evasione, al recupero dei residui attivi, ma viene prudenzialmente fissato in bilancio un dato più basso proprio per fare in modo che le spese non fossero gonfiate in maniera artificiosa. Si conferma, ovviamente, con questo bilancio e con i tagli che subiamo costantemente dallo Stato e dalla Regione uno stato complessivo di sofferenza dei Comuni. I Comuni continuano a contribuire al risanamento della finanza pubblica, nonostante il loro debito sia poco più del 2,5% rispetto al debito complessivo della Pubblica Amministrazione. La Pubblica Amministrazione, in questo caso, consideriamo lo Stato e le Regioni, i Comuni rappresentano una eccezionalità, sono le Istituzioni più virtuose all'interno della Pubblica Amministrazione, continuano a contribuire risanamento e nonostante questo, ripeto, lo Stato e le Regioni non fanno altrettanto. Leggevo qualche tempo fa un report a proposito di questo: i Comuni complessivamente dimostrano un avanzo nel rapporto tra entrate e spese di oltre un miliardo e mezzo, mentre soltanto lo Stato ha un deficit, da questo punto di vista, di oltre 35 miliardi, quindi capite come spesso addebitare ai Comuni la responsabilità della sofferenza della finanza pubblica sia spesso ingiusto e oltremodo penalizzante per i Comuni, che sono gli unici soggetti a quei vincoli legati al patto di stabilità interno. Ritengo che sia un bilancio in equilibrio perché è un bilancio che prosegue nella direzione di un risanamento complessivo delle casse del Comune, si è evitato un percorso, si è interrotto un percorso che avrebbe portato, dal mio punto di vista, al default del Comune, si stava progressivamente portando proprio su questo e riteniamo che oggi la

situazione sia profondamente mutata, anche grazie al nostro intervento. Il terzo aspetto, il terzo pilastro di questo bilancio è un pilastro che è legato alla progettualità. Questo è un bilancio che esprime pienamente quello che è il progetto di città e l'idea di città dell'Amministrazione Piccitto e della maggioranza del Movimento Cinque Stelle, contiene elementi importanti, legati alla programmazione di medio e lungo periodo, fra tutti ne cito alcuni, le somme previste per l'elaborazione di strumenti urbanistici, ci sono 100.000,00 euro in questo bilancio, proprio per l'elaborazione di strumenti urbanistici, c'è una programmazione strategica intersettoriale, prevista anche per questo, che porterà all'elaborazione di una serie di approfondimenti, studi legati alle opportunità della programmazione comunitaria 2014/20 e su questo c'è già un gruppo intersettoriale che sta lavorando informalmente e che sarà formalizzata nei prossimi giorni. Sono state previste anche per questo delle somme in bilancio perché si possa lavorare allo studio e all'approfondimento sui bandi, c'è una idea di città che si innesta in quello che è stato il percorso seguito dall'Amministrazione, a partire dalla visita di Massimiliano Fuksas qui a Ragusa e che proseguirà successivamente a settembre con il workshop internazionale sulla riqualificazione urbanistica della nostra città, su cui sta lavorando l'Assessore Dimartino. È un bilancio di progettualità perché contiene al suo interno sia una programmazione di medio e lungo periodo, ma contiene anche una serie di investimenti, di interventi che andranno a migliorare le infrastrutture e alcune aree della nostra città; in particolare sono previste somme importanti per la manutenzione stradale, parlavo di 600.000,00 euro, il completamento della rete fognaria di Brucè, 300.000,00 euro; interventi per l'efficientamento energetico di 1.291.000,00 euro e poi soprattutto viene finalmente applicato l'avanzo vincolato della legge 61/81, somme che la Commissaria aveva, secondo me, in maniera inopportuna disimpegnato rispetto ai piani di spesa degli anni precedenti, che il Consiglio Comunale nel 2012 aveva, secondo me, anche lì in maniera non opportuna ratificato con l'approvazione del rendiconto 2012 che, invece, in questo bilancio vengono riapplicati per 6.791.000,00 euro nel bilancio comunale e destinati a investimenti, interventi per il recupero del nostro centro storico, soprattutto, ma questo, ripeto, lo vedrete poi, discutendo il piano di spesa con l'Assessore Dimartino, soprattutto per un'area della nostra città, del nostro quartiere Barocco che è quella del Largo S. Paolo, del quartiere S. Paolo. Infine, sono stati ampliati, sempre nell'ottica di una progettualità di lungo periodo, i capitoli relativi alla cultura, con più 35.000,00 euro rispetto allo scorso anno. Sono state confermate le somme previste e stanziare per il funzionamento del Consorzio Universitario, questo è un aspetto importante perché il Consorzio Universitario vive una fase, sicuramente, non facile, con quello che sembra il disimpegno dell'altro socio, l'ex Provincia Regionale; su questo noi confermiamo il nostro impegno con 901.000,00 euro che sono le somme necessarie per il funzionamento almeno, per quanto ci riguarda, del Consorzio Universitario e su questo auspichiamo che anche la Provincia possa appostare somme sufficienti per assicurare il proseguo di questa esperienza che è importante, l'esperienza universitaria a Ragusa. Sono state previste somme straordinarie, extra, per quanto riguarda lo sport e la manutenzione degli impianti sportivi. Sono state previste delle somme anche per interventi di rimozione degli impianti abusivi pubblicitari, per citare solo alcuni esempi. Somme per i volontari del gruppo "Mi impegno Ragusa", questa è stata una proposta fortemente voluta dalla maggioranza, dal gruppo del Movimento Cinque Stelle e sostenuta dall'Amministrazione e dal Sindaco e, infine, c'è un aspetto importante che evidenzio e porto alla vostra attenzione per ultimo che è un capitolo destinato a interventi nell'ambito dell'innovazione, dello sviluppo e per il sostegno all'istruzione, anche quella post- universitaria che è il frutto di una riduzione dell'indennità degli amministratori e che ammonta complessivamente a 68.400,00 euro che saranno, quindi, immediatamente disponibili in città proprio per interventi in questo senso. Ritengo che sia, quindi, un bilancio equilibrato, un bilancio che assicura i livelli di servizi, anche sociali, importanti e conferma i livelli importanti della nostra città; un bilancio che mostra, chiaramente, quello che è il progetto di città dell'Amministrazione Piccitto. Questa è, in sintesi, la proposta di bilancio che lascio alla vostra discussione e, ovviamente, sono a disposizione per chiarimenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Per le prossime sedute, tra l'altro, di Consiglio Comunale, Assessore, onde evitare che poi verrà scritto, è opportuno che ci sia l'intera compagine amministrativa, perché ogni Assessore, tra l'altro, è coinvolto pienamente nella vicenda del bilancio. Allora, per come si era deciso in conferenza dei capigruppo, dopo avere ascoltato la relazione dell'Assessore sul bilancio, aggiorniamo il Consiglio Comunale alla data che è stata già prevista del 28 luglio, alle 10:30.

La seduta di Consiglio Comunale è sciolta.

Buona serata.

Ore FINE 20:28

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to **Dott. Giovanni Iacono**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto ~~messaggio comunale~~ attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 OTT 2014 fino al 14 NOV 2014 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 30 OTT 2014

IL MESSO COMUNALE
~~IL MESSO NOTIFICATORE~~
~~(Salonia Francesco)~~

Il sottoscritto ~~messaggio comunale~~ attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

I. Dal 30 OTT 2014 al 14 NOV 2014

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 OTT 2014 al 14 NOV 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

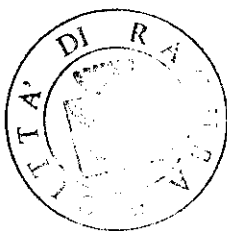
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 OTT 2014

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMMINIST. C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalogna)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 40 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 LUGLIO 2014

L'anno duemilaquattordici addì ventotto del mese di luglio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 10.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione dello schema di bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2014, della Relazione Previsionale e Programmatica e del bilancio Pluriennale 2014/2016 (proposta di deliberazione di G.M. n. 302 del 02/07/2014).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 11.14, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono altresì presenti gli assessori Brafa, Dimartino, Martorana e Iannucci. I dirigenti Lumiera, Puglisi e Dimartino Marcello. I revisori dei conti dott. Guardiano.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Buongiorno, iniziamo la seduta di Consiglio Comunale di oggi, 28 luglio 2014; prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore, presente; Massari; Tumino Maurizio; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta; Iacono, presente; Morando; Federico; Agosta; Tumino Serena; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 23 presenti e 7 assenti: la seduta di Consiglio Comunale è valida e quindi iniziamo oggi con l'ordine del giorno in prosecuzione della seduta del 24 luglio.

- 1) **Approvazione dello schema di bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2014, della Relazione Previsionale e Programmatica e del bilancio Pluriennale 2014/2016 (proposta di deliberazione di G.M. n. 302 del 02/07/2014).**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi si inizia la discussione generale: c'è qualcuno iscritto a parlare? Nessuno, non c'è discussione generale. Colleghi, se non ci sono interventi, possiamo passare agli emendamenti.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, comunicazioni non ce ne sono. Lei, Consigliere, è molto addentro alle questione di Consiglio essendo anche Presidente della Prima Commissione e quindi il regolamento lo conosce bene: questa è una seduta in prosecuzione di quella iniziata il 24 luglio. Sulla discussione generale c'è qualche intervento? Consigliere Ialacqua, prego. Entrano i consiglieri La Porta, Morando e Mirabella (presenti 26).

Il Consigliere IALACQUA: Mi può ricordare i tempi?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ha i tempi raddoppiati, quindi può parlare per venti minuti.

Il Consigliere IALACQUA: Allora, comincio io. Ci troviamo di fronte alla manovra di bilancio di previsione 2014, che personalmente ritengo il primo vero bilancio di questa Amministrazione, dal momento che l'anno scorso si è necessariamente dovuto procedere, a seguito della fine del commissariamento e delle nuove elezioni, su un bilancio già stilato precedentemente e l'anno scorso ricorderete che il mio voto finale, essendomi astenuto sulla parte relativa alla manovra di imposizione fiscale, fu di appoggio del bilancio proprio in virtù del fatto che si trattava all'epoca di un bilancio di emergenza, quasi un rendiconto, che giungeva al termine di un anno molto particolare e soprattutto dopo un anno e mezzo in cui la città complessivamente era senza bilancio. Era un bilancio d'emergenza, quindi, in cui i margini di espressione

di quella che l'Assessora Martorana l'altra volta ha definito "la visione della città della Giunta Piccitto" erano molto ristretti. Quest'anno ci si aspettava quindi dei margini di espressione maggiore: da qui la sorpresa prima e il disappunto poi del mio movimento, il Movimento Città, nell'analizzare questo bilancio: sorpresa e disappunto che si sono concretizzati in un giudizio motivato di profondo disaccordo per quello che questo Giunta sta formalizzando all'interno di quest'aula con lo schema di bilancio di previsione 2014.

Vorrei articolare le mie riflessioni partendo innanzitutto da alcuni documenti ufficiali, secondo me importanti: si tratta intanto dei principi di ordinamento contabile emanati dal Ministero dell'Interno e rivisti nel 2008 e poi di due documenti recenti della Corte dei Conti, uno dei quali di indirizzo per i bilanci di previsione 2014 emanato il 12.6, che fa particolare riferimento a quei bilanci che vengono approvati in ritardo, come il nostro, e che quindi vengono approvati all'interno di un'Amministrazione che di fatto opera in dodicesimi, ritenendo patologico questo modo di procedere che espone a molti rischi. Allora la prima riflessione la faccio sull'espressione che utilizzò l'ultima volta l'Assessore Martorana: ecco la visione di città della Giunta Piccitto, che prevede un intervento di bilancio a fine luglio, cioè in condizione di bilancio in dodicesimi prolungato quasi patologico. E perché è grave questo aspetto? Perché il bilancio di previsione ha valore autorizzatorio e nel momento in cui viene posto in votazione in Consiglio a fine luglio, il Consiglio non ha più quel potere che avrebbe potuto e dovuto esercitare su questi atti. Il bilancio, cioè, ha proceduto in qualche modo su binari iniziali quasi al buio, lasciando l'Amministrazione priva di quegli indirizzi che avrebbero potuto determinare un buon appostamento in visione strategica delle entrate e una buona considerazione anche delle spese. E dice la Corte dei Conti in questa precisa relazione di indirizzo che le spese in queste condizioni rischiano di andare completamente fuori controllo: da qui l'importanza dei Revisori dei Conti i quali, in questa relazione vengono invitati ad operare durante tutto l'arco dell'anno del bilancio provvisorio perché dovrebbero esercitare un controllo sugli uffici in merito alle linee di direzione varate dall'Amministrazione al fine di evitare i rischi di cui dicevo sopra, cioè scarso appostamento delle entrate e rischi derivanti dalla crescita della spesa, soprattutto in considerazione del fatto che più interventi normativi hanno determinato precisi limiti di spesa.

Inoltre qui raccolgo una segnalazione provenutami dagli amici di Partecipiamo: c'è un decreto legislativo, il n. 66 del 2014, che rinforza ulteriormente questi criteri di limiti della spesa e obbliga i Comuni, insieme ad altri enti locali, a partecipare in maniera consistente al risparmio generale (la cosiddetta spending review dello Stato). Ebbene, i Revisori dei Conti, secondo questa relazione di indicazione della Corte dei Conti, sono chiamati a valutare l'incidenza sui bilanci di previsione approvati con ritardo dei criteri del decreto legislativo 66/2014: di questo criterio io non trovo alcuna traccia né all'interno della relazione programmatica, né all'interno della relazione dei Revisori. Poiché però la Corte dei Conti aveva detto che quest'anno non avrebbe emanato altri documenti di indirizzo e che avrebbe esentato i Revisori dall'inviare la relazione di previsione alla Corte dei Conti, presumo che probabilmente i Revisori avevano pensato che questi controlli potrebbero essere fatti ex-post, cioè in fase di rendiconto; si tratta però, a mio avviso, di una mancanza grave dal momento che tutta l'Amministrazione, a partire dal momento in cui è stato emanato questo decreto legislativo, non ha potuto disporre delle linee guida di contenimento della spesa che era necessario emanare.

C'è poi un'interessante relazione di rendiconto della Corte dei Conti sui conti della Regione Sicilia e degli enti locali comunali, emanata il 3 luglio 2014: viene fatta un'analisi molto interessante delle entrate dei Comuni siciliani che hanno un vizio, parzialmente superato dai Comuni delle regioni ordinarie, cioè quello di continuare a confidare eccessivamente nelle entrate centrali, cioè nei trasferimenti statali e regionali, e di non riuscire ad adeguare in maniera consistente il proprio prelievo tributario, cioè praticamente a non rendersi autonomi di fatto. Assolutamente residuale è poi l'incidenza delle entrate extratributarie.

Ebbene, il Comune di Ragusa con questa manovra, ma già l'anno scorso, supera questi limiti della finanza degli enti locali ragusani e si attesta, invece, su percentuali, a mio avviso più salutari, tipiche dei Comuni delle Regioni ordinarie, le quali hanno un 51% circa (i dati sono però riferiti al 2012 e quindi saranno cresciuti) di entrate provenienti da manovra impositiva locale, di cui il 27% solo sul Titolo II, quindi le entrate di trasferimenti regionali e nazionali e un 22% di entrate extratributarie. La Corte dei Conti rileva come sia assolutamente importante rivalutare l'entrata del Titolo Terzo, quelle extratributarie.

Anche rispetto ai dati dei Comuni medi del nord, il nostro Comune si sta collocando bene, nel senso che ha aumentato le entrate impositive, ha ovviamente necessariamente rivisto al ribasso i trasferimenti locali e nazionali, ma quest'anno soprattutto ha un introito eccezionale nelle entrate extratributarie: 15.000.000 di royalty, che erano aumentate già nel 2013 con la decisione del Governo Crocetta cui ha contribuito notevolmente – e infatti fu intestata come una propria vittoria – il Gruppo regionale del Movimento Cinque Stelle, con il tentativo a gennaio poi di ridurre notevolmente queste royalty che è fallito. Dobbiamo, quindi, ipotizzare che molto probabilmente, almeno per il prossimo anno, questo Comune potrà contare su

altrettante entrate, cioè in due anni un'entrata extratributaria di 30.000.000 euro, un lusso rispetto a tutti i Comuni siciliani, un grosso vantaggio rispetto a tutti i Comuni delle Regioni ordinarie se considerate le percentuali che ho detto prima.

Tuttavia sempre la Corte dei Conti rivela che è assolutamente importante, quasi prioritario, agire sulla leva del recupero fiscale, perché nel momento in cui cala il trasferimento nazionale, nel momento in cui non si dispone di adeguati introiti extratributari - attenzione a questo passaggio - diventa fondamentale il recupero dell'evasione, che può comportare non solo un maggiore equilibrio di bilancio, ma anche soprattutto un riequilibrio tra le classi sociali della manovra impositiva.

Ultima raccomandazione che voglio ricordare: è sempre presente in questa relazione della Corte dei Conti, che a mio avviso doveva essere tenuta molto in considerazione, l'allarme sulle spese, in quanto la spesa viene definita ipertrofica in Sicilia, una spesa che addirittura arriva all'87% lasciando spese finali, lasciando un misero 13% agli investimenti; e sugli investimenti è la grande nota dolente di questa relazione: è quasi criminale lasciare una percentuale così bassa di investimenti in un bilancio comunale, soprattutto in una contingenza economica particolare come quella nazionale e soprattutto nei Comuni siciliani.

Perché faccio quest'ampia introduzione? Perché noto che il bilancio di quest'anno avrebbe potuto con questo introito extra di 15.000.000 (più 10.000.000 circa rispetto all'anno precedente, che già aveva incassato più del doppio dell'anno precedente ancora) avere a disposizione almeno 10.000.000 da riversare in investimenti e invece gli investimenti derivati da questa entrata sono pari a zero nonostante quello che dice con molta chiarezza normativa locale siciliana, la quale indirizza prevalentemente gli introiti derivanti da royalty all'incremento dell'occupazione, all'investimento, all'economia locale.

Tutto questo in questa manovra non c'è e mi ritorna la frase di chiusura del discorso dell'Assessore Martorana: questa manovra rivela la visione della Giunta Piccitto, una visione senza investimenti e senza considerazione della contingenza economica drammatica di questa città. E come hanno risposto a questa contingenza economica? Con una mancia: 4.300.000 già destinati per l'importo di 1‰ della TaSI azzerati, prelevando da quei fondi che dovevano essere utilizzati per gli investimenti, una mancia perché, se guardate le tariffe imposte da altri Comuni in Italia che non si sono accontentate dell'1‰, ma sono arrivate al 2‰, al ceti medio-bassi questo tipo di manovra non avrebbe comportato un esborso così straordinario. Se voi considerate che una parte anche minima degli introiti extra potevano essere più adeguatamente utilizzabili senza rinunciare all'introito TaSI, per un equilibrio sociale della manovra impositiva, vi rendete conto che questa manovra, questo azzeramento della TaSI in realtà ha messo in pericolo l'equilibrio di questo Comune, che si basa su un'entrata extratributaria straordinaria, una tantum, che, anche per motivi di etica finanziaria, andava utilizzata in ben altro modo, cioè per il risanamento dell'ambiente e la bonifica del territorio.

La Goletta Verde ha fatto recentemente tappa a Donnalucata e ha esposto un allarmato report sull'inquinamento e sulla necessità di bonificare e purificare le acque di scarico; di tutto questo Consiglio ero presente io solo e nessun rappresentante dell'Amministrazione: evidentemente certi discorsi di Goletta Verde non interessano, ma in realtà il Comune di Ragusa da quel report usciva accusato anche dai Comuni vicini di procurare dei danni ambientali. Quindi una parte di questi denari sono solo perché derivano da una possibilità di rischio e danno ambientale e dovevano essere utilizzati a ristoro di questo dato, ma la parte principale avrebbe dovuto essere investita in energia, in ambiente, in energia sostenibile alternativa, bisognava finanziare una manovra pubblica e scusate se sono keynesiano, ma questa è l'unica che abbiamo al momento per rimettere in moto l'economia: bisognava finanziare un intervento pubblico nel settore delle energie sostenibili e rinnovabili, dell'efficientamento energetico degli immobili pubblici e privati; e si poteva fare perché c'è una cosa che si chiama PAIS e non ha bisogno di aspettare finanziamenti straordinari europei, ma si può cominciare a finanziare subito.

Abbiamo parlato noi di Movimento Città del progetto "Condomini intelligenti", un'operazione che necessita di un fondo da parte del Comune, molta attenzione, capacità di fare regia insieme agli operatori locali, un'operazione che può mettere in moto un meccanismo virtuoso, che comporta, a spese zero per i condomini, l'efficientamento energetico, il taglio delle spese energetiche e la rivalutazione degli immobili. Questa è solo un'idea, ma se ne possono trovare tante, sempre che si abbiano le idee; si poteva fare tanto e invece con questi 15.000.000 si è preferito coprire una manovra elettorale come quella dell'azzeramento della TaSI che, in tema di déjà vu, mi ricorda tanto la manovra demagogica di un altro politico e poi si è andati a coprire anche una sottostima di 2,5 milioni dell'incasso IMU; i Revisori dei Conti ci hanno detto: "Noi seguiamo il principio della prudenza", che è giustissimo e ritrovo in tutti gli indirizzi che ho letto qui, ma in quegli indirizzi c'è scritto pure che operare in maniera prudenziale eccessiva può determinare in realtà un occultamento di dati relativi alla reale situazione finanziaria dell'ente.

Io ritengo che questo taglio di previsione non abbia nulla a che vedere con la virtuosa decisione di ridurre i residui attivi, ma crei un avanzo che non so poi che tipo di utilizzo avrà: ci dobbiamo aspettare una manovra TaSi bis il prossimo anno con gli avanzi di bilancio? L'incassato dell'IMU pare che abbia superato 17.000.000 euro e questa stima risulta eccessivamente prudente e quindi punitiva rispetto al bilancio. Magari in un secondo intervento, dopo aver seguito il dibattito evidenzierò anche altri elementi che non ci convincono di questa manovra, ma il dato fondamentale essenziale credo di averlo centrato.

Aggiungo un'ultima riflessione: noi non abbiamo mai sentito in quest'aula linee programmatiche di mandato, relazione di previsione adeguata ed articolata che partisse da una seria analisi delle esigenze del territorio, delle contingenze ed evidenziasse anche finalità e obiettivi da conseguire. Non abbiamo mai visto finora un piano strategico, che pure è previsto dalla legislazione, dal TUEL ed è previsto anche da questi principi di cui parlavo prima, cioè quelli di buon governo delle entrate, perché si parla chiaramente di un piano generale di sviluppo dell'ente, anzi si dice che prassi buona sarebbe – e io dico dovrebbe e deve essere – per un'Amministrazione che è stata votata sulla base della promessa di partecipazione e inclusione dei cittadini, quella di fornire prima del bilancio gli elementi di programmazione, le linee di programmazione su cui intende muoversi l'Amministrazione.

Se voi, quindi, sommate all'abitudine patologica a portare un bilancio a fine luglio, il che significa, come abbiamo visto già, infrangere il regime autorizzatorio e limitare fortemente le possibilità di intervento del Consiglio, anche la scarsa comprensibilità per i cittadini di questo bilancio, cosa ancora più grave per una Giunta di questo tipo, e ci mettete pure l'assenza di elementi programmatici chiari e condivisi portati in aula, io mi domando: è questa la visione della città della Giunta Piccitto? Ritirate questa manovra: siete ancora in tempo, tanto ormai siamo a fine luglio; riunite subito le associazioni di categoria, riunite subito le associazioni dei lavoratori, mettete mano a un piano serio che riguardi almeno la metà delle royalty che avete ricavato per gli investimenti in città, altrimenti perderemo almeno un anno e mezzo di tempo cinciocchiando. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua; Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, affrontiamo un argomento molto serio e molto importante e, caro Carmelo Ialacqua, a quello che dici tu, che non è condivisibile poco, ma è condivisibile ancora di più, aggiungeremo altre riflessioni su questo bilancio e dico in maniera simpatica che hanno in mano una Porsche e la usano come una Cinquecento. Io, Presidente, nei due interventi cercherò di fare una riflessione ampia partendo da alcune riflessioni: tutto si incentrerà sugli obiettivi che ci ha raccontato l'assessore Martorana, cioè solidarietà, equilibrio e progettualità. Non poteva scegliere termini più azzeccati di quello che non ha fatto con questo bilancio; sulla solidarietà tornerò poi perché mi voglio soffermare sull'equilibrio, che è la parte più carina di questo bilancio: la solidarietà, caro Carmelo e cari colleghi, gliel'hanno fatta lo Stato e la Regione perché gli oltre 2.000.000 euro dei servizi sociali vengono dai patti e dai cantieri di servizio; io non ho visto altre innovazioni sulla solidarietà in questo bilancio: ricordo la pasta, i pomodori, ricordo le proteste, per cui parlerei poco di solidarietà. Ma mi voglio soffermare sull'equilibrio perché la partita di questo bilancio si gioca proprio sull'equilibrio, ma non su quello che intende il nostro vivace assessore Martorana, ma sull'equilibrio che noi siamo riusciti a leggere con i nostri amici, con Maurizio, Peppe, Angelo e tutti i presenti con cui abbiamo passato ore a studiare questo bilancio e abbiamo visto un equilibrio che non ha precedenti. Parliamo, Presidente, di una manovra di 136.955.000, quindi di una manovra complessiva di quasi 137.000.000 e il primo dato che spicca è che si spende più di quanto entra in questo Comune, perché le uscite sono attestate sui 137.000.000 e le entrate sui 130.000.000 e poi raggiungiamo il pareggio e l'equilibrio con l'avanzo e questa è una cosa da andare a rivedere perché di certo non è consona a quelle che sono le norme e i criteri generali della riduzione della spesa pubblica, anzi è esattamente il contrario. Lasciamo perdere e lascio perdere appositamente tutte le cose che abbiamo sollevato in maniera seria l'altra volta e Carmelo deve comunque sapere – ma lo sa meglio di noi – che comunque oggi abbiamo in esame un bilancio che ascrive un avanzo non vincolato applicato alla spesa corrente, mentre i Revisori dei Conti ce lo descrivono come un avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale. Ora, ci avete detto in Commissione che è un refuso, ma è un refuso sostanziale perché evidentemente cambia tutto l'equilibrio del bilancio, ma io mi voglio soffermare su altre cose perché penso che su questo ci torneremo in quanto a refusi, imperfezioni e quant'altro ormai ci siamo abituati, ma questo bilancio non è per nulla equilibrato. Sulle royalty, Carmelo, torno a dire che avete una Porsche e la usate come una Cinquecento perché 15.000.000 euro a fronte di piangere sempre la stessa miseria, io che credo che siano davvero buttati al vento e anche noi vi diciamo fortemente che siete ancora in tempo per ritirare questa manovra, perché è

sbagliata e i 15.000.000 sono serviti a pareggiare il bilancio, a sanare un bilancio che non è per nulla equilibrato e noi vi diremo centesimo per centesimo come avete sanato un bilancio che non è equilibrato. Infatti tu hai parlato del 2.500.000 dell'ammancio sull'IMU, ma questo è un difetto che parte dall'anno scorso, perché è stata sovrastimata l'anno scorso la stima sull'IMU ed è stata sovrastimata appositamente. Quest'anno si incassano 2.500.000 euro in meno e si abbassa la previsione di entrata. Che significa questo? Che non si cercherà di fare alcun recupero dell'evasione fiscale e io spero che non si sia gettata la spugna su una cosa che è importante ed equa per la città.

E' vero che le royalty hanno una legge che le disciplina e le abbiamo grazie a un caso, a un periodo in cui furono raddoppiate dal 10% al 20%, manovra che voi sapete che, dopo tutte le proteste che sono state sollevate dalle società petrolifere, si era anche tentato di ribassarle e riportarle al 13%. Questa mi sa come un'occasione più unica che rara perché molto probabilmente si ritornerà ai livelli di prima e questo significa buttare al vento un'occasione unica, perché non è un'entrata che si prevede possiamo avere per sempre: è stata un'entrata che ha arricchito le casse del Comune, ma inevitabilmente perché dei famosi investimenti di cui parlava l'Assessore Martorana noi non abbiamo visto nulla se non il frutto della manutenzione stradale della fognatura di contrada Brusca che dobbiamo alla proposizione degli amici del PD e non di sicuro all'iniziativa della Giunta, peraltro investiti con 900.000-1.000.000 euro di mutuo con la Cassa di Risparmio e quindi non abbiamo neanche fatti gli investimenti da quelle che sono le entrate che si potevano fare.

Abbiamo aumentato le tasse, Carmelo, di 1.400.000 euro, abbiamo dato un'elemosina – e fatta male – ai cittadini ragusani, presa dalla propaganda resa possibile dalle royalty, resa possibile dall'avanzo di amministrazione e resa possibile da una liquidità complessiva del Comune che tutto fa, tranne che affermare che questo Comune conferma uno stato di sofferenza, così come dice l'Assessore Martorana.

Il pareggio di bilancio è una cosa seria e noi ci vogliamo soffermare con gli amici miei su alcuni punti del bilancio: ne voglio affrontare due in maniera importante, uno che riguarda le spese del personale e uno che riguarda i rifiuti. Veda, io sono convinta, caro Giorgio, che...

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Migliora, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Sa qual è il problema, Presidente? Sì, hai ragione, Peppe.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Però ci sono altri due rappresentanti della Giunta.

Il Consigliere MIGLIORE: Lo so, Presidente, il problema è che parliamo di bilancio e l'Assessore Martorana ha detto una serie di bugie nella sua relazione, una dopo l'altra, il problema è che noi glielo stiamo andando a dimostrare e, pur di non sentirci, esce dall'aula: questo è il problema. Il problema è che stiamo qua a fare l'intervento, Carmelo, perché lo dovevamo fare, ma non perché qualcuno ci sta ad ascoltare e probabilmente non sempre vengono cose negative da parte di questi banchi, ma io parlo lo stesso, perché ho da dimostrare alcune cose e vi dico che questo bilancio è stato gonfiato, caro Carmelo, per eludere lo sfioramento del patto di stabilità e lo dico forte, mi assumo tutte le responsabilità ovviamente delle cose che dico, proprio sulla spesa del personale, che eventualmente prevedeva la sanzione e il divieto di assunzione. Voi sapete che i Comuni sono tenuti alla riduzione della spesa del personale progressiva e costante – così dice la legge 296 e così dice la sentenza della Corte dei Conti n. 2 del 2010 – e che non deve superare quella dell'anno precedente, quale vincolo che si aggiunge a quelli del rispetto del patto di stabilità interno e del rapporto non superiore al 50% tra le spese del personale e le spese correnti: in caso di mancato rispetto della riduzione del personale, si applica la sanzione e scatta il divieto assoluto di assumere. E non poteva scattare, Carmelo, perché hanno già proceduto ad assumere e quindi non poteva scattare.

La stessa legge, però, indica come si fa il computo della spesa del personale e individua alcune voci che si includono nel calcolo della spesa, che sono le retribuzioni lorde, le spese per i compensi al personale, gli oneri riflessi, l'IRAP, le somme rimborsate, il personale previsto dall'articolo 90 e quello degli incarichi previsto dall'articolo 110, eccetera, e poi però ci sono delle spese, caro Carmelo, che si escludono dal calcolo della spesa del personale, oggetto di riduzione. Sai quali sono? Sono le spese per il personale delle categorie protette, per il personale inviato fuori in comando, per il personale a carico di finanziamenti comunitari o privati, per lo straordinario elettorale: dite all'Assessore Martorana che le leggi le conosciamo anche noi, per cortesia, anziché scrivere che non sappiamo quello che diciamo.

Presidente, o lei riporta un po' di calma o io mi fermo e me ne vado, altrimenti non si capisce nulla e non è che stiamo parlando di...

Il Presidente del Consiglio IACONO: C'è un po' di movimento anche per gli emendamenti, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Gli oneri relativi a rinnovi contrattuali, gli oneri su contrattazione integrativa e, caro Giorgio, la Corte dei Conti, con la sentenza 16 del 2009 ha escluso dal computo della spesa del personale gli incentivi di progettazione interna, i diritti di rogito e gli incentivi per recupero evasione ICI. E, cari colleghi Mario, Maurizio e quant'altro, qui si gioca la partita dell'Assessore Martorana, perché da uno studio che abbiamo fatto noi, partiamo dal rendiconto del 2012, dove le spese del personale, al netto delle spese escluse, sono di 24.178.000 e rotti e abbiamo, caro Giorgio, 1.614.000 di spese escluse; nel rendiconto 2013 le spese escluse sono 1.533.000 e danno un totale di 22.773.000, quindi entriamo dal vincolo del patto di stabilità, però succede che nello stesso rendiconto del 2013 l'incentivazione per la progettazione sia a quanta ammonta, Giorgio? A 15.000 euro. Il recupero dell'ICI a 16.260, diritti di rogito zero, che vuoi dire che non abbiamo fatto nulla, però nel 2014 sapete cosa succede improvvisamente? Che le spese del personale al netto arrivano a 21.228 e quindi siamo sotto: bravi! Ma improvvisamente sapete cosa succede? Lievita la somma delle spese escluse, Presidente, e arriva a 2.304.643. E sa perché? Lei lo sa perché, Presidente? Glielo dico io: perché l'incentivazione della progettazione passa improvvisamente da 15.000 euro a 516.831. Ma siamo impazziti? Certo, se ci metto 1.000.000, eccome se rientro sotto. Cioè passa da 15.000 euro a 516.000 euro, l'incentivazione per il recupero ICI passa da 16.000 euro a 100.000 euro, i diritti di rogito vanno a 31.220 e poi compare l'indennità di avvocatura (81.000) che l'anno precedente non c'era e non capisco perché, gli incentivi dei provvedimenti edilizi altri 66.150. E qui inizia il gioco dell'Assessore Martorana perché, caro Giorgio, se aumentano vertiginosamente le spese escluse, si abbassa la riduzione della spesa del personale: se io le faccio aumentare abbasso la spesa del personale e il calcolo risulta così inferiore a quello del 2013. Però, Assessore Dimartino, gliela dica all'Assessore Pinocchio che il gioco è troppo spregiudicato, perché qui state parlando di numeri, parlate di cose serie e vi assumete la responsabilità di quello che scrivete. E' credibile, cari colleghi, che gli incentivi di progettazione passano da 15.000 a 516.831? Carmelo, è credibile? Non è credibile. E' credibile, caro Mario, che il recupero per l'incentivazione per il recupero dell'ICI passa da 16.000 a 100.000 euro? Non è credibile, senza contare tutto l'altro computo che è stato messo. Noi, però, abbiamo fatto una simulazione, Presidente, e gliela faccio in due parole: abbiamo raddoppiato gli incentivi della progettazione del rispetto all'anno scorso, quindi li abbiamo portati dai 15 a 30.000, che è credibile, e abbiamo raddoppiato gli incentivi per il recupero dell'evasione ICI da 16.000 a 32.000 euro, lasciando tutto il resto immutato, quindi non abbiamo tolto nulla a Martorana. Ebbene, le spese escluse dal computo diventano 67.000 euro, gonfiate in quello che è il bilancio dell'equilibrio di 554.000 euro e il totale delle spese del personale, al netto delle spese escluse, diventa di 22.783, cioè superiore di 10.000 a quelle del 2013. Quindi che significa questo? Che mettendo cifre credibili non è vero che non abbiamo sfiorato il patto di stabilità e non è vero che possiamo assumere e così è, caro Presidente Iacono: lei, che è un attento conoscitore e sa quello che io sto dicendo, sa bene che io ho ragione. E questo, sapete come si chiama? Altro che il Comune riequilibra il bilancio, non mette più cifre gonfiate, stiamo risanando i conti! Va bene, certo, Carmelo, e che ci vuole a risanare i conti così: ora io metto 1.000.000 euro per la progettazione e rientro nel patto. Invece avevi ragione, caro Mario Chiavola, è che non l'hai approfondito, ma se guardi le spese, io vi posso dire che questo bilancio non è vero che è in equilibrio, così come ha detto Martorana: se non c'erano i 14.000.000 euro, noi avremmo un buco di 10.000.000 euro perché 6 sono stati usati per coprire le spese correnti, 2.500.000 per l'ammancio dell'IMU, 2.000.000 circa per la TaSI: ecco dove sono finiti i nostri i nostri soldi. Certo, un po' di umiltà direbbe di rivedere questa manovra, però l'umiltà non è consona a questa Amministrazione e non è consona all'assessore Martorana che ama tantissimo raccontare...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera, la prego di concludere.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, poi mi riservo nel secondo intervento. Entrano i consiglieri Tumino M., Lo Destro e Tringali (presenti 29)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. La settimana scorsa durante il Consiglio in cui l'Assessore Martorana ha fatto la relazione sul bilancio di previsione 2014 ho notato, ma non è la prima volta, la grande arroganza e presunzione da parte dell'Assessore e mi avrebbe fatto piacere che fosse qua presente. Magari, Presidente, se è possibile, do la parola a qualche altro Consigliere e magari quando rientra l'Assessore intervengo, in modo da parlare direttamente con lui. Mi può fare questa cortesia oppure devo continuare? Per me è lo stesso. Se mi dà la possibilità, se rientra.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, lo possiamo fare, se c'è l'altro. Consigliere Massari, prego. E' fuori. Continui.

Il Consigliere LA PORTA: Va bene, continuo. Ho detto arroganza e presunzione nelle parole che uscite dalla sua bocca e ora dirò anche le parole testuali che ha detto, che io penso che non è stata una cosa buttata in aria, è una piena convinzione dall'Assessore e sicuramente dalle parole che sono state dette, non penso che questo Assessore Martorana e la Giunta Piccitto siano l'eccellenza dal punto di vista programmatico e amministrativo. Ha detto queste precise parole, Presidente, intanto dicendo: "Questo bilancio deriva dai problemi seri che questa Amministrazione ha ereditato dalle precedenti Amministrazioni e che questi problemi che sono seri hanno bisogno di persone serie (ha detto queste testuali parole) in grado di affrontarli e risolverli. E quello che vedo rispetto a questo è che da una parte (che saremmo noi, dal lato sinistro) qualcuno ha la volontà di suscitare paure e comunicare incertezze alla città", ma queste sono parole gravissime che non ho ascoltato solo io, ma ha detto questo e mi ha colpito quest'arroganza. Poi vedendo il bilancio, sgonfia tutto, se questo è un bilancio accettabile: ha avuto la critica – e di questo mi complaccio – del Consigliere Ialacqua, per la prima volta ho visto una posizione diversa e netta, proprio alla Angelo La Porta, l'ha fatto tutto per intero e mi fa piacere. Non è che lei critica l'Amministrazione come abbiamo fatto noi in quest'anno, Consigliera Migliore, per sfasciare tutto, ma diamo uno sprono, diamo un'indicazione della strada maestra per far sì da intraprendere un'azione amministrativa accettabile, solamente nell'interesse della città e in questo non siamo orchi: chi non è d'accordo su qualcosa, non è un orco, è una persona responsabile che vuole risolvere i problemi. Poi, queste cose che ha detto non sono condivise da me e penso dalla maggior parte dei Consiglieri perché io penso che la città di Ragusa abbia avuto sempre Amministrazioni serie (si sbaglia, non è che tutto può filare liscio) che hanno affrontato i problemi della città, a volte sbagliando, a volte indovinando. Poi sul fatto di aver trovato la città allo sbando totale, anche dal punto di vista di bilancio di casse comunali, c'è da discutere e da chiarire tante cose: fino a ora il messaggio che la città ha recepito da questa Amministrazione è negativo e infatti questa Amministrazione non è stata in grado in un anno dall'insediamento di assicurare alla città neanche l'ordinarietà, caro Assessore Brafa e infatti sa come vi ha definiti la gente? Ormai è diventato famoso: l'Amministrazione dello "zappa qua e zappa là", perché non c'è programmazione e mi dovete smentire. Io vi porto poi le foto, facciamo un bel reportage e lo vediamo tutto qua, sulla città in genere.

Subito dopo il vostro insediamento, caro Assessore Dimartino e caro Assessore Brafa, l'allarmismo l'avete creato voi: la gente ormai era convinta, perché così dicevate voi, che la vecchia Amministrazione aveva lasciato le casse comunali vuote, 80.000.000 euro e 10.000.000 euro di bollette non pagate, che qualcuno di voi ha trovato in un cassetto, non so dove e qua ancora dobbiamo capire dove. Un periodo mirato da parte vostra per mettere in cattiva luce la passata Amministrazione che, checché uno voglia dire, è una delle migliori che il Comune di Ragusa abbia avuto sotto ogni punto di vista: con la bocca uno può dire tutto, ma i fatti sono questi e non devo essere io a smentirvi, visto che anche l'Assessore Martorana ha detto nella sua relazione che finalmente, Consigliere Ialacqua mi corregga se non ha detto così, è un Comune solido: ha detto queste parole. Ecco, vi smentite: otto-nove mesi fa vi asciugavate le lacrime perché c'era il disastro assoluto e in un anno risanate le casse del Comune di Ragusa. Mah! 13.000.000 euro di avanzo di amministrazione parlano chiaro e quindi non c'è bisogno che lo dice La Porta o lo dice il consigliere Massari e così via; Ialacqua ha fatto il suo excursus su quello che l'Amministrazione non ha fatto e quindi le falsità non le diciamo noi: noi abbiamo detto solo quello che era la verità. Poi non è presente e non c'è gusto, non ci prendo gusto quando parlo di una persona che non è presente; non è che non sia garbato perché qua sono atti pubblici, ma a proposito dell'arroganza dell'Assessore Martorana nella sua esposizione, volevo fare una domanda: lui è un tecnico oppure è un'espressione politica del ruolo che occupa oggi? Io penso che sia un tecnico, ha presentato un curriculum proprio stratosferico e quindi è un tecnico. Questo perché lo dico? Avendo una Giunta tecnica, consigliere Ialacqua, di professionisti dei vari settori, scelti dall'Amministrazione per il ruolo che sono andati ad

espletare per le loro competenze, lo vedo che il Comune di Ragusa in un anno ha fatto consulenti esterni: due o tre consulenti economisti, ma vedendo che c'è l'eccellenza dell'economia qua e spendendo questi soldi in più, cosa che, secondo il mio punto di vista, non era necessario fare, vedendo che l'Assessore è un tecnico e poi gli uffici sono attrezzati con dei professionisti, per cui penso che tutto poteva svolgersi in modo diverso.

Quindi l'Assessore – parlo di lui, ma anche di tutta la Giunta, ma lui è l'Assessore al ramo – avrebbe potuto risparmiare anche in questo due-tre consulenti e l'ultimo è quello che ora arriva da Messina, ma non voglio entrare nel particolare da dove proviene, meglio non entrarci: si potevano evitare queste cose e risparmiare, visto che prima si piangeva perché le casse erano vuote e oggi il Comune è solido e l'Amministrazione tutta decide di sperperare

questi fondi, tanto il cassone è pieno e possiamo spendere.

Volevo anche sottolineare, sempre su questo, che non devono fare i sacrifici solo i cittadini: l'anno scorso li abbiamo fatti pagando tasse in modo stratosferico, ma anche l'Amministrazione li deve fare, la città; lo vedo che ci sono stati in questo calendario iniziative assurde – le ho lette tutte – cose da oratorio e lo dico qua pubblicamente senza offesa per l'oratorio, perché ci sono i bambini: 120.000 euro, tanto ci sono, un euro in più un euro in meno, aggiunti agli 80.000 dell'estate scorsa, più tutto quello che si è speso per Natale e siamo quasi a 500-600.000 euro tra iniziative e cose. L'ho detto sempre, l'ho detto l'anno scorso e lo ripeto anche oggi qua: un buon padre di famiglia deve far quadrare il bilancio e questa Amministrazione non ha guardato a spese, però poi le lagne ci sono sempre.

Poi un'altra cosa che io ho percepito di questo anno di amministrazione è che possiamo etichettare questa Amministrazione come quella delle tasse e lo dico qua: l'anno scorso 9.000.000 tra IMU e TARES che noi cittadini ragusani abbiamo pagato, quest'anno siete stati galanti e la TaSI non si paga, ma non è un regalo perché la stiamo pagando ugualmente, perché nelle entrate tributarie non sono 9.000.000, ma c'è qualcosa in più rispetto all'anno scorso, quindi sconti non ne state facendo: già l'abbiamo pagata l'anno scorso e la stiamo pagando anche ora. Nel 2013 avete deciso in modo ingiusto di far pagare per la prima volta nel Comune di Ragusa gli abbonamenti agli studenti, Assessore Brafa, le pare che me lo scordo? No, io non dimentico. Per la prima volta agli studenti pendolari provenienti da Marina di Ragusa e San Giacomo e anche da Ragusa per altri istituti (Modica, Alberghiero e quant' altro), mentre le passate Amministrazioni questo servizio lo assicuravano a costo zero alle famiglie: siete stati bravi, l'anno scorso avete fatto cassa, cassa e cassa e poi quanti fazzolettini avete utilizzato con i plagnistel con cui avete fatto credere alla città che c'era un disastro economico! Queste sono le cose che la gente vede e ora finalmente ha capito con chi ha a che fare, mentre noi l'avevamo capito l'anno scorso.

Allora, in questo bilancio 2014, Presidente, come hanno accennato sia il Consigliere Ialacqua che la Consigliera Migliore, c'è un'entrata di 14-15.000.000 euro delle royalty, che forse vi sono serviti per coprire qualche magagna, tipo assunzioni che l'Amministrazione crede di fare, mentre questi fondi dovevano servire per ben altro, cioè per investimenti per le aziende per lo sviluppo del lavoro; magari fossero serviti per dare un servizio che la città fino a questo momento non ha avuto, cioè di rifare tutta la rete viaria del comune di Ragusa, almeno era qualcosa veramente di positivo che vedevamo e toccavamo con le mani, però così come è stato fatto mi sembra un po' sbagliato.

A conti fatti, rispetto alle passate Amministrazioni, questa ha avuto un introito nelle casse comunali di 25.000.000 euro in più in totale; in questo bilancio avete aumentato le spese correnti: 3.000.000 euro in più rispetto al 2013 sulle spese del personale e precisamente 516.831 per spese di progettazione, ma con questa somma, cara Consigliera Migliore, potremmo fare opere pubbliche superiori a 100.000 euro, cosa che non avverrà mai nel Comune di Ragusa.

Quindi, per concludere – poi lo riprendo nel secondo intervento – menomale che avevate trovato 80.000.000 euro: tutto fila per il verso giusto, nel verso che noi avevamo già individuato e denunciato un anno fa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta; Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Assessori, la presentazione del bilancio da parte dell'Assessore Martorana è stata un'occasione per spingerci a riflessioni che sono di natura politica, amministrativa e gestionale; nella sua introduzione l'Assessore Martorana definisce questo bilancio "il bilancio dell'Amministrazione e del Movimento Cinque Stelle", un dato importante perché non è il bilancio dell'Amministrazione, del Movimento Cinque Stelle, di Partecipiamo e del Movimento città. E, come abbiamo ascoltato dall'intervento puntuale del collega Ialacqua, l'Assessore ha aggettivato il suo bilancio con tre

Aggettivi: un bilancio di solidarietà, di equilibrio e di programmazione.

Io vorrei iniziare dicendo che questo bilancio – e se l'Assessore fosse stato presente glielo avrei detto – è un bilancio da tre "A", ma non quelle della Standard and Poor's, che dà le tre "A" ai bilanci virtuosi, ma è un bilancio delle tre "A" perché questo bilancio è un bilancio anonimo, amorfo e anomico e parto da questo ultimo termine: senza scomodare alcuni padri della sociologia, vorrei dire che è un bilancio in cui c'è un'assoluta dissonanza cognitiva tra le aspettative normative che escono da questo bilancio e la realtà, c'è uno scostamento assoluto tra il contesto culturale e sociale di una comunità e ciò che viene proposto e analizzato. E' anomico perché sostanzialmente in antitesi con la solidarietà sociale, perché rappresenta sostanzialmente la mancanza di sistemi che gerarchizzano le scelte; anomico, quindi, perché ha questo scollamento.

L'Assessore ha voluto darci delle indicazioni sul contesto che analizzava e se avesse voluto darci una lettura dei dati economici e sociali a cui questo bilancio avrebbe dovuto rispondere, avrebbe dovuto darci delle indicazioni più significative e, ad esempio, avrebbe dovuto dirci che nel 2013 le imprese che cessano nella nostra provincia sono oltre 280, che perdiamo come valore aggiunto 54.000.000 (nel 2012 il valore aggiunto a prezzi correnti per branche di attività economica preconsuntivo 2013 erano di 5.067 milioni, mentre nel 2013 di 5.013,7 milioni); ci avrebbe potuto dire che il valore aggiunto a prezzi correnti pro capite passa da 17.284 euro precrisi a 16.114 euro nel 2013 e, per chi ama le graduatorie e si consola con le graduatorie, nel 2006 eravamo al 79° posto, mentre nel 2013 siamo all'83° posto, ma possiamo essere contenti perché siamo prima di Trapani, di Agrigento, di Enna e di Caltanissetta. In percentuale il valore aggiunto dell'agricoltura ci avrebbe potuto dire che è il 14,3%, cioè ci avrebbe potuto dire che l'agricoltura continua a essere lo spazio in cui c'è il maggiore valore aggiunto; ci avrebbe potuto dire che le imprese che hanno investito e programmano di investire nel green, sono nella nostra provincia 1.860 e che le assunzioni programmate sono 560. Perché questi dati? Perché un bilancio che non vuole essere dissonante rispetto al contesto non può non partire da questi dati e su questi dati innescarsi come strumento di sviluppo. Ci avrebbe potuto dire che l'agricoltura continua a esportare più degli altri settori (46,7%) e che l'Europa di cui molti vogliono la lontananza raccoglie il 63% delle nostre esportazioni. Ci avrebbe potuto dire, Assessore, che la spesa pro capite in euro è di 12.441 euro: se ci consola, siamo superiori al sud e alle isole di 200 euro, ma siamo di 6.300 euro inferiori al nord-ovest, di 6.100 euro inferiori al nord-est, di 4.800 euro inferiori al centro e che il reddito disponibile per famiglia scende di circa 1.000 euro, anche se siamo superiori ad altre Province della nostra Regione. Il patrimonio delle famiglie, che pensiamo a Ragusa essere così esteso, nel 2012 è sceso a 217.000 euro, dai 233.000 del 2009; ci avrebbe potuto dire che le famiglie in condizioni di povertà relativa, cari Assessori tutti, sono nel 2012 38.572, cioè il 30,2% delle famiglie, mentre nel 2009 era il 28%: sono dati utili e significativi, questi sono i dati che un bilancio avrebbe dovuto leggere. Ci avrebbe potuto dire che arrivi e presenze negli alberghi sono 179.000, con 712.603 presenze, e che questo settore, per quanto sviluppato, non riesce a decollare nei confronti degli altri settori; che la forza lavoro in cerca di occupazione è di 23.500 persone nella Provincia e che sempre l'agricoltura occupa lo spazio più importante.

Perché tutti questi dati? Perché un bilancio o è uno strumento per lo sviluppo o è la mera gestione dell'ordinario, anzi un danno per l'ordinario stesso.

Il tasso di disoccupazione, che nel 2006 era del 6,7%, nel 2013 è del 19,3% e un bilancio fa conto con questi dati; la disoccupazione della fascia d'età dai 15 ai 34 anni era nel 2006 di 10,8 e oggi è del 28,8 e le ore di cassa integrazione erano nel 2006 162.000 e ora sono 1.457.534, abbiamo solo il 7,4% di laureati, il 26% di diplomati: i laureati sono l'indice più basso in Sicilia dopo Enna e i diplomati il più basso in Sicilia in assoluto, mentre abbiamo il 43% di scuola media e di formazione professionale.

Questi dati, Presidente e Assessore, avrebbero dovuto essere la base di un bilancio che appunto per questo definivo anomico, ma è anche un bilancio amorfo, perché non dà alcuna forma alla politica e alla città, un bilancio in cui tutto è indifferenziato, in cui non ci sono scelte prioritarie: è stato ribadito che l'opportunità, non sappiamo se ripetibile, dei 15.000 euro di royalty è una opportunità sostanzialmente persa, per la struttura delle royalty pensate come fondo per l'occupazione, per lo sviluppo in infrastrutture e per il sostegno alle imprese. E' un bilancio, quindi, che non dà forma alla città, un bilancio anonimo perché un bilancio senza identità, perché comincia a contraddire ciò che l'Assessore stesso aveva detto: non è un bilancio che privilegia delle fasce sociali, lo spot dell'aumento di 2.000.000 euro nella funzione 10 sui servizi sociali è soltanto frutto dei trasferimenti finalizzati dalla Regione ai servizi sociali, non aumenta gli investimenti in nessun altro settore, né nello sviluppo economico, né nelle attività produttive. E' un bilancio, quindi, che non ha un'identità e che si pone realmente come danno prospettico per la città perché non cambia nulla.

Citare il Gattopardo è forse eccessivo, non per l'oggetto, ma perché utilizzato tante volte; si è parlato di rivoluzione, ma qua siamo in una piena involuzione: si vuol cambiare tutto, ma in realtà non si cambia nulla e tutto rimane come era prima. Basta considerare anche la non trasparenza dei numeri: più volte è stata citata la scelta di non utilizzare in modo intelligente e appropriato la TaSI, che avrebbe potuto essere uno strumento fortemente progressivo, che avrebbe creato dei fondi reali per l'investimento e per i progetti, ma è chiaro che bisogna avere i progetti. E l'appostamento errato delle somme sull'IMU di 15.000.000 euro è un fatto estremamente grave per diversi ordini di motivi: se è vero, come è vero, che per i Revisori dei Conti è un dato prudenziale, lo è in un'ottica ragionieristica perché posso benissimo appostare fondi quantificandoli al ribasso e alla fine posso essere più tranquillo che, nel caso in cui questi fondi non entrano, il bilancio si mantiene, ma non in un'ottica politica e amministrativa, perché intanto è del tutto sbagliata e non sostenuta dai numeri questa quantificazione di 15.000.000 euro. Nel bilancio preventivo dell'anno scorso erano stati appostati 19.000.000 euro nel preventivo e sono stati incassati quasi 18 milioni di euro e passa, il che significa che lo scarto tra il preventivo e l'assestato è minimo perché 1.000.000 euro è uno scarto minimo e significa che la previsione è sostanzialmente azzeccata, anche se diminuisce di 1.000.000 euro e invece noi ora appostiamo 15.000.000 euro motivandolo col fatto che si prevede di incassare 3.000.000 euro, quando dal consolidato del consuntivo lo scarto tra preventivo e consolidato è stato minimo, quindi non esiste una tendenza all'evasione oltre il previsto. Allora, questo dato già è falsante, ma la cosa più grave è che da un punto di vista amministrativo sbagliare le previsioni non è un elemento di correttezza dei conti, ma è un modo attraverso il quale si impoverisce il bilancio e quindi la città, perché se quei 3.000.000 in meno dai 18 ai 15 sono entrate in fondo certe e noi non mettiamo 3.000.000 nel bilancio significa che noi non stiamo attivando investimenti e spese per 3.000.000. Si dirà che ci sarà un momento in cui ci saremo resi conto che in realtà li abbiamo incassati, ma questo momento sarà nel medio e lungo periodo e, come diceva il nostro buon Keynes, nel lungo periodo siamo tutti morti e questa città sarà morta. Quindi è un dato estremamente sbagliato e grave, con ricadute negative sulla nostra città. Allora, il tempo di crisi nel quale Ragusa si trova avrebbe potuto essere un tempo di opportunità per progettare nuovo sviluppo e per progettare veramente una nuova rivoluzione economica e sociale. Quali sono gli strumenti? Sono gli strumenti della politica, ma quando la politica non è adeguata, quando non utilizza strumenti come possono essere 136.000.000 euro del bilancio, significa realmente che questa politica, questa classe dirigente, quella che si dice ora la nuova classe dirigente, è omologata al passato.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere MASSARI: Non mi interessa: l'importante è che mi ascoltate voi, la città e i giornalisti che hanno capacità di lettura, che non sono dattilografi, ma hanno l'intelligenza di capire le cose. La necessità del tempo di crisi sarebbe legata alla creazione di un modello: quale modello emerge da questo bilancio? Nessun modello e appunto dicevo che è un bilancio amorfo, senza forma e anonimo. E non possiamo criticare soltanto i ceti politici passati, ma bisogna agire ora; hic Rodhus, hic salta, dicevano i latini: questo è il vostro momento e questo momento lo state sprecando. Molti hanno fatto riferimento al modello Ragusa e io ho detto più volte, anche supportandolo scientificamente, che non è mai esistito un modello Ragusa perché non c'è stato mai uno sviluppo endogeno, ma sempre uno sviluppo esterno, prodotto dall'alto e se ora volessimo realmente cambiare le cose, sarebbe necessario inventare questo nuovo modello. La politica, attraverso l'Amministrazione, avrebbe le risorse, ma questo bilancio è un'altra occasione persa. Entra il consigliere D'Asta (presenti 30).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, consigliere Massari. Scusate, non vedo la Giunta. Il Consiglio è sospeso.

*Si dà atto che alle ore 12.41 il Presidente del Consiglio dispone la sospensione della seduta.
Si dà atto che alle ore 12.42 il Presidente del Consiglio dispone la ripresa dei lavori.*

Il Presidente del Consiglio IACONO: Aveva chiesto di parlare il Consigliere Chiavola; prego, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori presenti e colleghi Consiglieri, probabilmente gli Assessori giustamente sono un po' stanchi di stare seduti tutto il tempo, però poco fa si sono allontanati dall'aula non accorgendosi che non poteva continuare il Consiglio senza la presenza della Giunta e il Presidente è stato costretto a chiedere una sospensione. Queste sono prassi che purtroppo sono capitate

spesso, così come strana è stata stamattina l'assenza dell' Assessore al Bilancio, il quale, per carità, per norma non è tenuto ad essere presente nella discussione generale dal momento che è importante che ci sia un Assessore qualsiasi, però in qualche anno di esperienza che ho alle spalle non mi era mai successo che, durante la discussione generale sul bilancio di previsione, fosse assente proprio l'Assessore al bilancio, anzi i vari Assessori al Bilancio che si sono succeduti in queste aule, proprio in quei frangenti non si allontanavano dalla sedia neanche per andare in bagno; ma questo, cari amici, è un Assessore tecnico per cui penso che può permettersi di alzarsi, non è un Assessore politico, un Assessore a Cinque Stelle, che a seconda dei casi e delle convenienze si definiscono a volte tecnici, a volte politici o antipolitici.

Difatti la patetica relazione che ci ha sciorinato qualche giorno fa, tra l'altro di una durata brevissima, probabilmente anche inferiore all'intervento che mi appresterò a fare io – ed è anche strano questo – non è potuta partire da una valutazione come quella dell'estate 2013, quando si facevano sfilare attraverso quei microfoni una serie di bugie, rivelatesi tali (i famosi 86.000.000 euro di mutui scambiati per buco nel bilancio, i famosi 10.000.000 euro di bollette nascoste nel cassetto scambiati per 2.800.000 di conguaglio), ormai sanno tutti quanto queste bugie sono state dette per giustificare uno sconsiderato aumento della TARES, che allora si chiamava TARES e adesso TaRI, un aumento di 8.500.000 euro, perpetrato ai danni dei contribuenti ragusani, i quali hanno saputo, hanno scoperto la magagna a discapito delle proprie tasche e ormai sanno la verità. Difatti in giro, quando incontriamo la gente, è pienamente consapevole dell'errore che ha fatto a fine giugno del 2013, per cui la breve patetica relazione dell'Assessore che cosa fa? Appunto perché è un Assessore tecnico e non politico, parte dal 2004, quando addirittura lui rievoca il modello Ragusa, ma probabilmente nel 2004 lui era un ragazzino e non so neanche se l'aveva sentito dire; addirittura poi si insinua ricordando una distanza tra la classe politica e i problemi seri, praticamente quella che si sta creando a Ragusa da un anno a questa parte, una distanza abissale tra le problematiche giornaliera dalla gente e la classe politica, cioè voi.

Dice che ci sono problemi seri che hanno ereditato: ecco, la nota patetica dell'essere sfortunati ci sta sempre e l'Assessore non la dimentica nella sua relazione; sempre il discorso di aver ereditato chissà quale gravità di problemi, ma adesso non sono più commentabili i numeri perché i cittadini hanno scoperto che quei numeri detti a vanvera erano una bugia e adesso si parla di situazione grave ereditata, senza precisare 86.000.000 di qua, 10.000.000 di là, senno' sarebbe troppo assurdo.

Continua l'Assessore dicendo: "Noi rispondiamo trovando soluzioni alternative" ed è vero perché una soluzione l'hanno trovata l'anno scorso, cioè hanno affondato le mani nelle tasche dei ragusani prelevando 8.500.000 euro di TARES: certo che la soluzione c'è; è l'uovo di Colombo: per farlo stare in piedi basta schiacciarlo e rimane in piedi, come ha scoperto Cristoforo Colombo quattro secoli fa. Dopodiché si butta in un'esaltazione del bilancio definendolo di solidarietà, di equilibrio e di progettualità: badate un po' che parolone! La gente che sente da casa dice: "Caspita, che bilancio: solidarietà, equilibrio e progettualità". Giustamente la gente che sente da casa non va a vedere il bilancio e i vari "copia e incolla" che ci sono, eccetera.

Poi si addentra nella continua lagna sui fondi di meno: ci sono meno fondi, ci sono meno trasferimenti; questa cosa è partita dal 2009 e l'Assessore questa lagna la mette in atto l'anno scorso, come se i fondi e i trasferimenti in meno che arrivano dalla Regione o dallo Stato fossero una cosa dell'anno scorso e invece è dal 2009 che ci sono trasferimenti in meno per cui ormai sono cinque anni e saremmo dovuti entrare in questa logica. Parla di un ridimensionamento dell'IMU e usa un termine che va tanto di moda, che fa pendant, che fa tendenza, cioè il termine "default": "Siamo usciti dal rischio default", però siccome la gente sa che cosa significa default, ha scoperto che è un modo elegante per continuare a dire bugie.

Nel frattempo il suddetto Assessore continua a non stare in aula.

Dopodiché si avventura in un discorso sulla progettualità: 100.000 euro per elaborazione di strumenti urbanistici. Mamma mia! E che stiamo facendo? Stiamo ritoccando forse il piano regolatore generale e lo si fa passare per chissà quale grande novità, ma in effetti l'importante è lanciare un messaggio di novità perché qualche giorno fa, quando ai giardini iblei sulla stampa ho letto che ve la siete cantate e suonata insieme ai vostri deputati nazionali del Movimento Cinque Stelle, cosa avete fatto? Avete fatto una riunione alla villa

Con l'aria fresca dove vi siete detti: "Che bello, continuiamo, avanti, noi sappiamo la ricetta, noi sappiamo come risolvere i problemi". L'importante è che voi siete convinti di questo, per cui potete continuare ad andare avanti tutti i cinque anni con queste logiche.

Parla di un'idea di città l'Assessore – manca anche l'Assessore Dimartino – che parte dalla visita dell'architetto Fuksas, definito "archistar", cioè un architetto che si esibisce, stile Vittorio Sgarbi, anche al di là della eccezionale bravura nella sua professione: questo è un evento da ricordare a Ragusa; è venuto Fuksas, ci ha detto che i tre ponti sono pochi, potrebbero essere quattro o addirittura cinque e ci ha detto

tante altre cose che può dire un fantasioso architetto in gamba come Fuksas. Io suggerisco a questa Amministrazione di reperire fondi per invitare Renzo Piano, perché Fuksas non ci basta più.

Sorvoliamo sul piano di spesa. Sono stati ampliati i capitoli dedicati alla cultura di 35.000 euro – dice l'Assessore – ma non si specifica ovviamente cosa si intende per cultura qui a Ragusa, Professor Ialacqua: ho notato ultimamente le note critiche degli alleati dal Movimento Cinque Stelle che governa questa città, le note critiche dal Movimento Città non sono passate in silenzio, le note critiche del Movimento Partecipiamo: sono sempre più forti e roboanti e stiamo parlando di alleati al governo di questa città; sembravano alleati l'anno scorso, ma ultimamente dalle dichiarazioni che hanno fatto non sembrano più. Si parla di somme extra per lo sport, ovviamente non dice quali somme e destinate a cosa, poi di interventi per innovazione e sviluppo, frutto di riduzione delle indennità. Anche qui argomento molto ben confuso, idee ben confuse per far sì che la gente percepisca una parola e non ne percepisca il contenuto, il significato.

Passiamo alle note critiche. Il Movimento Partecipiamo dice: "Avete sfruttato male il tesoro delle royalty" e parla di topolino partorito con parto cesareo, Presidente: bella definizione, mi è piaciuta questa. Cioè le royalty che dovrebbero servire a interventi di rilancio per l'economia sociale, utilizzate per altro. Definizione di royalty: "Non possono essere considerate trasferimenti ordinari da spalmare in bilancio a copertura dall'ordinario, ma, come previsto dalla norma, somme straordinarie in entrata a compensazione del danno ambientale recato a causa delle perforazioni", a questo servono le royalty ed è giusto che i cittadini lo sappiano e lo sanno.

Quindi annunciare sgravi d'imposta per il centro storico: questo è stato fatto qualche giorno fa da parte dall'Assessore perennemente assente, riferendosi a un quadrilatero ben preciso, collega Massari: il centro storico che parte dal portale di San Giorgio e finisce ai Salesiani ridotto a un quadrilatero di contorno a piazza San Giovanni, una sorta di wi-fi zone allargata dove intervenire con sgravi d'imposta determinando che cosa? Figli e figliastri. Questi sono gli obiettivi.

Continuiamo e andiamo a vedere un po' le spese escluse; a parte che in Commissione in questi giorni abbiamo visto come c'erano numeri che non corrispondevano tra di loro e addirittura in sede di votazione in Commissione abbiamo dovuto rilevare che la spesa corrente del 2013 era definita con quattro cifre diverse: nella delibera di Giunta n. 302 del 2 luglio 69.457 euro e nella stessa delibera di bilancio di previsione spesa corrente 2013 definita 73.300; poi nella delibera di Giunta Municipale n. 45 del 18 giugno la stessa spesa corrente è definita prima 68.000.000 e poi 63.000.000. Ma lasciamo perdere tutte queste piccole incongruenze che poi, al solito, con emendamenti dell'Amministrazione si sanano, ormai questa è diventata una prassi: appena c'è una cosa grave piuttosto che aggiustarla all'origine, la saniamo con un emendamento e come viene si racconta.

Andiamo alle spese escluse da questo bilancio: 150.000 euro per il personale stagionale della Polizia Municipale, i famosi 516.831, quasi un miliardo di vecchie lire, per incentivi progettazione; ma che cosa dovete progettare? Ma ce l'avete un'idea di quello che dovete progettare? Assessore Brafa, lei è rimasto l'unico presente in aula e capisco che ha tanti pensieri per la testa derivati dal carico della sua delega, ma 100.000 euro di incentivi recupero ICI (e l'anno scorso solo 15.000 euro), ma quant'è l'evasione che abbiamo recuperato l'anno scorso? E quest'anno quanto dobbiamo recuperare? A che cosa servono questi 100.000 euro per incentivo recupero ICI? Dopodiché per indennità di avvocatura 81.000 euro, ma scusate, aumentandolo il contenzioso, si aumentano pure l'indennità di avvocatura e in ogni caso le spese del personale, al di là della previsione della legge 296/2006 poi sarà la Corte dei Conti a risponderci con calma perché si prende dei tempi la Corte dei Conti ovviamente e risponderà con i suoi tempi. In ogni caso possiamo dire che 2.000.000 per le spese del personale, al di là dei limiti che consente la legge, li avete aumentati.

Mi avvio alla conclusione di questo mio primo intervento.

Qualche giorno fa in una conferenza stampa delineavo 10 punti di massima su quello che è e che sta facendo politicamente questa Amministrazione, ma potrebbero essere 100 i punti:

atti illegittimi a iosa, da sanare tramite emendamenti della Giunta stessa, quando noi lo facciamo rilevare (vedi cartografia mancante nel piano triennale); un Sindaco con pochissima autorevolezza, nessun ruolo di coordinamento nei confronti della maggioranza, maggioranza sfaldata che non riesce neanche ad aprire il Consiglio Comunale per la discussione sulla IUC, come abbiamo visto qualche giorno fa; alleati di questa maggioranza con note critiche ormai evidenti; emergenza rifiuti alle porte; allarme Scicli, come evidenziava il collega Ialacqua, eccetera, Assessori defenestrati (ormai questo è passato alla storia, ma è successo anche questo): autorevole esponente di Legambiente, Assessore proclamato di garanzia, di immagine, eccetera, mandato a casa in modo poco, pochissimo gentile; dirigenti a volte con comportamento stagionale nell'esprimere parere sugli emendamenti (la "quattro stagioni", che d'inverno sa in un modo e d'estate in un altro modo): abbiamo rilevato come alcuni pareri su stessi emendamenti del bilancio di

previsione del novembre 2013 risultassero differenti da parere espressi nel recente atto che abbiamo votato; nomine di esperti stile Zero Repubblica, non Prima Repubblica, perché, dopo aver assistito a nomine di esperti a livello locale, da palazzo Lagredi è arrivato il primo alla fine dell'anno scorso, ma un Assessore tecnico non deve essere già un esperto? Dopo uno da Vittoria, per vedere la differenza di quota e di altitudine, dopodiché ci si rivolge direttamente a Messina, a un candidato alle Europee, che non ce l'ha fatta, poverino, e lo chiamiamo qui a Ragusa: un grande curriculum, abbiamo letto sulla stampa, lo chiamiamo qui a Ragusa e vediamo cosa ci risolve e intanto tiriamo fuori altri soldi perché qui a Ragusa mancano le intelligenze e le importiamo da Messina. Io proporrei come esperto allo sportello del ciclismo Vincenzo Nibali, il suo conterraneo.

Gare deserte sui rifluti oppure con una partecipazione sola con busta contenente fogli bianchi: io non avevo mai sentito dire questo, ma negli ultimi giorni abbiamo sentito anche questo, cioè di una gara dove partecipa una ditta sola e all'interno della busta fogli bianchi. Ma che gara è?

Il personale dipendente di questo ente in certi Assessorati, come ho avuto modo di verificare, è amareggiato e deluso: l'anno scorso tanti del personale vi hanno dato fiducia, ma hanno fatto un'inversione di rotta nei vostri confronti, perché hanno visto che siete abilissimi e bravi nei trasferimenti del personale che passa da un ufficio all'altro con molta disinvoltura lasciando sguarniti – vero, Assessore Brafa – di personali Assessorati importati come il suo; non c'è carenza di personale nel suo Assessorato? Se lei lo nega, io ne prendo atto, ma penso che lei questa cosa non la nega. Il suo Assessorato necessita di una rivisitazione nell'ambito del personale e anche di un'organizzazione interna più efficace, onde evitare il rischio Burnout tra i dipendenti assistenti sociali; ovviamente la mia è un'enfasi probabilmente esagerata, ma che vuole mettere in risalto la situazione critica che sorge all'interno dell'ente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Non ci sono altri interventi? Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Assessore, Consiglieri, cittadini tutti, preparandomi ad affrontare quello che è l'oggetto della discussione di oggi, mi verrebbe di fare qualche considerazione soprattutto in riferimento a delle riflessioni che ho fatto durante l'ascolto degli interventi che mi hanno preceduto e inizio ad avere sempre più la consapevolezza che la maggior parte dei Consiglieri che rappresentano sicuramente una porzione importante della città, inizia ad aver paura e preoccupazione, ma non per le sorti della città, ma perché pian piano si sta iniziando a vacillare, cioè sta iniziando a mancare quella che è la visibilità che loro hanno nei confronti della città. Io vi dico che sicuramente questa preoccupazione è illegittima e vi dovete preoccupare perché noi della maggioranza andremo tutti insieme uniti a parlare di bilancio non quest'anno, ma anche negli anni futuri.

Quindi questo è possibile anche sottoscriverlo e capisco che siete veramente preoccupati perché dite che questo atto è illegittimo, state cercando un po' di sconvolgere gli equilibri della maggioranza; voi fate tutto quello che la politica vi ha assegnato e vi ha dato come impostazione, ma vi posso garantire che questi risultati...

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Chiavola, lei ha parlato serenamente. Prego.

Il Consigliere LEGGIO: Io ho sentito che c'è una città morta nel medio e lungo periodo, affermazione che respingo nettamente ai mittenti perché non è

Corretto e soprattutto ha un peso e una gravità; io rispetto giustamente quelle che sono le osservazioni, ma io personalmente e tutti noi della maggioranza non le condividiamo.

Allora, parliamo adesso di bilancio perché questo è l'oggetto: sappiamo bene che il ritardo con cui anche quest'anno siamo venuti tutti noi ad approvare il bilancio, non è certo da imputare né alla Giunta, né ai nostri tecnici; tra l'altro vorrei aggiungere che quando uno dei Consiglieri ha detto: "Perché paghiamo tutti questi esperti per la realizzazione del bilancio?", dico che è la legge che lo prevede e ricordo che non c'è il dirigente, perché il dirigente funzionario è il dottor Lumiera, ma manca il dirigente responsabile e quindi qualsiasi Assessore non può mettere la firma.

Per quanto riguarda i dipendenti, sappiamo che ovviamente si voleva anche rinviare, forse per approfondire, ma io vorrei anche chiarire che lavorare in dodicesimi, cioè non approvare il bilancio entro luglio, vuol dire andare incontro a delle difficoltà aggiuntive e noi ne abbiamo esperienza perché l'anno scorso abbiamo approvato il bilancio di previsione nel mese di novembre. Altro che non c'entra nulla ed è possibile spostarlo a settembre o ottobre: non è così, è falso perché la regola ordinamentale

dell'approvazione del bilancio entro il 31.12 di ogni anno è ormai di fatto abrogata, visto che da anni viene puntualmente prevista per legge la proroga di questo termine e ci troviamo anche quest'anno ad approvare il nostro bilancio preventivo ad esercizio già avviato e comunque con un certo anticipo rispetto alla scadenza concessa per legge.

Tutto questo cosa ha comportato? Ha costretto il nostro, come anche tutti i Comuni italiani, ad uno sforzo che cerca di tenere insieme le esigenze dell'amministrare con quelle della prudenza. Entrando nel merito dei numeri che caratterizzano il bilancio che oggi viene portato in discussione, anche quest'anno siamo riusciti a mantenere l'impostazione del bilancio incardinato su alcuni punti che noi riteniamo importanti; il primo riguarda il finanziamento di investimenti, il secondo il mantenimento di tutti i servizi, il terzo punto il ricorso moderato e ponderato alla leva fiscale e il quarto punto il basso livello di indebitamento. Come è emerso ed emergerà dall'analisi e dalle discussioni

che si sono avute, dobbiamo sicuramente far emergere quelle che sono le pesanti riduzioni sul fronte delle entrate e dei trasferimenti statali e regionali; lo a tal riguardo ho visto precisamente quello che è il parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e non vi nascondo che ci sono alcuni dati che devono essere letti attentamente, cioè occorre una chiave anche nella lettura e guardando precisamente a pagina 7, riguardo il quadro generale riassuntivo del 2014. Guardate, nonostante è vero che le entrate extratributarie sono notevolmente aumentate (più di 9.400.000 euro), però c'è da fare un calcolo finale, cioè togliendo l'avanzo di amministrazione, noi abbiamo un totale di 130.000.000 euro, quindi con una differenza di 407.000 euro, perché è bello dire che c'è un bilancio di previsione di 136.000.000 euro, ma cerchiamo di analizzare il dato totale che poi porta a questo ragionamento, cioè il totale del Titolo I, delle entrate al Titolo I, Titolo II, Titolo III, Titolo IV, V e VI porta a 136.000.000 euro: questa ovviamente è la previsione, che è inferiore rispetto alla stessa previsione dell'anno precedente di 130.000.000, quindi quasi 400.000 euro in meno.

Ora, dice che non c'è nessuna visione, in questo bilancio non si vede nessuna visione per la città, addirittura con affermazioni anche precise come per dire che si cerca di fare, ma alla fine non si fa nulla; questo io ritengo che anche moralmente non è corretto del tutto, perché si stanno facendo degli sforzi, ad esempio nell'ambito della riqualificazione energetica: guardate che ci sono più di 3.500.000 euro per realizzazione di rete di teleriscaldamento al servizio della piscina comunale, lavori di riqualificazione energetica dei centri luminosi degli impianti di pubblica illuminazione. Certo, si potrebbe e si deve fare di più, ma non dite, per favore, che in questo bilancio di previsione non si sta avviando un processo, una scia per cercare di migliorare quelli che sono i servizi della nostra comunità.

E' vero che questi trasferimenti sono diminuiti, ne prendiamo atto, ma dobbiamo cercare anche di riuscire a migliorare con quelle che sono le risorse che il Comune riesce ad ottenere. Allora, io ritengo che con questo bilancio, quindi nonostante ci sono questi trasferimenti limitati da parte della Regione e dello Stato, io vorrei anche ribadire che la Regione e lo Stato sono i primi che ci stanno portando ad una seria e reale preoccupazione, perché attraverso la lettura dei residui attivi noi dalla Regione e dallo Stato vantiamo dei crediti per svariati milioni di euro e io invito l'Assessore e il Sindaco ad avviare tutti quei procedimenti di riesame di questi crediti attivi, perché veramente è una cosa vergognosa, cioè negli anni sia lo Stato sia la Regione devono dare soldi al Comune di Ragusa e ancora tutto questo, per un motivo o per un altro, non si concretizza.

Allora, con questo bilancio cosa siamo riusciti a fare? Siamo riusciti innanzitutto a salvaguardare i servizi sociali, visto e considerato che c'è sempre un crescente bisogno di sostegno; certo non è tutto, è vero, perché dare risposta e salvaguardare i servizi sociali non è cosa da poco, non è cosa semplice, occorre avviare un percorso, gli strumenti ci sono e quindi noi dobbiamo approfondire e riuscire ad attingere delle risorse necessarie. Siamo riusciti a salvaguardare e a mantenere quelli che sono i servizi all'infanzia e ritengo che sia una cifra forse limitata nell'ambito della cultura e dei teatri (solamente l'1%), sicuramente dobbiamo fare di più, ma siamo riusciti a mantenere i corsi universitari, lo sviluppo economico e i servizi a sostegno delle imprese, nonché i servizi culturali e le risorse complessivamente investite sul centro storico, considerato veramente cuore pulsante della città e, come tale, sostenuto sia in termini di investimenti che in termini di eventi. Sul centro storico è vero che con il gettito che si vuole investire per ripopolarlo forse occorreranno gli stessi anni impiegati, o forse di più, che hanno portato allo spopolamento, quindi si cerca di intervenire, ma sappiamo che sono delle pillole un po' a supporto, per cui è vero che dobbiamo fare di più.

In questo bilancio si è cercato di seguire una politica prudente e sobria ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa, che non ha una conseguenza sulla cittadinanza, quale la rilevante riduzione del debito, la razionalizzazione e riorganizzazione del personale, la ricognizione di tutte le spese di

funzionamento dell'ente, a partire da quelle riguardanti la Giunta; questo ha permesso il mantenimento di tutti i servizi di cui sopra, nonostante tutte le difficoltà che abbiamo incontrato. Ora, nel difficile contesto attuale, quello che maggiormente auspico e auspichiamo noi tutti è il contestuale riesame dei residui attivi, oltre ad un intervento più incisivo a livello nazionale a favore dell'allentamento dei vincoli del patto di stabilità, la cui principale conseguenza, oltre alla drastica riduzione degli investimenti degli enti locali, è il rallentamento dei pagamenti ai fornitori e questa è veramente una cosa gravissima, cosicché gli effetti indiretti sulle aziende fornitrici del Comune in molti casi del territorio sono negativi e si sommano agli affanni creati dalla crisi economica che stiamo vivendo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. C'è qualcuno iscritto a parlare? Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Mi dispiace che non sia presente l'Assessore al Bilancio, colleghi Consiglieri. Veda, Presidente, finora abbiamo parlato anche in maniera molto tecnica di questo bilancio: è ovvio che il bilancio è lo strumento principale che ha un'Amministrazione, che ha un Comune per garantire i servizi ai cittadini, ma mi sembra comunque che questo passaggio manchi proprio di una linea programmatica, di un piano generale di sviluppo e, veda, programmare un bilancio e programmare tutta una serie di servizi che un'Amministrazione eroga attraverso un bilancio penso che sia la cosa primaria e principale che debba fare un'Amministrazione. Evidentemente mi dispiace dirlo e mi dispiace anche rimarcarlo perché poi noi sembriamo sempre quelli che ripetiamo le stesse cose, ma proprio in questo caso, dall'anno scorso, nel momento in cui ci siamo insediati, abbiamo fatto opposizione, ma purtroppo mi rendo conto e mi sono resa conto oggi proprio in maniera forte che anche chi ha sostenuto questa Amministrazione durante la campagna elettorale, oggi ha indicato questa Amministrazione come carente. Presidente, la prego: lei non mi ascolta, manca l'Assessore al Bilancio e quando parliamo di organizzazione e di programmazione, mi riferisco anche a questo; oggi l'Assessore al Bilancio non deve muoversi da quella sedia perché stiamo parlando dello strumento tecnico ed economico più importante che ha un'Amministrazione Comunale, ma la vedo molto distratto. Noi vogliamo dare un contributo anche propositivo alla realizzazione del bilancio, attraverso gli emendamenti che noi abbiamo presentato, vogliamo essere costruttivi, Presidente, perché, mi creda, la cosa più importante che mi sta a cuore è quella di dare ai cittadini ragusani quelle risposte e quei servizi che loro chiedono, perché sono cittadini che pagano le tasse e conoscendo i ragusani, so che sono persone leali, precise e puntuali nel pagamento delle tasse e come tali meritano servizi e risposte da parte di questa Amministrazione. Veda, io mi rifaccio un attimo alla programmazione e faccio un esempio a caso: mi sembra che questa Amministrazione abbia speso circa 120.000 euro per quanto riguarda gli eventi culturali estivi, ma mi sapete dire un evento importante degno della Provincia di Ragusa, degna di Marina di Ragusa, di rilevanza importante? Mi creda, in altri Comuni meno importanti, che non sono capoluogo di provincia, si sono svolte con cifre inferiori importanti manifestazioni perché i turisti vengono a Marina e mi permetto di dire non perché questa Amministrazione rende appetibile dal punto di vista turistico la nostra città o il nostro luogo balneare, che è un fiore all'occhiello, ma Marina di Ragusa o Ragusa o Ibla già sono belle in sé e per sé, hanno delle bellezze naturali e non hanno bisogno che questa Amministrazione sicuramente si degni di dare risalto, come meriterebbe questa città, come meriterebbe Ibla, come meriterebbe Marina di Ragusa. Quindi quando io dico che questa Amministrazione con questo bilancio non ha un programma, vi siete dimenticati, ad esempio, per quanto riguarda le categorie che formano il nostro tessuto sociale ragusano? Gli artigiani, gli agricoltori, gli allevatori, le piccole e medie imprese, che sono il nostro tessuto sociale. Ma questa Amministrazione si rende conto che ancora è in tempo a ritirare questo atto? Io la invito ufficialmente perché è ancora in tempo a rivedere questo atto, perché qua non parliamo di Prima Repubblica, cioè è un bilancio sterile e ci sono, ad esempio, poche centinaia di euro per quanto riguarda il rifacimento dei manti stradali, ma stiamo scherzando? Le nostre strade di Ragusa sono rattoppate sì e no, ma dov'è la sicurezza dei nostri giovani, dei ragazzi che vanno in giro col motorino? E avete previsto la sicurezza nelle scuole? L'edilizia scolastica: si parla tanto anche a livello nazionale di sicurezza all'interno delle scuole, ma sono stati previsti dei capitoli importanti? E, mi creda, non lo dico io, non lo dice la Consigliera Marino, ma penso che sia un argomento importante che interessa tutti i cittadini ragusani perché tutti hanno ragazzi a scuola, tutti hanno bambini alle elementari, alle medie, alle scuole materne. Allora, io dico che ancora siete in tempo per rivedere quest'atto perché, mi creda, è un atto sterile e carente sotto diversi punti di vista, manca proprio la programmazione. Avete pensato a incentivare il lavoro dei giovani? A incentivare i giovani a rimanere qui nel nostro territorio e non ad emigrare? Lei, Presidente,

come me, ha figli, ma si rende conto che fra qualche anno, diplomando e laureando i nostri giovani, per amore dei nostri figli saremo costretti a dire: "Andate fuori, cercatevi e costruitevi il vostro futuro"? Ma perché noi dobbiamo lasciare andare i nostri giovani e non dobbiamo lavorarci già da ora per incentivare i nostri giovani a rimanere nel nostro territorio e creare quelle condizioni affinché i nostri giovani laureati o diplomati possano dare il proprio contributo nel nostro territorio? Abbia il territorio forse più bello dal punto di vista anche climatico e per le condizioni in cui viviamo, per cui veramente possiamo creare tante cose ma allora dico perché non lavoriamo già da ora? Invece di presentare un bilancio così sterile, privo di personalità, perché non abbiamo creato condizioni importanti anche per dare risposte ai nostri giovani?

Io lo chiedo fortemente ancora una volta e mi dispiace che non sia presente l'Assessore al Bilancio che, quando non c'è da parlare di bilancio, è sempre presente e infatti ripeto che è l'Assessore più presente nelle sedute del Consiglio Comunale, cosa che non fanno gli altri, ma oggi che si parla di bilancio e lui è l'Assessore delegato, l'Assessore al ramo, non c'è; eppure noi facciamo degli interventi e penso di farli anche a livello costruttivo, perché non stiamo demolendo. Allora, questa città vi ha dato un mandato forte, però è un anno e io posso capire i primi mesi di rodaggio, non avevate esperienza politica, era una Giunta impacchettata più che altro dal punto di vista non politico, però la politica è importante: si può essere una brava persona, si può essere un bravo architetto, si può essere un bravo ingegnere, ma da questo a essere un bravo politico penso che ci sia molta differenza.

I ragusani vi hanno dato un anno di tempo e penso che voi l'abbiate sfruttato ahimè in maniera non brillante e purtroppo i risultati si vedono: veda, invece di stare in sala Giunta, io invito tutti gli amministratori a farvi un giro e a parlare con la gente, andate alle 7.30 o alle 9.00 di mattina a piazza Duca degli Abruzzi, a piazza Malta, a Ibla, parlate con gli anziani, parlate con i giovani e vedete un po' quello che vi suggeriscono; ascoltate la gente, non chiudetevi dentro le stanze di questo palazzo perché la politica oggi ha bisogno di questo, dovete interloquire con le persone, dovrebbe conoscere le esigenze, le necessità, le aspettative che vi chiede la città di Ragusa: questa è la politica, avvicinarsi alla gente, perché a volte un amministratore non può dare risposte perché mancano i fondi, però anche l'ascolto è importante, interessarsi – o quanto meno provarci – anche dei piccoli bisogni.

Ecco, quello che io chiedo a questa Amministrazione è di essere meno sterile, meno tecnica, perché voi forse non vi rendete conto perché, torno a ripetere, svolgete il vostro lavoro più che altro all'interno o del Comune o degli uffici oppure di un gruppo con cui voi vi confrontate e io non sto entrando nel merito dei vostri meriti, però credetemi che amministrare una città, anche perché Ragusa è capoluogo di provincia, non è facile. Io mi rendo conto che il vostro è un ruolo difficile, ma a maggior ragione, proprio perché vi manca l'esperienza politica, devo dire che da questo punto di vista l'unico che potrebbe essere un buon politico di razza è l'Assessore Martorana; lui dice che non è un politico, ma penso che con un paio d'anni di aggiornamento politico, potrebbe diventare un buon politico di razza.

Presidente, se vuole magari mi fermo, visto che qui non c'è considerazione né per chi parla, né per la gente che ci ascolta, perché penso che non sia neppure bello essere interrotti durante un intervento. Presidente, quando viene l'Assessore al Bilancio io continuo il mio intervento, perché penso che stiamo parlando di argomenti seri e importanti e io voglio che sia presente l'Assessore al ramo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consiglieri Marino; si era iscritto a parlare il Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, un saluto è doveroso farlo al signor Sindaco, all'Assessore al Bilancio e ai Revisori dei Conti; guardate, non sono impazzito e saluto chi non c'è, ma mi farebbe piacere che in Consiglio Comunale dove oggi trattiamo l'atto più importante dell'Amministrazione come prima persona fosse presente il Sindaco, come dovrebbe essere presente l'Assessore al Bilancio Martorana e dovrebbero essere presenti i Revisori dei Conti, nulla togliendo alle capacità dell'Assessore Brafa, unico presente della Giunta, che già prova parecchie difficoltà quando parliamo del suo settore in alcuni aspetti, pensate quando parliamo di bilancio che magari non è una materia proprio sua. Quindi questa mancanza del lato politico e del lato amministrativo di questa sindacatura è una mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale e dei Consiglieri che avviene sistematicamente ad ogni Consiglio e oggi si dà il massimo proprio in sede di bilancio, quando si parla di progettualità, si parla di sviluppo, si parla del futuro di questa città, ma abbiamo la presenza solo ed esclusivamente dell'Assessore Brafa, Assessore ai Servizi sociali.

Entrando nel merito del bilancio, io ho sentito la relazione dell'Assessore dove dice che questo bilancio è un bilancio di solidarietà, di equilibrio e di progettualità, ma proprio questo è quello che non riesco a capire: lui parla di solidarietà quando non è stato previsto niente di una visione avanti sulla solidarietà, non è stato

previsto niente come esenzioni per quanto riguarda le fasce con problemi economici, si fa di tutto un calderone senza una visione strategica di sviluppo per il centro storico, una visione strategica di sviluppo per l'agricoltura, per la zootecnia, ma si parla solo di normale amministrazione. Questo è un bilancio fatto da un ragioniere, anzi, a dir la verità, da più esperti nominati dal Sindaco, tanto per far quadrare i conti, senza nessun impulso per quello che stiamo vivendo: sembra un bilancio distaccato dalla realtà, dove Martorana dice che nel 2004 c'era un tasso di disoccupazione inferiore, mentre adesso c'è un tasso di disoccupazione maggiore, dove si dovrebbe combattere questo tasso disoccupazione con delle prospettive e cosa fa? L'unica somma in più che arriva è quella delle royalty, che ammonta a 15.000.000, 10.000.000 in più rispetto all'anno scorso, sicuramente sarà superiore anche quella dell'anno prossimo, per un totale di circa 30.000.000, una somma che avrebbe potuto creare veramente uno sviluppo, una progettualità a lungo e medio termine e invece cosa si fa? Si utilizzano queste somme per far quadrare qualche conticino, per far quadrare qualche mancanza, qualche trasferimento in meno. Però cosa facciamo? Usciamo sui giornali con una grande scoperta: "TaSi zero per i ragusani: 5.000.000 in meno di tasse per i ragusani". I ragusani contentissimi di questa manovra, ma vai a vedere i conti e, rispetto al 2012, quando la tassa sui rifiuti era la TARSU, avevamo un introito di 10.000.000, l'anno scorso la TARES con un introito di 13.000.000, dove era già compresa la TaSi, perché voi sapete benissimo che la TARES è un'unione di TaRi e TaSi. Quindi da un conto semplicistico, se la TARES era di 13.000.000, meno la TaSi, sicuramente avremo quei 5.000.000 in meno detti dall'Assessore e invece no, la TaRi, esclusa la TaSi è di 1.200.000 in più.

Allora, quale risparmio c'è stato? Quale risparmio ha dato questa Amministrazione per i cittadini ragusani? Se non una propaganda anche lontana dalle elezioni, perciò non si può dire una propaganda elettorale, ma forse per farsi perdonare gli 8.000.000 di tasse dell'anno scorso. Io ricordo che l'anno scorso, quando abbiamo approvato la variazione dell'IMU – e mi corregga il Consigliere Stevanato se sbaglio – quando è stata aumentata l'IMU l'anno scorso, il collega Stevanato dichiarava che a malincuore era costretto, per far quadrare questi conti, ad aumentare l'IMU e gli dispiaceva questo, ma ha detto pure che in tempi migliori si sarebbe fatto promotore di ridurla: questa era l'occasione migliore, quest'anno, con 10.000.000 in più, caduti dal cielo perché alla fine rispetto all'anno precedente, da 5.000.000 siamo arrivati quasi a 15.000.000 che significa quasi triplicato ed era l'occasione giusta per intervenire sull'IMU, facendo magari riferimento alle fasce di reddito, dando effettivamente una risposta ai cittadini ragusani e ai cittadini ragusani in difficoltà. Invece è stata azzerata la TaSi che è entrata in un calderone senza fare riferimento a redditi, alle attività produttive, senza far riferimento a chi è in difficoltà e a chi non lo è, tanto per uscire sui giornali con una bella locandina: "Il Movimento Cinque Stelle elimina 5.000.000 di tasse ai ragusani".

Io non credo più a questi spot elettorali, credo solo che questo bilancio è scarso di progettualità, ha una visione zero, visione pluriennale non esiste e i ragusani non hanno bisogno di questo, ma soprattutto in questo momento critico di difficoltà hanno bisogno di un ristoro e il ristoro si deve dare anche dando progettualità, dando lavoro e con 30.000.000 euro in più in due anni si sarebbe fatto tanto. Ma, come dice Giorgio Massari, ci dovrebbero essere i progetti però: è proprio questo quello che manca, perché i soldi ci sono, ma mancano i progetti; questa Amministrazione è scarsa di progetti, è a digiuno di progetti.

Io, Presidente, per ora termino il mio intervento e mi riservo di intervenire nel secondo intervento per entrare meglio nel merito. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, oggi siamo chiamati a un atto di responsabilità, come Consiglio Comunale, cioè ad approvare il bilancio di previsione per l'anno 2014, un bilancio che arriva in aula a fine luglio e che l'Assessore Martorana ha definito nella sua relazione un bilancio di solidarietà, di equilibrio e di progettualità. Beh, caro Assessore, lei si distrae facilmente e io la richiamo all'attenzione perché vorrei rassegnarle i corretti aggettivi da utilizzare per la definizione di questo bilancio: è un bilancio confuso nella forma e nella sostanza, è un bilancio privo di visione ed è un bilancio che nulla fa se non limitarsi all'ordinario, un bilancio senza identità. Il mio collega Massari lo definiva amorfo, senza forma: questa è la verità assoluta, caro Assessore, è la verità assoluta che si legge attraverso una lettura precisa e puntuale delle parti allegata alla delibera.

Veda, avete detto tante tante cose, però basta leggere con un minimo di attenzione, così come ha fatto quest'anno, forse per la prima volta, il Consigliere Ialacupa, per poter fare emergere ciò che non funziona, per poter registrare e sottolineare che questo Comune, questa Amministrazione, il Sindaco Piccitto e la sua Giunta non hanno alcuna visione di città, non hanno un progetto per la città.

Veda, caro Presidente, si gioca tutta la partita per non sfiorare il patto di stabilità: questo è il principio fondamentale che deve muovere una sana Amministrazione; abbiamo sfiorato il patto di stabilità? No di

certo, i numeri dicono cose diverse, però poi andiamo ad approfondire questi numeri e ci accorgiamo, caro Presidente, che qualcosa non funziona. Noi ci siamo anche stancati di porre pregiudiziali, vogliamo interpretare il ruolo anche in maniera diversa rispetto al passato, fornendo, come siamo soliti fare, suggerimenti riflessioni, momenti di dibattito all'intera aula. Le anticipo che abbiamo presentato un numero cospicuo e importante di emendamenti (oltre 150), perché è segno evidente, caro Filippo, che questo bilancio fa acqua da tutte le parti.

Torniamo allora al patto di stabilità, caro Presidente: lei è persona attenta, ma è stato da questa Amministrazione purtroppo anche Ella sbugiardato, perché noialtri convintamente, tutti quanti, allo scorso bilancio di previsione votammo un suo ordine del giorno, un ordine del giorno proposto da Ella, Presidente, in cui impegnavamo l'Amministrazione a fare delle precise cose in sede di bilancio di previsione. Lei ricorderà che avevamo registrato un aumento sconsiderato di tasse (oltre 10.000.000) e ci eravamo preoccupati di dire all'Amministrazione che quest'anno passa, visto che vi siete insediati solo a giugno, però preoccupatevi dall'anno prossimo di fare qualcosa di diverso, qualcosa di nuovo e qualcosa a favore dei cittadini e non certamente le tasse. Lei lo aveva sapientemente messo nero su bianco e noi convintamente, tutti quanti questa volta, senza distinzione, avevamo sostenuto la sua posizione, caro Presidente. Lei ebbe a dire – ed è per questo che è stato sbugiardato – che bisognava condurre una lotta seria all'evasione, ma nulla di tutto questo, Presidente, nulla di tutto questo: registriamo che in sede di bilancio vi sono 240.000 euro di recupero di evasione ICI, a fronte di 100.000 euro messi nelle componenti escluse dalla spesa del personale (poi ci torneremo su questa questione). Noi recupereremo 240.000 euro, però pagheremo, caro Carmelo, 100.000 euro al personale come incentivo per recuperare 240.000 euro; beh, il buon padre di famiglia, a cui tante volte vi richiamate, certo non opererebbe in questo modo.

Lei diceva, caro Presidente, che bisognava nell'annualità in corso ridurre in maniera notevole, sostanziale e forte le tasse ai cittadini di Ragusa, anche in forza degli sforzi che siamo stati chiamati come cittadini di Ragusa a fare nell'annualità 2013: nulla di tutto questo, caro Presidente, nulla di tutto questo! Diceva di fare un utilizzo proprio e non improprio delle royalty che gli enti che scavano nella nostra terra sono chiamati a corrispondere al territorio e alla città di Ragusa, ma dell'utilizzo proprio non se ne ha traccia. Noi, insieme al collega Lo Destro e agli altri colleghi dell'opposizione, abbiamo fatto una ricerca certosina e abbiamo scoperto che il 17 aprile 2014 – Sonia, ti ricorderai perché lo abbiamo visto insieme – la Regione ha comunicato che le spettanze per le royalty da riconoscere al Comune sono una previsione in difetto, caro Carmelo, perché ancora manca il dato definitivo perché non sono stati messe a disposizione i dati ufficiali relativi ai prezzi di vendita. Ebbene, quel dato ammonta a 14.875.446,06 euro, un dato, Presidente, straordinario rispetto all'anno passato e ci siamo chiesti: abbiamo una fortuna? Altro che protestare no triv! Sì triv forse, Presidente, perché questo è il dato che ci consente oggi di fare il bilancio 2014, di mettere il bilancio in pareggio così come recita la legge. Ebbene, di questi 14.875.000, 1.200.000 sono stati utilizzati per colmare un residuo dell'anno precedente e questo è il dato relativo all'anno di produzione 2013, ricordiamolo: 3.500.000 di questi 14.800.000 sono stati utilizzati, caro Presidente, impropriamente per colmare un taglio che il Governo centrale ha voluto operare non riconoscendo più l'entrata che solitamente corrispondeva ai Comuni per quanto riguarda la prima casa; 1.300.000 euro sono stati utilizzati impropriamente, Presidente, per colmare un trasferimento della Regione che non è arrivato e dare un riconoscimento, questa volta giusto, ai lavoratori che sono stati stabilizzati, gli ex LSU; 1.000.000 euro sono stati utilizzati impropriamente, Presidente, per colmare il deficit che proviene dallo Stato per quanto concerne il fondo delle autonomie locali; 3.500.000 sono stati utilizzati, ancora una volta impropriamente, per colmare un ammanco di previsione per quanto concerne l'IMU, come ha ricordato bene il Consigliere Ialacqua: 18.000.000 in prima battuta nel bilancio 2013 che si riducono a 15.000.000 e l'incassato di oggi è 11.000.000, Presidente, non 17; abbiamo verificato i dati in Ragioneria proprio qualche attimo fa e abbiamo avuto riscontro di questi numeri che sono ufficiali (11.000.000 a fronte di 18.000.000).

Beh, vengono a mancare ancora 3.000.000 euro che sono spalmati nei tanti diversi capitoli del bilancio comunale, caro Presidente, e, se vuole, io potrei perfino tediare a raccontarle euro per euro dove sono stati inseriti; ci siamo preoccupati, per evitare di dire cose che poi non hanno una corrispondenza, di chiedere formalmente agli uffici una tabella riepilogativa per macrovoci di come sono stati spalmati questi 14.800.000 euro perché lo ricordava sulla stampa prima degli altri – io voglio dare merito a chi ha merito – il Consigliere Ialacqua: questi soldi sono destinati e devono essere destinati essenzialmente per lo sviluppo occupazionale, per la riqualificazione delle aree degradate e per lo sviluppo industriale. Ma nulla di tutto questo, Presidente: sono stati inseriti nelle spese correnti e sa perché? E vengo al gioco dell'Amministrazione Piccitto: sono stati inseriti nelle spese correnti perché bisogna rassegnare all'aula e alla città che questa è una buona Amministrazione e che quindi non ha sfiorato il patto di stabilità.

E veniamo a noi: sono aumentate in maniera esponenziale, caro Presidente, le spese correnti e infatti in un anno, Presidente, sono quasi 8.000.000 euro in più di spese correnti, allora io mi chiedo che cosa è successo e vado a guardare il dato delle spese correnti; ma a che cosa serve questo dato delle spese correnti? Beh, serve per poterlo raffrontare a quello dell'anno precedente in uno alle spese del personale e verificare che un parametro di finanza pubblica non è stato sfiorato e allora io rassegnò all'aula perché ne faccia tesoro e perché non siamo mai soliti raccontare bugie, ma solo ed esclusivamente verità incontrovertibili, quello che succede negli anni precedenti. Nel 2012, caro Presidente, le spese per il personale ammontavano a 24.718.000 euro e lei sa che da queste spese del personale bisogna sottrarre, per certificare la spesa proprio per il personale, le componenti dalla determinazione delle spese, che sono di diversa natura: vi sono le spese totalmente a carico dei finanziamenti comunitari, vi sono le spese per il recupero dell'ICI, vi sono i diritti di rogito e non vi sto ad annoiare, ma vi do solo un dato: a fronte - Maurizio Stevanato tu sei esperto di numeri - di 24.718.000 euro vi erano spese escluse per un 1.614.000, secondo dati ufficiali (delibera di Consiglio Comunale del 29 aprile 2013).

Beh, nel 2013 succede qualcosa di più: le spese per il personale calano e da 24 passano a 22.773.000 euro, in funzione di un'attenzione che il Commissario straordinario ha voluto mettere sui conti e calano le spese del personale e le spese escluse, che sono più o meno le stesse, questa volta cadono da 1.614.000 a 1.533.000 (delibera di Consiglio Comunale riscontrabile dall'albo pretorio). Ebbene, nel 2014, oggi, succede un fatto che non ha pari nella nostra città, succede un fatto che è leggibile sugli atti, non sto raccontando questioni che possono essere confutate, ma basta leggere gli atti: riscontriamo, caro Presidente, che, a fronte di 23.533.000 di spese del personale, né 1.600.000, né 1.500.000, bensì 2.304.000 e questo si chiama "artificio di bilancio" caro Presidente. Ecco perché il bilancio è confuso nella forma e nella sostanza: sono stati messi dei numeri senza capo né piedi.

Veda, noi lo riscontriamo: rileggiamo gli atti e le do anche il dato del 2011, caro Presidente, cioè la delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 26 aprile 2012 dove le spese per il personale erano 1.521.000; e allora una volta 1.500.000, una volta 1.560.000, una volta 1.600.000 e quest'anno 2.300.000: questo perché i conti in Sicilia, nella nostra Ragusa si dice che devono funzionare e allora, per far funzionare i conti, abbiamo utilizzato un artificio che si ci consente di aggiustare i conti, ma che non corrisponde alla realtà.

Anche sugli incentivi per la progettazione abbiamo fatto una richiesta formale di avere notizie, ma ancora purtroppo non abbiamo avuto riscontro da parte dell'ufficio che in questo momento è impegnatissimo a dare riscontri ai vari Consiglieri, ma nel 2011, caro Presidente, l'incentivo per progettazione relativamente alle spese escluse era di 140.000, nel 2012 appena 116.000 euro, nel 2013 appena 15.000 euro, nel 2014 qualcosa di improvviso e straordinario porta questo dato a 516.000 euro.

Presidente, è ora di smettere di imbrogliare la città di Ragusa e cittadini della nostra città, noi siamo veramente stanchi, però non ci fermiamo, abbiamo fatto anche le notti e debbo rassegnarle la posizione che ha accomunato tutti i Consiglieri dell'opposizione senza nessun distinguo: abbiamo presentato oltre 150 emendamenti, Presidente, per chiamare alla responsabilità e alla maturità il Sindaco perché vogliamo vedere se il Sindaco, dopo un anno di amministrazione, ha raggiunto la maturità di un buon amministratore. Troppe volte, caro Presidente, ha partecipato a incontri pubblici raccontando di essere partecipe dei problemi che ascoltava e adesso, Presidente, non domani, il Sindaco e l'Amministrazione devono dare prova che alle parole seguono i fatti: lo abbiamo investito, per quanto concerne le questioni del Corfilac per primo, Presidente, perché non si può partecipare alle riunioni pubbliche dicendo di essere solidali alle esigenze e ai bisogni di quel mondo per poi non ritrovare in bilancio di previsione 2014 un centesimo; abbiamo chiesto che l'Amministrazione si faccia carico di questo problema, come abbiamo fatto per l'università, Presidente, perché abbiamo ascoltato con le nostre orecchie, io e il collega Lo Destro ad un incontro pubblico presso il Centro "Feliciano Rossitto", che il Sindaco si faceva carico di questo problema, ma in questo bilancio di previsione nulla, se non quello che discende da atti transattivi che questo Comune ha fatto nei confronti dell'università.

Abbiamo chiesto al Sindaco - e lo diremo quando racconteremo degli emendamenti nel dettaglio - di impegnarsi a dare un contributo straordinario all'università per finanziare un master per la formazione di 30 allievi per formare allievi specializzati nella green economy, questa parola di cui tanto si sente parlare, ma per cui poco si fa: 150.000 euro di 137.000.000 euro di questo bilancio possono essere veramente destinati a far crescere l'università in questa città, a contribuire ad una formazione di eccellenza.

Lo abbiamo chiesto, Presidente, per le associazioni più varie che si impegnano nel sociale in questa città, abbiamo chiesto un surplus di contributo perché quello che è riconosciuto nel bilancio di previsione è assolutamente insufficiente per il sostentamento stesso delle associazioni. Ma sul settore dei servizi sociali torneremo nel secondo intervento. Si è detto tanto: "Abbiamo messo 2.000.000 euro in più nel settore dei servizi sociali", ma vi siete dimenticati di dire che in quei 2.000.000 non c'è nulla di vostro: i cantieri di

servizio, il PAC sono cose su cui il Comune di Ragusa non ha speso una lira, sono contributi straordinari che vengono da fuori, Presidente.

Allora, caro Presidente, lo invito questa volta l'Amministrazione e il Consiglio Comunale tutto nella sua interezza, anziché a registrare un muro contro muro, ad iniziare a sposare qualche idea dell'opposizione: noi altri, per evitare di essere smentiti nei fatti, abbiamo fornito oltre 150 suggerimenti e auspichiamo che questa maggioranza, che questo Consiglio tutto possa veramente recepire i buoni suggerimenti; al centro del nostro impegno politico, al centro della nostra attenzione non vi è il partito di riferimento, ma vi è la città, che ha bisogno di alcune risposte ed è tempo che queste risposte siano date, non è più tempo di scherzare e quindi noi invitiamo veramente questa volta l'Amministrazione a farsi carico di questa esigenza.

Noi sul tema delle royalty, Presidente, ci torneremo nel secondo intervento perché riteniamo che bisogna fare molto di più: bisognava pensare anche a una riqualificazione di area degradata e lei ha presente l'area ex Ancione? Beh, era forse il momento di pensare di poter fare qualcosa, perché abbiamo una fabbrica che è stata sempre il fiore all'occhiello della nostra realtà ragusana che ha chiuso i battenti, bisognava fare qualcosa, bisognava pensarci per tempo.

Presidente, io mi riservo nel secondo intervento di continuare la discussione e far emergere ciò che non va in questo bilancio di previsione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Signor Presidente, io mi fermo anche per una questione di rispetto istituzionale nei nostri confronti; veda, io ricordo bene che l'altro giorno lei, con un suo monito, invitava la Giunta, l'Amministrazione a dare la loro disponibilità e presenza in sede di discussione di bilancio e anche i dirigenti ad essere presenti. Beh, ci è capitato anche che qualcuno, mentre parlava, desse il proprio contributo a questo bilancio di previsione che questa Amministrazione oggi ci presenta, ma addirittura lasciano l'aula e noi rimaniamo soli a parlare. Ma lei, Presidente, che è Presidente del Consiglio ed è stato anche Consigliere Provinciale, ha visto mai una cosa del genere? I banchi dell'Amministrazione vuoti. Con chi parliamo noi? Con tutto il rispetto per l'Assessore Brafa, non c'è il Sindaco, non c'è il Vice Sindaco, non c'è l'Assessore al bilancio, non c'è l'esperto che ha preparato questo bilancio, il Dottore Sulsenti, che questa Amministrazione ha pagato, non c'è un funzionario dell'area economico-finanziaria di questo ente e con chi parliamo noi? Ci dobbiamo arrabbiare veramente?

Continuo comunque io, Presidente, e spero che coloro i quali oggi fanno le riprese ogni tanto facciano una ripresa ai banchi al tavolo dell'Amministrazione per far sapere alla città che sono vuoti, come vuoto è il bilancio che oggi ci presentano, cara collega Marino, come lei ha relazionato attraverso il suo intervento.

Veda, caro Presidente, io tra me e me mi domandavo, per smorzare i toni: ma come mai quest'anno questa Amministrazione non ha fatto un'iniziativa pubblica fuori da quest'aula per parlare del bilancio previsionale 2014? L'anno scorso eravate in tanti, una sessantina, e l'avete fatto, perché avete scritto sul vostro programma la partecipazione della città, ma io credo che nemmeno voi siete stati chiamati, cari colleghi, per la redazione di questo grande progetto che questa Amministrazione oggi ci presenta.

Signor Presidente, qualcuno prima di me, il Consigliere Tumino, ha sviscerato tutti i numeri del caso e l'incantatore di serpenti, che oggi manca, cioè l'Assessore Martorana ricordo che l'anno scorso, con il suo modo di fare pacato, caro signor Segretario – lei non era presente – ci incantava; oggi è venuto sprovvisto di flauto, oggi, caro signor Presidente, ci vuole un miracolo

per far passare questa proposta, oggi questa Amministrazione aveva un'occasione come non mai, Assessore Brafa: 14.875.446,06 euro, una bella cifra. E io mi sono domandato e chiedo al signor Segretario Generale di questo ente se questi soldi che vengono trasferiti da parte della Regione Siciliana attraverso l'emungimento dei pozzi che abbiamo possono essere spalmati sulla spesa corrente. E ricordo a lei, caro Segretario Generale, che c'è una norma che va a regolare le royalty del 1992, una del 1999 e successive modifiche: le vada a leggere bene. Io ho parlato anche con i signori Revisori dei Conti che ancora si chiedono – e lo chiederemo per iscritto – se questa cosa che l'Amministrazione ha fatto si poteva fare o meno, ma abbiamo capito

perché l'ha fatto, caro signor Presidente, perché aumentare le tasse o fare cose diverse rispetto a quelle che hanno fatto per la seconda volta di seguito, per il secondo bilancio che questa Amministrazione ci ha presentato, veniva pesante, molto pesante.

L'altra volta nella relazione l'Assessora Martorana ci diceva che non avrebbe aumentato le tasse e ci credo, se questi 14.876.000 euro, caro Presidente, li ha messi per andare a toppare quello che era il buco dell'IMU, i mancati trasferimenti da parte dello Stato, perché si raddoppia: è un mancato trasferimento e

nello stesso tempo la stessa cifra non viene messa nel previsionale 2014, quindi è una mancata entrata e una mancata uscita e 3.500.000 più 3.500.000 sono 7.000.000 in un colpo di mano.

Veda, facendo anche una lettura più accurata e più precisa, caro signor Segretario Generale, a noi non risultano o ci vengono a mancare da questi 14.875.000 euro circa 3.500.000 all'appello e non sappiamo dove sono stati spalmati; attenzione, perché glielo ricordo io.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere LO DESTRO: Questo non lo sto dicendo per avere contezza noi, perché non riusciamo a trovare nel bilancio che voi ci avete presentato 3.500.000 euro e allora tutte le cose che ci siamo detti, la prima nel novembre 2013, dove questa Amministrazione ha preso degli impegni precisi e quasi quasi si scusava con la cittadinanza per aver fatto una manovra di circa 10.000.000 di aumento di tasse perché doveva stabilizzare quello che era l'equilibrio di bilancio; adesso però deve dire che questa Amministrazione,

attraverso questa manna, perché non se l'aspettava nemmeno l'Assessore e le dico ancora di più, signor Segretario, non se l'aspettava nemmeno il funzionario che sta al piano di sopra, che appena ha ricevuto questa missiva, precisamente il 17 aprile 2014, era talmente sbalordita e sbigottita – così ci ha raccontato – che ha preso il telefono e ha telefonato alla Regione Siciliana per chiedere se erano 14.000.000 o 1.487.000 e dice: "No, sono quasi 15.000.000 euro".

Presidente, io sono stanco, le dico la verità, perché questa mattina ho dovuto accompagnare mio figlio a Catania, doveva prendere l'aereo alle ore 6.15, mi sono alzato alle 3.00, non ho dormito per niente, e sabato, mentre forse alcuni colleghi erano al mare, alcuni di noi eravamo, con gli altri colleghi dell'opposizione, a cercare fondi e soldi per poter dare uno spunto, a prescindere, a questa Amministrazione per poter veramente fare delle scelte che diano un vero segnale a questa città.

Veda, l'amico mio Tumino le ha ricordato quella che era l'università, quello che era il Corfilac, i lavoratori del Corfilac, le associazioni e abbiamo pensato anche alla discarica, caro Presidente: è notizia di qualche giorno fa che è stata chiusa con ordinanza precisa la discarica forse più grande della Sicilia, quella di Motta Sant'Anastasia e siccome noi abbiamo visto e constatato che nel pluriennale 2014-2015-2016 l'importo che è stato appostato su quel capitolo per quanto riguarda i rifiuti è sempre lo stesso e così non potrà essere perché è arrivata da parte dei sindacati, da parte di altre Istituzioni rispetto all'ente Comune che dovrebbe essere, invece, l'attore principale per quanto riguarda la discarica, che nel mese di settembre, se dovessimo continuare così, la nostra discarica, caro Consigliere Leggio, chiuderà. Lei se lo ricorda che abbiamo presentato un emendamento per quanto riguarda la quarta vasca a questo Consiglio? L'abbiamo fatto e le spiego io perché, Assessore Martorana: noi sapevamo che il nostro Sindaco Piccitto aveva preso degli impegni precisi attraverso una riunione che si è fatta all'ATO Ambiente; forse lui non lo sapeva, ma noi ci preoccupiamo e forse è stata una svista da parte di tutti: noi abbiamo incalzato questa cosa perché noi sappiamo che se la nostra discarica dovesse chiudere, i costi lieviterebbero notevolmente e noi non possiamo fare una manovra bis all'istante, ma credo che la potremmo fare forse nel mese di ottobre-novembre.

Signor Presidente, ecco perché noi siamo preoccupati per quanto riguarda la discarica: non ci dobbiamo dormire su e invito l'Amministrazione a farsi carico di questa cosa; lasci perdere e non alzi sempre questo muro al cospetto dell'opposizione. Noi abbiamo presentato questi emendamenti su cui avremo modo di ragionare e di discutere in Consiglio Comunale per poter dare veramente un contributo concreto all'Amministrazione, ma soprattutto alla città perché gli unici che perderanno questa partita saranno i nostri concittadini, signor Presidente.

Noi l'abbiamo scritto, non so quello che sposteranno e capisco che la manovra che abbiamo fatto si è allargata più del previsto, però ci possiamo fermare e discuterne tutti con l'Amministrazione affinché possa prendere degli impegni precisi per quanto riguarda quelle che sono veramente le necessità della città. Cosa abbiamo investito? Cosa vediamo attraverso la redazione di questo nostro bilancio? Correggetemi, colleghi del Movimento Cinque Stelle se sbaglio. Servizi sociali: nemmeno un euro; lavori pubblici, a prescindere, signor Presidente, per quanto riguarda riguardava quel mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, ma nel totale di un bilancio di previsione che è all'incirca di 140.000.000 e poi c'è una precisa percentuale che viene destinata ai lavori pubblici, è stato destinato forse allo 0,01%: è poco.

Cosa fa questa Amministrazione per i nostri giovani? Quali sono le idee che ha trascritto sul nostro bilancio: nessuna idea, nessuna programmazione. E guardi, Assessore Martorana, la nostra è una critica e credo che lei sia consapevole di questo, una critica che facciamo per far sì che questo bilancio possa essere migliorato in alcuni aspetti.

Signor Presidente, io ricordo una frase della mia amica e collega Federico nell'intervento che ha fatto nel mese di novembre sul bilancio previsionale 2013, che era forse uno dei suoi primi interventi: sta crescendo, ogniqualvolta lei parla io l'ascolto e a proposito dell'aumento delle tasse ha detto che lei e l'Amministrazione prendevano una precisa posizione per far sì che nel previsionale 2014, le tasse diminuissero e lei, caro signor Presidente, ha presentato un ordine del giorno a questo Consiglio Comunale, dove è stato discusso, dove è stato battuto e ribattuto e votato all'unanimità, ma l'Amministrazione ha fatto finta o di non capire o di non sapere. Io dico che forse, visto che è preso da mille impegni, è stato un po' distratto.

Quindi, signor Presidente, tutti i numeri che sono stati gonfiati nel 2013 si sono sgonfiati nel 2014 e lei in una sua frase ha detto che nel bilancio uno e uno non può fare tre, ma deve fare due e, veda, con quello che abbiamo riscontrato nel rendiconto 2012 e nel rendiconto del 2013, ma siamo andati ancora oltre, cioè al 2011, facendo tutte le somme e le sottrazioni, ci hanno portato al bilancio previsionale del 2014, dove abbiamo capito che, per non sfiorare il patto di stabilità, questa Amministrazione si è impegnata – e ce ne vuole, caro signor Presidente – ad investire ciò che la Regione ha trasferito a questo ente, che a sua volta doveva investire per l'industria, per i siti che sono precari, per i giovani e invece cosa ha fatto? Li ha spalmati nella spesa corrente e non può avvenire questo perché un'altra occasione ghiotta come questa non si ripeterà più, mai più.

2014: qualche pentastellato lavora nell'industria e già sa i problemi che ci sono ed è un dato fittizio questo dei 14.875.446 euro, perché andrà ancora una volta, caro collega Ialacqua, ad aumentare perché il prezzo non è stato definitivo, non sappiamo quanto andrà ad aumentare, quindi non è che vi preparate a tamponare qualche altra spesa corrente. Uno sforzo in più. Caro Assessore Martorana, io mi rivolgo a lei che è il nostro Assessore al Bilancio: si faccia carico delle nostre proposte, si faccia carico, se ha un po' di tempo, di leggere anche le nostre iniziative che abbiamo presentato attraverso questi 150 emendamenti; ognuno ha un ruolo preciso in quest'aula, l'opposizione e la maggioranza, l'Amministrazione ne ha un altro. Quindi, siccome noi ci crediamo a questo bilancio che può essere ancora migliorato e siamo in tempo, io credo, caro Presidente, che ci possiamo fermare un attimo, se lei lo riterrà opportuno e anche l'Amministrazione, per fare sintesi anche su quello che abbiamo presentato e fare anche una proposta congiunta perché lei mi conosce ormai: medagliette non ne voglio io e, se facciamo qualcosa, la dobbiamo fare tutti assieme per la nostra città; creiamo, se ne abbiamo facoltà e capacità, un modello di sviluppo perché siamo veramente in crisi e oggi avevamo un'occasione ghiotta e abbiamo perso questo treno, che sta passando con dentro, caro Consigliere Leggio, i nostri 15.000.000 euro, 30 miliardi di lire e sa quante cose si possono fare? Quanti posti di lavoro possiamo creare? Come possiamo stravolgere e rivoltare veramente quella che è la nostra città per investimenti: non l'abbiamo fatto perché abbiamo un progetto all'interno di questo bilancio blindato e ingessato, caro Presidente.

Signor Presidente, l'ora è tarda e sarò rispettoso perché l'ho promesso anche a lei, visto il monito che ha fatto di osservare con diligenza il regolamento comunale, quindi finisco qua come primo intervento e mi riserverò di fare il mio secondo. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliere Lo Destro; Consigliere Mirabella, prego, e poi c'è il Consigliere D'Asta e chiudiamo questa prima batteria di interventi.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri, Vice Sindaco, Presidente, non c'è dubbio che, così come dicevano i miei colleghi, registriamo l'assenza dell'esperto al bilancio tanto elogiato dal Sindaco qualche giorno fa, però purtroppo oggi lui non è presente in quest'aula. E perché doveva essere presente, Presidente? Doveva essere presente perché potevamo fare delle domande a lui quando l'Assessore Martorana usciva da quest'aula; vediamo questa mattina che l'Assessore Martorana è molto nervoso e il suo nervosismo certo non giova al bene di questa città. Lo sa perché glielo dico? Perché lo dicevano bene i miei colleghi e dicevano bene perché lei aveva detto che questo bilancio doveva essere solidale, di equilibrio e di programmazione, ma, come diceva bene il mio collega Tumino, non ha assolutamente nulla di questi tre sostantivi, aggettivi, parole, chiacchiere, cosa che voi bene sapete fare. Come è giusto che sia, un bilancio si contraddistingue da capitoli e somme appostate, ma di solito si ha una visione di insieme, che trasferisce il piano strategico.

Presidente, io non riesco a intervenire, più che altro perché ho avuto la fortuna, a differenza dei miei colleghi, che l'Assessore Martorana è in quest'aula.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, un po' di silenzio in aula che deve parlare il consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Noi possiamo pure finire di relazionare, Assessore; se volete ancora del tempo noi ve lo possiamo pure dare, perché vedo che interloquisce con l'Assessore Dimartino: se volete, noi possiamo anche finire e magari ne possiamo parlare più tardi.

Non c'è l'Amministrazione, Assessore, noi lo sappiamo che c'è l'Amministrazione, noi abbiamo la voglia di parlare con lei perché lei è l'Assessore al Bilancio, nonché Assessore al Turismo e io le dicevo che ho avuto la fortuna di avere lei in aula, perché lei oggi non c'è stato in quest'aula, quindi io sono stato fortunato, una volta ogni tanto sono fortunato anche io in questa vita.

Quindi le dicevo che di solito c'è una visione di insieme che trasferisce il piano strategico che ha in mente questa Amministrazione e le Amministrazioni comunque del passato; in questo caso, caro Assessore, manca, a mio avviso, la visione di insieme e soprattutto ci sono voci non pienamente esaustive, come diceva bene il collega lalacqua, e registro anche un fatto importante in quest'aula perché il collega lalacqua ha detto delle cose vere, che non ci aspettavamo nessuno o, per meglio dire, quelli che sono messi alla sua destra, Presidente. Sembra quasi che non sia un bilancio ragionato, ma un susseguirsi di indicazioni che non danno un'idea di una visione strategica rispetto a quanto l'Amministrazione ha intenzione di realizzare nei prossimi mesi, oltre al fatto che il bilancio, caro Presidente, arriva tardi in quest'aula, ma arriva tardi non perché lo diciamo noi o, per meglio dire, forse poteva arrivare entro il 30 settembre, però l'Assessore Martorana l'anno scorso si è sbilanciato. Assessore, forse è meglio che le cose non si dicono perché lei, quando si parlava di bilancio del 2013, si è sbilanciato e ha detto che entro febbraio portavate in quest'aula il bilancio. Noi eravamo felici perché sappiamo benissimo – chi ha amministrato, chi ha avuto la fortuna di amministrare – che lavorare con i dodicesimi non giova a nessuno, Vice Sindaco, e lo sappiamo: la città è stata ferma, perché voi lo potevate fare, il bilancio lo potevate presentare anche il 7 gennaio 2014, dopo le feste, perché avevate detto che già l'avete pronto, ma non è così, Assessore, avete detto delle falsità.

Diversi temi su cui non vedo una strategia convincente: parliamo di università, Presidente, dove in particolare l'Amministrazione ha apposto 900.000 euro in questo bilancio così come sono stati messi l'anno scorso, eppure una variabile non di poco conto si è inserita in questi mesi, ossia la defezione della Provincia Regionale di Ragusa, che ha lasciato perdere l'università purtroppo, causa il discorso del Consorzio di Comuni che purtroppo, a mio avviso, sarà una bufala, caro Presidente, e credo che tutti torneranno indietro, anzi lo spero, perché c'è talmente tanta confusione in quella legge che la Regione Siciliana e lo Stato vogliono mettere in atto, che purtroppo, secondo me, non ha motivo di esistere.

Ben venga l'impegno del Comune, ma mi chiedo qual è il futuro che si profila in città per il mantenimento dell'università: ci sono notizie, caro Presidente e caro Assessore, che ci sfuggono; sarà solo il Comune a dover sostenere le sorti dell'università o ci saranno altri soci? Chi ci sarà? Non lo sappiamo. Se sì, caro Vice Sindaco, in che modo? Che strategia avete messo in atto? Ce lo fate sapere prima oppure ci farete trovare tutto, così come è vostro solito fare, subito dopo?

Inoltre, caro Presidente, vorrei sapere come stanno le cose rispetto alla composizione del Consiglio di Amministrazione: lo scorso anno il Consiglio Comunale ha votato con delibera n. 12 del 31.1.2013 la riduzione dei componenti del CdA ed ha anche aggiunto che i componenti debbono essere rappresentanti di enti istituzionale non frutto di indicazioni fiduciarie, ma io direi politiche, caro Presidente. Ritengo che tale deliberazione ancora non abbia avuto seguito e mi chiedo il perché e quale sia l'orientamento dell'Amministrazione in tal senso. Caro Segretario, ci sono 900.000 euro appostati per l'università e vi ringrazio, caro Vice Sindaco, che avete di nuovo inserito 900.000 euro, così come sono stati inserite lo scorso anno, però saranno 20, saranno 30, saranno 40.000 euro che il CdA costa al Comune di Ragusa: questo noi, in merito alla deliberazione nuova o, per meglio dire, quella vecchia perché se non erro ce ne sarà un'altra dall'Amministrazione predisposta, cosa intende fare anche con il CdA?

Turismo. Assessore, lei forse ha fatto quadrare male i numeri, ma le assicuro che per il turismo ha fatto ben poco in questa città o quantomeno secondo me ha fatto ben poco: al di là dell'assenza totale delle iniziative, mi viene da pensare a quale investimento intende fare l'Amministrazione sul tema della Expo 2015; sappiamo che lei ha avuto delle interlocuzioni, ha promosso incontri con rappresentanti e associazioni di categoria, per verificare quale impegno assumere in vista dell'Expo 2015, però a fronte di ciò non vediamo – o almeno non l'ho capito io – che ci sono delle somme appostate per l'Expo 2015.

In tal senso, come Presidente della Sesta Commissione, mi è arrivata una nota da parte di alcuni Consiglieri, che vorrebbero iniziare un percorso per dare alla città, ai cittadini, ai commercianti, ai rappresentanti, eccetera, la possibilità di interloquire con questa Amministrazione; chiedo dunque se al momento è tutto interlocutorio o meno, caro Presidente e caro Assessore, e quale interesse anche di natura economica verrà compiuto e se verrà compiuto; se così non fosse ritengo vane tutte le riunioni che voi avete fatto, Presidente e Assessore, e quindi in tal senso le chiedo, Assessore, di iniziare un percorso con la Sesta Commissione perché i Commissari me l'hanno chiesto.

I servizi sociali sono un altro ambito in cui non si ravvisa una strutturazione, Presidente, delle idee e diceva bene il collega Maurizio Tumino, attento e preciso come sempre, che 2.000.000 euro non sono assolutamente frutto di questa Amministrazione e sono stati investiti per cosa? I cantieri di lavoro sono partiti? Non si sa. Alla luce delle proteste che si sono registrate nei mesi scorsi e nell'approssimazione che ha governato la gestione dei servizi sociali, chiedo quale è la modifica di gestione che riguarderà i sostegni da erogare alle famiglie e alle persone in difficoltà economiche. Mi faceva piacere che c'era l'Assessore Brafa, che forse mi sta ascoltando in streaming perché voi del Movimento Cinque Stelle amate lo streaming. Chiedo quando partiranno questi cantieri di lavoro, chiedo di sapere se esiste una progettualità per la gestione dei giardini pubblici, che al momento non sono curati né vigilati e ricordo a me stesso che negli anni passati le Amministrazioni passate avevano dato la possibilità ai giardini di essere tutelati; Presidente, vado con mia figlia in via Archimede – lo voglio ripetere sempre – e trovo bambinopoli distrutte, erbacce da tutte le parti, la vasca per i pesci distrutta e l'acqua gialla: non è assolutamente possibile! Avete dimenticato nei servizi sociali, caro Vice Sindaco – poi magari lo trasferirà lei all'Assessore Brafa – i bambini e gli anziani: cosa avete fatto per i bambini e per gli anziani? Nulla.

Parliamo di royalty, Presidente, ambiti differenti perché vorrei parlare anche della delibera dell'elettrodotto che è stata deliberata il 21.1.1013, con cui, caro Presidente, si parla di elettrodotto denominato "collegamento in corrente alternata a 220 kilowatt Italia-Malta", determinazione per il Consiglio Comunale, ma pare che queste somme sono state inserite nel bilancio del 2013 e ricordo a me stesso, Presidente, che l'emendamento preparato dai Consiglieri - e ricordo che il primo firmatario era il collega Peppe Calabrese del Partito Democratico - diceva: "La destinazione di tali introiti verrà stabilita con apposita deliberazione consiliare" ma questo non è successo, caro Presidente, però sono inseriti in questo bilancio.

Quindi dicevo che royalty ed elettrodotto sono ambiti differenti, ma con un comune denominatore: in entrambi i casi l'ente acquisirà considerevoli somme di cui non si conosce l'utilizzo, ragion per cui nel dettaglio quali entità in ciascuna voce delle somme che saranno trasferite nelle casse comunali e se già esiste una pianificazione dell'investimento delle stesse e verso quali obiettivi. Comunico che abbiamo presentato anche un ordine del giorno in tal senso e credo che andrà nei prossimi giorni in Consiglio Comunale.

Andando nel merito di quanto abbiamo fatto con i colleghi delle opposizioni, Presidente, magari vorrei scusarmi con i colleghi del Partito Democratico a cui io qualche giorno fa ho fatto delle illazioni, perché, Presidente, le posso assicurare che, così come probabilmente ho sbagliato io in conferenza stampa a dire cose che non stanno né in cielo né in terra, ma era magari il nervosismo di quei minuti, questa opposizione è compatta: siamo un'opposizione che si è purtroppo trovata insieme, ma lavoreremo per il bene di questa città, cosa che il Movimento Cinque Stelle non ha fatto. E sa perché dico il Movimento Cinque Stelle, Presidente? Perché mi dispiace e se avessero intervistato lei e il collega l'alacqua, sicuramente questi buchi non li avrebbero fatti, perché se avessero fatto quello che loro dicevano in campagna elettorale sul bilancio partecipato e avessero dato la possibilità a Partecipiamo e al Movimento città di guardare prima questo bilancio, Presidente, io le assicuro che quello che noi stiamo dicendo e i 200 emendamenti che abbiamo predisposto tutta l'opposizione, non li avremmo fatti, perché il bilancio sarebbe stato comunque lineare e invece lei sa, Presidente, che questo bilancio fa acqua da tutte le parti.

Abbiamo predisposto molti emendamenti perché è un bilancio che, come dicevano anche i Revisori dei Conti, Presidente, in Commissione andrebbe ritirato perché è un bilancio che presentava defezioni, refusi, eccetera; ormai siete arrivati tardi, avevate detto a febbraio e ormai siamo al 31 luglio e lo potevate portare anche il 30 settembre, però era un bilancio corretto, non da emendare, non da modificare, assolutamente. Creare un fondo per venire incontro a titolari di strutture di svago e ristorazione che adegueranno i propri locali alla normativa dell'impatto acustico, di cui si è parlato tanto, Presidente, e abbiamo fatto un emendamento in tal senso con tutti i colleghi dell'opposizione; ciò che sta vivendo, per esempio, Marina di Ragusa anche questa estate, che è una desolazione e ieri sera a Marina di Ragusa sembravamo essere non so in quale altra città, perché io ho girato tante città nella mia vita e le assicuro che non ricordo una città che alle ore 12.30-13.00 era in silenzio totale, ma secondo me è sbagliato, perché si devono tutelare i cittadini e anche i gestori di locali. E con questo emendamento noi vorremmo arrivare a dare la possibilità ad ambedue le categorie di essere tranquille e passare un'estate tranquilla e serena, così come lo vogliamo noi, non come lo decidono gli altri o il Sindaco o l'Assessore Martorana che di turismo non si interessano assolutamente, così come non gli interessa magari che noi stiamo relazionando a lui, ma magari lo vedrà in streaming. Ma gli conviene ascoltare ora, sennò il lavoro lo deve fare due volte, Assessore, le conviene che ci ascolta ora. Ma come fa ad ascoltare?

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere MIRABELLA: Perché, non capisce il siciliano lei? Ha ragione, Presidente, lo parlo il ragusano e sicuramente qualcuno il ragusano non lo capisce bene perché viene da altre parti della Sicilia in questo Comune.

Ciò che sta vivendo, per esempio, Marina di Ragusa quest'estate è un limite anche di natura economica che è volto solo a scoraggiare quanti hanno voluto investire nella frazione marinara, ma questo discorso, caro Presidente, si può estendere anche in altre realtà della nostra città, come, per esempio, a Ragusa Ibla: stessa identica cosa. Credo che si possa valutare anche la possibilità di fare un regolamento – e l'abbiamo inserito nel nostro emendamento – entro il 31 dicembre; un altro emendamento che abbiamo voluto fare è proprio per l'imprenditoria femminile e quindi magari ne parlerò nel secondo intervento e poi ritornerò alle royalty, cosa che oggi sta a cuore a tutti i colleghi delle opposizioni, perché i colleghi della maggioranza credo che non abbiamo capito bene. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella; c'era l'intervento del Consigliere D'Asta e poi si è aggiunto anche il Consigliere Stevanato. Prego, Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, Vice Sindaco, Assessori e colleghi Consigliere, l'assenza del Sindaco – non me ne vogliano il Vice Sindaco e gli Assessori – dà il senso del non dialogo che questa Amministrazione nella sua massima autorità politica e istituzionale vuole dare all'atto più importante della nostra città, del nostro Comune; il bilancio di previsione è l'atto politico che può cambiare la vita materiale delle nostre famiglie, delle nostre imprese, delle nostre fasce più deboli e questa assenza per me, per noi, per tutta l'opposizione è un'assenza che riteniamo grave. La riflessione di Mirabella, di cui noi prendiamo atto con grande soddisfazione, porta ad un ragionamento a cui arriverò a breve: a volte ammettere di sbagliare e quindi avere umiltà è un valore per cui si dà un migliore servizio alla città e alla politica. Aldo Moro diceva che, quando si dice la verità, non bisogna dolersi di averla detta: la verità è sempre illuminante e ci aiuta a essere coraggiosi. Perché dico questo? Perché il primo dato per cui mi sento di intervenire è che in politica bisogna dire la verità e dire la verità significa che questa Amministrazione non può dire solamente: "Noi non mettiamo la TaSI e quindi facciamo risparmiare una tassa che precedentemente non c'era", facendo credere ai cittadini che voi non aumentate le tasse, perché è tutto al contrario. Le tasse sono aumentate perché l'impianto delle tasse dei 10.000.000 dell'anno scorso viene confermato e viene aumentato di 1.400.000 euro, quindi le imprese, quelle che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese, le famiglie che hanno disabili e hanno difficoltà ad arrivare alla terza settimana, devono sapere che questa Amministrazione ha aumentato le tasse, perché il tema delle tasse è un tema sentito e poi diremo come state utilizzando queste tasse. Quindi il primo dato è no al gioco delle tre carte: questa Amministrazione, che è figlia del nuovo, deve dire la verità perché in politica bisogna dire la verità ai nostri concittadini. E' un bilancio di previsione, come ha detto il mio Capogruppo e come hanno detto tutte le opposizioni e io lo voglio rafforzare, che non è solo anonimo e amorfo, ma è un bilancio che non ha un'anima, è un bilancio che ha un cuore spento, è un bilancio che non ha visione, che non ha progettualità e che non solo vede nel breve termine delle risposte concrete nel cambio della vita materiale dei nostri concittadini, ma non ha neanche futuro. Nonostante l'aumento delle tasse, come dice bene il Consigliere Tumino, rispetto alle politiche sociali 2.000.000 euro di tasse non sono un intendimento di questa Amministrazione che nelle politiche sociali vuole mettere dei soldi, 2.000.000 euro che vengono da altri fondi, che vengono dalla Regione, che vengono dall'Europa, che vengono dallo Stato, ma non da un'Amministrazione che mette soldi nelle politiche sociali. Nulla di nuovo sullo sviluppo economico, nulla di nuovo sull'agricoltura: per quanto un'Amministrazione, rispetto alle politiche dell'agricoltura, può incidere, noi in Commissione abbiamo cominciato a parlare di un regolamento per la Consulta agricola comunale, però per fare le cose bisogna avere disponibilità finanziarie, anche per fare delle iniziative; diciamo agli agricoltori che non si sta facendo nulla sull'agricoltura? Anche questo.

Nessuna idea innovativa, nessuna politica per l'innovazione per la pubblica Amministrazione, nessuna rivoluzione in atto, ma anche per quanto riguarda il valore della legalità, su cui bisognerebbe spingere di più, rispetto ai 18.000.000 euro nel rendiconto, perché troviamo 15.500.000? Cosa si sta facendo per combattere l'evasione fiscale? Recuperati quei 2.500.000 euro o parte di questi, li potevamo usare per ridurre le tasse, li potevamo usare per investire di più sulle politiche sociali? Questo è un altro punto di domanda.

Ma andiamo al punto centrale di questo bilancio di previsione, per cui io credo che questa Amministrazione sta perdendo un appuntamento con la storia: la storia ci sta dando un'opportunità, cioè 15.000.000 euro di tasse che provengono dalle royalty, 10.000.000 in più, equivalenti a leggi su Ibla, per cui abbiamo fatto

battaglie, per cui abbiamo discusso e, come ha detto chi mi ha preceduto, dovrebbero essere utilizzati per l'occupazione, quindi per andare a combattere quel fenomeno per cui tanti giovani vanno via da Ragusa, vanno via dalla Sicilia, dall'Italia, vanno fuori. Invece questi 10.000.000 euro di tasse utilizzati per spalmare: qua viene fuori la mancanza di visione e di progettualità perché con 30 miliardi di euro si poteva rivoltare la città come un calzino e invece sono utilizzati per spalmare.

E' un periodo difficile in cui si potevano utilizzare progetti per fare proposte e progetti per il lavoro, incentivare il privato ad assumere attraverso aiuti economici, investire sulla green economy e invece nulla di tutto questo. L'Amministrazione con questi 10.000.000 euro aveva il dovere, a mio avviso, di incontrare le associazioni datoriali, di incontrare le imprese, di incontrare la città per cambiare veramente con questi fondi in più e invece è un'occasione persa.

Si potrebbero dire tante cose e già in parte sono state dette, però siamo all'inizio della discussione, ci saranno 150-200 emendamenti, abbiamo l'opportunità di continuare il dialogo nonostante la durezza di questo primo approccio e quindi io spero che sia il Movimento Cinque Stelle in Consiglio Comunale ma anche l'Amministrazione possano farsi carico di avviare un dialogo: nessuno vuole medagliette, noi mettiamo al centro la città e quindi questo è l'auspicio per cui da qua a qualche giorno, a qualche ora si possa avviare subito un confronto serrato, riportando la nostra città al centro del nostro pensiero e della nostra azione. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Cercherò di essere anch'io sintetico e breve, come il mio collega D'Asta, visto l'orario: ritengo che tutti siamo stanchi e che il nostro corpo abbia anche delle esigenze fisiologiche.

Inizio con un'osservazione che oggi è sorta più volte, che è l'assenza della Giunta: questo mi ha imbarazzato due volte: uno perché era stata una sua precisa sollecitazione, e due perché riteniamo che in un documento così importante la presenza degli Assessori sia dovuta, necessaria e indispensabile. Questa è una delle mie sollecitazioni che ogni tanto faccio, con la speranza che vengano recepite, visto l'esito della mia sollecitazione fatta in occasione del bilancio consuntivo in cui chiedevo di non tergiversare ulteriormente e di portare nell'aula sia il regolamento IUC, sia il bilancio. E oggettivamente così è stato: pur essendoci dei rinvii, devo dare atto che si è accelerato per cui quell'accusa di lentezza parzialmente sulla Giunta la ritiro.

Al Consiglio, però, devo dire, Presidente, che restiamo lenti: il 23 settembre farà un anno – e lo festeggerò – la presentazione della modifica del regolamento e dello statuto, che ancora è in corso, per cui le chiedo di verificare a che punto è arrivato e di accelerare questo processo.

Detto questo, siamo a parlare di bilancio e cercherò di essere più sintetico possibile. L'argomento principe che è stato l'utilizzo è quello delle royalty: indubbiamente anche questo ha fatto riflettere me e i miei colleghi del Gruppo, perché sicuramente si potevano utilizzare diversamente ed è stato osservato da tutti, dal Consigliere Ialacqua in primis, però mi dispiace aver sentito la parola "mancia", perché il discorso dell'azzeramento della TaSI invece mi ha convinto e l'ho spiegato in sede di approvazione del regolamento IUC. Mi ha convinto perché ha evitato di gravare ulteriormente di tasse l'immobile e ho detto in quella sede che oggi i possessori di immobili comunque sono tartassati e aggiungere ulteriori tasse produrrebbe un danno psicologico in primis perché per la gente e per le aziende possedere una casa non è più economico. Quindi averlo azzerato è un successo, soprattutto facendo i conteggi con l'aliquota minima, l'1%, perché ricordo che la stragrande maggioranza dei Comuni la sta applicando al 3,3, al 2, Modica pochi giorni fa all'1,85, per cui i conteggi che più volte ha detto l'Assessore, quei famosi 5.000.000 erano all'1%, per cui non ci siamo posti neanche la domanda di farci i calcoli con delle percentuali più alte, per cui diciamo grazie alle royalty.

Come ha detto il Consigliere Tumino, alcune volte ci lamentiamo delle trivellazioni, come nel caso di Gela, dove in questo momento si stanno lamentando, ci sono delle rivolte, delle occupazioni per i mancati investimenti che l'ENI vorrebbe fare, eppure dovrebbero festeggiare perché tante volte si sono lamentati dell'inquinamento, del disastro paesaggistico, per cui dovrebbero festeggiare perché va via l'ENI e ripristiniamo l'ambiente, ma purtroppo queste risorse economiche provenienti anche da questi strumenti, fanno comodo al Comune. E' stato detto anche, tornando al caso Gela, che Ragusa aveva avuto un evento eccezionale e ricordo che Gela ci supera come royalty, ha degli ingressi notevolmente superiori. Poi, per quanto riguarda l'aumento delle tasse, è indubbio che le tasse aumenteranno perché ci sono

1.400.000 in più di TaRI, però potevano aumentare molto di più, per cui io dico che il mancato aumento è grazie alle royalty e non è vero che la quota della TaSI era prima sulla TARES (i famosi servizi indivisibili)

perché lo 0,30 al metro quadrato era un importo che andava allo Stato e veniva posto sull'F24 con una voce a parte, tant'è che era una scadenza che non è stata prorogata a differenza della TARES che si poteva pagare dopo, per cui era qualcosa che al Comune non era mai entrato, non c'era prima: la TaSI era una tassa che doveva comunque essere introdotta.

Ritengo, pertanto, che aver utilizzato in questo modo le royalty contribuisce in questo momento storico a mantenere e a creare anche, se vogliamo, un assunto di sviluppo perché mancati costi per le aziende, questi pochi soldi che resteranno nelle tasche dei cittadini si presuppone che vengano reinseriti nel circuito economico. Quindi, tornando alla frase "mancia" detta dal mio collega, non la capisco, non la percepisco, così come non capisco la frase "elemosina" detta dal collega Migliore: non è un'elemosina, i cittadini non pensano di aver avuto un'elemosina (ho letto che hai detto che è un'elemosina la TaSI), per cui non è una mancia e non è un'elemosina, ma è un mancato aumento delle tasse. Nel caso di "mancia" indubbiamente magari il collega Ialacqua si poteva riferire agli 80 euro proposti da Renzi, ma in un momento storico, prima delle elezioni europee, potevano essere interpretate come mancia, ma oggi noi non abbiamo elezioni, non abbiamo campagne elettorali da fare, per cui in tal senso non capisco questa frase.

Concludo analizzando le entrate: sulle entrate indubbiamente è rilevante l'importo inferiore dell'IMU, per cui quei 2.500.000 dell'IMU hanno colpito parecchio, ma a parte l'IMU, anche la TOSAP è stata stimata in meno, così come la tassa sulle concessioni comunali (le altre tasse non me le ricordo tutte) e indubbiamente l'Assessore ha detto in maniera prudenziale questo accertamento inferiore, però non capisco perché in maniera prudenziale non abbia anche ridotto l'addizionale comunale IRPEF, perché se l'addizionale comunale IRPEF proviene dai versamenti che fanno i dipendenti in busta paga, come ha detto giustamente il Consigliere Massari, dal 2012 a oggi il tasso di disoccupazione è aumentato notevolmente e di conseguenza l'addizionale comunale IRPEF giocoforza doveva diminuire. Quindi anche lì mi sarei aspettato una diminuzione di questo importo, però indubbiamente il mancato importo sulle entrate in maniera proporzionale fa sì che ci siano delle mancate spese, per cui in tal senso lo accetto. Concludo dicendo che comunque trovo nel bilancio degli importanti e degli investimenti: primo tra tutti 6.102.000 euro dell'avanzo vincolato della legge su Ibla, che sono i residui della legge su Ibla, che il Commissario aveva cancellato con un colpo di penna, per cui rientrano nel bilancio e saranno degli investimenti; in tal senso sollecito l'Assessore al ramo a predisporre il piano per la spesa di questi avanzi il più brevemente possibile in maniera tale da poterli quanto prima mettere in circolo. Grazie dell'attenzione e mi riservo il secondo intervento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Allora, sospendiamo il Consiglio e lo riprendiamo alle 15.30. Grazie.

*Si dà atto che alle ore 14.56 il Presidente del Consiglio dispone la sospensione della seduta.
Si dà atto che alle ore 16.24 il Presidente del Consiglio dispone la ripresa dei lavori.*

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio e cominciamo con i secondi interventi. E' iscritta a parlare la Consiglieria Migliore; prego.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, è bene fare l'appello e lo possiamo fare: era una sospensione e generalmente al rientro non si fa, però se lei richiede che si faccia, lo facciamo, prego.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore, presente; Massari; Tumino Maurizio, presente; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono, presente; Morando; Federico; Agosta; Tumino Serena; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 25 presenti sono risultati all'appello e 5 assenti: la seduta di Consiglio Comunale è valida. Prego, Consiglieria Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Quanto ho? Venti minuti, vero?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Dieci minuti.

Il Consigliere MIGLIORE: Non è bilancio?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Venti minuti la prima volta e dieci minuti la seconda.

Il Consigliere MIGLIORE: Va bene. Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, prima di entrare nel merito, siccome ho appreso con grande piacere che sono stati approvati degli emendamenti proposti anche da lei e dal Partito Democratico per quanto riguarda la TaRi nel regolamento IUC, in relazione a esenzioni per tutti gli studenti fuorisede, per i nuclei familiari che hanno la presenza di disabili, caro Giorgio, io sono contenta perché sono andata a trovare... Presidente, mi ascolti e anche il Dottore Lumiera mi dovrebbe ascoltare. Sono andata a trovare gli emendamenti presentati da me e poi condivisi da tutti i colleghi dell'opposizione dell'anno scorso, caro Peppe: uno proprio per l'esenzione per gli studenti fuorisede e l'altro, guarda caso, per l'esenzione nei nuclei familiari dove c'è la presenza di disabilità. E sai cosa ho trovato? Ho trovato parere sfavorevole, non favorevole, Segretario, e sa perché? Lei non c'era e lo dico a lei così si fa una bella cultura: "In quanto trattasi di fattispecie giuridicamente non determinata e inapplicabile tecnicamente".

Ebbene, siccome siamo nella fase in cui metteremo i pareri, Segretario, cerchiamo di far coincidere le fattispecie giuridicamente determinate e quelle inapplicabili perché altrimenti non si riesce a capire come, a distanza di un anno, lo stesso emendamento diventa con parere favorevole e parere sfavorevole. Siccome i pareri li danno il Dirigente, il Segretario, eccetera, si faccia carico di avere un'imparzialità nei pareri perché questa volta non li facciamo passare in sordina.

Bene, ora entro nel merito del secondo intervento: abbiamo acclarato un principio, abbiamo detto e capito che il bilancio previsionale 2014 è stato sanato da oltre 10.000.000 delle royalty che servivano per lo sviluppo della città; questo lo abbiamo detto tutti: alcuni della maggioranza e noi dell'opposizione. Si sono tappati i buchi, Presidente: circa 7.000.000 per le spese correnti, l'ammanto dell'IMU per 2.500.000, 2.000.000 per la propaganda – io torno a dire "elemosina" e c'è chi l'ha chiamata "mancia", caro Maurizio Stevanato – della TaSi: tutto questo con i soldi dei giovani disoccupati di Ragusa, con i soldi delle attività economiche, perché a loro andavano come destinazione i fondi che noi abbiamo preso una tantum ritengo dalle royalty.

Io, prima di entrare in un altro argomento, volevo fare i miei complementi – Assessore Martorana, li faccia lei per me – al nuovo esperto contabile: glieli faccio, Presidente, perché noi abbiamo avuto sottomano un bilancio che, sin dal primo momento, cioè quando eravamo in Commissione, ci siamo accorti tutti di alcuni numeri strani che non coincidevano e io ricordo ancora che l'avanzo di amministrazione nel parere dei revisori è vincolato alla spesa in conto capitale e nel bilancio è ancora ascrivito come avanzo non vincolato alla spesa corrente per cui stiamo andando ad approvare due cose diverse. E' un bilancio pieno di refusi – così li hanno chiamati - caro Presidente, lei ha usato una volta i termini "grave e increscioso" e io le consiglio di scrivere un'altra lettera.

E le voglio fare un altro esempio, se mi è consentito, per quanto riguarda i rifiuti, perché io questa domanda la feci in Commissione, ma non mi è stata data risposta, per cui la rifaccio oggi, almeno la faccio sentire a tutti i colleghi che sono presenti: una confusione assoluta di numeri, dicevo, e discordanza soprattutto e questo un pochino, Giorgio, mi incuriosisce o forse sono troppi gli esperti che passano di mano in mano e quindi cambiano i criteri, oppure c'è una discordanza notevole fra il consuntivo 2013, il previsionale 2014 e i relativi pareri dei Revisori dei Conti sia nel consuntivo 2013 che nel previsionale 2014. Pensate che nel previsionale 2014 le previsioni accertate 2013 per quanto riguarda la TARES sono 12.800.000, con 1.415.000 in aumento, che poi diventano 14.215.000; nel consuntivo 2013 vengono accertati 13.000.000 ed ecco che il collega Giorgio Massari ha capito bene di cosa stiamo parlando. Chiaramente la prima domanda che ha fatto è: perché nel previsionale si accertano al consuntivo 12.800.000 e non i 13.000.000 che sono accertati nel consuntivo 2012? Ma andiamo avanti: nel parere dei Revisori dei Conti, del previsionale 2014 si accertano 13.000.000 euro in entrata, nel previsionale 12.800.000, mentre nella tabella n. 8 allegata alla TaRi il totale gettito in entrata della TARES non è né di 12.800.000, né 13.000.000, ma sono 13.783.000 euro.

La seconda domanda mi pare naturale: ho chiesto se questa differenza di 783.000 euro è un altro refuso e da cosa deriva; Peppe, tu eri con me, voi eravate con me e non mi pare di aver ricevuto alcuna risposta. Nel bilancio 2014, inoltre, per quanto riguarda le spese per il servizio di smaltimento rifiuti si prevedono 13.896.000 euro, che sarebbe un terzo numero rispetto a quelli che conosciamo noi, cioè 268.000 euro in più al 2013, però nell'altro consuntivo uscivano 13.628.000. Presidente, ma perché noi spendiamo 13.896.000 e ne incassiamo 14.215.000? Lei lo capisce? Io non l'ho capito.

Poi un'altra cosa: visto che sappiamo che a ottobre la discarica sarà chiusa, non abbiamo ancora capito dove dobbiamo andare a scaricare, caro Maurizio, visto che la discarica di Motta Sant'Anastasia è stata chiusa e dovremmo trasportare rifiuti non si sa dove con un aggravio di costi notevole; nel bilancio ha fatto una stima di 268.000 euro in più: è la stima fatta per la differenza del trasporto in discarica? A me sembra oggettivamente un po' sottostimata, ma ammesso che sia così, i 268.000 euro sono per tre mesi, ma per un anno il costo sarebbe di 1.072.000 euro, visto che i 268.000 diviso 3 mesi, caro Angelo La Porta, fa 89.000 euro. Non avreste dovuto prevedere questo milione in più nel bilancio? Ora, capisco che l'incognita dei rifiuti è ancora una piaga aperta e non sappiamo come va a finire, ma di sicuro sappiamo che li dobbiamo trasportare fuori perché alternative non ce ne sono, è stato bocciato l'ampliamento, la quarta discarica, di gara non se ne parla, e sui numeri che ci vengono dati nel bilancio, caro Presidente Iacono, scriva un'altra lettera, perché è grave ed increscioso – lo dico io questa volta – che in uno stesso bilancio non si riescano a leggere numeri uguali. Il Segretario ci è testimone della lettera che abbiamo fatto, non abbiamo capito se una volta si mette il fondo di riserva, il fondo di svalutazione per legge e una volta non si mette. Guardi che noi non abbiamo dato i numeri, Presidente, li abbiamo soltanto letti ed evidentemente lei capisce che in questa discordanza di numeri io voglio sperare che non si nasconda una strategia diversa, il che sarebbe ancora più grave. Entrano i consiglieri Marino, Chiavola e D'Asta (presenti 28).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Migliore; Consiglieria Federico Zaara, prego.

Il Consigliere FEDERICO: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, l'addizionale comunale IRPEF grava sul reddito delle persone fisiche ed a beneficiarne sono gli enti locali, che hanno la possibilità di modificare l'aliquota contributiva; il pagamento del tributo è effettuato in acconto ed a saldo, unitamente al saldo dell'IRPEF. L'Amministrazione Comunale ha aumentato la fascia di esenzione per le fasce meno abbienti della popolazione, alzando il limite da 8.500 euro a 10.000 euro; l'aliquota fino a 14.000 euro resterà ferma allo 0,60%, per chi percepisce un reddito che varia da 15 a 28.000 euro la nuova aliquota è fissata allo 0,70%, per i redditi fino a 55.000 euro si pagherà lo 0,75%, fino a 75.000 euro si pagherà un'addizionale dello 0,78% e per chi supera i 75.000 euro l'aliquota è dello 0,80%. Il Sindaco Nello Dipasquale dichiara: "Abbiamo voluto privilegiare le fasce meno abbienti in primis, ampliando sino a 10.000 euro quelle che non pagano l'addizionale mentre per chi dichiara sino a 15.000 euro non cambia nulla; a chi guadagna di più, invece, è stato chiesto un sacrificio maggiore. Se si vuole che il Comune mantenga inalterata quantità e qualità dei servizi non si può fare altrimenti". Il Consigliere del PD Peppe Calabrese – a proposito, qualcuno di voi li ha visti i colleghi? – risponde: "Se mai ce ne fosse stato bisogno, l'Amministrazione Dipasquale si caratterizza soltanto per la vessazione impositiva nei confronti dei cittadini. Carte alla mano dal 2005 ad oggi (2012) i trasferimenti dello Stato e della Regione al Comune capoluogo sono rimasti invariati, mentre la pressione fiscale, durante gli ultimi otto anni di Dipasquale è già cresciuta di ben 15.000.000 euro. Dite al Sindaco: come ha speso tutti questi soldi?". Replica il Sindaco Dipasquale: "Non piace a nessuno imporre tasse, ma non riesco a fare i miracoli o, anzi, pensandoci bene, è già un miracolo che Comune ha ancora un bilancio, visto che continuiamo a garantire tutti i servizi e di buona qualità".

Signor Presidente, mi ascolti: correva l'anno 2012 e poco più tardi, come sappiamo, il Comune di Ragusa sfiorò il patto di stabilità, il Sindaco del tempo abbandonò al suo destino i suoi cittadini e consegnò Ragusa ad un Commissario, che nulla fece per risanare quel bilancio truccato – politicamente, è ovvio, truccato – ma per fortuna, signor Presidente, i cittadini hanno capito e hanno mandato quella classe politica, maleodorante e bugiarda a casa. Oggi, caro Presidente, solo per avere qualche titolo sui giornali o qualche intervista in più vengono qui ma a dirci cosa? Che cosa ci dovete dire? Non hanno nessuna credibilità, signor Presidente, loro non sono in grado di dare lezioni di buon governo né a noi, né ai cittadini e ricordo che qua ci sono colleghi di opposizione che ai tempi erano Consiglieri Comunali e anche Assessori che hanno votato un bilancio truccato (politicamente, è ovvio), perché poi ha sfiorato il patto di stabilità. Quindi oggi di che cosa stiamo parlando che diciamo che il nostro bilancio è un bilancio di previsione falso, illegittimo, truccato e scarso? Vice Sindaco, Assessore, Sindaco, andate avanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Federico; Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Ringrazio la collega e amica che mi ha preceduto per la favoletta che ha recitato a noi bimbi di questa opposizione, la nostra amica Galatina che ha voluto ricordare e rinfrescare la memoria: ringraziamo lei che ci rinfresca la memoria, però non ho sentito un intervento sul bilancio di oggi, Presidente, e sarebbe stato opportuno magari elogiare questa Amministrazione, perché

no? Noi lo facevamo anche se, come dice qualcuno, era un bilancio falso, anche se non interessa al Vice Presidente di questo Consiglio, dopo le accuse che fa a questa opposizione, non interessa neanche ascoltare; ma per noi non è un problema, Presidente, per noi che amiamo questa città e, così come abbiamo sempre detto, rappresentiamo una gran parte di Ragusa, non una piccolissima parte di Ragusa. Noi andiamo avanti e voi andate avanti così, Assessore; io colgo l'invito del Vice Presidente del Consiglio dicendovi: "Andate avanti così, noi vogliamo che dovete andare avanti così perché più in fondo di così non si poteva andare".

Comunque, caro Presidente, io poco fa parlavo di due emendamenti tra i tanti emendamenti che noi abbiamo presentato: uno era quello delle emissioni sonore e mi è arrivato poco fa un messaggio da parte di un amico, dove dice che il Presidente del Tribunale Amministrativo di Catania ha sospeso in via cautelare, fino all'udienza di settembre, l'efficacia dell'ordinanza antirumore del Comune di Ragusa, quindi da domani sera non ci saranno più limiti d'orario, eccetera. Ancor di più, caro Presidente, vale la nostra tesi che bisogna che il Comune di Ragusa si doti di un regolamento antirumore, un regolamento per l'inquinamento acustico perché noi non amiamo tutelare solo una fascia, cioè i proprietari di locali in questo caso, ma amiamo tutelare tutta la cittadinanza: noi non facciamo distinzioni tra l'uno e l'altro e quindi, secondo noi, non c'è dubbio che il Comune di Ragusa si deve dotare di un regolamento affinché sia chi si vuole divertire, che chi si vuole riposare siano messi nelle stesse condizioni.

Ancora una volta, caro Presidente, io ribadisco l'utilità di questa opposizione responsabile tutta: abbiamo predisposto insieme un emendamento che parla dell'imprenditoria femminile, anche questo corredato da un regolamento che noi crediamo che si può fare entro il 31 dicembre 2013, affinché anche le donne che vorrebbero affacciarsi al mondo imprenditoriale abbiano un supporto in più in questa città. Dunque potrebbe istituire un fondo anche per creare un tavolo tecnico in tal senso.

Si parlava di royalty, Presidente, e io devo chiedere venia a lei in prima linea e a tutto il Consiglio, perché, come Presidente della Sesta Commissione, dovevo convocare una Commissione proprio per le royalty, per i 14.700.000 euro di royalty che sono state spalmate in questo bilancio: dovevo farlo – scusatemi colleghi tutti del Consiglio Comunale – perché io mi ero affidato alla buona fede dell'Amministrazione e dell'Assessore Martorana, che non inseriva questi 14.000.000 euro nelle spese correnti; mi ero affidato a voi e per questo non l'ho fatto, scusatemi se non ho convocato una riunione della Sesta Commissione perché noi potevamo dare delle indicazioni corrette, non metterle nelle spese correnti. Infatti, come mi piace dire e l'ho detto pure ai miei colleghi, le royalty servono a dare occupazione, caro Presidente, non a sanare un bilancio e questo è un bilancio falso, non quelli che votavamo noi.

E poi invito chi comunque ha detto delle illazioni, così come chiedo scusa io sempre, io invito chi magari vorrebbe fare il paladino di Francia di un'Amministrazione purtroppo sorda, invito chi parla a sproposito a leggere le delibere e a leggere magari chi ha votato in Consiglio Comunale: poche di queste persone hanno votato quel bilancio e quindi invito magari a rivedere quanto detto.

Si è detto di aumentare le tasse: è vero questa Amministrazione ha aumentato le tasse per circa 1.400.000 euro, ma sono numeri e dice il mio amico Maurizio Tumino che i numeri sono delle cose incontrovertibili; lui parla molto bene l'italiano, io cerco di sforzarmi, anche se c'è qualcuno che vorrebbe che in quest'aula si parla solo l'italiano: noi qualche volta cerchiamo di dare uno spunto del ragusano perché noi amiamo Ragusa e amiamo il ragusano, perché noi tutti quelli dell'opposizione siamo delle persone ragusane e amiamo la nostra Ragusa; siamo stati votati dai ragusani con la possibilità che magari voi tutti della Giunta cercherete magari – è un invito che faccio – nel prossimo bilancio chiamatemi, Assessore Martorana, speriamo che ancora ci sarà lei nel prossimo bilancio, chiamatemi e io le assicuro, caro Assessore, che tante cose che avete fatto sbagliate in questo bilancio, noi non ve le facciamo fare. Sa chi deve chiamare? Deve chiamare noi dell'opposizione, ma chi gli sta dietro, non il segretario, ma quello che è al centro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Ascoltando l'intervento di qualcuno qua dentro io mi sono veramente emozionato e mortificato, perché anziché parlare del bilancio 2014, abbiamo preso i bilanci del 2011 – anche io ce li ho – e io sono d'accordo, ma mica li ho votati quei bilanci e non ero d'accordo nemmeno con l'aumento delle tasse, solo che, veda, non ha fatto un passaggio preciso, inciso e conciso nel dire che l'ex Amministrazione Dipasquale l'aumento di 15.000.000 euro di tasse, caro Consigliere La Porta, l'ha fatto in cinque anni, mentre questa Amministrazione l'ha fatto dopo tre mesi che si era insediata nella città di Ragusa.

Ma io voglio parlare del nostro bilancio: la sapete la storia del gatti? Lei la sa la storia del gatti, signor Segretario? Nonostante non abbiano le unghie, cercano di arrampicarsi perché non sanno giustificare quello che hanno fatto e quello che stanno producendo. E, cara Consigliere Zaara Federico, io la chiamo visto che ha fatto un intervento che io sono sbalordito e sono anche emozionato. Le persone chiedono, attraverso i bilanci, caro Consigliere, quello che voi avete promesso alla città di Ragusa: veda, Movimento Cinque Stelle; forse lei non lo legge e siccome io capisco che lei non lo legge, glielo voglio un po' rileggere io, attenzionare io quello che avete scritto voi. E allora in questo caso forse avete preso in giro la città, ma non ci credo: voi siete delle persone perbene come lo sono io, Presidente, e loro forse hanno scritto delle bugie, delle falsità, ma poi leggeremo un giorno magari il suo o quello dello Movimento Partecipiamo.

Veda, da questo bilancio, caro Consigliere, si aspettavano tanto e di più, ma molto di più e poi sa cosa avete fatto in un colpo di mano? Non solo avete fatto finta di non aumentarle le tasse, perché ci vuole coraggio: oggi se mi chiamassero ad una responsabilità oggettiva per salvaguardare i 14.876.000,06 euro che sono arrivati in quest'ente per investirli sul nostro territorio, io sarei pronto, caro Presidente Iacono, ad aumentare l'IMU per la seconda casa, senza se e senza ma, perché da un lato cosa fa questa Amministrazione? Non vuole dare il segnale per aumentare le tasse, dall'altro però non fa investimenti sul territorio e quindi, non facendo investimenti sul nostro territorio, la disoccupazione aumenta, la povertà aumenta: questo doveva fare questa Amministrazione. E' come se il Sindaco Piccirilli e la sua Amministrazione, attraverso questo suo programma, ha scritto "No al pozzi del petrolio" e che fa? Fa un discorso doppio: da una parte è contenta di incassare 15.000.000 euro, dall'altra dice, però con cenno timido, però signor Presidente, no alle perforazioni, perché non lo sento io con una bella voce: "No alle perforazioni". Lo deve dire e invece lei cosa dice? 15.000.000.

E siccome io sono convinto di quello che dico, se ci fosse attività di perforazione perché è garantita la perforazione, non siamo in un certo senso non disonesti con noi stessi, cerchiamo di essere realisti nelle cose, io direi sì alle perforazioni e lo dico perché invito lei, caro Assessore, il Sindaco non c'è, mi rivolgo al Vice Sindaco, mi dica un pozzo di perforazione che sia di brand o che sia di gas, che abbia inquinato il sottosuolo a Ragusa, un esempio: nessuno, nemmeno uno. Quindi cerchiamo di essere realisti, abbiate il coraggio di dire come stanno bene le cose. Veda, io lo dico: se lei, caro Assessore Martorana, mi avesse portato la proposta di aumentare l'IMU per la seconda casa, io l'avrei votata, ma ad una condizione: che noi dobbiamo mettere – quello che non avete fatto voi – in circolazione soldi per incentivare quello che voi avete scritto qua: economie, politiche industriali, politiche artigianali, politiche nel sociale, ecco dove le cose non quadrano, perché fra il dire e il fare poi c'è di mezzo il vostro bilancio di previsione 2014, che è svuotato, l'avete riempito in un certo modo, ma è svuotato di contenuti sostanziali, quello che la città si aspettava da parte vostra.

Quindi, caro Assessore, io non sono imbarazzato, così come diceva il mio amico Stevanato, che non era presente la Giunta in Consiglio Comunale: io sono imbarazzato per quello che voi non fate, altro che fate! Nel vostro programma oggi se siete in grado di darmi una risposta sugli atti che avete pensato e avete concretamente progettato e realizzato, io vi prometto che vi voterò questo bilancio e tutti gli altri quattro, ma sapete che non è così. Anzi, no, mi sbaglio, Assessore La Porta – la chiamo Assessore perché lei Marina di Ragusa la difende molto – due atti li avete fatti: uno l'ha fatto l'Assessore Brafa – dice che non lavora l'Assessore Brafa – cioè gli asili "Madre di giorno", se lo ricorda lei? L'ha scopiazzato da noi, ma l'ha fatto, l'ha portato e l'altro, con rispetto parlando, le unioni civili, altro che! Sono atti importanti anche questi, ma la città aveva bisogno di questi atti? Aveva bisogno di cose diverse, Assessore Martorana, che voi non riuscite oggi a fare: capisco la confusione, capisco che siete nuovi, capisco che non vi confrontate con gli uffici, capisco che nel vostro programma avete scritto di eliminare gli esperti, ma almeno uno che fosse di Ragusa; sono di Messina, di Siracusa, di Vittoria, ma perché, non abbiamo intelligenza noi a Ragusa? Non ci credo, assolutamente no, non ci credo.

Avete detto e scritto anche che non davate voi le posizioni organizzative: è scritto qua, in questo programma, ma quante ne avete date? Ditelo, non vi vergognate, Assessore Martorana, io l'ascolto anche senza microfono, lo dica, anche se non rimane registrata la cosa, lo dica, che la città deve sapere che non siete diversi e non voglio dire che siete peggio del passato, non lo voglio dire, ma diciamo – e lo voglio dire – che non dimostrate di essere diversi. Sa perché? Perché la natura dell'uomo non può cambiare e io per consiglio vi dico: caro Assessore Dimartino, visto che lei è sempre impegnato a fare varianti in materia urbanistica, abbiamo il piano regolatore che ormai è tutto a posto e lo dico io alla città che questa Amministrazione ha fatto tutto e di più. Scendete dal disco volante: gli extraterrestri sono ben altra cosa; se ci riuscite, mettetevi all'interno non di una Mercedes, ma di una Cinquecento, oppure a piedi, con le vostre scarpe, con i vostri piedi e camminate in terra o a terra e cercate di risolvere i problemi che attanagliano questa città.

Quindi, io non dico e non voglio dire, cara Consigliere Zaara, oggi Presidente: veda, lei fa carriera e la fa veloce, mentre io da quindici anni che sono all'interno di questo Consiglio, prima ero seduto al primo banco e ora mi ritrovo negli ultimi, forse perché produco male. E io dico, caro Assessore Martorana, per quello che abbiamo fatto e per quello che abbiamo scritto sugli emendamenti, cercate di valutare bene, perché noi vogliamo apportare un contributo non solo rispetto a questo bilancio ma anche alla città di Ragusa. Mi scuso e grazie a lei, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, a me, caro Presidente, spiace purtroppo registrare l'assenza oggi del Dirigente del Servizio Finanziario e mi spiace perché so che questa Amministrazione ha fatto un concorso per il dirigente economista, ma purtroppo per la città, nonostante sia stata fatta una delibera di approvazione della graduatoria definitiva, il dirigente economista non arriva. Ebbene, il momento è difficile e il Dirigente forse preferisce arrivare più tardi, ma la cosa che mi spiace ancor di più registrare è l'assenza di questi soloni della finanza, che noi altri abbiamo chiamato senza guardare alla territorialità, senza guardare alle intelligenze ragusane: abbiamo disturbato Siracusa, Palazzolo, Vittoria, però questi signori non sono qui e quindi io mi chiedo, caro Consigliere Morando: chi dovrebbe darci le risposte a dei quesiti tecnici in considerazione del fatto che qui non vediamo nessuno che è nelle condizioni di dare risposte tecniche?

Veda, caro Segretario, i numeri, come diceva il mio amico Giorgio, sono fatti incontrovertibili e basta leggerli: bilancio rendiconto di gestione 2013; parliamo di un fatto consolidato e certo. Al Titolo Primo le spese relative alle imposte per quanto concerne l'IMU sono 18.066.324 e hanno subito una flessione perché nel bilancio di previsione 2013 l'Amministrazione aveva fatto di più: aveva preventivato di prendere di più dall'IMU e aveva apposto 19.671.278 e un consolidato certo dice che l'aliquota porta ad introitare nelle casse del Comune 18.066.324. Carmelo Ialacqua, tu che hai spulciato la questione insieme a Giorgio Massari, sai bene che oggi nel bilancio di previsione vi sono appena 15.500.000 e non capisco che fine hanno fatto le altre somme: forse la finanza creativa del mio amico Martorana ha portato a far sparire 3.500.000 euro e poi darà risposta a chi di competenza su queste elucubrazioni.

Veda, vado oltre, caro Presidente, guardo il bilancio di previsione, il pluriennale e mi accorgo che, per quanto riguarda i rifiuti – credo che lo abbia già ben detto il Consigliere Migliore – vi è nell'annualità un impegno per 13.056.000 euro e saprete, perché avrete letto i giornali, che, a causa di vicende giudiziarie importanti, è stata chiusa la discarica di Motta Sant'Anastasia, quella discarica che il Comune spesso utilizza per poter conferire i propri rifiuti. Ebbene, questa Amministrazione, questo Consiglio, la maggioranza di questo Consiglio che cosa fa? Aveva la possibilità di porre rimedio alla questione e invece durante il piano triennale, illuminato non so da chi, decide di mettere un punto alla costruzione della quarta vasca senza raccontare una soluzione alternativa. La capacità di abbancamento della vasca attuale è satura, come ci raccontano, e lo sciopero che è stato fatto negli scorsi giorni testimonia che da qui a fine settembre la capacità di abbancamento sarà completata e noi non sapremo più dove scaricare i rifiuti e allora dovremo rivolgerci altrove. E se dobbiamo rivolgerci altrove, caro Segretario, il costo per lo smaltimento dei rifiuti lievita e allora io me lo devo ritrovare nel bilancio di previsione perché il bilancio di previsione è frutto delle scelte dell'Amministrazione, è frutto della scelta di questa maggioranza. Ebbene, nel 2014, nel 2015 e nel 2016 ritrovo la stessa cifra, non un centesimo in più e questo è un artificio, un falso che noi denunciemo.

Poi che cosa succede? Succede che, guardando i numeri nel dettaglio – Massimo, tu sai l'impegno che abbiamo profuso nello studio di questo bilancio – ci accorgiamo di alcune questioni che non possono essere sottaciute: ne dico una, ne rassegnano una a te a tutta l'aula, cioè la questione antica delle spese correnti, quelle che ci consentono, parametrando e confrontando con quelle dell'anno precedente, di non sfiorare il patto di stabilità. Ve lo consegno e lo dico anche a Ella, Presidente: nel 2013 69.274.000 euro, oggi improvvisamente 77.159.000; poi guardo il pluriennale, penso che sia una crescita esponenziale negli anni e invece scopro che nel 2015 e nel 2016 la previsione è di calare queste spese correnti: da 77 diventano 75 e forse l'anno prossimo avremo la possibilità di aggiustare i conti in maniera diversa.

E poi siccome a inizio intervento ho richiamato la presenza del Ragioniere capo e dei consulenti, le dico le ragioni perché ho provato disagio, Segretario: noi altri dell'opposizione abbiamo presentato 200 emendamenti – sono tutti qua – che spaziano in lungo e in largo, caro Presidente; vi sono degli emendamenti fatti sulla scorta di un elaborato che vi ha consegnato l'ufficio di ragioneria e io glielo mostro, caro Segretario: è questo, è un elaborato di sintesi, che prospetta ciò che è previsto nel 2014 e quanto in verità è stato impegnato; questo lo abbiamo fatto per facilitarvi il lavoro, per evitare di inserire delle somme

come previsione di entrate che erano state già precedentemente impegnate e allora andiamo a guardare punto per punto ogni capitolo. Allora, Segretario, me lo dice lei come è possibile che nel capitolo 2745 spesa per contratto a tempo determinata vi sono in previsione 4.644 e sono stati già impegnati 4.644? È possibile impegnare di più rispetto a quanto è stato previsto? Ma lo dice lei, Segretario, perché nel capitolo 2745 di IRAP personale è previsto 361.395,29 e invece sono stati impegnati 362.000 euro già alle date del 31 luglio?

Segretario, la dispenza da un'incombenza, questa volta mi rivolgo al Presidente. Presidente mi dice lei perché al capitolo 1512 "riscaldamento per il metano delle scuole" è prevista in bilancio 170.000 euro e invece sono stati già impegnati 200.000 euro? Ci dobbiamo aspettare debiti fuori bilancio?

Allora, caro Presidente, lo sforzo che ciascuno di noi fa per provare a dotare la città di uno strumento che va nella direzione auspicata da tutti, quello che consente all'Amministrazione di poter fornire delle risposte, noi lo abbiamo studiato, lo abbiamo approfondito, assessor Corallo e 200 emendamenti sono il frutto di un lavoro certosino, puntuale, meticoloso: noi non ci siamo preoccupati di sottoporre all'Amministrazione e di dare delle risposte ai bisogni della città perché troppi volte i bisogni della città sono stati dimenticati e ci è preferito fare un ragionamento magari per accontentare qualcuno e non tutti. Questo non è più possibile: pensare di farlo, bisogna perseguire interessi generali; è ora di rifarsi di rivolgere all'esterno per individuare professionalità che sono alla portata della città di Ragusa, abbiamo individuato esperti a Siracusa, a Vittoria, a Modica c'è gente preparata che può dare la propria professionalità se richiesta, anche in città di Ragusa.

Allora, fate uno sforzo, provate a stimolare gli uffici a fare quello che devono fare, ma già fanno forse cose di dovuto e se dovete rivolgervi all'esterno, fatelo avendo rispetto della professionalità ragusana: ce ne sono tante e tali da poter soddisfare anche questo tipo di bisogno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino, Consigliere Massari, prega.

Il Consigliere MASSARI: Nel primo intervento, come Gruppo, abbiamo voluto presentare quale sarebbe stato il quadro di lettura di un bilancio che non avesse voluto rimarcare la distanza tra questa Amministrazione e la città e abbiamo voluto leggere alcuni elementi legati alle imprese, alla disoccupazione, agli investimenti, al valore aggiunto ai prezzi correnti l'abbiamo letto non per darvi riferimenti, ma per introdurre le motivazioni e le necessità di cambiamento di questo bilancio. È chiaro che se avessimo la possibilità, si tratterebbe di smontare e rimontare integralmente questo bilancio, ma possiamo solo produrre qualche emendamento e quelli che noi proponiamo vanno nell'ottica di creare condizioni di vero cambiamento, condizioni che creano il cambiamento: siamo convinti che alcune scelte, anche di inizio, potrebbero sostenere il cambiamento e questo dentro un contesto che abbiamo già ribadito di un bilancio che non tiene conto in modo trasparente delle entrate. Tutti i colleghi hanno ribadito la sottobanca dell'IMU ed è qualcosa che è necessario stigmatizzare, Presidente, perché, come dicevo nel primo intervento, la sottobanca di 3.000.000 dell'IMU non è un elemento precauzionale, ma è un danno oggettivo perché si tratta di non impegnare ora, in questo momento, oggi, per quest'anno 3.000.000 euro. Se avessimo a disposizione ora in questo bilancio 3.000.000 euro, le proposte di intervento per quanto riguarda il sostegno alle imprese, per quanto riguarda l'istruzione, per quanto riguarda l'innovazione, sarebbero chiaramente ben modulabili.

Eppure, dentro le pieghe di questo bilancio qualcosa si può fare: noi, come Partito Democratico, siamo convinti che un sistema rivoluzionato e rivoluzionario di welfare potrebbe essere uno strumento non di assistenza, ma di sviluppo. Noi condividiamo l'idea nazionale del Movimento Cinque Stelle del reddito di cittadinanza, perché non è uno strumento di assistenza, ma è uno strumento per lo sviluppo; erroneamente - e poi lo spiegherò meglio quando presenteremo il nostro emendamento - il reddito di cittadinanza viene pensato, come è nel nostro bilancio, come assistenza agli indigenti, cioè come un fondo attraverso il quale si danno dei soldi alle persone che stanno boccheggiano e quindi ai poveri, è pensato come uno strumento per dare soldi ai poveri. In realtà, il reddito di cittadinanza, presente in tutta Europa e negli Stati che, fra l'altro, sono usciti prima dalla recessione, come l'Irlanda e la Gran Bretagna - non parliamo della Germania perché poi diventa un discorso un poco scabroso per noi - non è una dazione di soldi, né mancia, né elemosina, ma lo strumento attraverso il quale si esce dalla povertà e quindi non è uno strumento per i poveri, ma per la fuoriuscita dalla povertà e per evitare di cadere nella povertà; è sostanzialmente uno strumento per permettere alle persone di avere il tempo per costruire la propria professionalità, per costruire la propria carriera curriculare, per avere la serenità per progettare il futuro. Allora, dentro le pieghe di questo bilancio e in prospettiva dello sviluppo non della regalia di soldi può essere pensato un reddito di cittadinanza, soprattutto alla luce dei percorsi che si stanno facendo a livello

regionale, non solo della Sicilia: la Sicilia è l'ultima in questo discorso e in ogni caso si arriverà anche in Sicilia a fare questo. Ma dentro questo discorso il reddito di cittadinanza, pensato oggi per il nostro Comune è uno strumento che si affiancherà ad altri nel caso in cui la Regione Siciliana dovesse, ad esempio, provvedere a questo. Si tratta cioè di creare strumenti perché questi cittadini ragusani che sono disoccupati per il 28,5%, i giovani che sono disoccupati per oltre il 30%, le famiglie che sono nella povertà relativa con quella percentuale stratosferica in Sicilia e in Italia (oltre il 30% delle famiglie sono sotto la soglia di povertà relativa e un poco di meno quelle sotto la soglia di povertà assoluta) abbiano il senso di un cambiamento culturale, una rivoluzione culturale e politica e noi questo lo proporremo utilizzando le vostre previsioni di bilancio.

Ma è possibile anche dentro il vostro bilancio trovare spazi per sostenere le imprese: più volte, da più parti della società vi è stato spiegato che esiste a Ragusa, in provincia, nella diocesi, con la Camera di Commercio un fondo per il microcredito: è una proposta che i colleghi Lo Destro, Tumino, Mirabella e tutti gli altri l'anno scorso hanno fortemente spinto; ora credo che ci sia la maturità per renderci conto che operazioni di questo genere sono strumenti per lo sviluppo. Non si tratta di fare da soli, ma di creare quelle sinergie con strumenti già esistenti che hanno già dato risultati straordinari, documentabili, verificabili e che il Comune potrebbe accogliere come un treno in corsa per sostenere ulteriormente le nostre imprese. E se poi un altro elemento per il sottosviluppo e per la decrescita infelice della società ragusana e le scarse performance della cultura e dell'istruzione, si tratta di intervenire su questo campo: il nostro gap di sviluppo nel meridione è prima di tutto un gap culturale, il costo di un anno di scuola nel sud costa di più di un anno di scuola nel nord, ma non solo perché si paga di più, ma perché il rendimento, l'accumulazione di risorse è la metà di quello che avviene nel nord, come la ricerca PISA (Programme for International Student Assessment) ha ben evidenziato. Allora, intervenire su questo con strumenti che sviluppino il nostro capitale umano, il nostro capitale sociale è possibile già dentro questi strumenti. Ma mano che si svilupperà il dibattito presenteremo meglio, detaggeremo meglio questi nostri interventi che sono nell'ottica di utilizzare l'utilizzabile; noi siamo nella cultura di Amartya Sen che diceva che un passo verso il meglio è più accettabile di non fare nulla in attesa del tutto: questa è la nostra cultura e in questo bilancio noi ci impegneremo anche per questo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari; Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Innanzitutto ho notato con piacere, alla ripresa dei lavori, che cinque Assessori su sei erano presenti e il sesto era assente giustificato, per cui evidentemente qualche sollecitazione viene recepita.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, la giustificazione l'ha data a lei probabilmente, Consigliere Stevanato, perché non lo sa il Consiglio; lei ha detto che è giustificato, però all'ufficio Atti Consiglio non risulta giustificazione. Non perché ci deve essere, ma per sapere qual è il canale.

Il Consigliere STEVANATO: Perché ho chiesto io e mi è stata data una giustificazione più che ampia e se non l'ha detto vuol dire che ci sarà un motivo: problemi familiari, comunque, e pensavo che si sapesse. Tornando sui numeri del bilancio – così completo il mio intervento che prima ho ridotto per i tempi – è opportuno ribadire e risottolineare che quest'anno, nel 2014, ci sono stati ben 5.867.000 di mancati trasferimenti da parte della Regione e dello Stato, eppure noi le tasse le continuiamo a pagare allo stesso modo, per cui comunque andavano coperti questi mancati trasferimenti. Così come ci sono mancate entrate ed è stato più volte notato il mancato appostamento di 2.500.000 sull'IMU, ma è anche vero che il regolamento IMU ha subito delle modifiche, ci sono delle esenzioni che prima non c'erano, per cui magari non saranno 2.500.000 ma qualcosa diminuirà.

Detto questo, indubbiamente andavano coperti e ritengo che l'azzeramento della TaSI e la copertura di questi mancati trasferimenti con le royalty in questo momento storico, come ho detto prima, fossero una delle azioni migliori da percorrere. Tra l'altro ritengo che azzerando la TaSI si sia rispettato l'ordine del giorno che lei, Presidente, ci ha sottoposto l'anno scorso, che era quello di ripristinare l'aliquota IMU a prima dell'aumento qualora ci fossero le condizioni per farlo. Indubbiamente non si è ripristinato l'aliquota IMU, ma si è azzerata la TaSI, perché altrimenti, se diminuivamo l'IMU, comunque la TaSI la dovevamo applicare e indubbiamente al cittadino poco cambiava: o paga IMU o paga TaSI, la somma, l'aliquota sempre quella è.

Il Consigliere Tumino, che non vedo in aula, prima ha citato dei numeri sulle spese correnti e volevo sottolineare al Consigliere che, quando si confrontano dei dati, è bene confrontarli con lo stesso parametro:

non posso confrontare un consuntivo con un preventivo. Diceva, infatti, che la spesa corrente è passata da 69.457.000 a 67.159.000, ma 69.457.000 sono un consuntivo perché sul preventivo erano 73.448.000 per cui è aumentata sì, ma non di tanto, come ha fatto notare, perché indubbiamente rispetto alla cifra che viene messa sul preventivo, poi sul consuntivo verrà data quella che effettivamente è stata spesa.

Completo il mio intervento dicendo che comunque lasciare questi 5.500.000 circa in circolo crea sviluppo perché il cittadino che ha questa piccola risorsa in più comunque fa delle spese, compra un vestito, compra delle scarpe, riparerà un elettrodomestico, e questo è sviluppo perché lavoreranno comunque gli artigiani, lavoreranno i commercianti. Nel fare un investimento probabilmente producevamo una strada, una piazza ma non lasciavamo in circolo a tutti questi 5.500.000. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato; Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, signor Presidente. Assessori e Consiglieri tutti, cerco un po' di fare sintesi di quello che è stato detto e di quello che voglio far comprendere. Innanzitutto mi complimento con il Consigliere Massari perché comprendo che sicuramente il Consigliere ha veramente lo spirito del Movimento Cinque Stelle, perché quando parla di reddito di cittadinanza, quando parla di decrescita felice, quando parla di microcredito, sono per noi colonne portanti, però ovviamente constato che a livello nazionale il Gruppo che ovviamente fa riferimento alla corrente che sostiene, fa tutt'altra cosa. Quindi questo è sicuramente bene dirlo alla cittadinanza ragusana, perché si predica bene, ma si razzola male.

Allora, vorrei ora parlare qua di quello che è parte un po' del mio intervento, perché si sono menzionate diverse cifre: io vorrei partire da quella che è l'alienazione di beni immobili (-2.450.000 euro, mentre prima erano 3.165.000 euro e a 712.000 viene portata la previsione); cosa vuol dire questo? Che questa Amministrazione non ha intenzione di alienare beni immobili, che sono patrimonio del Comune e questa è una visione della città, altro che noi diamo in vendita e svendiamo i palazzi e quelli che sono i beni del Comune.

Poi un'altra cosa che bisogna far emergere è il fondo svalutazione crediti che è aumentato di 500.000 euro e quindi siamo passati a 1.247.000 euro e questo è un fattore importante perché ci consente un po' di salvaguardarci per quelli che sono i crediti di dubbia esigibilità: sono aspetti ovviamente tecnici e formali, però già l'idea di accantonare i 500.000 euro, depositarli in questo fondo e aumentare questo fondo è un fattore importante. Poi un altro elemento utile e necessario è che, rispetto al fabbisogno del 2013, diciamo che il fabbisogno del personale subisce le seguenti modificazioni: l'assunzione di due dipendenti a tempo determinato, un dirigente socio-educativo e dodici vigili urbani in mobilità (questo è importante); inoltre la Giunta ha destinato, per quanto riguarda le sanzioni amministrative provenienti dal Codice della Strada, una somma di 150.000 euro dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto – e questo bisogna dirlo – e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro. Inoltre, la Giunta ha destinato altri 65.000 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento. Quindi c'è molta attenzione a quello che è il rispetto della legalità.

Poi vorrei aggiungere: come mai questi soldi relativi a questi incarichi? Allora, la legge stabilisce – e lo leggo precisamente dalla relazione dei Revisori dei Conti, a pagina 24 – che il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di 265.000 e la previsione è di 20.000 euro; poi, quando si chiede: "Perché gli esperti devono provenire da altre province o da altre città? Non abbiamo capitale umano nella città di Ragusa?", vorrei ribadire che un articolo della Costituzione prevede che non si può fare distinzione né di razza, né di sesso e possiamo prendere anche soggetti che vengono dal Vietnam; quando ci sono delle risorse, ben vengano, non ci dobbiamo limitare a quello che è il discorso semplicemente del nostro orticello. E' vero, in seguito dobbiamo anche attenzionare quest'aspetto ma non è l'unico che bisogna portare avanti, perché la cosa migliore è risolvere il problema, quindi con tutte le difficoltà stiamo tentando di procedere.

Inoltre, si è ribadito 516.000 euro per questo fondo che incentiva i dirigenti tecnici della pubblica Amministrazione, ma 516.000, rispetto a 16.000 euro, innanzitutto c'è una visione al fine della progettazione e questa è una cosa fondamentale: ben vengano questi 516.000 euro o anche più perché, dove è possibile progettare e riuscire a attingere a dei finanziamenti europei, ben venga e ben vengano anche 1.000.000 euro da questo punto di vista, purché poi questi finanziamenti, questa progettazione, questa pianificazione venga realmente applicata.

Io, tra l'altro, vorrei suggerire anche al Governo nazionale di modificare questo 2% previsto dalla legge per questi incentivi, perché io darei l'incentivo basato sui risultati legati alla prestazione di pianificazione, programmazione e controllo, che negli ultimi anni invece noi destiniamo senza avere poi una garanzia. Il vantaggio sarebbe un'accelerazione delle procedure di progettazione perché ovviamente bisogna dare

questi soldi, non semplicemente nell'ambito formale e teorico, ma a dimostrazione che le cose vengono progettate e successivamente realizzate.

Avrei tante cose da dire nell'ambito di questo complesso lavoro minuzioso da parte non soltanto dell'Assessore, ma anche degli uffici, perché noi stiamo sottovalutando l'impegno, i sacrifici, la dedizione da parte dei dipendenti comunali e quindi si continua sempre a maltrattarli: i dipendenti comunali per noi sono una risorsa fondamentale.

Vorrei concludere con una considerazione: dove la proprietà privata risulta un diritto non difendibile, ciò accade perché evidentemente c'è un diritto superiore da salvaguardare, rispetto al quale si esige la condivisione di uno spazio, una materia o qualsiasi altro bene e quasi sempre perché questa condivisione si attui c'è bisogno dell'impegno e della partecipazione delle persone e noi purtroppo vediamo che tutti si lamentano, ma nessun cittadino partecipa attivamente a quelle che sono le scelte di una città e ne abbiamo dimostrazione. Inoltre, la presa di carico da parte di ognuno della propria parte di responsabilità nei confronti degli altri: è questo che fa di ognuno di noi un cittadino e non semplicemente un uomo, perché uomini lo siamo dalla nascita, cittadini lo diventiamo entro una comunità.

Presidente, in tutti gli interventi io vorrei far evidenziare un aspetto: qua non si tratta di uno scontro, non c'è un dibattito politico, lo scontro io invece vorrei che venisse fatto per andare a comprendere che cosa è lo scontro, che vuol dire anche un incontro, quindi vuol dire tanto e quindi cerchiamo di prendere in positivo tutte le cose che ci sono in questo bilancio di previsione. Grazie. Chiedo scusa, Presidente, chiedo, se è possibile, dieci minuti di sospensione perché avrei degli elementi su cui parlare con i rappresentanti delle Movimenti che io sostengo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma intanto ci sono altri interventi, Consigliere Leggio, e poi facciamo la sospensione. Se è una questione che riguarda il dibattito che non può proseguire perché c'è qualche problema che lei rileva, è un discorso, ma se chiede una sospensione a prescindere, siccome è in atto il dibattito...

Il Consigliere LEGGIO: No riguarda una sospensione che è strettamente collegata con il dibattito in questione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi che coinvolge tutto il Consiglio Comunale?

Il Consigliere LEGGIO: Sì.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, ha già finito di parlare, Consigliere Chiavola, l'ha già finito l'intervento. Va bene, chiede una sospensione perché è un problema di carattere generale?

Il Consigliere LEGGIO: Sì, grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, la sospensione è concessa: dieci minuti di sospensione.

*Si dà atto che alle ore 17.37 il Presidente del Consiglio dispone la sospensione della seduta.
Si dà atto che alle ore 18.38 il Presidente del Consiglio dispone la ripresa dei lavori.*

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora riprendiamo i lavori del Consiglio, che erano stati sospesi su richiesta del Consigliere Leggio; prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Ho sentito l'esigenza di chiedere questa sospensione appunto per riuscire, prima della chiusura della discussione generale, a discutere tra di noi per quanto riguarda un coordinamento complessivo a proposito degli emendamenti; questo è avvenuto e quindi, oltre a ringraziare lei e tutto il Consiglio per la sospensione, auguro buon lavoro a tutti noi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio; Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori presenti e colleghi Consiglieri tutti, mi è sembrata un po' strana questa sospensione, anche se legittima, a pochi minuti dalla conclusione della discussione

generale: a quanto pare il collega Leggio ha chiarito a cosa serviva, ma in realtà non si è capito se serviva alla presentazione di emendamenti, magari fatti in fretta e furia all'ultimo momento. Noi ci abbiamo lavorato venerdì, sabato e domenica e voi ci avete lavorato nel pomeriggio, ma è una questione di qualità, tranquilli, non vi dovete innervosire, dovete stare sereni perché noi vi stiamo dando la possibilità di migliorare l'atto e voi lo sapete: votando anche una parte dei nostri emendamenti, voi apportate dei miglioramenti significativi a quest'atto e ve ne rendete benissimo conto. Poi il fatto che durante questa sospensione noi avessimo sentito delle grida al di là della barricata, poco importa, perché siccome eravamo sospesi abbiamo sentito delle grida e siccome ancora abbiamo uno...

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Consigliere CHIAVOLA: Non lo so se erano di euforia oppure di scontro o di contrasto forte: io ero seduto accanto al Vice Sindaco e a un certo punto gli ho detto: "Cosa è stato?" – "Niente, niente" mi ha detto il Vice Sindaco perché anche lui ha sentito queste grida e vi assicuro che il Vice Sindaco ha un udito equivalente...

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, sta facendo l'intervento il Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Presidente, cosa c'è di male che un Gruppo consiliare si riunisce e alza il tono della voce e si mettono a gridare perché non hanno trovato l'accordo su qualcosa?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma l'hanno fatto, hanno fatto gli emendamenti. Scusate, hanno fatto gli emendamenti.

Il Consigliere CHIAVOLA: La gente fuori si preoccupa per come state amministrando, non per il fatto che gridate e vi chiarite le cose: si preoccupa per come state disamministrando questo Comune, non si preoccupa se litigate, perché se litigate...

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Gulino, per cortesia.

Il Consigliere CHIAVOLA: Caro, collega Gulino, lei è beneficiario del porcellum di Lombardo, altro che Capogruppo solo; io rappresenterei un Gruppo di due Consiglieri qua se non fosse che il porcellum di Lombardo, con l'8,5% ha regalato 18 Consiglieri (ahimè, erano 18 Consiglieri, ora sono qualcuno in meno, sono 16) al Cinque Stelle, ma il porcellum di Lombardo purtroppo non l'ho fatto io, l'ha fatto Lombardo e allora godetevi questo porcellum che vi garantisce tutta questa maggioranza per altri quattro anni, però non fate danni alla città, per favore, non continuate a fare danni alla città.

Il fatto che voi litigate all'interno di un'aula per discutere è una cosa buona, significa che vi confrontate, significa che finalmente sta nascendo l'idea del confronto all'interno di voi, significa che non c'è più l'idea di un capo unico, di un pensiero uniformato a cui dovete obbedire con un sì o un no, cioè finalmente reagite, è come se vi steste risvegliando da una sorta di coma etilico, finalmente fate delle reazioni a questo torpore a cui siete stati sottoposti dalle logiche del vostro Movimento per questo anno. E le reazioni le abbiamo viste: abbiamo visto le fuoriuscite dal Gruppo di chi non si sentiva più di essere sommerso da questo torpore, abbiamo visto la reazione di alcuni Consiglieri che parlano più spesso di altri...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, scusi, ma se parliamo del bilancio è meglio.

Il Consigliere CHIAVOLA: E certo che stiamo parlando del bilancio, ma dopo aver ascoltato poco fa l'intervento della Vice Presidente Federico che di tutto parlava escluso che del bilancio, io a confronto sto parlando di bilancio rispetto a loro: questi, siccome non capiscono niente di bilancio, abbiamo assistito all'intervento della collega Federico.

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, possiamo far parlare il Consigliere Chiavola, per cortesia? Scusate, Consigliere Federici! Allora, scusate, la seduta è sospesa.

*Si dà atto che alle ore 18.45 Il Presidente del Consiglio dispone la sospensione della seduta.
Si dà atto che alle ore 18.46 il Presidente del Consiglio dispone la ripresa dei lavori.*

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio. L'intervento è del Consigliere Chiavola, quindi facciamo parlare il Consigliere Chiavola e lo prego di rivolgersi alla Presidenza e di attenersi al bilancio. Grazie.+++

Il Presidente CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Ci accusano anche di visibilità, ma la visibilità ce la regalano giorno per giorno con questi comportamenti e con questa disamministrazione cittadina, perché la gente ci incontra impaurita, esterrefatta e dice: "Come dobbiamo fare? Come dobbiamo stare altri quattro anni così? Per favore aiuto, helpi", ci incontra e ci chiede aiuto la gente, perciò altro che visibilità, questa che visibilità è? Cioè questo è niente.

Comunque io, cara collega Nicita, ho capito che purtroppo mentre parlo io, tentano di interrompermi e di farmi perdere il filo e ogni tanto anche lei l'ha fatto, ora non lo fa più ma in passato l'ha fatto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Chiavola, che dobbiamo fare?

Il Consigliere CHIAVOLA: Io, andando a vedere i capitoli, visto che gli amici hanno fatto altri ruoli poco fa e di tutto hanno parlato fuorché di bilancio, hanno fatto ruoli assessoriali: Leggio e Stevanato fecero un intervento che proprio invito i cittadini ad andare a vedere su streaming e poi vediamo di che parlavano.

Allora, questo capitolo "spese per l'accertamento dei tributi", noi abbiamo una previsione iniziale di 27.500 euro e poi abbiamo invece un impegno di 59.540, molti di più e poi che facciamo? Gli assestamenti, manovre per assestamenti di bilancio? Qui abbiamo l'acquisto metano per le scuole e poco fa rilevava il collega Tumino che per l'acquisto del metano per le scuole abbiamo una previsione di 170.000 euro e una spesa di 200.000 euro; poi abbiamo la spesa per l'energia elettrica delle scuole, fatte per intero, dopodiché, se andiamo a vedere la manutenzione del Teatro Tenda, solo 2.000 euro e di spese 20.000 euro impegnati: certo, il Teatro Tenda non viene più utilizzato e lo capisco anche. Spese di energia elettrica di cui vi vantate tanto per gli impianti idrici: 4.000.000 euro.

Andiamo ancora avanti: funzionamento attività di controllo e accertamento violazione dei limiti di velocità con l'impiego di apparecchi e dispositivi di controllo. Vice Sindaco, lei si è distinto molto su questo argomento, che è una cosa importante per dissuadere i cittadini ad andare entro i limiti e qui abbiamo un impegno e una previsione di 3.000 euro, però non abbiamo capito quanto è stato speso, anzi non c'è nulla speso.

Poi abbiamo sempre per l'illuminazione pubblica spesi 2.900.000 e spese per la rimozione di impianti pubblicitari abusivi, cioè vi siete vantato di questa cosa: "Abbiamo sconfitto l'abusivismo degli impianti pubblicitari" e sono appostati 10.000 euro nella previsione iniziale e non è speso nulla: attendiamo di vedere.

Contributi previdenziali e assistenziali personale contrattista: qui abbiamo un impegno di un 1.388.000 e una spesa che supera, Assessore, 1.440.200, cioè l'impegnato supera la previsione in questo capitolo.

Interventi straordinari su immobili comunali: abbiamo una previsione di 50.000 euro e un impegnato pari a zero. Interventi straordinari sugli immobili comunali, una previsione di 587.000 e un impegnato pari a zero.

Andando un po' a sbirciare quello che è stato fatto tra i capitoli, noi notiamo ancora una volta che veramente non c'è, come ho fatto notare poco fa, questa indennità di avvocatura, anzi chiedo ufficialmente ai Revisori dei Conti, che vedo assenti al momento qui, di darmi una risposta ai microfoni sul perché ci sono 81.650 euro di spese dedicate all'indennità di avvocatura: chiedo ufficialmente questa risposta dai Revisori dei Conti prima che passiamo alla trattazione degli emendamenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola; Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Mi spiace che tutti i colleghi delle cosiddette opposizioni siano andati via perché volevo chiarire alcune cose che nella foga della prima parte del dibattito sono state dette, secondo me, a sproposito: si è pensato, infatti – ricordiamolo – di affossare ancora una volta la discussione di questo importante documento ricorrendo alla ormai nota scusa della illegittimità dell'atto e questa volta si è centrato tutto sulle spese. Io voglio far notare, come diceva in realtà qualcuno,

stranamente il collega La Porta, che la differenza sostanziale oggi nelle nostre posizioni era chiara: lo dico che la Giunta Piccitto deve governare per cinque anni perché lo ha deciso la popolazione di Ragusa, ma deve governare secondo il mandato che le è stato dato sulla base del programma che ha presentato.

Loro dicono che Piccitto deve andare a casa e questo è fondamentale: hanno creato un problema di legittimità per il programma triennale, è finita malamente la questione e lì hanno rinunciato di fatto a migliorare l'atto; hanno creato lo stesso problema di illegittimità con il regolamento IRP e anche il 98 emendamenti che in realtà qui dentro non ha visto nessuno, non sono stati presentati per protesta. Ora si annunciano 200 emendamenti e io noto che in realtà non c'è una vera opposizione nei contenuti e nei fatti, ma finora si è seguita una pratica di opposizione di pressione su fatti illegittimi, tra l'altro assolutamente secondari. Veniva esaltato il fatto che c'era stato negli anni un avanzo di liquidità soprattutto anche nell'anno della Commissaria e anche l'anno scorso e l'avanzo vuol dire liquidità e quindi la vecchia Amministrazione era virtuosa, ma si sono dimenticati parecchi fatti: l'affastellarsi sempre più pericoloso di residui attivi, l'indebitamento a cui è stato sottoposto questo Comune negli anni (paghiamo ogni anno migliaia di euro per mutui che sono serviti per opere pubbliche di basolato tunisino che obiettivamente non è che abbiano avuto questa grande ricaduta in città); c'è stata una lotta all'evasione fiscale e c'è una cifra altissima appostata nel 2002 di recupero ICI, ma che fine ha fatto? Anche quelli sono residui attivi alla fine. E i costi che negli anni ci sono stati oggi continuiamo a scontrarli: ricordiamoci che il costo del servizio di igiene ambientale è così alto perché c'è stato un fallimento sostanziale della politica delle precedenti Amministrazioni su questo terreno; ricordiamole certe delibere, tipo quella del 2011 con cui l'allargamento dell'organico si scarica tutto sulla finanza pubblica, con l'idea di recuperare ogni cosa, ogni avanzo di spesa con questa ipotetica cifra del 28% della differenziata: siamo al 18%, forse ancora di meno, e da allora non si è fatto altro che ricalcolare in aggiunta il canone fino ad arrivare a costi notevoli.

Si parla di discarica, si parla di compostaggio, ma questi problemi ce li tiriamo da un passato lontano e li scontiamo oggi: io proprio per questo sono ancor più deluso nei confronti di questo bilancio, perché bisognava innanzitutto partire dal fatto che non si eredita un bilancio così in salute come ci vogliono far credere, tutt'altro. C'era un equilibrio nascosto e il dramma è che, a nostro avviso, i 10.000.000 in più di quest'anno delle royalty sono serviti per continuare a nascondere questo squilibrio. Io mi rivolgo qua agli amici di Cinque Stelle: se le royalty sono passate dal 10% al 20% si deve alla vostra battaglia in Regione nel 2013, ma quella battaglia io sono sicuro che serviva a un investimento di ben altro tipo delle royalty; se in altri Comuni voi trovaste una maggioranza non vostra, che sprecasse così questi costi, io sono sicuro che poi giustamente direste quello che oggi io ho detto qui: "Non si fa così con questi soldi, c'è anche un problema di etica finanziaria".

Dove sono gli investimenti che bisognava fare assolutamente, investimenti ambientali, investimenti di bonifiche ambientali, investimenti di energia, di nuova energia? E si fa poi addirittura un mutuo di 900.000 euro per poter coprire spese di ulteriori investimenti.

Ha detto l'Assessore nella sua relazione che però sono stati salvaguardati tutti i servizi di più lunga data, ma siamo sicuri? Io ho dei dubbi. E ha detto che si è fatto qualcosa in più con la cultura, ma quale cultura? Ancora non abbiamo capito qual è il progetto generale culturale di questa Giunta.

In realtà si è persa un'occasione non solo per fare investimenti, ma anche per intervenire sugli elementi strutturali di squilibrio di questo bilancio e lo squilibrio oggi lo stiamo semplicemente spostando in avanti di qualche anno: servirà forse per mantenere in vita e cercare di conquistare altri consensi sull'esempio dell'azzeramento della TaSi.

Non volevo offendere nessuno quando ho parlato di manco: io credo che sono i ceti medio-bassi che debbono offendersi, perché se andiamo a calcolare quanto sarebbe venuta questa tassa per quei ceti, sarebbero cifre piccole, ma in realtà quello che dicevo io è che bisogna utilizzare una parte anche dei di più che abbiamo avuto quest'anno, per ottenere il riequilibrio sociale. Il vero favore, lo ripeto, lo avete fatto alle classi medio-alte, avete distribuito in parti uguali tra diseguali e questo ha a che vedere col vostro programma, con i vostri spiriti.

Si è parlato, durante la relazione dell'Assessore, di progettualità e viene un po' da sorridere perché già il presentare questo bilancio in questo modo a luglio vuol dire che si sono azzerati di strumenti di programmazione e gli strumenti di progettualità: su che cosa stiamo intervenendo noi? Su un altro bilancio di rendiconto in fin dei conti.

Io continuo a dire che c'è un altro grosso limite e questo sì che è un'offesa che avete fatto a tutti i cittadini: non si capisce niente da quello che avete presentato, si è capito solo lo slogan che avete fatto un regalo di 5.000.000 euro ai ragusani, ma per il resto questo programma non è pensato nell'esposizione per i cittadini. Io vi invito a rivedere il progetto di bilancio che ci avete presentato: siete ancora in tempo per chiamare le categorie produttive, che mi sono sembrate fin troppo assenti e solo negli ultimi giorni molti, leggendo i

giornali, hanno scoperto di questi 15.000.000 di royalty; la città è per una parte rassegnata, per l'altra addormentata. Qui dentro forse oggi si sta profilando un mio nuovo ruolo: vedo che questo Consiglio sta diventando una specie di set collodiano, si parla spesso di Pinocchio, abbiamo il gatto e la volpe, forse c'è pure Mangiafuoco, ci sono le marionette e oggi con me compare il grillo parlante, quell'animaletto antipatico che però fa la coscienza critica di Pinocchio. E la coscienza critica oggi io voglio rappresentarla rispetto a voi amici del Gruppo del Cinque Stelle, che ho visto per tutto il giorno distratti appresso agli emendamenti: ma voi pensate veramente che quello che è stato presentato sia un bilancio per la città sulla base di quello che avete e abbiamo detto in campagna elettorale? E pensate davvero che qualche emendamento può cambiare l'impostazione di questo bilancio? E i signori dell'opposizione ci parlano di 200 emendamenti, ma i 200 emendamenti, Assessore Martorana, sono anche il frutto di quello che ha fatto lei, perché viene data l'idea che qui c'è ciccia da mangiare, da aggredire, ma qui non ce n'è ciccia. Ci saranno 200 emendamenti che tenteranno di sistemare le solite famigliole, i soliti favorini, con la scusa che questi interventi vengono fatti in realtà per la città. Non li posso giudicare prima, li vedrò, ma certamente noi di Movimento Città non presenteremo alcun emendamento: questa manovra è inemendabile tanto è cattiva. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, se anche il Movimento Città assume posizioni critiche così forti, che nella loro intensità e nella loro durezza negli ultimi mesi cominciano a diventare forti, vuol dire che questo Consiglio Comunale e questa Amministrazione devono cominciare a riflettere. Io sono convinto che le questioni che pone Ialacqua sono poste nei termini giusti e sono anche convinto che quando un'Amministrazione, come ho detto qua pubblicamente per Crocetta, se Crocetta non riesce a cambiare la Sicilia è bene che vada a casa; se qualsiasi Amministrazione non riesce a cambiare la città tentando di governare, è bene che vada a casa: non è nei confronti di Piccitto, ma rimane un principio. Nel nostro primo intervento siamo stati più duri e io credo che nel secondo, invece, bisogna portare avanti un approccio più propositivo: circa le politiche sociali, la proposta che facciamo noi io credo che sia una proposta che deve essere veramente presa in considerazione e non lo dico solo io, ma lo dice anche Leggio; il reddito di cittadinanza non è una proposta di qualche partito, ma se corrisponde ad un'idea di bene comune per la nostra città, io credo che è qualcosa che questa Amministrazione e questo Consiglio Comunale possono e devono prendere in considerazione e potete riflettere sul tema che noi poniamo. Abbiamo parlato anche di crescita e di andare a rafforzare quella che è la proposta del microcredito che hanno fatto la Migliore e altri, ma che invece ha praticato la diocesi e quindi siamo in una fase in cui in questi giorni possiamo riflettere e possiamo riflettere insieme, però circa l'intervento del Movimento Città, io ancora non ho capito bene quali sono i rapporti, ma ricordo che l'anno scorso pubblicamente hanno sostenuto questo Sindaco, però passano i mesi e le distanze culturali e politiche diventano sempre più importanti. Vogliamo riflettere insieme su questi temi che sono posti? Questo è il punto. Oltre alle questioni sociali e alla crescita economica, abbiamo anche presentato altri emendamenti che vanno a rafforzare alcuni temi come le politiche giovanili, come l'agricoltura, come la cultura e li affronteremo insieme con serenità nei giorni a seguire, però ripeto per la terza volta che ci sono posizioni in questo Consiglio Comunale che stanno mutando ed è bene che per la città e non per i propri partiti e movimenti, vengano prese in considerazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Allora, abbiamo concluso con gli interventi e c'è l'Assessore al ramo che vuole fare il suo intervento; prego, Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Solo un breve intervento anche per chiudere questa fase di discussione generale con una breve replica rispetto agli interventi che abbiamo ascoltato come Amministrazione. Qualcuno diceva che dobbiamo riflettere e ascoltavo in questa fase conclusiva l'intervento di qualcuno di voi che invitava l'Amministrazione a riflettere e allora riflettiamo su questo bilancio.

Per la prima volta – e questo è un dato interessante – questo Consiglio Comunale o almeno alcuni Consiglieri Comunali chiedono all'Amministrazione il motivo per cui non hanno messo una nuova tassa; questa è una cosa che mi sorprende anche perché esattamente un anno fa, quando si discuteva di IMU, di TARES e del resto, interventi dell'opposizione erano del tenore esattamente opposto, quindi si diceva: "Avete aumentato le tasse, state speculando sulle tasche dei cittadini, eccetera", quindi la cosa che mi fa riflettere – a proposito di riflessione – è intanto questa, cioè che per la prima volta un Consiglio Comunale si pronuncia al contrario e dice in realtà che

dovevamo applicare le tasse, perché non aver applicato la TaSi crea questo squilibrio piuttosto che quest'altro.

Ecco questa è la prima cosa che io, come Amministrazione, osservo ed è ovviamente qualcosa che mi sorprende da un lato e dall'altro ritengo sia opportuno anche smontare in termini di argomentazione. La TaSi è sicuramente qualcosa che ha in qualche modo impegnato il bilancio perché non averla applicata, aver rinunciato a circa 5.000.000 di entrate – perché di questo stiamo parlando – è sicuramente qualcosa che ha in qualche modo ridimensionato le possibilità di spesa di questo Comune, però l'Amministrazione l'ha fatto con un obiettivo preciso. Sentivo espressioni del tipo "bilancio confuso, privo di visione, senza identità, amorfo, senza una forma, senza un chiaro obiettivo da raggiungere". Ma l'obiettivo è chiaro, cioè fare in modo che i cittadini possano disporre di risorse aggiuntive rispetto a quelle che, invece, avrebbero avuto a disposizione con l'applicazione della TaSi.

Quando si dice: "Avete applicato e distribuite le royalty in maniera assolutamente disinvoltata", l'abbiamo fatto distribuendole ai cittadini, non abbiamo preso queste royalty per magari ripavimentare un altro tratto di piazza Duca degli Abruzzi o di Marina; per carità, intervento rispettabilissimo, ma probabilmente in una fase così difficile ritengo non prioritario. Abbiamo fatto la cosa più semplice: distribuire una quota consistente di queste somme alla cittadinanza e l'abbiamo fatto non applicando una tassa che è una tassa odiosa, una tassa inaccettabile, una tassa che in tantissimi Comuni sta creando delle situazioni, come qualcuno diceva, di profondo squilibrio e iniquità, perché è una tassa che si rivolge alla casa, in molte situazioni una tassa che riguarda proprio le prime case, perché i Comuni che l'hanno applicata, l'hanno fatto in sostituzione dell'IMU sulla prima casa e quindi riteniamo che aver evitato l'applicazione di questa tassa e aver lasciato nelle tasche dei cittadini – e questa è una stima che facciamo sulla base dei metri quadri – circa 100 euro per famiglia, sia comunque un segnale positivo e distensivo, anche perché queste somme saranno utilizzabili per acquisti e risparmi e quindi, da questo punto di vista, è una scelta che difendiamo, una scelta che ancora una volta rifaremmo nelle stesse situazioni.

E dico a quei Consiglieri Comunali che hanno espresso ovviamente perplessità rispetto a questo, rispetto all'applicazione e alla distribuzione di queste royalty sostanzialmente alla base contributiva dei contribuenti della nostra città, che non votino questo bilancio: non siete obbligati a votare questo bilancio, che nasce con questo obiettivo, nasce con una logica redistributiva, nasce con una logica di conservare, come vi dicevo, l'impianto fondamentale dei servizi sociali e mi sembra che questo impianto è stato conservato ampiamente. E' un impianto, quello dei servizi sociali, che peraltro è stato anche ampliato, perché come vi dirà l'Assessore Brafa se vorrà intervenire, rispetto comunque allo scorso anno, c'è una disponibilità ulteriore di quasi 3.000.000 e una parte ovviamente deriva da somme previste dalla Regione, quindi da finanziamenti che non sono necessariamente legati al bilancio comunale, ma una quota consistente di queste somme sono del bilancio comunale, somme che l'Amministrazione ha deciso di destinare ad iniziative nel campo sociale.

Quindi anche su questo si rinnova la logica redistributiva dell'impianto del bilancio che, ripeto, si sovrappone a quella della TaSi che, contrariamente a quanto sostiene il Consigliere Ialacqua – e su questo, ripeto, ci siamo già confrontati in Commissione – è una tassa che colpisce soprattutto le prime case e soprattutto i redditi più bassi, perché è una tassa che nella stragrande maggioranza dei Comuni – e questo è un invito che faccio ai Consiglieri Comunali – è stata applicata in sostituzione dell'IMU sulla prima casa.

Le royalty, come vi dicevo, sono state quindi applicate proprio per evitare ai cittadini un ennesimo salasso in una fase in cui lo Stato e la Regione scaricano sui Comuni la responsabilità del recupero delle somme attraverso le tasse, perché anche su questo è importante ulteriormente sottolineare questo aspetto: noi abbiamo una situazione paradossale in cui i trasferimenti dallo Stato e dalla Regione progressivamente si riducono e quindi abbiamo la totale responsabilità per quanto riguarda la pressione fiscale e la raccolta di risorse attraverso le tasse. Lo Stato e la Regione, nonostante abbiano conservato lo stesso impianto, la stessa struttura, gli stessi organici, gli stessi costi di gestione, lasciano a questo punto ai Comuni l'obbligo di riscuotere queste tasse e recuperare somme per il funzionamento dei Comuni. Questo chiaramente lascia ai Comuni la responsabilità politica di tutto questo ed è qualcosa che i Comuni non possono accettare e infatti su questo l'ANCI ha già fatto battaglie e continuerà a fare delle battaglie.

Si parlava poi di finanza creativa, ma la finanza creativa generalmente aggiunge entrate, amplia le risorse a disposizione, inventa delle formule, come spesso abbiamo visto anche in questo Comune in passato, per cui a un certo punto miracolosamente un bilancio si ritrova con delle somme straordinarie per fare interventi che erano non prevedibili, non previsti e non realizzabili in precedenza. La finanza creativa noi l'abbiamo applicata al contrario, cioè abbiamo deciso di rinunciare a delle entrate e abbiamo detto: "Noi a queste entrate rinunciamo e quindi ci leghiamo le mani, ci limitiamo nell'utilizzo di queste risorse, ci limitiamo nel

nostro potere di spesa e decidiamo di spendere meno". E se questa, cari Consiglieri, è finanza creativa, anche su questo lo vi invito a non votare il bilancio, perché è un bilancio, come dite voi, creativo e non ho dubbi che non voterete questo bilancio perché chiaramente avete già manifestato in maniera chiara questo orientamento.

La finanza creativa, cari Consiglieri, si fa al contrario: si gonfiano artificiosamente le entrate, come del resto è stato fatto almeno fino al 2012, prima in questa maggioranza e di questa Amministrazione e a quel punto chiaramente i Comuni possono spendere liberamente fuori da ogni equilibrio, fuori ogni rispetto dei principi della finanza, coi risultati che abbiamo visto nel 2012, cioè lo sfioramento dei limiti e dei paletti fissati dal patto di stabilità, la crisi di liquidità, 800.000 euro in cassa, la difficoltà di pagare le imprese, le associazioni e i fornitori, la difficoltà e il rischio di non poter pagare i dipendenti comunali e questo è qualcosa che abbiamo visto nel nostro recente passato e su cui non vogliamo più riportarci come Comune.

Quindi ritengo che questo sia un bilancio assolutamente equilibrato, un bilancio che assicura tutti gli obiettivi che ho ampiamente presentato durante l'inizio della discussione: obiettivi di solidarietà, obiettivi di equilibrio, di rispetto di tutti i parametri fissati per la finanza locale, obiettivi di progettualità perché, ripeto, sono destinate somme importanti oltre che agli strumenti urbanistici, anche ad una serie di interventi a tutto campo che riguardano la nostra visione di città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Allora, abbiamo completato tutti gli interventi, ha parlato l'Amministrazione e possiamo chiudere la seduta di Consiglio.

Speriamo che gli uffici ce la facciano, ma penso che ce la faranno, a fare in modo che ci siano 24 ore prima del Consiglio stesso anche i pareri sugli emendamenti. Considerate che, a mia memoria, ma gli uffici me lo stanno confermando, non ricordo che nel bilancio in questo Comune, come anche alla Provincia, siano mai stati presentati 214 emendamenti; qualche Gruppo, tra l'altro, non ne ha consegnato nessuno, per cui, se l'avesse anche fatto, il numero sarebbe lievitato, quindi un bel record e un grande lavoro per gli uffici che ringrazio anticipatamente a nome di tutto il Consiglio.

Quindi alle ore 19.15, non essendoci altro da discutere, la seduta di Consiglio viene sciolta. Buonasera.

FINE ORE 19.15

Letto, approvato e sottoscritto,

F.to **IL PRESIDENTE**
Dott. Giovanni Iacono

F.to **IL CONSIGLIERE ANZIANO**
Sig. Angelo La Porta

F.to **IL SEGRETARIO GENERALE**
Dott. Vito Vittorio Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 OTT. 2014 fino al 04 NOV 2014 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 30 OTT. 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(*Salonia Francesco*)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

2. Dal 30 OTT. 2014 al 14 NOV 2014

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 OTT. 2014 al 14 NOV 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 OTT. 2014

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE C.S.
(*Dott. Vito Vittorio Scalogna*)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 41 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2014

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di luglio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 16.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2014, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale 2014/2016. (proposta di deliberazione di G.M. n. 302 del 02.07.2014).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente **Federico** il quale, alle ore **17:15**, assistito dal Segretario Generale Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana, Dimartino, Corallo, Campo, Brafa, Iannucci.

Presenti i dirigenti Pugliesi, Lumiera, Dimartino Marcello, Spata, Lettica, Corallo (P.O.).

Sono presenti i Revisori dei Conti.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Buonasera, oggi 30 luglio, sono le ore 17:15 apriamo questa terza seduta di prosecuzione al bilancio. Passerei la parola al Segretario Generale per le presenze. Grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, presente; Migliore; Massari, presente; Tumino M., presente; Lo Destro, presente; Mirabella; Marino; Tringali, presente; Chiavola; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta; Tumino S.; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro; Dipasquale, presente; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 27, assenti 3, la seduta è valida. Prima di passare alla discussione del primo emendamento, faccio una premessa il Segretario Generale mi ha comunicato che per un errore di numerazione gli emendamenti non sono 214, bensì 204.

(Intervento fuori microfono)

Errore di comunicazione. Casomai passo la parola al Segretario, collega, non lo so, lo vuole spiegare? Lo spieghi.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allorquando sono stati numerati, si è passati dal 189, piuttosto che mettere 190, si è andati subito al 200 e, quindi, praticamente, ci siamo preoccupati, giustamente di capire se si trattava di un mero errore o se, invece, avevamo perso questi dieci emendamenti. Fortunatamente i dieci emendamenti non erano stati persi, era stato – abbiamo accertato – un errore di numerazione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Bene. Passiamo al primo emendamento, emendamento numero 1...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per mozione, prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, in virtù del numero importante di emendamenti che è stato presentato su questo atto, che, chiaramente e evidentemente, deve essere corretto, perché la presentazione di un numero così corposo è segno che l'atto può essere corretto, evidentemente, o ha dimenticato l'Amministrazione qualcosa o, evidentemente, non si è preoccupa di altre questioni. Io le chiederei, se è possibile, dieci minuti di sospensione ancora prima di iniziare il Consiglio per ricordarci, opposizione e

maggioranza, su quello che deve essere l'andamento dei lavori, per provare, magari, a fare sintesi su un ragionamento che poi può essere comune, perché l'interesse che muove ciascuno di noi è quello di dare una risposta alla città in positivo, credo che sia l'interesse della maggioranza e l'interesse della opposizione. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, sulla mozione. Presidente, capisco che...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore un po' di silenzio in aula. Grazie. Per favore.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, io sono abituato anche se gli altri parlano, guardi io non mi faccio distrarre assolutamente, non si preoccupi, io la ringrazio per il suo interessamento. Ma parlo lo stesso.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Vada, vada.

Il Consigliere LO DESTRO: No, "vado, vado", dove, Presidente!

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Intanto prima di iniziare la seduta, anzi prima di entrare nel merito della mozione, io volevo salutare il primo cittadino di questa città, che è il signor Sindaco, che non vedo, non vedo i Revisori dei Conti, e non vedo... ci sono tutte le poltrone vuote, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Però, Consigliere Lo Destro, dobbiamo essere...

Il Consigliere LO DESTRO: No, no, allora, guardi, siccome io non voglio fare nessun intervento che potrebbe essere speculativo sulla seduta, assolutamente no; anche perché abbiamo tanto da discutere e tanto da confrontarci in aula, per evitare che io, magari, chiedo o chieda l'intervento dei signori Revisori (che non ci sono) e poi lei dovrà sospendere la seduta, io la prego, signor Presidente, io la prego, di farsi carico di mettersi in contatto lei o chi per lei affinché...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Già fatto, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Mi scusi, già fatto no, perché se fosse stato fatto io non avrei fatto il mio intervento, perché molte cose qua in questo Consiglio vengono fatte, però sempre dopo. Allora, signor Presidente, io colgo la mozione del Consigliere Tumino, che lei ci possa dare questa sospensione, la invitiamo anche a lei, signor Presidente; e la cosa che mi dispiace di più e che denuncio fortemente io che in questa seduta, che è la più importante, a prescindere dalla discussione generale che abbiamo fatto l'altro ieri, non vedo il Presidente del Consiglio e i due Consiglieri, guardi, ahimè, sarà un caso, la Castro e la Nicita, allora, caro signor Presidente, io la prego di farsi carico, se lei vuole che noi oggi facciamo una discussione bella semplice e molto scorrevole, di farsi carico di questa sospensione e di fare venire tutto l'apparato burocratico di questo Ente; perché io, come lei, Presidente, saremo qua chiamati a stare all'erta fino a dopodomani.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Gulino.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Noi siamo disposti a accettare la richiesta che ha fatto il Consigliere Tumino, della sospensione, e noi, comunque, invitiamo anche il Segretario Generale a contattare i Revisori dei Conti, in modo che possano essere presenti, così come ha chiesto l'opposizione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Allora, sospendiamo il Consiglio per dieci minuti.

Indi il Vice Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 17:30)

Indi il Vice Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 19:03)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prendiamo posto, per favore, grazie. Riprendiamo i lavori del Consiglio. Passerei la parola al Segretario, per l'appello, per verificare le presenze. Grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M.; Lo Destro, presente; Mirabella; Marino; Tringali, presente; Chiavola; Ialacqua; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando;

Federico, presente; Agosta, presente; Tumino S.; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fomaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 27 presenti, 3 assenti, la seduta è valida. Riprendiamo i lavori del Consiglio con il primo emendamento, presentato il 28 luglio del 2014, a iniziativa di Tumino Maurizio, Lo Destro, Morando, Mirabella, Laporta, Marino, Chiavola e Migliore, come oggetto: "Sistemazione di arredo urbano" motivazione: "Dotare di una nuova bambinopoli i giardini iblei, mediante installazione di nuovi giochi". Il parere è negativo per interventi l.1.07 in quanto somme obbligatorie per IRAP. Il Consigliere Tumino si è iscritto a parlare.

Entra il cons. Castro. Presenti 28.

Il Consigliere TUMINO M.: Sì, intanto sulla mozione, perché è opportuno che la città sappia anche le ragioni della sospensione, che sono state rese note allorquando abbiamo chiesto la sospensione e sappia anche le ragioni che si sono sviluppate in sede di sospensione. Avevamo chiesto la sospensione, Presidente, perché riuscissimo, tutti quanti, a fare sintesi su un progetto di città, avevamo pensato di potere condividere questo ragionamento con i banchi della maggioranza del Consiglio, sappiamo che la maggioranza, insieme alla Amministrazione, si è riunita e rispetto a questa proposta di visione condivisa per la città, ci ha rassegnato una posizione di muro contro muro, non ha voluto ascoltare alcuna ragione e candidamente sono fatti che si sono consumati nella sala commissione, ci è stato detto da autorevoli espressioni del Movimento Cinque Stelle che bisognava andare avanti, senza provare a condividere nulla, perché vi è una visione del Movimento Cinque Stelle che, evidentemente, è antitetica a quella delle opposizioni, di tutte le opposizioni, noi questo atteggiamento lo rimandiamo al mittente, crediamo che chi governa la città deve avere la responsabilità di governare bene e è necessario che dia risposte ai bisogni della città. Se è vero che sono stati presentati 200 emendamenti, oltre 200 emendamenti, Presidente, è segno testimonianza che questo bilancio va, certamente, corretto nelle sue parti più importanti, nelle sue parti più fondamentali. Bene, noi non abbiamo, come qualcuno ha voluto fare intendere, la volta scorsa, fatto la lista della spesa. Non è solito costume nostro, noi abbiamo rappresentato all'Amministrazione una serie di questioni e le abbiamo sollevate non nelle segrete stanze, mettendole nero su bianco, presentando 200 emendamenti e ciò che ci piace constatare, in verità, Presidente, e poi le chiederò di intervenire sull'emendamento, è che l'80% di questi emendamenti hanno avuto resi i pareri favorevoli da parte degli uffici. Quindi, uno sforzo anche importante, da parte degli uffici, che hanno dato un senso ai ragionamenti che noi altri abbiamo voluto fare, ragionamenti che hanno una condivisione di legge; su alcuni emendamenti ci permetteremmo di dissentire, perché riteniamo che siano stati commessi degli errori, vi siano dei refusi che chiederemo di rivisitare, perché capisco 200 emendamenti sono tanti, forse è la prima volta che succede in questo Consiglio Comunale la stanchezza ha potuto giocare brutti scherzi, però sotto questo profilo ci riteniamo soddisfatti del lavoro degli uffici, ci riteniamo soddisfatti perché in linea generale è stata fatta giustizia sul lavoro che, in maniera certosina, puntuale, scrupolosa, caro Sindaco, è stata fatta dai componenti delle opposizioni, senza distinzione, da me per primo, dal collega Lo Destro, dal collega Migliore, dal collega La Porta, dal collega Chiavola, al collega Marino, al collega Morando, al collega Mirabella e sfatiamo il mito, non ci sono opposizioni diverse, dal collega D'Asta e dal collega Massari, c'è una opposizione che lavora unitamente nell'interesse della città e ciascuno ha rappresentato bisogni diversi della città, condividendoli con gli altri e questo lo abbiamo fatto in maniera trasparente. Riteniamo che questo atteggiamento di chiusura da parte dell'Amministrazione, da parte della maggioranza di questo Consiglio Comunale non è un atteggiamento che, certamente, fa bene alla città. Noi non ci sottrarremo al confronto, proveremo a raccontare le buone ragioni che hanno mosso ciascuno di noi nella stesura e nella redazione di questi emendamenti, quindi, Presidente, ho visto che molti dei miei colleghi si sono iscritti a parlare, appena ne ho facoltà inizierò a discutere del primo emendamento. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Si era iscritto a parlare il Consigliere Lo Destro. Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Intanto un saluto particolare va al primo cittadino di questa città, che oggi ci onora di essere presente; in verità io avevo richiamato lei, signor Presidente, per far sì che il Sindaco, che oggi ci presenta l'atto più importante della città, perché è un atto politico, a prescindere da ciò che è stato scritto e da ciò che è stato movimentato, deve veramente avere il coraggio di dire alla città l'intendimento che ha, per quanto riguarda, proprio, questo bilancio. Vede, signor Presidente e signor Segretario Generale...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Sulla mozione, lei si rivolga alla Presidenza, sulla mozione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Abbiamo già discusso.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Caro Presidente, sto parlando io...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Un attimo, però ci dobbiamo attenere, Consigliere, dobbiamo attenerci all'emendamento, altrimenti andiamo fuori.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, forse lei fa confusione...

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Che devo fare? Devo sospendere il Consiglio Comunale nuovamente? Allora, per favore.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Spadola, allora, dobbiamo discutere sul primo emendamento, altrimenti sono costretta a sospendere nuovamente il Consiglio. Allora, Consigliere Lo Destro, dobbiamo parlare sul primo emendamento, per favore.

Il Consigliere LO DESTRO: Allora, guardi, caro Presidente, il mio collega, signor Segretario Generale, mi scusi, siccome parlano tutti qua, visto che io ho facoltà di parlare, perché il Presidente me ne ha dato proprio la facoltà, le faccio una domanda: il Consigliere Tumino, che mi ha preceduto sull'intervento, è intervenuto sulla mozione posta o sull'emendamento? Io credo sulla mozione, è vero? Bene, e io sulla mozione sto parlando. Quindi, caro Presidente, ancora sull'emendamento...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Quella che gli abbiamo posto noi, quando abbiamo fatto l'interruzione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Qual è la mozione, scusi?

Il Consigliere LO DESTRO: Non se lo ricorda?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Quella della sospensione.

Il Consigliere LO DESTRO: Beh, se lei dice, io gliela ricordo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Scusi, c'è stata una sospensione; è stata fatta la sospensione, passiamo all'emendamento. Basta, si va avanti. Funziona così.

Il Consigliere LO DESTRO: Allora, Presidente, guardi, mi dia due minuti la parola, così io cerco di fare ordine. Io capisco che siamo, lei emozionata perché presiede oggi, non è una offesa, guardi, io sono emozionato, da 13 anni che sono Consigliere in questa città, l'unico che non è emozionato, guardi, è l'Assessore Martorana, lui è freddo; è come se lui uscisse da un frigorifero. Buon per lui. Signor Sindaco, perché io lo ho chiamata, diciamo così, a essere presente e le spiegherò le ragioni per le quali noi abbiamo presentato 204 emendamenti; perché noi abbiamo letto nel suo programma, signor Sindaco, che il suo bilancio doveva essere un bilancio partecipato, l'anno scorso lo ha fatto, glielo ricordo io, lo ha fatto in un noto locale di Ragusa, eravate in molti (circa una sessantina), quest'anno, invece, non lo avete fatto. Allora noi, come parte politica, ci siamo chiesti: ma come potremmo parlare con l'Amministrazione? Visto che non ci ha dato la possibilità di partecipare a questo strumento così importante? Allora, abbiamo pensato di presentare tutti questi emendamenti. Bene, abbiamo fatto una sospensione anche per capire come dovremmo andare avanti, se c'erano spazi di manovra, se era stato, da parte vostra, condiviso qualche emendamento, non lo sappiamo, perché il capogruppo, anzi il Presidente della IV Commissione, ci ha riferito che facendo una bella riunione, non ci sono margini di manovra. Io, a dire il vero, signor Sindaco, perché conosco lei, non ci credo, perché quando arriveremo, veramente, negli emendamenti che noi abbiamo presentato, che lei per primo ci crede, io penso che anche il Consiglio voterà di sì. Allora, io, signor Sindaco, la prego e la invito caldamente a stare in aula, come noi, perché le dico questo? Perché lei ci può dare, veramente, un contributo di garanzia anche alle opposizioni, mi rivolgo a lei come

amministratore, non al Presidente (guardi che salto di qualità che gli ho fatto fare oggi). Quindi, la prego caldamente di stare in Consiglio Comunale. Io mi fermo, signor Presidente, e la ringrazio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Due minuti, Consigliere Migliore, già è stata discussa la mozione sulla sospensione. Due minuti esatti e poi passiamo all'emendamento.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, mi lasci salutare, intanto, la Giunta che finalmente vediamo al completo, il Sindaco e le voglio dare un Consiglio sereno; abbiamo una lunga, lunga sessione di bilancio, volete strozzare il dibattito? Non credo. Allora, siccome dobbiamo saperci intendere sui lavori, dobbiamo essere sereni, calmi, abbiamo tutto il tempo che vogliamo, avete impegni? Non credo. Quindi, ci lasci discutere, non creiamo quelle tensioni che fanno male al dibattito. Io ricordo a voi e alla città intera che in questo momento al Senato sono imbrigliati con 6000 emendamenti, Sindaco, 4500 (perché Renzi) è fortunato, e il gruppo del Movimento Cinque Stelle è messo lì a fare le marce, le proteste, 200 emendamenti,

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Migliore, non era sulla mozione questa, noi ci dobbiamo attenere al regolamento. Grazie del Consiglio, però noi cerchiamo di attenerci al regolamento.

Il Consigliere MIGLIORE: Allora, lei deve fare il Presidente. Se vuole fare il Consigliere si sieda da questa parte...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Dobbiamo attenerci al regolamento, lei deve parlare due minuti sulla mozione.

Il Consigliere MIGLIORE: Io sto parlando sulla mozione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Prego. È giusto e doveroso che io comunichi al Sindaco e comunichi all'intera Giunta e comunichi al Consiglio Comunale che questo bilancio, Sindaco, aveva necessità di essere rivisto, non ci sono stati solo i nostri appelli su 136.000.000,00 di manovra e 15.000.000,00 di royalties (che sono stati una manna dal cielo) e vanno sfruttati. Voi avete avuto gli appelli di una città, avete avuto gli appelli dell'opposizione, non li volete ascoltare; avete avuto gli appelli del Movimento Città, del Movimento Partecipiamo, avete avuto gli appelli della CNA che fino a oggi era - in un comunicato stampa - a pregare questa Amministrazione di rivedere le royalties non servono a sanare il bilancio, non servono a cercare il pareggio di bilancio come avete fatto voi, servono a investire; servono a investire perché è una occasione unica, noi non sappiamo l'anno prossimo se le royalties verranno mantenute al 20%, io dubito, considerate le proteste a cui abbiamo assistito. Abbiamo provato, con sforzi notevoli, perché abbiamo il nostro tempo e la nostra pazienza, a fare gli emendamenti; abbiamo chiesto la sospensione...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La invito a concludere, Consigliera, per favore.

Il Consigliere MIGLIORE: Arrivo. Abbiamo chiesto la sospensione, Sindaco, perché non è una opposizione a prescindere, ci avete messi in queste condizioni. La responsabilità è vostra, perché quando noi presentiamo 200 emendamenti, compresa la maggioranza, per ce ne sono diversi anche vostri, e chiediamo una sospensione per capire se c'è la possibilità di fare una sintesi e voi ci chiudete la porta in faccia, scrivete - giornalisti scrivete - che la colpa non è di questa opposizione. È vostra, perché a prescindere dovete bocciare ogni cosa che diciamo. Allora, questo è un altro discorso e va comunicato alla città.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, collega.

Il Consigliere MIGLIORE: Avete avuto una maggioranza di 18, oggi non ce la avete più; dubito che ce la avete di 18, non vi cullate su tempi d'oro, perché non ne vedo in questa aula tempi d'oro, e, quindi, cercate e imparate il dialogo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, collega Migliore. Si era iscritto a parlare il Consigliere Laporta.

Il Consigliere MIGLIORE: Prego, Presidente. Mi scusi se le ho fatto perdere...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta, prego. Grazie, collega. Consigliere Laporta, prego.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Manca un posto oppure c'è un Assessore in più? Signor Sindaco ha fatto già un Assessore in più? Sette. Splendido.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta, si deve attenere per favore all'argomento. Non iniziamo...

Il Consigliere LAPORTA: La smetta...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: No, no, ci dobbiamo attenere...

Il Consigliere LAPORTA: La smetta...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: No, è inutile, dobbiamo attenerci.

Il Consigliere LAPORTA: È capace di fare il Presidente o no?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Sono capace, ma lei è capace anche di fare il Consigliere. Com'è capace lei, dobbiamo attenerci alla discussione, è inutile che iniziamo con le prese in giro e quant'altro; dobbiamo attenerci alla discussione. Punto.

Il Consigliere LAPORTA: Aveva ragione il Consigliere Ialacqua che lei non era...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: No, dobbiamo attenerci alla discussione.

Il Consigliere LAPORTA: Allora, intanto mi fa piacere che c'è l'Amministrazione al completo, io sognavo la notte io vedere tutto il tavolo, anzi c'era il Dottore Lumiera che ha aumentato l'aggregazione. Signor Sindaco, io volevo partire da un punto di vista, dietro l'esternazione fatta da un suo alleato, in Consiglio, che vedo assente in questo momento...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Sapete solo urlare. Ora entro in merito, ma vi dà fastidio? Io la volta scorsa ho ascoltato un intervento che non aveva...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta, cosa dobbiamo fare? Dobbiamo ancora continuare con questo discorso? Lei deve fare un discorso...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta, ci sta facendo perdere tempo, Consigliere Laporta. Punto.

Il Consigliere LAPORTA: Presidente, lei ha parlato venti minuti dell'Onorevole Dipasquale, la volta scorsa e...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Lei deve prendersi il suo pensiero e fare il suo intervento.

Il Consigliere LAPORTA: Il Consigliere Ialacqua, signor Sindaco mi guardi in faccia, almeno ci capiamo io e lei, aveva detto che era un bilancio...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: È stato critico, zero totale dice; quindi invitava l'Amministrazione a ritirarlo. Io non glielo chiedo questo, signor Sindaco; io le chiedo: visti i 200 e passa emendamenti, questo è un modo anche per migliorare l'atto, ci sono molti punti che non vanno. Io la invito, veramente, a dialogare in questo atto che stiamo affrontando, per il bene della città. Lei che pensa che noi abbiamo fatto gli emendamenti per passare tempo? Oppure per fare perdere del tempo prezioso, come qualcuno ha sempre sostenuto in questa aula? Vogliamo incidere anche noi per migliorare un atto che in questo momento, di quello che ci ha esposto e quello che abbiamo potuto capire dalle carte non soddisfa né noi, ma non soddisfa soprattutto la città. Quindi, si faccia carico...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta, i due minuti sono passati. Grazie. Consigliere Laporta abbiamo già capito, grazie. Prego, Consigliere Mirabella.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Consigliere LAPORTA: Presidente, lei così non mi può trattare o può trattare un Consigliere...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Io mi attengo al regolamento. Prego, Consigliere Mirabella, per favore, prenda parola, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Guardi, Consigliere...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: No, non è possibile

Il Consigliere LAPORTA: Non è possibile.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non è possibile. Allora, o siamo seri e conduciamo questo Consiglio Comunale...

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non offendiamo, dobbiamo andare avanti. Prego, Consigliere Mirabella.

Il Consigliere LAPORTA: Cioè non abbiamo nessun diritto di parlare. Cioè mi viene... va bene.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Cerchiamo di essere un po' più moderati con i termini. Consigliere Laporta, si accomodi, grazie. Prego, Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Presidente, io perderò, forse, neanche due minuti, perché io mi atterrò al regolamento, così come io le chiedo, caro Presidente, di avere rispetto di queste opposizioni. Se lei non se la sente, perché questo è un atto molto, ma molto importante, Presidente, se lei non se la sente a mantenere la calma in questa aula, che non certo siamo noi, perché noi siamo calmissimi, se lei non se la sente noi possiamo fare un'altra sospensione di altre tre, quattro, cinque, sei ore, un giorno e aspettiamo il Presidente, perché siamo sicuri che il Presidente potrebbe...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

Il Consigliere MIRABELLA: Consigliere Laporta per cortesia (la riprendo io). Noi possiamo fare anche un'altra sospensione, se lei non se la sente, perché io capisco bene l'imbarazzo che c'è lì, e lo capisco benissimo, Presidente, io capisco benissimo che lei è molto, molto imbarazzata, così come lo sono io, sa perché sono imbarazzato, Presidente? Sono imbarazzato perché davanti a me c'è il Sindaco e non ci siamo abituati. Non ci siamo abituati, non siamo abituati a avere il Sindaco in aula e io oggi devo ringraziare, non solo perché è venuto lui, il Sindaco, in questa aula, ma perché ha portato tutta la Giunta, caro Sindaco. Quindi, siamo veramente emozionati, perché finalmente voi avete capito che questo è atto è un atto importantissimo. Perché abbiamo chiesto la mozione, Presidente? Lo vuole sapere perché? Non per i 140 emendamenti che noi abbiamo presentato, ma per i 30 emendamenti che avete presentato voi, perché ci preoccupano, Sindaco, perché io non ricordo nelle Giunte passate che la maggioranza faceva degli emendamenti, non lo ricordo, questo ci preoccupa, sa perché, Presidente? Ci preoccupa perché questo fa capire che l'Assessore di riferimento, con la maggioranza, con la sua maggioranza, non interloquiscono. Quindi, noi abbiamo cercato e volevamo cercare una condivisione con la maggioranza per mantenere calmo...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Mi toglie la parola?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non gli levo la parola, però sono scaduti i minuti.

Il Consigliere MIRABELLA: Io la ringrazio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Attenersi al regolamento non è essere imbarazzata, quindi!

Il Consigliere MIRABELLA: Mi attengo al regolamento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliere Chiavola. Grazie.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, mi attengo al regolamento e chiedo...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Bravo, bravissimo.

Il Consigliere MIRABELLA: Chiedo una sospensione, se lei non è in grado di...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La mettiamo ai voti la sospensione.

Il Consigliere MIRABELLA: Sì, la deve mettere ai voti. La ringrazio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Allora, mettiamo ai voti la sospensione chiesta dal Consigliere Mirabella. Prego, Segretario.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tumino M.)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Andiamo avanti senza sospensione. Mi dispiace, Consigliere Mirabella.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Mirabella)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Mettiamola ai voti. Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Migliore; Massari, astenuto; Tumino M., astenuto; Lo Destro, astenuto; Mirabella, sì; Marino; Tringali, no; Chiavola, sì; Ialacqua, no; D'Asta, astenuto; Iacono, assente; Morando, sì; Federico, no; Agosta, no; Tumino S., no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio; Antoci, no; Schininà, no; Fornaro; Dipasquale, no; Liberatore; Nicita, assente; Castro, no; Gulino, no; Porsenna, no.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Voti favorevoli 6, voti contrari 18, astenuti 4, la sospensione non viene approvata. Andiamo avanti. Prego, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Vice Presidente. Io la invito che se lei non si sente serena per potere continuare i lavori alla Presidenza, visto che il Presidente Iacono attarda nel rientrare in aula - avevano detto che forse alle otto era qui, non sappiamo perché non c'è, comunque, saranno motivi personali suoi - in caso c'è anche il collega Laporta che potrebbe essere titolato a condurre i lavori. Ripeto, se lei, Vice Presidente Zaara Federico, non dovesse sentirsi serena nel portare avanti questi lavori, che possono avere le sue difficoltà, ci sono le condizioni per essere sostituita. Ci sono, sicuramente, le condizioni per essere sostituita. Sono felice anche io di vedere la Giunta al completo in questa aula, per la prima volta, sull'argomento...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Sì, è una notizia, signor Sindaco, perché durante la discussione generale sul bilancio, lei non c'era, giustamente lei fa il Sindaco, io lo capisco, ci sono tante cose di cui lei è investito e deve fare, però non è che possiamo nascondere alla città che lei non c'era; non solo, ma non è che non c'era lei, non c'era neanche l'Assessore Martorana, a esempio il mio primo intervento, nella discussione generale, lo ho fatto in assenza dell'Assessore Martorana, che è l'Assessore al bilancio, perciò, figuratevi un po'! Sulla mozione, ovviamente; sulla mozione cosa posso dire? Che poco fa in una sospensione che abbiamo avuto con la maggioranza, cioè con i 16 Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, l'autorevole collega, Presidente della IV Commissione, a nome del capogruppo si era preso l'impegno di discutere con voi se c'era la possibilità di trovare punti di miglioramento per questo bilancio, tramite i nostri emendamenti, vi siete presi uno spazio abbondante, non lo so se è stata mezz'ora, un'ora, siete ritornati dalla Sala Commissione e ci ha detto che non c'erano spazi di manovra. Pazienza. È stata persa un'ora per dirci che non c'erano spazi di manovra. Questo a noi ci dispiace, perché i nostri emendamenti vogliono essere soltanto migliorativi per l'atto, non vogliono essere di pretesto o di ostruzionismo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La invito a concludere.

Il Consigliere CHIAVOLA: Ho due minuti o quattro minuti?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Già sono passati due minuti. Già passati.

Il Consigliere CHIAVOLA: Due minuti sono passati. Va bene, la ringrazio, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie, Presidente di avermi concesso la parola. Io, intanto, per un risparmio energetico, a cui voi tenete tanto, potete staccare il timer, perché tanto ci pensano tre – quattro Consiglieri che passati due minuti la aiutano a sensibilizzare la scadenza del tempo. Io intervengo sulla mozione e sulla sospensione richiesta dal Consigliere Tumino, perché al numero 8 dell'elenco del programma del Movimento Cinque Stelle di Ragusa c'è come punto: "Trasparenza della Pubblica Amministrazione e percorsi di bilancio partecipato". Constatando che non avete avviato nessun percorso con la cittadinanza per creare proprio il bilancio partecipato; constatando che anche i partiti o i Movimenti che vi hanno appoggiato nella campagna elettorale non sono stati tenuti in considerazione per questo bilancio; constatando anche che ci sono degli emendamenti proposti dal Movimento Cinque Stelle e questo significa che anche il gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle non è stato tenuto nella giusta considerazione, nel momento della stesura del bilancio e visto che i 200 emendamenti proposti, quasi 200 emendamenti proposti, dall'opposizione, tutto questo fa capire che questo bilancio è lontano dalle esigenze della città, è distaccato dalla vera realtà e abbiamo provato, oggi, a fare sintesi, per cercare di dare contenuti a questo bilancio e per questo ci eravamo proposti a questo gruppo consiliare che è poi, capisco la delibera di Giunta, capisco la stesura del bilancio e poi, effettivamente, la vera responsabilità dell'approvazione del bilancio è proprio del Consiglio Comunale e, quindi, per questo ci eravamo proposti a una mediazione con il gruppo consiliare, che ci ha candidamente chiuso le porte a ogni tipo di mediazione e per questo motivo la città deve sapere che emendamento per emendamento andremo...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando, sono già passati due minuti.

Il Consigliere MORANDO: Chiudo solo dicendo che emendamento per emendamento andremo a spiegare tutto quello che vogliamo apportare di beneficio a questo bilancio

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliere Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Io innanzitutto, siccome è un momento molto insolito e particolare quello di oggi, voglio salutare e ossequiare personalmente l'Amministrazione, che oggi è tutta presente, Assessore Dimartino, Assessore Corallo, Assessore Lumiera... mi scusi, mi sono confusa, il Dirigente, Sindaco, Vice Sindaco, comunque, grazie per la partecipazione in massa di oggi. Vedete, noi abbiamo apportato delle modifiche, delle correzioni a questo bilancio carente sotto diversi punti di vista, con circa 200 emendamenti. Vedete, il nostro ruolo, quello dell'opposizione non è una perdita di tempo, come spesso, purtroppo, qualche Consigliere di maggioranza dice. Veda, io, Presidente, a differenza dei miei colleghi che sono maschilisti, io la appoggio in toto, perché penso che una donna, indipendentemente dalla maggioranza o dalla opposizione sia più che qualifica, anzi più completa rispetto a un uomo. Però, mi creda, per quanto riguarda il lavoro che ha fatto la sua Amministrazione, purtroppo devo puntare il dito, perché è molto carente e noi, come opposizione, abbiamo il dovere, dico sottolineo, il dovere di apportare quelle modifiche per migliorare l'atto amministrativo più importante che ha un Consiglio Comunale, a tutela di tutta la città di Ragusa. Quindi, se oggi noi qui...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. La invito a concludere.

Il Consigliere MARINO: Rimarremo, 24, 48, 36 ore, non siamo qui a perdere tempo, perché potremmo perdere tempo a passeggiare a Marina di Ragusa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie.

Il Consigliere MARINO: Ma siamo qui a rappresentare tutta la città di Ragusa. Io ancora forse ho...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: No, no, già sono passati due minuti, avevo preso il tempo io. Sono passati.

Il Consigliere MARINO: Ancora ho dieci secondi.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Va beh, dieci secondi.

Il Consigliere MARINO: Mi creda in dieci secondi si possono fare e si possono dire tante cose. Per cui io credo che ancora sia in tempo, l'Amministrazione, a rivedere tante cosette, a rivedere e, sicuramente, a venire a patti e a condizioni con l'opposizione.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, collega.

Il Consigliere MARINO: Perché non siamo in maniera personale, qua non c'è un emendamento della Marino o del collega, qua siamo a nome di tutta la città di Ragusa. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Consigliere Gulino, prego.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Io mi complimento, questa volta, mi complimento con l'opposizione che è tutta presente in aula. *(Ndt, intervento a microfono spento)* ...e non facciano come già è stato fatto in altre volte che poi abbandonano l'aula quando è il momento di votare degli atti importanti. Quindi, io chiedo che anche loro restino qui presenti. Hanno parlato di imbarazzo, di imbarazzo perché stanno vedendo la Giunta. Ma parlano di imbarazzo al Presidente o agli altri, ma qui di imbarazzato non c'è nessuno, anzi stiamo vedendo che sono loro che siano imbarazzati, addirittura chiedono una sospensione perché sono imbarazzati, perché forse sono anche stanchi di quello che devono andare a fare. Hanno fatto 200 emendamenti, cioè io credo che non sono stanchi, li hanno presentati? Bene, che ne possiamo discutere di questi emendamenti, che forse neanche le voci in bilancio sono 200. Noi ne abbiamo presentati 14 di nostri emendamenti...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere GULINO: Hanno parlato di tutto, tranne sulla mozione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Collega, concluda.

Il Consigliere GULINO: Hanno chiesto la sospensione, che è stata pure bocciata, per perdere tempo su questi lavori. Noi chiediamo di andare avanti. Addirittura, il Consigliere ci ha chiesto delle mediazioni, ma che stiamo scherzando? Ora il bilancio è una mediazione? Stiamo parlando di mediazione sul bilancio; che ce lo dobbiamo vendere questo bilancio? Noi chiediamo che i lavori continuino a andare avanti, così come si era già partiti con il primo punto e continuiamo noi a oltranza senza nessun problema, perché noi pensiamo alla città e a portarla avanti, no a giocare su queste cose, sull'imbarazzo...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La invito a concludere.

Il Consigliere GULINO: Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, collega. Si era iscritto a parlare il Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, buonasera. Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Io credo che le ragioni di chi ha chiesto la sospensione siano non solo nobili, ma utili, perché in quella riunione si è tentato di capire se era possibile dialogare, se era possibile mettere al centro un ragionamento per la città, si era capito se c'era una condivisione circa atteggiamenti non condivisibili su alcuni pareri, su alcune technicalità da una parte e dall'altra il tentativo di mettere al centro i bisogni della città e capire se si poteva, su alcuni valori, su alcuni principi, su alcune scelte, mettere al centro questo dialogo. Bene, la risposta è stata: "No grazie!". Io credo che questo atteggiamento non è utile a questo Consiglio Comunale, non è utile a questa Amministrazione, non è utile a questa città. Mi sentivo semplicemente di intervenire per evidenziare queste cose. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, collega. Si era iscritto a parlare il collega Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessori, Consiglieri tutti. Effettivamente, quello che dice il Consigliere D'Asta è giusto, le ragioni sulla richiesta della sospensione sono nobili e sono utili, ma si finisce lì. Si torna in aula e si comincia a parlare di emendamenti. Non si sta un'altra ora e mezza, perché siamo qua da un'altra ora e mezza a discutere tutti sulla sospensione e questo la cittadinanza lo deve sapere, deve sapere che qui si perde tempo, noi perderemo tempo ancora appresso queste discussioni inutili, perché nessuno di questi contributi, che sono stati dati, a parte quello del Consigliere D'Asta, sono utili alla discussione. Niente è stato utile. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Spadola. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Brevemente per informare che io non ho partecipato volutamente a questa riunione, perché è notorio che il Movimento Città ha fatto una sola proposta all'Amministrazione: ritirare

questa manovra, convocare le parti sociali e ricavare 5 -7.000.000,00 di euro da quello sperpero delle royalties petrolifere che è stato realizzato. Non capisco di che cosa si è potuto parlare in questo incontro; credo che si siano messe a confronto due idee vuote di città, da una parte il regalone, il grande panettone confezionato dalla Giunta, l'azzeramento TASI, lo sperpero dei 15.000.000,00 di royalties, dall'altro mi attendevo di vedere chissà quale manovra alternativa, ritrovo, invece, tanti piccoli pacchettini, ritrovo dei gettoni, ritrovo una pioggia di confetti lanciati verso la città. Io ho analizzato e studiato questi emendamenti, non vedo l'ora di discuterli e smontarli uno per uno. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Passiamo al primo emendamento. Si era iscritto a parlare il Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Sul primo emendamento lei si ricorderà, Presidente, ho raccontato del buon lavoro che hanno fatto gli uffici di questa Amministrazione; gli uffici chiamati al responsabilità sono riusciti a fare un lavoro in tempo brevissimo, puntuale, preciso e meticoloso, hanno fornito, correttamente, secondo i disposti di legge, oltre 200 pareri. Su questo emendamento, sul primo emendamento ho qualcosa da ridire e chiedo la rivisitazione del parere, Presidente; perché leggo che il parere è parzialmente favorevole e quando è parzialmente favorevole io lo intendo negativo, e è negativo perché in quanto all'intervento 1.1.7 l'intervento sono somme obbligatorie. Io non ho parlato mai di interventi 1.1.7, evidentemente è la mia scrittura che vi ha tratto in inganno, immagino di sì, però era facilmente desumibile da una lettura di quello specchietto che ci hanno fornito gli uffici della ragioneria, di ciò che era previsto in bilancio 2014 e di ciò che era impegnato alla data del 27 luglio. Beh, il capitolo di riferimento è l'1.1.03, l'importo originario previsto era 8.370,00 euro, noi intendiamo movimentarlo mantenendo a questo capitolo solamente 3.370,00 euro e variandone 5000,00. Il capitolo è specificatamente il numero 1015 e, quindi, era quello relativo alle spese di rappresentanza, congressi, convegni e gemellaggi. Credo che il parere negativo debba essere rivisto e rivisitato, perché non ha alcuna pertinenza con il capitolo che noi intendevamo movimentare per mantenere l'equilibrio di bilancio ed è per questa ragione, Presidente, che ancora prima di discutere dell'emendamento, delle ragioni che ci hanno portato alla scrittura, alla redazione di questo emendamento, chiediamo agli uffici e ai Revisori dei Conti se è possibile rivisitarlo per le ragioni che poc'anzi ho esposto. Appena avremo un convinto risultato, rispetto alle questioni che abbiamo rappresentato, saremo lì a discuterlo e a spiegare le ragioni. Ragioni che sono assolutamente nobili, Presidente, ragioni che devono essere condivise, non dovrebbero essere condivise, devono essere condivise, perché frutto di scelte responsabili che devono appartenere al Sindaco, al Governo di questa città, all'intera aula, opposizione e maggioranza. Per cui io chiedo, non so se materialmente fare una sospensione, ma rivisitare il parere, perché ciò che è stato riportato non ha alcuna attinenza con quello che è stato movimentato. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Segretario, vuole rispondere? Si stanno consultando, va bene.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Perché se effettivamente è così, ecco risponde il Dottore, ma se effettivamente è così penso che non ci sia nessun problema a rivisitarlo.

Il Dottore LUMIERA: Sì, effettivamente la lettura del numero, ecco, forse ci ha ingannato, probabilmente l'1.1.7. è un IRAP, come avevamo scritto, però se effettivamente corrisponde a 3, diciamo, da questa visione migliore, l'importo originario fa riferimento a un intervento in cui sono contenute spese di rappresentanza. L'unico problema a dare il parere totalmente favorevole è che io ho già dato il parere favorevole per questo intervento e, quindi, per la capienza a altri due emendamenti, che sono successivi, quindi questo qua va corretto, però dovrò correggere, quando ci arriviamo, anche gli altri, a meno che gli altri li lasciamo così favorevoli, in considerazione che non sappiamo se questo emendamento viene votato o meno favorevolmente. Va bene. Metto un parere favorevole condizionato dagli emendamenti successivi.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Dottore Lumiera. Consigliere Lo Destro, prego.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Spieghi.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Trattasi di errore materiale e quindi non c'è nessun problema a modificare il parere in questo senso. Il Dottore Lumiera specificava meglio che questo stesso intervento era stato oggetto di ulteriori modifiche ma indubbiamente gli altri rimarranno positivi nella misura in cui questo

parere diventa negativo... cioè, non viene approvato se viene approvato, invece, gli altri diventeranno negativi chiaramente.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Registro con piacere l'onestà intellettuale per primo del Dottore Lumiera, che oggi funge anche da Dirigente del Settore Finanziario, è un errore materiale, molto probabilmente, anche dipeso da una cattiva scrittura o una cattiva interpretazione, dettato da me stesso. Debbo dirle, caro Presidente, che le ragioni che hanno posto ciascuno di noi a volere condividere questo emendamento, come le dicevo sono le ragioni le più nobili. Su questo emendamento io credo che possiamo inaugurare veramente una stagione nuova, l'aula non deve dividersi, non deve dividersi perché le ragioni che stanno alla base della scrittura di questo emendamento sono ragioni che devono essere necessariamente condivise. Parliamo di sistemazione di arredo urbano; parliamo di dotare di una nuova bambinopoli i giardini iblei, mediante l'installazione di nuovi giochi, di nuovi giochi, questa volta sì in sicurezza. Veda la progettazione e la realizzazione di aree gioco per la fascia di età da 0 a 6 anni dovrebbe essere, veramente, una mission di una città responsabile, di una città a misura d'uomo, di una città che vuole far crescere e vuole far vivere i nostri bambini, i nostri giovani nel territorio ibleo. Bisognerebbe, e questa Amministrazione, non lo ha fatto, individuare nuove zone dove potere in assoluta tranquillità portare i propri bambini e farli giocare in sicurezza per creare, magari un nuovo luogo d'incontro, quell'agorà che tante volte e tanti richiamiamo, ma che nei fatti non ritroviamo mai in città opportuno pensare e costruire queste bambinopoli secondo le regolamentari norme di sicurezza. Sono le più elementari; basta applicarle. Oggi le bambinopoli installate nelle aree attrezzate del nostro territorio ibleo, nei giardini iblei, nell'area Padre Pio a Villa Margherita, certamente non sono soddisfacenti in tal senso; non soddisfano le norme di sicurezza. Bisognerebbe pensare a una città in cui individuare delle aree attrezzate dove destinare singole zone per la mobilità, per favorire lo sviluppo di competenze, magari, legate alla capacità motoria, di spostarsi, vedremo magari, riusciremo a vedere i bambini gattonare, aree per l'equilibrio, aree per il gioco simbolico. Avete modo di vedere nelle grandi città quelle casette, dove tutti ci si guarda allo specchio e si inventano mille storie – lì mi piacerebbe vedere l'Assessore Martorana, lui è un principe di questo gioco, ne inventa tante di queste storie e ne riuscirebbe a inventare anche lì, forse racconterebbe di una città nuova, di una visione diversa di città. Poi, però, guardandosi allo specchio, come diceva Sciascia: "La verità è una sola", basta guardarsi nel fondo del pozzo, caro Assessore, se ci si specchia giù, se ci si guarda giù si vedono tante belle cose, perfino il sole, il mare, la luna tante volte, ma se poi si va a finire giù c'è solo la verità e lei, con questo bilancio, lei che è l'artefice di questo strumento finanziario sta raccontando alla città una serie di bugie. Per i bambini e i ragazzi è necessario veramente pensare a nuove occasioni di svago, a strutture e spazi di gioco e, caro Carmelo Ialacqua, lo dico a te, che rimproveri questa opposizione di avere fornito all'Amministrazione o a questa maggioranza del Consiglio una lista della spesa, lo dicevi tu, lo diceva il tuo candidato Sindaco in campagna elettorale, è opportuno, necessario dotare la città di nuove bambinopoli. È opportuno e indispensabile...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO M.: Allora inizi a raccontare la verità, inizi a raccontare quali confetto cerchi, quali confetto cerchi, che dopo un anno sei diventato particolarmente critico nei confronti di questa Amministrazione; c'è chi con coraggio lo dice da un anno.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Tumino, per favore si calmi, grazie. Con calma, per favore.

Il Consigliere TUMINO M.: Io la invito, caro Sindaco, di fare tesoro delle nostre parole, di raccogliere le buone idee, di raccogliere le cose che ciascuno di noi ha voluto mettere nero su bianco, di dare un segnale ai nostri bambini, ai nostri ragazzi. So che sta a cuore, prima a lei che a me, il benessere della nostra città, dia un segnale, come primo cittadino, come uomo massimo di questo Consiglio, alla sua maggioranza. Fate in modo che questo emendamento sia votato dall'intera aula. Io credo che votare un emendamento del genere, che destina 40.000,00 euro per la realizzazione di una nuova bambinopoli è segno di maturità, di responsabilità. Io auspico che tutta l'aula lo voti convintamente. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro. Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Signor Presidente, mi blocchi il tempo perché voglio silenzio. Io sarò rispettoso del regolamento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Vada, vada.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Consigliere LO DESTRO: No, non mi dica: "Vada, vada", dove dovrei andare? Che c'è l'autobus che sta passando?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO (fuori microfono): Prego, Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Ecco, "prego, prego", brava. Allora, signor Presidente, veda noi, e io ho sottoscritto l'emendamento, il primo emendamento, quello di arredare, fornire una bambinopoli alla nostra città, perché veda io mi sono fatto un giro, come forse gli altri Consiglieri si sono fatti un giro per la nostra città, guardando e visitando tutti gli spazi che sono a disposizione di questi nostri bambini. Abbiamo visto, ahimè, che anche l'Amministrazione passata non ha raccolto l'invito da parte nostra a potere attrezzare quelle aree. Ma, veda, caro Consigliere Tumino, lei si arrabbia perché forse veniva provocato dal Consiglio Ialacqua, io, assolutamente no, non mi arrabbio, è una dialettica politica, caro signor Presidente, e, veda, io qualche mese fa, al Consigliere Ialacqua gli dicevo che forse credeva a Babbo Natale, ora si è risvegliato totalmente, forse la Giunta gli aveva garantito qualche posto in Giunta che forse, ahimè, non gli ha voluto dare, e ora, sa, batte i pugni, scalcina. Lui anziché difendere i lavoratori è contro i lavoratori della ditta Busso...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ialacqua)

Il Consigliere LO DESTRO: E io continuo. Continuo. Io continuo. Sì, sì, io sono per i lavoratori, lei contro i lavoratori. Lei lo dimostri, ma a prescindere, io, guardi, io sto discutendo del bilancio...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Lo Destro, per favore, parliamo dell'emendamento, grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: Mi scusi, mi interrompono. Poi, sa l'anno scorso, gli hanno donato un 10.000,00 euro sugli emendamenti e lo ha votato, l'aumento delle tasse lo ha votato. Doveva difenderlo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ialacqua)

Il Consigliere LO DESTRO: Si è astenuto, che è la stessa cosa. Si è astenuto. Ma a prescindere di questo, Consigliere Ialacqua...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Ialacqua)

Il Consigliere LO DESTRO: Ma che cosa; io non sono preoccupato, sono talmente calmo e sereno, guardi...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Lo Destro, due minuti.

Il Consigliere LO DESTRO: Allora, caro signor Presidente, guardi che io so leggere bene e l'orologio ce lo ho di fronte, a caratteri cubitali; non c'è bisogno. Caro, signor Presidente, io sono d'accordo con lei e con il vostro Movimento e se qualcuno si è messo in testa, qualcuno, qualche gruppo politico, che fino a qualche giorno fa vi ha appoggiato e ora forse pensa di ricattare l'Amministrazione, togliendo Consiglieri e, quindi, sostituendosi al cosiddetto ago della bilancia, io sono pronto a sostituirmi per le cose buone che voi proporrete, a coloro i quali oggi pensano di fare una alternativa, vecchia, però, queste cose le pensavamo e le facevamo noi qualche decennio fa. Adesso, io e qualcun altro, non lo permetteremo più. Quindi, stia tranquillo lei, Sindaco Piccitto, casomai a qualcuno... stia tranquillo; faccia la sua strada, giusta o sbagliata. Lo sa perché io ci credo che questo, caro Presidente, emendamento verrà votato? Ci credo perché voi, nel vostro programma, caro signor Sindaco, quello che presentate alla città lo avete scritto voi, di attrezzare e prevedere il piano del verde, la realizzazione di un parco urbano per le zone periferiche con aree attrezzate, giochi di società, bambinopoli e quant'altro. Ecco perché, visto che voi, magari, lo avete dimenticato, noi siamo stati attenti.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La invito a concludere Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Ci sono 23 secondi. Gli ho detto e gli ripeto che io ci vedo bene, non mi interrompa. Pertanto, caro Presidente, io sono sicuro che questo emendamento sarà votato dagli amici miei pentastellati e anche altri. Anche dal mio amico Ialacqua.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Ma che avete fretta? Perché mi pare che vi agitate quando uno parla.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: No, noi non abbiamo fretta, niente da fare, quindi siamo tranquilli. Caro Presidente, caro Sindaco e cara maggioranza e caro Carmelo Ialacqua, te lo dico con il cuore, perché con il cuore ti ho detto tutto, fin dall'inizio, quando parlo qua tu sai che quello che dico lo dico forse troppo spesso in maniera sincera.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, si rivolga alla Presidenza, grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Io mi rivolgo a chi credo io, Presidente, se poi lei mi vuole fare la multa perché...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Si rivolga alla Presidenza, grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Perché guardo Ialacqua al posto suo, che mi piace di più Ialacqua, lei che mi fa la multa? Che mi fa, mi piglia la targa e mi fa la multa? Caro Carmelo, vedi, non è questione di confetti, manco di caramelle, perché noi ci abbiamo provato a fare quello che dici tu, a parte che io ricordo che il buon caro amico mio, avevamo un rapporto eccezionale, Sergio Guastella, diceva sempre: siete sicuri che la città ha bisogno di queste cose? O ha bisogno anche di cose semplici. Ma al di là delle cose semplici, che è la materia dell'argomento, dell'emendamento, ci abbiamo provato a fare quello che hai detto tu; perché con 15.000.000,00 ora, io dico, glieli vogliamo lasciare quattro spiccioli per sanare quattro conti? Ma 10.000.000,00 si potevano investire e c'era l'idea, lanciare una sorta di piano giovani comunali, guarda che le idee ce le avevamo, ce le avevamo con le aziende, con le assunzioni dei giovani, con i corsi di formazione, una serie di cose, peraltro, guardando il programma del gruppo Cinque Stelle ero tranquilla, perché, sai qua dicevano che offrivano incentivi alle aziende, eccetera, eccetera, per riavviare una politica di investimenti nell'ambito delle tecnologie, provvedere a verificare l'attuabilità di riduzione delle accise, tu guarda quanto era importante questo punto delle accise sul carburante, per auto in quanto la Sicilia è Regione a Statuto Autonomo e Ragusa oggetto di trivellazioni petrolifere, quando ho saputo che c'erano 15.000.000,00 di royalties ho detto: "Beh, come minimo fanno qualcosa nel porto". E non lo hanno fatto. Allora sono andato a cercare nel bilancio i capitoli sulle royalties, le hai trovate tu, Carmelo Ialacqua? Io no. E con i miei amici abbiamo chiesto all'ufficio ragioneria, per iscritto quali sono i capitoli dove sono le royalties, scusate, che se io voglio fare o voglio proporre un investimento di 5.000.000,00 di euro, Carmelo, se voglio proporre un investimento di 5.000.000,00 di euro dove lo prendo il capitolo, non c'è. Non c'è. Allora, altro che confetti! Certo, tanti confetti siamo stati costretti a mettere in piedi, per permettere a lor signori di sistemare il bilancio; tanti confetti. Non abbiamo preferito la via del dire, noi siamo superiori, noi non siamo superiori, abbiamo tanti difetti, però le nostre proposte con i confetti, perché le fette di torta grosse non le abbiamo trovate e come lo proponiamo il piano giovane? Prendendolo da cosa? Da cosa? Da quale capitolo? Quello sulla bambinopoli, da cosa? Lei lo ha cercato, lo ha trovato il capitolo sulle royalties? Lei lo ha trovato, Consigliere Dipasquale? Lei lo ha trovato? Giorgio, tu che sei stato Sindaco, lo hai trovato il capitolo dove sono le royalties? No. E non le ha trovate neanche la CNA. Allora, cari amici, siamo stati costretti a fare elargire confetti, sì Carmelo. Lo diciamo, lo ammettiamo. Allora, iniziamo con i confetti. Per noi un confetto è migliorare la città, tutti sono migliorativi, poi possono essere condivisibili o meno, però sicuramente sono proposte. Peraltro, la difficoltà di andare a trovare anche i capitoli...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La invito a concludere, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Ho finito, Presidente. Ci vedo anche io, anche in se sono senza occhiali; io le consiglio di stare calma.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Io sono calma. Il tempo è scaduto. Consigliera Migliore, la invito a concludere.

Il Consigliere MIGLIORE: Le vado a prendere una tazza di camomilla.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Il tempo è finito, Consigliera Migliore. Il tempo è finito, devo passare la parola al Consigliere Laporta.

Il Consigliere MIGLIORE: Gliela passi. Consigliere, lo finisce lei il mio discorso? Le dispiace? Stiamo parlando di confetti e bambinopoli. Parla il Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Presidente, se lei è stanca, rinunzio al mio intervento, lo faccio anche dopo, mi vengo a sedere io là. Cioè 20 secondi per concludere l'intervento e gli toglie la parola? Ma tutta questa

Redatto da Real Time Reporting srl

premura a cosa serve? Cosa serve? Guardi che rimaniamo tre giorni di fila oggi. Da oggi fino a giovedì. Venerdì, Assessore. Allora, io volevo entrare in merito...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: E non mi sente nessuno; ci siamo abituati, collega Migliore, ci siamo abituati. Noi ce la cantiamo e noi ce la suoniamo. Allora, io caro Sindaco (ripeto sempre le stesse cose), se siamo qua a discutere già con il primo emendamento e, quindi, ce ne sono 200, cercheremo di discuterli tutti, ci sarà pure un motivo, no? Non penso che siamo qua per perdere tempo. Io non sono d'accordo con quanto detto dal Consigliere Ialacqua; caro Consigliere Ialacqua, purtroppo devo sostenere la tesi che ha fatto la Consigliera Migliore, non sono, ecco, le piccole cose, ci resta questo solo, da questo bilancio ci resta solo le piccole cose. Purtroppo lei ha detto bene, ha invitato l'Amministrazione Comunale a ritirare questo atto, perché proprio è pessimo e ha detto bene. Vede l'Assessore Martorana? Sorride. Non lo ritira. Dobbiamo pure incidere con delle proposte fattibili; non possiamo parlare di cose che poi alla fine facciamo tanti discorsi e poi, come si suol dire in siciliano: che mi permette? Posso parlare in siciliano Presidente? *"Un quagghia nenti"* invece facciamo quagliare qualche cosa, come la ricotta. Questa è una piccola cosa. Una piccola cosa rispetto a altre problematiche, però io condivido, infatti, ho sottoscritto questi emendamenti, perché vedo che in tutta la città di quello che stiamo parlando, bambinopoli, qua parliamo della villa comunale, giardini iblei, ma non solo là, Villa Margherita, c'è l'altro emendamento anche in questo senso, ci spostiamo a Marina di Ragusa, Parco Padre Pio e quant'altro; cioè migliorare la situazione attuale in certi siti, veramente c'è il degrado, quindi io invito, voglio vedere da questo emendamento, perché poi inviti non ne faccio più, faccio la guerra, dal secondo in poi, quando si vota, poi dal secondo in poi faccio la guerra; allora questa è una cosa piccola, veramente, come ha detto il Consigliere Ialacqua, da qua parte l'invito alla maggioranza di votare questo atto, tutti abbiamo bambini, nipoti, pronipoti, la città che ha bisogno anche di questi spazi, sia a livello ricreativo, a livello motorio, quindi non sono cose perché provengono dalla minoranza, devono essere per forza bocciati, Consigliere Leggio mi guardi bene negli occhi...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La invito a concludere, Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ha già concluso. Grazie. Consigliere Massari, si era iscritto a parlare.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Sindaco, Assessori. È il primo emendamento e mi sento in dovere di intervenire, intanto, per dare conto del senso dei nostri emendamenti presentati. Siamo alla seconda parte di questa sessione di bilancio, una prima parte è stata quella dedicata alle dichiarazioni rispetto al bilancio e su questo come gruppo abbiamo indicato la nostra assoluta distanza da questo bilancio, lo abbiamo motivato, abbiamo detto che per noi è un bilancio da tre A: un bilancio anonimo, un bilancio amorfo, un bilancio anomico. Allora, se questo è il giudizio che abbiamo dato, ora siamo in un'altra fase, perché allora siamo presenti e abbiamo presentato degli emendamenti; perché con tutta la distanza che c'è, tra noi e voi, come idea di città attraverso il bilancio, noi su questo atto pensiamo di dare delle indicazioni, indicazioni alla città di ciò che potrebbe essere una idea di città, attraverso delle proposte che reputiamo importanti e, quindi, utilizziamo gli emendamenti come uno strumento per dire: la città che vorremmo, che faremo (quando governeremo la città) e in questo caso come sottoprodotto sarà, chiaramente, nel momento in cui verranno approvate, un elemento utili per la città, l'approvazione degli emendamenti. Questo è il senso dei nostri emendamenti, ma anche il senso della nostra presenza in aula perché sono 200 emendamenti, avremmo potuto decidere, essendo i nostri, in coda, di venire dopodomani, fra tre giorni, quando si discuterà dei nostri emendamenti; ma siamo qua perché crediamo che in ogni caso bisogna assumersi le responsabilità su tutto, anche sugli atti che sono atti compositi e proposti complessivamente dalle realtà che sono presenti in Consiglio e per questo noi siamo ora presenti. Con un distinguo, è chiaro, che l'opposizione ha tre opzioni per votare un atto, uno è quello di approvarlo, un emendamento, l'altro quello di astenersi, anzi quattro, l'altro quello di votare contrario, un quarto, quello di non essere presente in aula, perché capogruppo del Movimento Cinque Stelle, nel momento in cui abbiamo detto la nostra distanza dal bilancio, è chiaro che questo bilancio è nell'ottica che diceva il collega Ialacqua, un bilancio che per noi dovrebbe essere superato, attraverso una rivisitazione, e, quindi, alla fine la responsabilità prima dell'atto è su chi ci crede, quindi, su chi sostiene questa Amministrazione. Quindi, bisogna considerare e considerare che rispetto a questo atto ci muoveremo con tutte queste opportunità dateci dai rapporti consiliari e da quanto previsto nel regolamento, quindi sappiate che, in ogni caso, la vostra presenza sarà determinante per l'approvazione

Redatto da Real Time Reporting srl

dell'atto, perché non essere presenti sarà un modo, attraverso il quale, bocciare un atto, del quale abbiamo preso le distanze. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Sì, Presidente. Sottoscrisse le affermazioni del capogruppo. Io entro, invece, più nel merito, perché i nostri, ma credo che gli interventi di tutti, non sono strumentali; ma credo che le ville, veramente, rappresentano un momento importante per le nostre famiglie e per i nostri bambini, rappresentano il luogo della comunità, del dialogo, delle relazioni e non è vero che è una piccola cosa. Nonostante la nostra distanza dall'atto, dal senso dell'atto, del bilancio preventivo, io, invece, credo che partecipare al ragionamento, al dibattito, pur non avendo sottoscritto, ma, voglio dire, se ce lo chiedevate lo sottoscrivevamo, non era un problema; però, veramente, non è una piccola cosa, perché in un momento di crisi, io sono tra i genitori che frequenta quella lì in via Archimede, in un momento di crisi economica, dotare di colori, di strumenti, di oggetti le ville comunali, significa dare un significato forte a un luogo e a un momento pubblico; invece di non potere andare il pomeriggio a vedere un film al cinema, si può andare alla villa, e, siccome sono tra quelli - il Partito Democratico e tutte le opposizioni - che ha denunciato, come qualche mese fa la villa Margherita era una villa, non so se si ricorda l'Assessore Corallo (aveva una delega particolare, mi pare, l'Assessore Corallo), di come questa villa fosse degradata, non solo nella scerbatatura, nella presenza di foglie, non era per nulla curata, ma anche i giochi erano pericolosi di per sé e, quindi, qua ci spostiamo da Ragusa Centro a Ragusa Ibla e, quindi, il principio non cambia. Quindi, insomma, mi sento e ci sentiamo di sottoscrivere questo emendamento, perché, ripeto, le ville sono il luogo dell'incontro e delle relazioni e, dice bene Angelo Laporta, non sono solo il luogo delle relazioni, sono anche il luogo in cui i bambini cominciano anche a correre, cominciano pedagogicamente a dare un senso alla loro percezione corporea, e, quindi, è un emendamento importante e tra l'altro uno degli obiettivi dell'Amministrazione non è solamente pensare, come dire, alle grandi manovre economiche, ai grandi movimenti per creare posti di lavoro, ma è quello di creare dei servizi e penso che questo sia una cosa importante per la città tutta. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori tutti. Faccio questo intervento sul primo emendamento per illustrare la nostra linea guida che ci condurrà a valutare gli emendamenti che ci verranno proposti. Noi, indubbiamente valuteremo caso per caso e valuteremo, soprattutto, da dove vengono prelevati i soldi che richiede l'intervento. Nel caso specifico dell'intervento che state presentando (non c'è il primo firmatario) mi stupisco che buona parte di questi soldi (20.000,00 euro) vengono prelevati da contributo, indigenti per assistenza economica e abitativa. L'anno scorso erano pochissimi questi soldi, bisognava metterne sempre di più, sempre di più, quest'anno, addirittura, glieli tolgono. Per cui, pur lodevole l'iniziativa della bambinopoli; però. Altra buona parte (15.000,00 euro) vengono prelevati da spese gestioni piscina comunale e questo si contraddice con interventi che ci sono dopo, ne ho presi due a caso in cui, invece, chiedono di dare contributi alla scuola dello sport, contributi per sostenere le famiglie all'avviamento dello sport dei bambini, gli tolgono la piscina e poi li dà a altri? Questo qua, naturalmente, ci imporrà di votare no a questo emendamento e valuteremo i prossimi emendamenti con lo stesso principio, analizzando voce per voce dove vengono prelevati i soldi, e se è utile li voteremo. Devo concordare con quello che ha detto il mio collega Ialacqua prima, dei confetti, delle regalie eccetera, non c'era frase migliore che potesse dire, d'altronde lui nel Consiglio precedente ci ha detto che cambia ruolo, diventa il "grillo parlante" e a noi la frase "Grillo" ci piace. Cioè il fatto grillo già; per cui ascolteremo con molta attenzione le sue osservazioni. Concludo annunciando il nostro voto no all'emendamento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Collega Stevanato. Consigliere Ialacqua, si era iscritto a parlare.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, guardi, io Iraq colgo i due inviti che, insomma, trovo interessanti, quelli del collega Massari e del collega Stevanato, cioè a entrare, a questo punto, nello specifico di questa seconda fase dibattimentale, poiché nel momento in cui, a quanto pare, la prima si è conclusa in un certo modo e anche in città credo che la nostra proposta non abbia avuto granché eco, ho notato solo che la CNA un pochetto si è fatta sotto per chiedere provvedimenti, ma non sento, ecco, qui, non so i quadri, reclamare sotto i quadri dirigenziali dei nostri sindacati, non vedo mobilitazione delle categorie sociali, delle categorie produttive. Pazienza. Si vede che il solleone fa questi scherzi e, forse, non è un caso che viene portato a fine luglio un bilancio del genere. Però, ecco, quello che voglio dire io è questo: visto che, come diceva il

Redatto da Real Time Reporting srl

collega Massari, in effetti fa parte della discussione la parte relativa agli emendamenti, che è da considerare come una sorta di secondo tempo, tutto sommato ritengo - anche io ho fatto questa riflessione - giusto entrare nello specifico dei singoli emendamenti, ma questo non mi può vietare di andare a rinvenire le logiche che sottendono i singoli emendamenti, soprattutto quando vengono presentati circa 160 - 170 emendamenti, con, per giunta, la presunzione di avere detto - perché purtroppo questo è stato detto - che era una grossa manovra che avrebbe ridisegnato la manovra della Giunta. Non è possibile farlo per il semplice motivo che quegli introiti vanno a finire in un titolo specifico e io in Commissione domandai: "Visto che c'è un articolo specifico di legge regionale, (più articoli in realtà), mi fate vedere dove sono andati a finire gli investimenti produttivi?" Non c'è traccia. Allora, quali sono le linee che sottendono ai vostri 160 emendamenti e oltre? Innanzitutto, ricorre la parola contributo. Ogni volta che io vedrò questa parola io non voterò l'emendamento, perché dietro c'è una logica che a me non piace, che è quello del gettone, che è quello del confetto, che è quello, tra l'altro, che avete utilizzato anche impropriamente in altri emendamenti, dove, con un sarcasmo che non mi è piaciuto, con un doppio messaggio che non mi è piaciuto, si è pensato pure di elargire qualche gettone a Legambiente, Presidente, a proposito le ricordo quando si discuterà di questi emendamenti di invitarmi a uscire, perché sono socio di Legambiente e non voglio entrare in un problema, ovviamente, di conflitto di interessi. Si è pensato anche di dare il gettone al circolo di studi "Feliciano Rossitto", ovviamente ci sono gettoni più consistenti anche per la Curia, a me queste cose non piacciono, nel mezzo ci sono anche gettoni dati a associazioni che fanno quotidianamente il loro sacrosanto e giustissimo, lodevolissimo lavoro con tanti bambini che hanno difficoltà, con tanti esseri ragusani che hanno difficoltà, ma lì bisogna agire in termini sistemici, non mi piace che si raschia un po' di grasso per potere elargire queste cose. Io credo che sia offensivo questo. Così come ritengo che ci siano, giustamente faceva notare il Consigliere Stevanato, ci siano tutta una serie di emendamenti che in realtà ammazzano una spesa che è indirizzata all'efficientamento energetico, che determina a sua volta tagli di costi e, quindi, risulta essere assolutamente virtuoso ai fini dei principi di bilancio. Venendo allo specifico: quel programma che citava il Consigliere Tumino lo ho scritto io e so esattamente che cosa c'è scritto in quel programma, si parla non solo di bambinopoli, ma si parla di una città a misura di bambino, di una città giocabile, quindi si parla di una politica complessiva del bambino. Lei è andato a vedere la bambinopoli di "Heide Park" in Germania? Porti i suoi bimbi lì, come li ho portati io, e avrà una idea di che cosa vuol dire realmente una bambinopoli...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere IALACQUA: Aspetta, fammi finire, non capisco perché ti stai intestando battaglie che non sono tue. Allora...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere IALACQUA: Aspetta, fammi finire, non capisco perché ti stai intestando battaglie che non sono tue. Allora...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere D'Asta, per favore, lo faccia concludere. Grazie. Per favore.

Il Consigliere IALACQUA: Allora, a questo emendamento io voto sì, perché nel momento in cui non c'è nessun'altra possibilità, non c'è nessun'altra politica che si è sviluppata e dal momento che è l'unico modo per agire, a questo punto, incrementando, ricordatevi, 250.000,00 euro della legge per Ibla sulla villa Margherita, 140.000,00 sui giardini iblei, che già abbiamo votato, che questa Giunta ha fatto votare, se si tratta di incrementare questi spazi residui, in mancanza di una politica seria sui bambini, io sono per il sì, anche perché in questo caso non trovo che l'incidenza sia talmente negativa, rispetto ai capitoli di spesa. Quindi, caro collega D'Asta, stai calmo, stai tranquillo e cerca di seguire tutti i ragionamenti e la stessa cosa invito a fare a altri Colleghi, perché qua se mi hanno seguito, io ho avuto la pazienza, l'onestà intellettuale di portare dei discorsi, di sviluppare discorsi, di portare documenti, così come ho fatto nell'ultima discussione sul bilancio, io non sono venuto qua a prendere posizioni pregiudiziali, io qui ho sempre motivato e argomentato il mio punto di vista. Questo me lo dovreste riconoscere. Soprattutto voi che da un anno mi promettete un Assessorato che non si è visto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Io mi auguro che lei controlli il tempo in egual modo a tutti i Consiglieri e anche se dovesse capitarle una svista le chiedo di correggere il tiro. Ovviamente, io non inviterò mai lei a dire: fermo il tempo, perché deve essere lei a controllarlo, sennò torniamo al discorso di prima, che se lei è stanca si fa sostituire. Su questo primo emendamento, dedicato alla sistemazione di arredo urbano per delle cifre da destinare a una nuova bambinopoli ai giardini iblei, vorrei aggiungere, a quanto detto poco fa dai colleghi che sono intervenuti, a esempio quanto detto dal collega D'Asta, che le ville rappresentano anche gli unici luoghi del verde che abbiamo attualmente in città, perché fino a questo momento Vallata Santa Domenica eccetera, eccetera, sono state solo parole, i fatti sono ancora lontani. Questo emendamento, che aveva un parere contrario, per fortuna subito sistemato, non lo so, non lo chiamiamo refuso, è diventato parere favorevole. È un emendamento, il primo di una lunga serie, su cui questa maggioranza può dare un segnale di incontro a quanto la minoranza chiede per il miglioramento di questo atto. Caro collega Ialacqua, che lei ultimamente è abbastanza critico nei confronti di questa Amministrazione (meglio tardi che mai), mentre l'anno scorso la ha appoggiata in maniera molto forte, io le dico che noi, quando solleviamo l'illegittimità di un atto e ce ne andiamo, lei ci ha criticato, ci ha criticato tanto l'altra volta, nell'ultimo atto, la settimana scorsa, invece ci diceva potevamo rimanere qui a migliorarlo. Adesso, invece, lei in maniera forte – e io la appoggio per questo – chiede il ritiro dell'atto. Lei se ne va oltre e non ha presentato neanche emendamenti. Per cui, per me il fatto dell'esortazione del ritiro dell'atto è veramente encomiabile, ma quando lei, però, solleva la questione di smontare gli emendamenti nostri e la questione dei confetti, lei non esalta, di sicuro, le sue brillanti qualità politiche, anche perché conoscendola bene so che è in grado di volare più alto. Per cui, se lei ci dice che la parola contributo nei nostri emendamenti non ci piace, noi siamo disposti a subemendare e a cambiare la parola, a togliere la parola contributo, vediamo se lei ce lo vota. Volevo, poi, inoltre osservare, dopo l'intervento del collega della maggioranza, Stevanato, che ci dice di sottacere il fatto che andiamo a prendere 20.000,00 euro dai capitoli e i servizi sociali, per bocca dell'Assessore Brafa, abbiamo noi 1.000.000,00 di euro in più, quest'anno, per i PAC, lo ha detto lei, 2.500.000,00 fra PAC e cantieri di servizio. Non lo ha detto lei? Non lo ha detto lei. Allora i colleghi mi hanno informato male. Non lo so, qualcuno lo ha detto, che nei capitoli dedicati ai servizi sociali ci sono abbastanza cifre in più, per cui andare a sottrarre solo 20.000,00 euro per la realizzazione di una bambinopoli, veramente, all'interno dei giardini iblei, che sono uno dei tre polmoni verdi che abbiamo attualmente nella città di Ragusa. Il giardino ibleo è il più grande, poi c'è la villa Margherita e la villa Santa Domenica, non credo che sia un intervento che possa sconvolgere chissà in qualche modo e in quale modo questo atto. Per cui, auspicando e sperando che possa essere votato da tutti, questo emendamento, concludo il mio intervento. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola. Il Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Intervengo in questo emendamento per significare la motivazione che mi ha spinto a presentare e firmare questo emendamento. Quello che dicevo poco fa, che questo bilancio è distante dalle esigenze della città, è proprio questo. Quello che capita tutti i giorni di vedere quando si passeggia per Ibla e si entra nel giardino, si nota come questi giochi sono parecchi obsoleti, i giochi rimanenti, perché ricordiamo che alcuni sono stati asportati, perché non erano più a norma, e quelli che sono rimasti, lei Presidente, non so se c'è stata a portare i suoi figli al giardino ibleo, rimangono due scivoli, due altalene, una ruota che gira, niente di eccezionale e nuovo. Lei sa, non tutti hanno la possibilità di portare i propri figli in ludoteca, non tutti hanno la possibilità di portare i propri figli al mare, non tutti hanno la possibilità di spendere 5 - 6 - 10,00 euro al giorno per fare divertire i propri figli. Questo impegno che noi chiediamo a questa Amministrazione e al Consiglio tutto è quello di intervenire proprio lì, in quei giochi che, a volte pericolosi, servono proprio per portare i figli per cercare di farli socializzare con altri bambini, per evitare che vadano a giocare in mezzo alla strada, con il traffico che c'è. Questo è quello che intendiamo fare noi. Poco fa si parlava di bambinopoli, bambinopoli è proprio la città dei bambini; è proprio quello che riusciamo noi a costruire a misura di bambino. Quello che intendiamo fare con questo emendamento è proprio creare questo, creare i presupposti affinché questi bambini possano giocare, giocare sereni, giocare tranquilli, giocare senza pericoli, giocare con i propri genitori accanto, senza avere problema e sentirsi differenti da altri bambini che si possono permettere qualcosa altro. Questo è quello che noi intendiamo fare, questo è quello che noi chiediamo a questo Consiglio e sono sicuro che in questo emendamento, che è a favore dei bambini, che è a favore della gente che ha disagio economico e non può portare i propri figli a pagamento in ludoteche, questo è un emendamento che, sono sicuro che il Consiglio, gran parte del Consiglio Comunale apprenderà e accetterà e sono sicuro che - cambiato, giustamente, il parere e effettivamente reso favorevole – non hanno nessun problema a votare in modo favorevole e questo

è un appello che faccio, sia per questo emendamento, che per tanti altri emendamenti che vanno a dare un aiuto a tutte queste persone, che vanno a incidere e dare sostanza a questo bilancio. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Ci armiamo di pazienza, che è il primo emendamento di una serie lunga di emendamenti che cercano di correggere questo atto. Ho ascoltato con pazienza gli interventi dei due colleghi di maggioranza, che mi hanno preceduto. Noi auspichiamo che uno dei due diventi Assessore, perché abbiamo visto e spulciato il programma del Movimento Città e io le posso assicurare, caro collega Ialacqua, che noi vorremmo che tutto quello che voi avete scritto, verrebbe inserito in quello che il Movimento Cinque Stelle vi aveva promesso. Vorremmo che lei o chi per lei sedesse di fronte a noi, però, purtroppo, questo, credo, che voi non lo riceverete, questo dono, questo gran dono voi e tutta la città non lo riceverete. È un emendamento importante, Presidente, è un emendamento che parla di bambini, certo non diventeremo come Vignola, la città dedicata ai bambini, una città che ha investito sul futuro dei bambini, ha investito per il divertimento dei bambini. Ovvio che noi non lo diventeremo mai. Sicuramente non diventeremo mai la città degli anziani, visto che non si vi siete preoccupati, in questo bilancio, di inserire somme per gli anziani. Così come non vi siete preoccupati, caro Consigliere Stevanato, di pensare ai circa 3.000.000,00 di euro che non certo è farina del sacco vostro, che sono entrati nei capitoli dei servizi sociali, non vi siete preoccupati a pensare che 20.000,00 euro oggi per le bambinopoli sono sicuramente ben pochi. La città di Ragusa, caro Sindaco, se lei non lo sa, si divide in due parti, Ragusa superiore e Ragusa inferiore, Ragusa Ibla...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere MIRABELLA: Ah e c'è Marina di Ragusa. Chiedo venia al mio amico Angelo Laporta, però c'è un motivo perché ho detto due parti, caro collega Laporta, perché voi bambinopoli non ne avete o se ce lo avete – io ci sono stato ieri sera – le posso assicurare che è meglio non parlarne, la chiamano la bambinopoli di Padre Pio, io ci sono stato ieri sera, meglio non parlarne. Lei non ci passa mai?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIRABELLA: Allora perché non ne parla qua in Consiglio? Che è l'unico che parla di Marina di Ragusa, perché non glielo dice che la fanno aggiustare questa bambinopoli? Perché non glielo dice. Quando si parla, caro Presidente, noi abbiamo detto, abbiamo parlato, abbiamo discusso degli emendamenti che avevano il parere negativo; questo emendamento, per un refuso, così mi diceva il collega Tumino, è stato modificato il parere, ha un parere positivo, ha un parere che, secondo noi, può essere votato, ha un parere che, secondo noi, doveva arrivare favorevole prima e non subito dopo le nostre rimozioni, ma oggi, ancora una volta, io le posso assicurare che, secondo me, bambini, anziani, sono le due categorie e persone con disabilità, sicuramente, sono le tre categorie che oggi dovrebbero trovare una condivisione piena da tutto il Consiglio Comunale. Quindi, questo emendamento, secondo me, dovrebbe essere votato all'unanimità. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Presidente, come lei sa io spesso mi rivolgo ai cittadini, nei miei interventi, anche questa volta vorrei farlo, perché questo emendamento che parla di dotare una bambinopoli i giardini iblei, è una fotocopia, diciamo è una ripetizione, perché come lei sa e come sanno anche i miei colleghi, nella approvazione del piano triennale, esattamente al rigo 82, sono previsti, non 20.000,00 euro, ma 140.000,00 euro per i giardini iblei e quando è stato discusso proprio questo punto e se ne è discusso in Consiglio Comunale si è detto che buona parte di questi soldi verranno utilizzati per la bambinopoli, quindi sicuramente questo è uno dei motivi che non ci farà votare questo emendamento, inoltre 20.000,00 euro non possono mai bastare per fare sistemare una bambinopoli per come si deve, così come stato detto dal collega Ialacqua e anche dallo stesso collega Tumino. Inoltre ha ripetuto...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere SPADOLA: 40.000,00; non cambia molto. Inoltre il discorso del prelevamento non si possono prelevare da quei capitoli questi soldi, è una assurdità e noi ne siamo profondamente contrari. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Spadola. Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Veda, questa Amministrazione vive di contraddizioni, perché io ho ascoltato che l'Assessore solerte, ancora dobbiamo vedere questa solerzia, perché abbiamo avuto solo pochi mesi per vedere all'opera l'Assessore Corallo, però, ecco, da quello che ho sentito ci sono 140.000,00 euro che sono stati appostati, cioè non vedo la difficoltà di approvare un emendamento solo perché è partito dall'opposizione. Veda, io sono particolarmente legata a questo primo emendamento, perché circa un mese fa io ho prodotto un comunicato stampa, con delle foto, illustrando a tutta la città e è uscito anche un articolo sul giornale, in che stato era ridotto il giardino ibleo e la sua bambinopoli. Allora, vedete, la civiltà di una città non si misura solo sugli anziani, ma si misura in primis su quello che si offre ai bambini. Allora, c'erano, Presidente, mi ascolti, Sindaco, mi ascolti, anche perché doveva intervenire l'Amministrazione in caso di danno, c'erano delle altalene e delle giostre dove uscivano i chiodi. Allora, dico, un genitore che non può permettersi la passeggiata a mare, oppure di portarli al cinema i propri bambini e di far fare una passeggiata tranquilla al giardino ibleo, andava lì con il rischio di farsi male e di farsi male seriamente, no per scherzo. Quindi, voglio dire, cioè questa Amministrazione, che si pregia di dire che ha appostato 140.000,00 euro perché non voterà favorevolmente un emendamento del genere? Allora, io dico, siccome 140 a noi sembrano pochini, abbiamo aggiunto altri 20.000,00 euro, qual è il problema? Se poi rimarrà la cifra si può utilizzare in un altro senso. Cioè io capisco la vostra contraddizione, proprio è per presa di posizione, tutto ciò che viene dall'opposizione è tutto negativo e stasera ai cittadini che ci vedranno in televisione gliene daremo la prova, perché voi, sicuramente, non ci approverete un emendamento e come tale vi prenderete comunque la responsabilità sulle sorti di questa città, perché dopo un anno si è visto il risultato. Sindaco vada in giro in mezzo alla gente e ascolti la gente, quello che dice di questa Amministrazione; se ne deve andare a casa questa Amministrazione e questo Sindaco, voi, purtroppo, non ascoltate la gente. Quindi, voglio dire, complimenti alla maggioranza che, naturalmente auto, farà tutto quello che dirà Ella, questa Amministrazione, e, sicuramente, le direttive di questa Giunta, complimenti se non approverete questo emendamento. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Marino. Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: Presidente, signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, Presidente, la verità mia è che questo emendamento non lo avrei mai voluto vedere. Mi ricordo che quando ho iniziato a partecipare alla vita politica della città, cosa che non avevo mai fatto prima, mi ripromisi di ristrutturare e adeguare le bambinopoli esistenti, soprattutto quella della villa di Ibla e villa Margherita, perché, come diceva la Consigliera Marino, io stessa sono stata, cioè mia figlia è caduta e si è fatta abbastanza male in un legno rotto. Quindi, poiché pure io, come il collega Ialacqua diceva, ho viaggiato parecchio nella mia vita, ho potuto vedere che esistono altre realtà, tutte dirette alla vivibilità e a misura di bambino. Il fatto è, Presidente, che l'argomento bambinopoli doveva essere, secondo me, come ho sempre detto anche durante questo anno, doveva essere trattato come un argomento di somma urgenza, cioè come primo punto dall'inizio di questa Amministrazione. Sarebbe stato, sicuramente, un buon inizio. Quindi io voterò sì all'emendamento. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Nicita. Passiamo alla votazione dell'emendamento. Scrutatori: Porsenna, Spadola, Marino.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M., sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino; Tringali, no; Chiavola; Ialacqua; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, sì; Federico, no; Agosta; Tumino S.; Brugaletta; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Schininà, no; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, no; Porsenna, no.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Voti favorevoli 13, voti contrari 16, l'emendamento viene respinto. Passiamo all'emendamento numero 2, presentato il 28 luglio 2014, a iniziativa dei Consiglieri Tumino Maurizio, Lo Destro, Morando, Mirabella, Laporta, Marino, Chiavola, Migliore. Oggetto: "Contributo consorzio universitario. Realizzazione di un master universitario per la formazione di numero 30 allievi su un progetto di sviluppo basato sulla Green Economy, al fine di favorire la crescita occupazionale". Il parere è contrario, in quanto l'importo è necessario per ottemperare al protocollo d'intesa, di cui alla delibera di Giunta Municipale numero 160 del 10 aprile 2014.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, come primo firmatario. Sindaco, io le chiedo di capire chi ha firmato, come Dirigente, il parere di regolarità tecnica, perché ho da porre una domanda precisa, non riesco a riconoscere la firma e, quindi, chiedo di...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO M.: L'ingegnere Corallo. L'ingegnere Corallo nella qualità?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO M.: Benissimo. Ho capito. Correttamente l'ingegnere Corallo ha posto il parere, correttamente nella funzione, a mio modo di vedere, sbagliando nei contenuti il parere, non me ne voglia, ingegnere Corallo, lei sa quanto io la stima, però io rappresento a lei un ragionamento, caro Segretario, e vorrei che lei, da uomo di legge, mi confortasse oggi in questa aula. Io, come Consigliere Comunale, posso e sono titolato, solo perché siedo in questa aula, a esprimere una volontà politica. Questa aula è titolata in forza dei consensi che ha ottenuto dai cittadini della nostra città di sostenere la mia posizione o bocciarla, perché la ritiene la più sbagliata e io questo lo accetto, però non accetto il fatto che non possa incidere nelle scelte dell'Amministrazione, che io non possa, caro Sindaco, esprimere una volontà politica. Non accetto che il parere sia contrario solo perché l'importo è necessario per ottemperare un protocollo d'intesa di cui alla delibera di Giunta Municipale, numero 160, del 10/4/2014. Io le chiedo, Segretario, prima di entrare nel merito dell'emendamento: posso esprimere una volontà politica, io non sono d'accordo con la decisione della Giunta, voglio stravolgere il pronunciamento della Giunta. L'aula sarà chiamata a dare un voto su questa mia proposta, legittimamente potrà bocciarla oppure, come mi auguro, potrà sostenerla appieno. Per cui, Segretario, io la ascolto, mi fermo e poi entro nel merito dell'emendamento.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Chiaramente, i pareri, anche se negativi, possono essere superati, cioè con motivazione, quindi chiaramente e giustamente lei può, dal punto di vista politico, superare quello che è il parere dal punto di vista tecnico, poi sarà l'aula a stabilire se la sua posizione o quella, eventualmente, contraria sia da tenere in giusta considerazione o meno.

Il Consigliere TUMINO M.: Spiego le ragioni che mi hanno spinto a scrivere l'emendamento e queste sono le ragioni di natura politica, però ancora prima di raccontare quali sono le questioni che hanno sollevato me e il collega Lo Destro, Morando, Mirabella, Laporta, Marino, Chiavola e la collega Migliore a scrivere delle questioni relative al consorzio universitario, io mi chiedo: ma questo emendamento, così com'è formulato è legittimo o non è legittimo? Perché se non è legittimo spiego le ragioni della politica che mi hanno spinto a sostenere questo tipo di iniziativa, questo tipo di ragionamento, io in cuor mio e sono certo di dire una verità, credo che questo emendamento sia pienamente legittimo. Se mi è consentito, poi, spiegare le ragioni del perché abbiamo pensato di destinare un contributo, una parola che a te non piace, Carmelo, ma credo che anche su questa questione ti ritroverai assieme a noi altri, perché tante cose poi vengono dette, per poi, magari, ragionarci su e capire che le ragioni che sono alla base della scrittura dell'emendamento sono veramente nobili e non certamente di altra natura, chiedo, Segretario, che venga rivisitato questo parere, solo perché io voglio esprimere una volontà diversa, contraria rispetto alla Giunta.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. L'ingegnere interviene.

L'ingegnere CORALLO: Allora, dal punto di vista tecnico la somma appostata serve per onorare un protocollo d'intesa che sarà stipulato per cui dare parere positivo - è già stato stipulato, mi dicono- dare parere positivo significa che io, automaticamente, annullavo quel protocollo d'intesa, quindi dal punto di vista tecnico, il parere è negativo, se poi 'è la volontà politica di poter fare questo discorso, vuol dire andare a revocare il protocollo che è stato stipulato eccetera, però dal punto di vista tecnico le somme sono già impegnate.

(Interventi fuori microfono)

L'ingegnere CORALLO: Io ritengo che la somma sia impegnata, se poi erroneamente, non lo so, non risulta impegnata, però nel momento in cui viene stipulato un protocollo è un atto con il quale si impegna la somma. Cioè, non si può dare seguito al protocollo se la somma viene stornata e utilizzata per altre cose. Quindi, ripeto, dal punto di vista tecnico, nel momento in cui c'è un atto, un protocollo d'intesa che è stato stipulato, che prevede l'utilizzo di quella somma per questo protocollo d'intesa, per me è assolutamente impegnata la somma, non può essere stornata e utilizzata per altre cose, quindi significa che bisognerebbe revocare quel protocollo d'intesa e, quindi, rendere disponibile di nuovo la somma.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: C'era iscritta la Consigliere Migliore, prima. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Anche per capire, ingegnere Corallo, mi scusi, lei ha detto che c'è già un impegno da parte dell'Amministrazione. Bene, io le ricordo a lei la delibera 160, ingegnere Corallo...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Vada avanti, intanto.

Il Consigliere LO DESTRO: No, non posso andare avanti, se un Dirigente mi volta le spalle mentre parlo, io non posso andare avanti. La delibera 160 del 2014, proprio quella che faceva riferimento lei, le dico io quello che è scritto: Di approvare le modifiche, le integrazioni alla deliberazione di Giunta Municipale numero, di approvare il nuovo protocollo d'intesa. È stato approvato questo nuovo protocollo d'intesa? Io le dico di no. Voi in mano avete una proposta, c'è una delibera, non c'è un atto sostanziale, per cui la somma che noi abbiamo impegnato, anche perché diciamo il capitolo ci metteva a disposizione tale somma, le ricordo che tali numeri ce li hanno forniti, no il tabaccaio accanto, Presidente, ma l'ufficio economato, al piano di sopra, due giorni fa, e noi lavoriamo – venerdì scorso – su numeri certi. Allora siccome non c'è il protocollo d'intesa, ma l'Amministrazione si è impegnata a stipulare tale protocollo, io credo che il parere è più che politico che tecnico. Pertanto, le chiedo, signor Segretario, di rivedere tale parere e di metterci nelle condizioni di potere lavorare con serenità. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, Sindaco, ma soprattutto Segretario Generale. Signor Segretario, mi scusi, allora su questi pareri noi ci dobbiamo capire, perché noi non vogliamo attaccare nessuno, però questo è l'impegnato che noi abbiamo richiesto, con richiesta scritta, all'ufficio di ragioneria, per avere, ovviamente, i transiti, quanto c'è nel capitolo e quanto è impegnato, altrimenti non saremmo riusciti a fare gli emendamenti. Ora, se l'ufficio di ragioneria il 27 luglio mi rilascia questo e mi dice la previsione iniziale e mi dice l'impegnato, al capitolo in questione mi dice: la somma prevista è 1.291.000,00 la somma impegnata zero. Allora, partendo da questo punto di vista, io vorrei chiedere al Dottore Lumiera, che c'è da più tempo rispetto al Segretario, il protocollo d'intesa con l'Eni.Med, perché di questo stiamo parlando, che prima era sulla riqualificazione di Piazza Libertà, com'è che è stato cambiato? Come non era impegnata neanche quella somma, giusto? Come non lo è questa. Basta consultare l'elenco delle somme impegnate. Allora, io capisco, posso non condividere, ma capire la posizione politica, che è un'altra cosa, che denota la volontà politica di una Amministrazione, non la condivido, la contrasto, ma la capisco. Non posso capire, però, come, Segretario, mi si dà il parere negativo, ma non solo del Dirigente, Segretario, io le ricordo e la invito a guardare anche il suo parere, che è contrario, quando lei poco fa al microfono ha ammesso che il Consiglio Comunale è principe sostanzialmente nelle decisioni sul bilancio. Allora, se il Consiglio Comunale oggi impazzisce e al posto di farle lampadine di Piazza Libertà o al posto di fare Piazza Libertà stessa vuole fare un'altra università, sto facendo un esempio, lo può fare o no? Lo può fare. Giusto? Bene. Allora, su questi pareri ci dobbiamo mettere d'accordo. Perché, caro Segretario, io a proposito di pareri le tiro fuori il parere che fu dato, Segretario mi ascolti, perché lei è l'unico che deve rispondermi, no l'Assessore Martorana, che ha fatto una scelta politica, non la condivido, ma la capisco. Perfetto. Dobbiamo capirci, perché non vorrei che poi dobbiamo essere sempre quelli che ricorrono, io le tiro fuori l'emendamento dell'anno scorso sulla TARES, che io ho qui, e che riceve parere negativo perché trattasi, glielo dico subito, scusate: "Parere non favorevole in quanto trattasi di fattispecie giuridicamente non determinata e inapplicabile tecnicamente". Sa qual è l'emendamento? Quello dell'esonero per gli studenti fuori sedi, com'è che quest'anno riceve il parere favorevole? Che io sono contenta, però... No, no, Dottore Lumiera, lei lo sa che io sono amica, tranquilla, quello che vuole lei, ma i pareri vanno dati su una base di legittimità giuridica, no su una base di indicazioni politiche, che sono due cose diverse. Allora noi la invitiamo, in maniera calorosa, a rivedere tutti i pareri che non hanno un fondamento di illegittimità. Perché io su quello mi inchino. Ma sul fatto che io devo ammettere e avallare che il Consiglio Comunale non può cambiare una decisione della Giunta sul bilancio, no, non lo posso ammettere. Allora, la prego di rivedere tutti gli emendamenti, perché questa discussione la faremo su tutti quelli che danno un giudizio politico. Sono stata chiara? Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera. Prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora, riportiamo un po' la questione nelle giuste... la deliberazione 160 prevede, praticamente, un protocollo d'intesa con Eni.Med per la realizzazione di tutto il

nuovo sistema di cambiamento di lampade, eccetera, eccetera. L'impegno che il Comune si deve prendere per questa cosa è 1.291.000,00, perché questo? Giustamente, come dice lei, effettivamente non c'è stato un impegno di spesa, perché l'impegno di spesa, noi abbiamo approvato il protocollo d'intesa con Eni.Med, dove l'Amministrazione si è impegnata a contribuire con queste somme per quanto riguarda, però l'ufficio tecnico deve provvedere al progetto, in effetti se voi guardate la deliberazione c'è un quadro economico, cioè nel senso che dice tot per lavori, tot per, eccetera, eccetera, quindi io ho avuto modo di rivederla, quindi questo quadro economico coincide perfettamente con quella somma appostata in bilancio, quindi diciamo c'è un impegno da parte dell'Amministrazione, non del Consiglio Comunale, chiaramente, non si è provveduto all'impegno di spesa, perché ancora l'ufficio non ha predisposto il progetto esecutivo, perché è con la determina del Dirigente che noi poi andiamo a impegnare la somma. Quindi c'è un impegno da parte dell'Amministrazione già formulata, con la firma del protocollo d'intesa, non c'è l'impegno di spesa e, quindi, c'è, diciamo una sorta di prenotazione di spesa sulla cifra, poi qui magari spiegherà meglio...

Il Consigliere MIGLIORE: Ma il Consiglio può decidere diversamente? Lei mi risponda solo a questo.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Il Consiglio Comunale...

Il Consigliere MIGLIORE: Se, per esempio, il Consiglio Comunale stasera vota che vuole cambiare idea.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Sì, però, effettivamente noi abbiamo esposto l'Ente a un rischio di contenzioso con l'Eni.Med, perché questo protocollo d'intesa è la volontà tra Comune di Ragusa e Eni.Med per portare avanti questa progettualità, quindi le questioni stanno in questi termini, c'è un impegno da parte del Comune, formalizzato con un protocollo d'intesa, quindi diciamo che c'è una sorta di prenotazione della cifra, non c'è stato un impegno formale, ecco perché voi non lo trovate tra le somme impegnate, correttamente, perché effettivamente non c'è un atto con il quale noi andiamo a impegnare quella cifra. Quella cifra la dobbiamo impegnare nel momento in cui l'ufficio tecnico predisporrà il progetto esecutivo, e, quindi, con la determina dell'ingegnere, di approvazione del progetto, noi andiamo a impegnare la somma. Nel momento in cui, quindi, mi ripeto, noi non andiamo a prevedere questa somma, perché il Consiglio Comunale stasera è libero, può anche modificare tutte le poste di bilancio, così come questa, anche altre non è che... il problema è che esponiamo l'Ente a un contenzioso con Eni.Med. Questo è un po'.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Segretario.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, spiego le ragioni che hanno mosso a ognuno di noi a dare questo tipo di contributo per la stesura dell'emendamento. La prenotazione non corrisponde a un impegno, il Consiglio Comunale può decidere di ragionare in termini diversi, è stato già fatto, è stato fatto dalla Giunta, erano state destinate queste somme per la riqualificazione di Piazza Libertà, non abbiamo acceso nessun contenzioso né con Eni.Med, né con Edison, né con Irmínio, la Giunta, di concerto con le tre società, ha deciso di spendere le royalties devono corrispondere, non è neppure una regalia; anziché verso un progetto, verso un altro progetto, perché la Giunta aveva un indirizzo politico diverso rispetto a quella precedente. Legittimo. Questo Consiglio Comunale, questa parte di Consiglio, questa opposizione ha una idea diversa dell'utilizzo di queste somme, caro Segretario, e lo vuole fare legittimamente, capisce il ragionamento che l'ingegnere Corallo ha posto in essere. Il mio Dirigente di lì a qualche giorno dovrà sottoscrivere il protocollo d'intesa e, quindi, deve essere confortato dalle somme a disposizione; ma se questo Consiglio Comunale, che è sovrano nelle scelte di bilancio, nelle scelte di politica urbanistica, decide diversamente, il Dirigente di questa Amministrazione si deve rifare alle scelte del Consiglio, per cui se ho capito, senza entrare ancora...

L'ingegnere CORALLO: È stato sottoscritto il protocollo.

Il Consigliere TUMINO M.: Senza ancora entrare in polemica, dico che il parere lo voglio interpretare legittimo e lo rassegnò all'intera aula, con questa presunzione di legittimità. Adesso le spiego, Presidente, le ragioni che mi hanno mosso a scrivere per primo questo emendamento. Veda, non si può essere sempre accondiscendenti verso le questioni, quando poi nel momento in cui si è e si ha la possibilità di fare ci si trincerava dietro a non so cosa. Il Sindaco ha partecipato a riunioni pubbliche, con platee partecipate, dove ha espresso una volontà, debbo dire diversa rispetto a quella manifestata dal Commissario Floreno della Provincia Regionale di Ragusa, ha detto che l'Università per questa città, per il Sindaco di questa città rappresenta una eccellenza e va sostenuta in maniera importante. Io e il collega Lo Destro, si ricorderà Presidente, lo abbiamo invitato, mediante la formulazione di un ordine del giorno a impugnare il recesso

Redatto da Real Time Reporting srl

della Provincia, che unilateralmente il Commissario Floreno ha voluto rappresentare Beh, debbo dire che il Sindaco questo suggerimento, anche se non ha dato notizia della sollecitazione che è pervenuta dai banchi dell'opposizione, lo ha preso pieno e ha dato mandato agli uffici di impugnare la delibera dinanzi al TAR, di recesso dell'Università. Ora vi è una possibilità; una possibilità importante, seria che è quella di riconoscere il ruolo del Comune a sostegno di questa università, di questo Consorzio Universitario e siccome le ditte hanno solo un obbligo, quello di cacciare via i soldi e non certamente di delineare qual è l'intervento che vogliono finanziare, perché quella è una competenza dell'Amministrazione, del Consiglio Comunale in questa fase. Noi ci siamo permessi di rassegnare al Sindaco un suggerimento e siccome è Assessore anche all'università, credo che abbia contezza piena della questione, ci siamo detti che è opportuno riconoscere all'Università qualcosa di più, rispetto a 901.000,00 euro che sono stati appostati in bilancio. Sembrerebbe una cifra importante e cospicua, ma non è nulla di diverso rispetto a quello che è frutto di accordi transattivi fatti non da questo Sindaco, ma da precedenti Amministrazioni. Bene, noi chiediamo di prendere 150.000,00 euro inutilizzato da troppi, troppi anni e di destinarlo, veramente, per qualcosa che serve e serva alla città. Chiediamo di realizzare un contributo a favore del Consorzio Universitario per la realizzazione di un master per la formazione di 30 allievi su un progetto che so sarà caro moltissimo al Consigliere Ialacqua, uno sviluppo basato sulla green economy al fine di favorire la crescita occupazionale. Veda, Presidente, 30 secondi e finisco, noi prima di scrivere questi emendamenti, insieme ai colleghi dell'opposizione, abbiamo voluto fare uno studio preciso di tutte le proposte di programma che erano state avanzate in sede di campagna elettorale, lo abbiamo fatto guardando, spulciando punto per punto il programma di Movimento Città, il programma del Movimento Partecipiamo, il programma del Movimento Cinque Stelle, quello del Sindaco Cosentini...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: E perfino – finisco Presidente – quello del candidato Sindaco Barone, di tutti questi abbiamo ritenuto che in ogni programma c'è qualcosa di positivo. Ci siamo fatti carico di prendere le cose buone...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Segretario, il parere resta...

(Intervento fuori microfono del Segretario Generale Scalogna)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Possiamo passare alla votazione dell'emendamento.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Migliore)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Lei ha già parlato, Consigliere Migliore. Anche il Consigliere Lo Destro ha già parlato. Prego, Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: In coerenza con quanto detto prima, entro nello specifico, in maniera non pregiudiziale. È un emendamento molto delicato e però, diciamo, che non esprimerò un voto contrario, così come non farò su nessun emendamento, perché rispetto il lavoro di chi ha elaborato i materiali, ma mi asterrò sempre, quando non sarò d'accordo, come in questo caso. Per quale motivo. Due gli ordini di motivo. Il primo: io in questa assemblea ho più volte detto qual è l'idea che abbiamo di università, di Consorzio Universitario. Noi siamo per un rinnovo radicale della governance, per una revisione dello Statuto, affinché all'interno di questo Consorzio prendono finalmente spazio altre tipologie, per esempio, i master, i corsi di alta formazione e noi avremmo la possibilità, da questo punto di vista, a mio avviso, di arricchire la proposta del Consorzio e solo su questa base, successivamente, potere andare a cercare nuovi partner. Quella dei master è sicuramente una via maestra, tuttavia mi rendo conto che all'interno di questa assemblea, invece, proprio da chi sta proponendo questo emendamento, è venuto fuori un fuoco di sbarramento nei confronti della possibilità di intervenire sulla governance e anche sulla revisione statutaria. Mi rendo conto che quello che era arrivato qui era uno Statuto di seconda mano, perché girato dal Commissario della Provincia, tuttavia, a mio avviso, si sarebbe potuto discutere e non lo si è fatto. Per me quello è pregiudiziale, anzi io sono convinto che quella Università può diventare università verde, abbiamo tutte le caratteristiche per poterlo fare. L'altra motivazione che mi vede contrario è il fatto di andare a aggredire questo capitolo. Attenzione è verissimo, che mi pare il Dirigente del settore V da questo punto di vista se la sia presa un poco calma, perché la delibera è di aprile, non mi pare che a questo punto le somme siano state realmente impegnate, tuttavia c'è un atto, mi pare che si sia corretto un intervento precedente di tipo urbanistico, fortunatamente io dico, perché è da rifletterci. L'intervento che viene proposto con quell'accordo è un intervento, a mio avviso, interessantissimo, in quanto si inserisce proprio in quella logica

che abbiamo detto più volte, cioè di taglio dei costi di infrastrutture obsolete, taglio dei costi che può produrre, liberare delle somme che possono essere investiti e questo è il principio della Green Economy. Quindi qui ci troviamo con una proposta di Green Economy contro un'altra proposta di Green Economy, io preferisco, diciamo, questo intervento, ho detto più volte che si potrebbe pensare a un intervento complessivo, sistemico enorme sull'illuminazione pubblica e sugli impianti di sollevamento elettrico. La bolletta della luce è di 8.000.000,00 di euro l'anno e si può fare attraverso le Esco, mi rendo conto che qui appena si esce la parola Esco è come se si dicesse il demonio. In realtà ci sono dei Comuni (come quello di Catania) che hanno fatto questa operazione. Il problema è che per potere rientrare e al tempo stesso avere subito dei vantaggi, queste operazioni devono durare almeno nove anni, non credo che ci sia al momento Amministrazione capace o che abbia voglia di fare questo perché il risultato deve essere immediato e nell'arco dei cinque anni noi avremmo solo da pagare costi e non vedremmo rientri. Quindi, credo di avere articolato la mia argomentazione e mi vedrò costretto a astenermi durante la votazione. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Dicevo nel mio intervento iniziale, di qualche giorno fa, che l'Amministrazione aveva apposto 900.000,00 euro per quanto riguarda l'università; una somma pari a quella là dell'anno scorso, Segretario, una somma che è considerevole, però, purtroppo, quest'anno, a differenza dell'anno scorso abbiamo avuto la defezione della Provincia Regionale di Ragusa. Non abbiamo visto nessun cambiamento, nessuna proposta, nessun progetto da parte di questa Amministrazione, mi dispiace, caro collega Tumino, che noi abbiamo ricevuto un parere negativo a questo emendamento. Un parere che, sicuramente, sarebbe stata una ottima occasione per tutta la città, un parere che avrebbe dato la possibilità a 30 giovani di Ragusa, della Sicilia, perché no da altre parti d'Italia a partecipare a questo master, che noi avevamo in mente di fare. Questo avrebbe favorito la possibilità anche a alcuni Bed and Breakfast o magari Hotel o magari incentivato quel poco di turismo in quei pochi giorni del master a Ragusa. Ancora una volta vi siete persi un'occasione, ancora una volta, purtroppo, registriamo che noi amiamo la nostra città e voi non tenete conto di questo. Io credo che questo parere si poteva riformulare, questo parere doveva essere dato positivamente e non negativamente, nonché, caro Presidente, una battuta me la consenta di dire: a noi ci è stato fornito questo, su questo noi abbiamo preso delle somme, forse abbiamo sbagliato, collega Lo Destro; abbiamo sbagliato, ce lo dovevate dire voi dove prendere quelle somme per potere fare degli emendamenti. Quelle notti che abbiamo passato con il collega Tumino, con il collega Lo Destro, con la collega Migliore, il collega Laporta e tutti quelli dell'opposizione purtroppo è un lavoro che rimane a noi e che a nessuno importa. Purtroppo, caro Presidente e cari ragazzi, sicuramente noi avevamo in mano i fogli sbagliati. Impossibile, Presidente, il lavoro che noi abbiamo fatto è un lavoro certosino e eravamo convinti, appunto perché lo abbiamo messo come secondo emendamento da discutere per noi, poi abbiamo visto che per fortuna è stato il secondo emendamento di tutto il bilancio, noi eravamo convinti che questo emendamento poteva servire a tutti. Ancora una volta avete perso un'occasione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Si era iscritto a parlare il Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie, Presidente. Io vorrei un attimo entrare e dare il mio parere sul parere espresso proprio, scusate il bisticcio di parole, ma proprio sul parere espresso. Perché io penso che questo parere dà una previsione, cioè le somme, come ha detto lei, Segretario, non c'è un impegno vero e proprio, ma in previsione di questo impegno, allora è un impegno, diciamo, formale. Allora, questo bilancio è tutto di previsione, dove l'Amministrazione impegna delle risorse per potere fare delle opere, agire sui servizi sociali, sulle idee dell'Amministrazione, idee di Giunta. Allora, dico, se non possiamo intervenire su questo principio, allora è uguale il principio su tutto il bilancio, quindi, dico, chiudiamo e ce ne andiamo? Poi mi dà, eventualmente, una risposta.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Contrariamente a altre cose, non c'è un provvedimento formale di impegno dell'Amministrazione, in questo caso...

Il Consigliere MORANDO: Non ce n'è proprio impegno.

Il Segretario Generale SCALOGNA: No, impegno formale, cioè l'Amministrazione con il protocollo d'intesa assume un impegno nei confronti di Eni.Med, ma come ho detto precedentemente il Consiglio Comunale nella propria autonomia può decidere di dire: togliamo queste somme appostate in bilancio e in quel momento vuol dire che questo protocollo d'intesa deve essere revocato. Punto e basta.

Il Consigliere MORANDO: O deve essere variato.

Il Segretario Generale SCALOGNA: O deve essere variato.

Il Consigliere MORANDO: Allora nell'eventualità il Consiglio Comunale, oggi, decida di prelevare 150.000,00 euro, come da emendamento e metterli nei master universitari, l'ufficio può variare il progetto, predisporre una variante al progetto, se esiste un progetto, se esiste; io tecnicamente non lo so, glielo sto chiedendo, per chiarire meglio.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Però, se vi ricordate, molto probabilmente, su questo capitolo sono state attinte altre somme, perché chiaramente, chi ha visto che la somma era interamente disponibile, ha fatto tutta una serie di prelievi su questo capitolo, quindi non è solo questo, ce ne sono altri; ma al di là di questo, è quello che ho detto precedentemente. Nel momento in cui il Consiglio Comunale decidesse di non appostare queste somme in bilancio, la conseguenza è quella di andare a revocare quella delibera. Penso che l'ingegnere voleva aggiungere qualche cosa brevemente.

L'ingegnere CORALLO: Aggiungo, brevemente, un'altra cosa; c'è un emendamento successivo, che è relativo alla, mi pare, il campo di bocce, contrada Petrulli, di 100.000,00 euro, c'è un emendamento che dice di prelevare 50.000,00 euro da quel capitolo, allora io ho dato parere negativo perché è stato presentato un progetto di richiesta di finanziamento di 100.000,00 euro per quell'intervento; se arrivano questi 100.000,00 euro sono esclusivamente per quel progetto, non è che quando arrivano questi soldi, se non arrivano non ci sono e non possiamo fare niente, ma se arrivano cioè il finanziamento che abbiamo richiesto allo Stato, che è un bando di impianti sportivi, quei soldi, quando arriveranno dovranno essere esclusivamente utilizzati per quell'intervento, non li possiamo stornare o utilizzare per un'altra cosa. Questa è la stessa problematica. C'è una entrata Stato – finanziamento e una uscita che è la realizzazione di quell'opera, non può essere utilizzato. Se io chiedo un finanziamento per fare una scuola e la Regione mi accorda il finanziamento per fare la scuola, non è che appena mi arrivano i soldi dico: no, ho scherzato, invece di fare una scuola faccio un'altra cosa. Qua è la stessa problematica, cioè l'Eni.Med, ci dà il 1.200.000,00 rotti euro per realizzare quel tipo di intervento, se faccio un'altra cosa, non ce li daranno più i soldi, o almeno bisogna andare a stravolgere il protocollo d'intesa. È stato cambiato il protocollo, è stato deciso successivamente, ma oggi c'è quel protocollo che è valido. Ma c'è quel protocollo che è valido, dal punto di vista tecnico è lo stesso problema che se io richiedo il finanziamento per un impianto sportivo, non posso poi andare a realizzare un'altra cosa. Cioè dal punto di vista tecnico è questo, io non entro nel merito politico. Poi vorrei dire un'altra cosa: su quel capitolo (1.200.000,00 e rotti) non è stato fatto solo questo emendamento, ma sono stati fatti 10 – 15 emendamenti, per cui quell'importo era tutto completamente esaurito, cioè non era solo un prelievo di 150.000,00 euro; potenzialmente, dico, quell'intervento andava tutto completamente, non era diminuito, se gli emendamenti vengono tutti approvati, quell'importo, per quella finalità, spariva completamente. Oggi c'è quell'intesa, se io chiedo un finanziamento per realizzare una cosa, non è che appena mi arrivano i soldi posso fare un'altra cosa, perché il finanziamento è collegato a quell'intervento. Ripeto è lo stesso discorso del progetto del campo di bocce, se io ho richiesto 100.000,00 euro per fare il campo di bocce, lo Stato mi darà i soldi con quella finalità.

(Intervento fuori microfono)

L'ingegnere CORALLO: Ma anche questi sono vincolati, perché con quel protocollo i soldi entreranno solo per quella finalità.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Morando, due minuti e conclude, grazie.

Il Consigliere MORANDO: Sì, me ne mancano altri tre minuti, perché un minuto lo abbiamo sprecato così. Comunque, farò, sicuramente, anche meno. Io anche se non sono d'accordo, sarò duro, ma non lo so, non sono d'accordo su questo parere, comunque entro nel merito dell'emendamento. Noi pensavamo di appostare queste cifre su questo capitolo, perché crediamo che bisogna puntare sulla green Economy, bisogna puntare sui master e come stanno, in questi giorni discutendo alla Camera dei Deputati, in Commissione, sia VIII che X, sia Ambiente che Sviluppo Economico, Attività Produttive, l'esigenza, proprio, di puntare sulla Green Economy, per quanto riguarda la strategia dell'energia a livello nazionale. Per questo motivo pensavamo che formare 30 laureati in un master che possa dare occupazione, possa dare lavoro, in questo periodo particolarmente delicato, potrebbe essere una cosa positiva. Io concludo l'intervento sensibilizzando lei, Presidente, nella conduzione dei lavori, a non farsi prendere un po' troppo dall'enfasi e dalla fretta e di, eventualmente, tenere in considerazione, poco fa l'invito del Consigliere

Mirabella, che se si sente stanca può anche sospendere, perché lei non si deve limitare a fare da cronometro e dettare tempi, ma di sentire effettivamente gli interventi. L'intervento della Migliore e di Lo Destro...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La invito a concludere, grazie.

Il Consigliere MORANDO: Infatti, lei sta precisamente facendo il cronometro. Lo so, ho visto che mancano trenta secondi...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Mi attengo al regolamento, solo questo. Consigliera Migliore, prego. Grazie, Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Cioè lei mi taglia il tempo, senza averlo concluso.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliera Migliore. Grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Pazienza, Gianluca!

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Mi blocchi il tempo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La facciamo parlare alla Consigliera Migliore, grazie. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Allora, Gianluca, pazienza. Vediamo se riesco a seguire io quello che vuoi dire tu. Allora, Segretario, capiamoci, prima di entrare nel merito, noi contestiamo fortemente questo parere, lo contestiamo perché un conto, come diceva giustamente il mio amico Giorgio Massari, sono i fondi vincolati a una cosa, un conto è un protocollo d'intesa su delle royalties che sono dovute dalle società petrolifere che fanno le trivellazioni per bonifico o per quello che l'Amministrazione di quella città decide di fare; tant'è che il primo protocollo d'intesa si è potuto cambiare con il secondo, il Consiglio Comunale è sovrano, se decidesse il secondo protocollo si cambia con il terzo. Quindi, cerchiamo di non fraintenderci sul politico e il tecnico, perché è una cosa che mi fa stare male. Poi, peraltro, io, veramente, non riesco a capire com'è possibile che noi troviamo somme previste e non impegnate, che non possiamo utilizzare e poi, Segretario, mi spieghi come facciamo a trovare somme previste inferiori a quelle impegnate. Mi vuole rispondere? Blocchi il tempo. Perché questo bilancio è simpatico: capitolo 1512, previsto 170.000,00 euro, impegnato 200.000,00. Capitolo 1365, previsto 27.540,00, impegnato 59.540,00. Fa parte delle anomalie di questo bilancio. Per quanto riguarda l'emendamento due cose, caro Carmelo (stasera mi piace discutere con te), noi abbiamo voluto stoppare lo Statuto, non perché non siamo d'accordo che si rifaccia la governance, ma perché non accettiamo proposte, io ritengo e mi sono indignata più volte, non accettiamo proposte da parte di un Commissario Straordinario che nessuno conosce, non sappiamo chi è, che si permette di fare scelte politiche al posto di quella di ordinaria amministrazione, quale sarebbe tenuto a fare. Quindi, questa è la motivazione. Abbiamo dato atto al Sindaco e gli abbiamo - Presidente, però il silenzio, sennò - suggerito, da questa aula, di impugnare la decisione della Fiorenza, glielo abbiamo riconosciuto pubblicamente. Su questo master, queste sono azioni di investimento, tu questo lo sai benissimo, perché dai la possibilità della formazione su persone che poi, se riesci davvero a portare avanti questo discorso con le aziende, allora riesci anche, probabilmente, con dei protocolli d'intesa sì, a farli assumere. Per quanto riguarda l'efficientamento energetico che problema hai, Carmelo? State tranquilli, perché ora è arrivato il nuovo esperto. Lo conosci? È arrivato un nuovo esperto, l'ultimo che il Sindaco, scusate, no questo è un altro, e adesso mi riallaccio, questo è un altro, questo è l'ultimo, perché il Sindaco ha possibilità di nominarne massimo tre...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Si rivolga alla Presidenza, Consigliera Migliore. Grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Io mi rivolgo a chi mi piace a me, lei non si deve seccare. L'ultimo della serie, sempre 2000,00 euro al mese, e è esperto sull'efficientamento energetico e però io mi auguro che vada meglio le sorti dell'esperto al Comune, rispetto alla società che conduce, che vanta un debito di oltre 200.000,00 euro della società che ha. Quindi nominiamo questa marea di esperti, almeno nominiamoli, senza che ci possano portare allo sfacelo. Quindi, che problema hai? Hai voglia, ora vedremo l'efficientamento energetico, oltre all'incarico per la redazione del PAES, sai, di altri 30.000,00 euro. Quindi, sai, ricordiamo un po' che su questa materia la Giunta Piccitto è tranquilla, quindi puoi stare sereno che avremo, vero Assessore Brafa? Risultati eccezionali da tutti questi esperti. Il contenuto, fermo restando che secondo noi, tutti gli emendamenti che incidono su un bilancio, per quello che si può incidere, perché se il bilancio

arrivava a febbraio, come era stato promesso, ovviamente, avremmo potuto incidere, ma incidere su un bilancio che arriva a fine luglio, dove la maggior parte della spesa è impegnata, significa che la Giunta molto simpaticamente si è sostituita alle decisioni del Consiglio Comunale. Ecco, Carmelo Ialacqua, da dove vengono i confetti. Vengono dalle briciole che trovi non impegnate.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Quindi, te la devi prendere con la Giunta che tu hai...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: No, con noi.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Come gruppo del PD su questo emendamento vogliamo esprimere la nostra opinione, sia per dire che siamo, come gruppo, storicamente, in linea e con le carte in regola per quanto riguarda il discorso dell'università, perché con il Commissario siamo stati il gruppo consiliare che ha votato per la revisione del Consiglio di Amministrazione, per ridurlo dai cinque a tre e, quindi, in un'ottica di cambiamento della governance. E siamo in regola perché un nostro rappresentante nel Consiglio di Amministrazione ha regolato il contenzioso con l'università, con una convenzione che è utile alla città e che prevede, tra le cose che possiamo fare proprio i master. Voi sapete che abbiamo un vincolo con l'università di Catania, che ci costringe a non potere, se avessimo le risorse, aprire altri corsi di laurea che non siano in conflitto con l'Ateneo catanese e, quindi, ci muoviamo realmente in un'ottica di vedere quali sono le potenzialità, il master è una delle possibilità che abbiamo e un master su questo, sull'argomento, sulla Green Economy è un master strategico. È chiaro che è un emendamento che dilania, perché sia la proposta della Giunta, alla quale diamo atto che ha conservato e mantenuto impegni con l'università – e questo va a suo merito – ci dilania, perché da una parte è una azione di Green Economy, dall'altra è un progetto di Green Economy, da una parte si prende il pesce, dall'altra parte insegneremo a costruire i pescherecci per pescare il pesce, però per la nostra deformazione siamo per il master, cioè per investire sulla formazione più che sull'acquistare degli strumenti. Quindi, penso che questo emendamento vada approvato, anche se devo dire all'ingegnere Corallo che fa bene in qualche modo a difendere...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, un po' di silenzio in aula. Grazie.

Il Consigliere MASSARI: L'ingegnere Corallo fa bene a difendere i progetti che sono dentro il settore, però il fatto oggettivo è che nel bilancio questa cifra è legata a un protocollo d'intesa, il protocollo d'intesa non è un trattato internazionale, non è, quindi, modificabile, non modificabile dall'assemblea, dal Parlamento, ma è modificabile con una ridefinizione delle parti. Mentre è improprio il collegamento che ha fatto con il parere negativo che ha dato, che poi le richiederò di rivedere, perché, intanto, nel bilancio non c'è indicato nessun collegamento a una cifra di entrata, mentre su tante altre sono indicate espressamente, pensiamo, che ne so ai fondi per le case famiglie, è indicato che c'è una fonte regionale in entrata e poi per la spesa è indicato: collegato al bilancio. In questa cifra che diceva lei dei 100.000,00 euro per la copertura delle bocce non è indicato nessun collegamento, per cui questo ha tratto in inganno me che ha fatto, se è vero che è così, ma in ogni caso lo rivedremo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, Grazie. Signor Presidente, io voglio, sa me ne dispiaccio anche per quello che è stato detto in questa aula, per quanto riguarda, soprattutto, i pareri che ci hanno fornito gli uffici. Ebbene, caro signor Presidente, noi perché abbiamo pensato di presentare, caro Assessore Dimartino, mi rivolgo a lei, perché l'Assessore Corallo già di università, guardi, poi l'Assessore al bilancio a maggior ragione, lei si immagini che nel bilancio 2014 previsionale, sa che cosa ha messo? La stessa cifra che era stata impegnata nel 2013, il cosiddetto contributo, volevamo, però, qualcosa di più, visto che voi, rispetto alla discussione che stiamo facendo adesso, quindi l'università, siete stati consapevoli e avete sposato anche la tesi di chi oggi non è presente, per dire del Presidente dell'università, dell'Onorevole Chessari e mi ricordo che ci fu proprio una riunione al centro "Feliciano Rossitto" dove si parlava di Università e che il Sindaco presente, veramente, io gliene faccio un plauso, sosteneva, come primo cittadino di questa città, di creare un'eccellenza dell'università che sta a Ragusa. Allora noi, a prescindere, collega, di quella che potrebbe essere la burocrazia che sta dentro l'università, perché agli studenti non interessa proprio nulla, visto che noi si faceva cenno in alla governance e allo Statuto, non gli interessa. Quello che noi abbiamo

cercato di fare con la presentazione di questo emendamento è quello, veramente, di dare una svolta a quelli che sono i corsi oggi o il corso che sta all'università di Ragusa. Si parla tanto, e parlate voi nel vostro programma, di Green Economy, poi veda tra le parole e i fatti c'è tanto; cioè lei si immagini che loro hanno bocciato un nostro primo emendamento dove loro lo avevano messo all'interno del loro programma. E come posso io credere all'Amministrazione che mi dice qualcosa se non è messo nel loro programma, già di per sé si smentiscono loro stessi. Siccome io ci credo in questo master universitario, perché è un master d'eccellenza, perché – forse Assessore al bilancio, lei lo sa, io non lo sapevo - che il Green Economy va a racchiudere sette corsi al suo interno e sono il primo: il master in esperti in qualità, qualità ambientale e sistemi di gestione aziendale; il secondo: master in ambiente, energia e qualità delle strategie business school; il terzo: Energy Master per manager dell'energia dell'ambiente e posso continuare. Voi parlate di sistemi alternativi e io, veda, caro Assessore al bilancio, sono d'accordo con lei, quando parla: non facciamo piazza Libertà è una scelta politica e dotiamo la città di led. E questo che cosa è? Non è Green Economy? Bene, perché lo abbiamo fatto, Presidente? Perché vogliamo formare 30 eccellenze che si possono spendere per il nostro e per altri territori. Questa Amministrazione, forse, non ha compreso bene il nostro indirizzo, per quanto riguarda la presentazione di questo emendamento. Vuol dire che noi, tutti assieme, vogliamo dare, veramente una risposta a quella che è l'università a Ragusa, signor Sindaco, e lei ha preso un impegno preciso. Lei nel suo programma mi fa capire che porta avanti, con forza, forse a chiacchiere, non lo so quanto sarà emendato e discusso da altri Consiglieri, la Green Economy, l'ambiente, la sostenibilità del lavoro, quanto lavoro potremmo dare. Pertanto, io, signor Presidente, prima che lei apra bocca, io tra due secondi precisi finisco l'intervento e concludo e do la parola a lei, per ridarla a qualche altro Consigliere. La ringrazio.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Intanto, mi spiace che stiamo parlando tutto questo tempo su un emendamento che ha dei pareri contrari; in ogni caso, io sono d'accordo con il mio collega Ialacqua che parla dei master, e che il futuro, sicuramente, è l'eccellenza, su questo non abbiamo alcun dubbio. Però, Presidente, e non mi rivolgo a lei, ma alla cittadinanza, questa opposizione parla di azioni di investimento, sono parole della collega Migliore. Ma allora se parliamo di azioni di investimento, dobbiamo anche pensare a dove preleviamo questi soldi per approvare questi emendamenti, tra i quali l'emendamento 2, l'emendamento 39, 43, 58, 56 48, 79, 189, 200, 193, sono 15 emendamenti che svuotano completamente il capitolo legato al risparmio energetico. Cioè l'opposizione sta dicendo di svuotare completamente il risparmio energetico; risparmio energetico che ci permette di sostituire quasi totalmente le lampadine in città e con un risparmio del 90%, cioè ora io mi chiedo: come si fa a pensare degli emendamenti per andare a ridurre un capitolo, che già dall'anno successivo a quando vengono sostituite ci può dare anche un importo pari a 500.000,00 euro l'anno di risparmio. 500.000,00 euro l'anno, secondo i numeri dati da questo emendamento, noi ci facciamo tre di master universitari, tre master universitari l'anno. Quindi, ovviamente, io considero questo emendamento, così come tutti gli altri emendamenti, legati a questo capitolo, sbagliati, completamente sbagliati, Perché non mirano a azioni di investimento, anzi al contrario, limitano l'investimento. Quindi, per tale motivo, in ogni caso, il nostro voto sarebbe stato in ogni caso contrario, perché il parere è contrario, ma comunque ancora di più è contrario.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Spadola. Consigliere Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Veda, io non mi scandalizzo al fatto che stasera, anche il secondo emendamento, importantissimo, venga bocciato dalla maggioranza. Veda, lei è qui, Assessore Corallo, io non mi scandalizzo se viene illuminata un po' di meno Ragusa e si dà l'opportunità a 30 giovani di avere una specializzazione. Veda, ci riempiamo tutti la bocca di che cosa è la Green Economy e voi per primi durante la campagna elettorale avete sbandierato questo nome. La Green Economy si fonda su sei principi: energia rinnovabile, energia sostenibile, trasporti sostenibili, gestione dell'acqua, gestione dei rifiuti, gestione della terra. Capisco, signor Sindaco, che a lei tutto ciò che riguarda l'investimento dei nostri giovani non interessa, ma a me interessa, a me sta molto a cuore, sta molto a cuore a me e a tutti i colleghi dell'opposizione che abbiamo firmato questo emendamento. Investire sulla formazione specialistica dei nostri giovani, ecco cosa si deve fare oggi, per dare delle risposte ai nostri giovani. Abbiamo tutti lottato per quanto riguarda l'università, qui a Ragusa, un fiore all'occhiello che abbiamo nel nostro territorio e non mi scandalizzo neppure se stasera i colleghi della maggioranza bocceranno questo emendamento, ma io sono orgogliosa di averlo pensato e di averlo firmato insieme agli altri colleghi. Perché, veda, se non si investe sui giovani, sicuramente, non ci sarà futuro. Questa era una buona opportunità di produrre dei giovani, con

Redatto da Real Time Reporting srl

una specializzazione, una formazione specialistica per quanto riguarda problematiche di attualità. Presidente, c'è qualcuno che mi ascolta? Oppure raccontiamo le barzellette stasera in questa Giunta Comunale? Scusate, non siamo a scuola. Allora, voi mi permettete una cosa: avevate detto tempo fa che siete contrari al teatro Marino, ma il teatro, la città di Ragusa lo deve sapere, ce lo abbiamo in Consiglio Comunale e risparmiamo e è tutto gratis. Allora, io mi permetto di dire che quando un Consigliere spiega perché ha firmato un emendamento che riguarda i nostri giovani, era la possibilità di avere 30 giovani specializzati nel nostro territorio, e voi vi raccontate le barzellette e scrivete i messaggi nei telefonini. Allora non è serietà. Io rifiuto pure a parlare. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Marino. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, colleghi Consiglieri tutti. Questo emendamento vuole andare in una direzione importante per la nostra città, visto che l'università è ormai agli sgoccioli, lo abbiamo quasi perduta tutta, difatti apprezzo io l'onestà intellettuale del collega Spadola che diceva: "In ogni caso noi avremmo votato contrario". Ci ha detto i motivi per cui c'erano i pareri contrari, però ha detto pure che in ogni caso anche se i pareri erano favorevoli avreste votato contrario. Ho capito male?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Ah, solo perché i pareri erano contrari, se i pareri erano favorevoli...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Si rivolga alla Presidenza per favore. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Spadola, per favore.

Il Consigliere CHIAVOLA: Lei continua a redarguirci sempre, però se lei, ripeto, se lei avverte stanchezza, ceda il passo, oppure chiamiamo...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ancora non ho trovato persona che mi abbia fatto stancare, collega Chiavola. Non ho trovato ancora una persona che mi ha fatto stancare, sono talmente abituata a impegni nella mia vita, che non mi sono mai stancata. Quindi, la prego, di andare avanti e di non curarsi della mia salute. La ringrazio. Ma vada avanti. Non si preoccupi per me. Sono talmente attiva e abituata che non ho trovato ancora la persona che mi ha fatto stancare o riunione, quindi, pensi un po'. Vada avanti. Grazie.

Il Consigliere CHIAVOLA: Lei nel frattempo si prende un po' di tempo mio, comunque. Va bene. D'accordo. Io vado avanti.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Vada avanti.

Il Consigliere CHIAVOLA: Perché la Vice Presidente manifesta segni evidenti di nervosismo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Le ripeto, non ho trovato persona e riunione che mi abbia fatto stancare. La ringrazio per l'interessamento. La ringrazio, veramente, la ringrazio. La ringrazio per l'interessamento, non se ne curi troppo, vada avanti. Grazie.

Il Consigliere CHIAVOLA: Allora, come dicevo, la realizzazione di un master universitario, per la formazione di 30 allievi su un progetto di sviluppo basato sulla Green Economy, ai fini di favorire la crescita occupazionale. Signori, queste sono cose che contenevate tutti nei vostri programmi elettorali, ahimè li avete già dimenticati questi programmi elettorali. Poi, arriva un parere dirigenziale contrario, in quanto l'importo è necessario e serve a ottemperare il protocollo d'intesa di cui alla delibera 160, cosa dice questa delibera? Che io più volte ho citato. Questa delibera dice che dovete trasformare, ecco perché continuate a non aprire il parcheggio quello vicino all'ospedale, a che serve questo parcheggio? Più tardi lo aprite, meglio è. Tenetelo in salamoia che è meglio. A che serve. Quella delibera cosa trasforma? Trasforma i soldi delle royalties, 1.290.000,00 in lampade, dalla riqualificazione di piazza Libertà, che progettata dal vostro Assessore Stefania Campo, che allora partecipo alla manifestazione di interesse della riqualificazione di piazza Libertà e ha fatto questo progetto, diciamo che voi squalificate il lavoro che l'Assessore vostro ha fatto, da tecnico, e trasformate questi soldi in lampade. Quante lampade? 2600 lampade. Ma che succedeva

se prendiamo 150.000,00 euro da questo 1.290.000,00 euro rimanevano 1.140.000,00 euro. Io ho fatto i conti precisi, al posto di 2600 lampade, che costano 496,00 euro ciascuno, ne mettevate 2300 lampade, perché si tratta di sottrarre soltanto 300 lampade e dico io, ma non vale la pena sottrarre 300 lampade per la realizzazione di un master universitario? Ma ci riflettete su quello che fate, veramente? Solo 300 lampade in meno, collega, piuttosto di 2600...

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, Consigliera Migliore prenda posto. Si deve rivolgere alla Presidenza, per favore, altrimenti prendo l'articolo e ve lo leggo e vi rinfresco le idee.

Il Consigliere CHIAVOLA: Allora, al posto di 2600 lampade, 2300 lampade, penso che...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Premesso che due minuti...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ha già parlato. Non urli, piano, calma. Ha già parlato. Noi ci atteniamo al regolamento. Basta. Grazie, Consigliere Chiavola. Grazie, Consigliere Laporta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Allora, io ringrazio, veramente, per il vostro interessamento sul mio stato di salute, ma, ripeto, che a oggi non ho trovato una persona o una riunione che mi abbia fatto stancare, vedo che le opposizioni si sono stancate, vedo che la nostra opposizione è stanca, è veramente stanca, proporrei la votazione per la sospensione, oppure andiamo avanti. Siete stanchi?

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliere Laporta, vada avanti.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliere Laporta. Per favore un po' di ordine. Prego, Consigliere Laporta.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, Consigliere Lo Destro. Consigliere Lo Destro, per favore. La devo fare allontanare? Che dobbiamo fare? Si accomoda fuori?

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta, prego.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non ci fa una bella figura Consigliere Lo Destro, non ci fa una bella figura. Consigliere Laporta, prego.

Il Consigliere LAPORTA: Consigliere Ialacqua aveva ragione lei. La Vice Presidente che oggi fa... aveva ragione cioè non sa tenere neanche l'equilibrio su quella sedia, sul mio conto aveva sbagliato, perché non mi sarei mai comportato come si sta comportando lei. Anzi...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Con l'emendamento ora ci entriamo. Questi sono i preliminari.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, fatelo continuare. Che parli pure. Facciamolo parlare.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, Consigliere Laporta, andiamo avanti. Grazie.

Il Consigliere LAPORTA: Allora, se non fanno silenzio, non posso continuare. Presidente...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, prego, vada avanti. Consigliere Laporta il tempo sta scorrendo.

Il Consigliere LAPORTA: Allora, siccome mi rimprovera la Consiglieria Disca...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Vada avanti, Consigliere Laporta, non la rimprovera, vada avanti.

Il Consigliere LAPORTA: Guardi che la volta scorsa la Presidente ha parlato per venti minuti dell'Onorevole Dipasquale qua, senza parlare in merito al bilancio e mi viene a dire a me: "Entri nell'argomento". È vero quello che ha detto...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta il tempo sta scorrendo, faccia il suo intervento, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Io lo so che sta scorrendo. Lei stia zitta, che io lo so. Lei stia zitta. Stia zitta.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Forza urliamo. Urliamo. Sapete solo urlare. Stop. Ascoltate, ascoltate. Posso dire la qualsiasi io, per tre minuti, quando scade il tempo mi fermo. Allora, intanto non sono d'accordo con il funzionario sul motivo per il quale è stato dato parere negativo, assolutamente, perché anche se c'era il protocollo d'intesa con Eni.Med io non vedo su 1.291.000,00 euro, 150.000,00 euro non potevano essere disimpegnati da questo preaccordo, signor Sindaco non è così? Era un preaccordo. Quindi io dico una cosa, cioè su una iniziativa del genere, a favore dell'università, dei giovani, dei laureati in questa fase in cui la crisi del lavoro si sente, io non penso che sia una iniziativa pessima da guardare con un occhio di traverso, anzi, su 1.291.000,00, 150.000,00 euro sarebbero un investimento per la città. L'università di Ragusa, lei, Sindaco, si è speso tantissimo, ha anche ammonito la Provincia Regionale di Ragusa, ha fatto da tramite con la Regione Siciliana, dove le ha permesso, sulla legge 61/81 di togliere 500.000,00 euro, attenzione, a favore dei disabili, lodevole iniziativa, ma guardi che in altre realtà, caro Sindaco, quei servizi sono stati assicurati dalla Regione Sicilia, no dalla legge su Ibla come ha fatto lei, ha sottratto 500.000,00 euro alla città, caro Sindaco. È questa la lettura. Poi lei la può pensare in un altro modo e la gente anche. Quindi, su questo emendamento io sono d'accordissimo con tutti i firmatari e non faccio appello neanche alla maggioranza, perché ne ho fatto uno, come ho detto, il primo emendamento, mi dispiace che non c'è il Consigliere Spadola, che dice che c'è parere negativo su questo emendamento; il parere negativo non c'era sull'emendamento...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Laporta ha finito il tempo, grazie. Consigliere D'Asta, prego. Prego, Consigliere D'Asta.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Mi dispiace, io mi attengo al regolamento, mi dispiace, Consigliere Laporta, mi dispiace. Consigliere D'Asta, prego.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ci atteniamo al regolamento, leggetevi il regolamento. Prego, Consigliere D'Asta. Consigliere D'Asta. Grazie. Consigliere D'Asta, non vuole parlare?

Il Consigliere D'ASTA: Sì, stavo aspettando che si calmassero le acque. Se, magari, lo fa lei, Presidente, a fare calmare un po' le acque.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore. Consigliere Laporta si sieda. Consigliere Tumino. Consigliere Tumino, per favore, si sieda; per favore. Se prendete posto. Grazie. Oppure uscite dall'aula, grazie, Consigliere Tumino, la invito a prendere posto, per favore, altrimenti uscite dall'aula. Noi dobbiamo lavorare, colleghi.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta non diamo una bella immagine a casa, si sieda. Consigliere Morando prenda posto per favore, grazie. Scusi, Consigliere D'Asta. Prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, siamo al secondo emendamento e, quindi, qualcosa di generico mi sento di dirla nei confronti della Consigliera Nicita, ma anche nei confronti della Consigliera Disca, perché nel tono emotivo della Consigliera Nicita ho sentito tanta sofferenza, perché quando si ha il coraggio di scegliere e di intraprendere nuovi percorsi, c'è sempre un qualcosa che viene, come dire, metabolizzata, viene sofferta. Quindi, mi sento di dare tanto affetto e tanta stima alle due Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere D'ASTA: La Consigliera, va bene. Ad onor del vero avevo criticato anche il modo in cui vi eravate allontanate dal Movimento Cinque Stelle, allo stesso modo mi sento di apprezzarne il coraggio. Rispetto a chi oggi viene qua e critica in maniera superficiale il bilancio di previsione della maggioranza, il bilancio di previsione delle opposizioni, facendo intendere di essere depositario della verità, io credo che questo atteggiamento da parte del Consigliere Ialacqua sia un atteggiamento che non è utile alla città, e, quindi, mi sento di esternare questa considerazione pensando che nella prima fase abbiamo criticato il bilancio di previsione, pensando, altresì, che gli emendamenti sono delle forme di proposta, che devono essere discussi all'interno del Consiglio Comunale. Ciò detto si è parlato bene di questo emendamento, tutte le opposizioni lo hanno fatto. C'è una preoccupazione, Sindaco, ne siamo tutti consapevoli, la Floreno non è intenzionata a proseguire questo percorso, e, quindi, dobbiamo capire qual è il futuro complessivo dell'università, non c'è dubbio, però, che questo emendamento parla di Green Economy, parla di principi importanti, parla di occupazione, parla di lavoro, parla di giovani e, quindi, questo emendamento è un emendamento assolutamente positivo per la nostra città. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Allora, non ci sono più interventi, possiamo passare alla votazione dell'emendamento. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore; Massari; Tumino M., sì; Lo Destro; Mirabella; Marino, assente; Tringali, no; Chiavola, sì; Ialacqua, astenuto; D'Asta; Iacono, assente; Morando, sì; Federico, no; Agosta, no; Tumino S., assente; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Schininà, no; Fornaro, no; Dipasquale, assente; Liberatore, no; Nicita; Castro, sì; Gulino, no; Porsenna. Sono entrati Laporta, vota sì e Marino che vota sì. Chiusa la votazione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Voti favorevoli 10, voti contrari 16, astenuti 1, l'emendamento è respinto. Passiamo all'emendamento numero 3, presentato il 28 luglio 2014, a iniziativa dei Consiglieri Tumino, Lo Destro, Morando, Mirabella, Laporta, Marino, Chiavola e Migliore. Sistemazione di arredo urbano. Dotare di una nuova bambinopoli la villa Margherita, mediante installazione di giochi nuovi. Parere favorevole. Prego. C'è qualcuno iscritto parlare? Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Sono le dieci e ci apprestiamo a discutere il terzo emendamento al bilancio a questa delibera, importante, che la Giunta ha proposto al Consiglio Comunale. Un bilancio che noi ci siamo preoccupati di correggere, caro Assessore, e questo emendamento va in questa direzione. Veda, senza fare distinzioni di territorio, ci siamo preoccupati di dare risposte alle esigenze che più volte la città ha sollecitato, da più parti è venuta fuori la necessità di dotare le nostre aree verdi di nuove bambinopoli, mediante l'installazione di giochi nuovi, sicuri, dove i nostri bambini possono veramente giocare, senza neppure farsi del male. Lo abbiamo fatto, caro Presidente, con il primo emendamento, pensando di intervenire presso i giardini iblei, lo abbiamo fatto e abbiamo raccontato all'aula quali erano le esigenze che avevano mosso i componenti dell'opposizione a scrivere questo emendamento. Questo emendamento, invece, riguarda un'altra parte di città, riguarda Ragusa superiore, riguarda la villa Margherita. Io so che lei ha figli, magari forse sono in età adulta e non frequentano i giochi di villa Margherita, però, mi creda, c'è una parte di città che la frequenta in maniera assidua questa parte di città e registra ogni giorno che i giochi, le altalene che sono installate presso villa Margherita sono oltre che obsolete e sono assolutamente in condizioni di disuso, anche in termini di sicurezza non garantiscono ciò che dovrebbero realmente garantire. Noi pensiamo a una città dei bambini e delle bambine, un progetto UNICEF che è accolto e a cui hanno aderito tanti Comuni del nostro paese, della nostra isola e anche della nostra Provincia. Significa, caro Sindaco, realizzare una strategia completa e dettagliata, avere una visione, avere una missione a favore dei nostri bambini. Noi registriamo tanti, tanti problemi in questa città, ma quanto i problemi riguardano, caro Peppe, i bambini, diventano ancora più fastidiosi. Noi non ci stiamo; non ci stiamo e i bambini hanno bisogno di muoversi in spazi adeguati, in

habitat creati veramente a misura per loro. Ci siamo preoccupati di investire l'Amministrazione di quelli che sono le principali bambinopoli sparse per la città, certo non siamo qui a rassegnarle, caro Presidente, il problema di via Monte Cervino, angolo via Mongibello, la nuova bambinopoli, quella a ridosso della scuola Palazzello, non so se lei ha avuto modo di visitarla, anche lì una situazione di assoluto abbandono, una situazione in cui registriamo che le altalene inutilizzabili; allora è questa la città che abbiamo in mente? Caro, Consigliere Leggio che vedo che guarda e assiste con attenzione alla discussione degli emendamenti; è questa la città che abbiamo in mente? Una città in cui anche gli spazi per i più piccoli diventano non agibili, anzi sono assolutamente inagibili, allora ci chiediamo, caro Presidente, qual è il futuro riservato a una città che non si preoccupa dei cittadini del domani. È opportuno che questa Amministrazione, anche perché lo ha scritto nel suo programma di Governo, doti la città di quelle aree, di quelle bambinopoli necessari per dare un giusto riconoscimento a chi oggi paga le tasse. Voi altri l'anno scorso ci avete tartassato di oltre 10.000.000,00 di euro, la città di Ragusa ha pagato le tasse che voi avete richiesto, dovete essere in grado, perlomeno, di fornire un minimo di servizi essenziali. La adesione questo emendamento va nella direzione di dare una risposta, di rendere giustizia a ciò che l'anno scorso avete fatto, per cui, Presidente, lei per primo si faccia carico di votarlo, questo emendamento, e di dare, come dire, condivisione piena a un ragionamento che non è né per l'opposizione, né per la maggioranza, ma per la parte più importante di questa città, quelli che domani decideranno di noi. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, a lei. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, grazie. Veda, Presidente, io ho assistito al dibattito al dibattito che questa sera si è fatto e si sta consumando all'interno di questa aula. Beh, posso dichiarare, caro collega Schininà che di lavoro già ne abbiamo fatto abbastanza; su 214 emendamenti già stiamo discutendo il terzo. Assessore Corallo, lei capisco che di bambinopoli, perché è concentrato sull'asfalto, vedo la città di Ragusa trasformata, guardi; la vedo trasformata. Faccia di più. Veda, caro Presidente, lei, con le sue esternazioni non cerchi di bloccare noi Consiglieri di opposizione, perché è possibile che noi, caro Presidente, leggiamo e abbiamo letto con attenzione tutto il faldone, guardi questo qua è tutto il vostro bilancio e lei, con i suoi interventi, che cerca di frenare quelli che sono gli interventi di alcuni Consiglieri, non ci permettete di discutere, guardi, un terzo del vostro faldone. E vogliamo essere alternativi noi alla città e senno qual è il ruolo che oggi, no che recitiamo, che siamo stati chiamati dalla città a svolgere in seno a questo Consiglio. I bambini. Guardi, io accendo la televisione, come la accenderà lei, forse lei ne ha qualcuno più di me, io sa, ho ancora quello con il trasformatore sotto, non ho il telecomando, mi accontento; c'è una guerra in atto, Israele - Palestina, bambini che muoiono sotto le bombe, bambini che prima avevano una bambinopoli e noi, guardi, tutto ciò ci entra nel pieno sentimento. Adesso, noi parliamo dei nostri bambini che vorremmo che potrebbero passare qualche mezz'ora in più distraendosi, magari, con quelli che sono gli impegni, con la scuola, con l'asilo, anche con i propri genitori e nonni; ma noi togliamo, guardi il piacere a due familiari, il bambino e il nonno, perché di solito è il nonno che accompagna i propri nipoti nelle bambinopoli; lei forse non ha figli, Presidente, non lo so se lei ha figli, non ha figli, però io siccome ci credo alla famiglia e credo anche a queste cose, che possono sembrare sciocche, che per me non sono sciocche, assolutamente no. Guardi, a volte sono le piccole cose che fanno le grandi cose. Veda l'Assessore Corallo? Ha cominciato a rattoppare le buche, le rammento che noi abbiamo come viabilità 4706 chilometri di strada, lo sapeva lei? Assessore Spadola, lo sapeva? Glielo dico io. 4706 chilometri di strada e con un intervento pari a 600.000,00 euro va a coprire lo 0,1% di tutta quella che è l'asfalto e la viabilità ma Ragusa, un bell'investimento, ma ci sta provando. Intanto cominciamo con le buche. Noi, invece, forse vi crediamo nella presentazione, voi potete pensare, nella presentazione di questi emendamenti che potrebbero essere stupidi (che stupidi non sono) o che potrebbero essere addirittura, caro Assessore Brafa, interventi speculativi, per far perdere tempo. Assolutamente no. Io le posso garantire che per leggere il vostro bilancio ci ho impiegato 15 giorni e che sono venuto da voi a dirvi: quanto tempo. 15 giorni per capirlo, altri 2 giorni per correggerlo, perché lei sa meglio di me che questo bilancio, attraverso refusi è stato corretto tre volte in Commissione, in seno di discussione qua in Consiglio e via dicendo. Ora non lo so se è corretto, ma il Segretario, che io ripetuto persona seria e affidabile, a questo Consiglio, siccome lo ha firmato e sottoscritto io ci credo, non credo, però, signor Segretario, ai pareri che ci vengono forniti, assolutamente no. Non mi riprenda, perché guardi, io l'orologio lo guardo, ce lo no qua, 17 secondi, 16, 15. Io la prego, guardi, la prego di non fare ostruzionismo lei nei nostri confronti, Presidente. Io per battuta, sa, e concludo, poco fa pensavo al Duce, non ci sono più né Duci...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro

Il Consigliere LO DESTRO: Siamo in piena democrazia. La prego lei...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ci atteniamo al regolamento. Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliera...

Il Consigliere LO DESTRO: La ringrazio e leggete nuovamente la parola...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliera Migliore, prego. Grazie, Consigliere.

Il Consigliere MIGLIORE: Chiedo scusa, Presidente, non la ho sentita. Presidente, mi rivolgo alla Presidenza. Assessore Corallo, mentre lei lo sa che l'Assessore Campo era molto affezionata alla villa Margherita? Ve lo ricordate l'anno scorso che ha messo 300.000, 00 euro per la villa Margherita?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Disca)

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Consigliera Disca, grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, colleghi.

Il Consigliere MIGLIORE: Mi rivolgo alla Presidenza. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Articolo 68, commi 4, 5 e 6. Glielo ricordo.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Però, da quando c'è l'Assessore Corallo, invece, la villa Margherita è stata sostituita dalle statue, queste belle, che ci sono, dell'arte creativa e, comunque, io voglio fare un rimprovero a Peppe Lo Destro, al mio collega Lo Destro, perché stasera mi ha fatto perdere la testa, Lo Destro, io dovevo fare una cosa subito, che era quella di fare gli auguri al nostro Assessore Brafa, che finalmente ha il suo Dirigente, socio educativo e, quindi, nessuno gli ha fatto gli auguri, glieli faccio io e poi volevo dare anche la solidarietà al Sindaco, la solidarietà perché è costretto, vede vincere i primi e è costretto a nominare anche i secondi, anche stavolta, perché purtroppo il Comune di Firenze, Assessore, Dirigente Spata mi corregga, perché il Comune di Firenze non ha dato il nullaosta al Dottore Licitra che era arrivato primo e, quindi, abbiamo dovuto ripiegare sul secondo, Segretario. Come il concorso quello l'altro, pazienza; cose che succedono. Comunque, gli auguri li facciamo al nuovo Dirigente, questo a prescindere; è una persona, a quanto ho capito, molto preparata, quindi, pazienza, abbiamo fatto un trambusto inutilmente. Quindi, dopo gli auguri, mi soffermo sull'emendamento, perché, giustamente, dopo che con il primo emendamento abbiamo arredato la bambinopoli dei giardini iblei, ora ci accingiamo a fare quella di villa Margherita. Io la butto un po' sullo scherzo, perché nel merito dell'emendamento tutto è stato detto. È chiaro che partiamo dalle cose semplici, siamo – non ridete perché mi fate distrarre, i Dirigenti ridono – siamo costretti a accontentarci dei confetti, come diceva il mio amico Ialacqua e noi di confetti ci nutriamo, stasera, Giorgio Massari; di confetti, confetti importanti, confetti che sono essenziali per la vivibilità della città e soprattutto laddove c'è... mi distraggono Presidente, io capisco che voi, per principio, non approverete neanche un emendamento. Pazienza, noi li abbiamo presentati, stiamo pensando a tutte quelle cose che sono semplici, che sono di immediata fattibilità e che dovrebbero stare a cuore, Assessore Corallo, a lei, perché stiamo parlando della sua materia. Grazie, Presidente. Mi interrompo da sola, prima che lei inizi con il megafono, no quello di Chiavola.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, collega Migliore. Si era scritto a parlare il Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Io mi rivolgo alla Amministrazione, Assessore Corallo, anche se è di Comiso, però è Assessore al Comune di Ragusa. Fa parte anche lei della Provincia di Ragusa, ci stiamo abituando a ben altro qua. Ma non ha importanza, quello modicano, l'altro è di Comiso, ma è della Provincia di Ragusa, però vedo che le nuove risorse arrivano da lontano.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Stia sull'argomento, grazie.

Il Consigliere LAPORTA: Consigliere Mirabella. Assessore Corallo, il Presidente è del Bosco di Santo Pietro. Io mi rivolgo lei, in veste di Assessore ai lavori pubblici, quindi parliamo di un emendamento che si addice alla sua delega. Lei poc'anzi mi aveva suggerito, anzi, se, invece, di questo emendamento avremmo fatto quello sul Parco Padre Pio a Marina dice era molto d'accordo e perché su questi emendamenti non

cambia niente, perché la situazione, Assessore, la situazione tra Parco Padre Pio, oppure villa Margherita, oppure giardini iblei di Ibla non è che cambi molto la situazione.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Però avete pensato, mettendo un giochino, un giochino e mezzo e due panche riciclate nel cortile della delegazione, ci siamo capiti, Villaggio Gesuiti, avete riqualificato tutta l'area, avete messo una panca e mezza e un giochino nuovo, poi non avete fatto niente, qual è questa riqualificazione? Cosa avete fatto? Non lo so. Io ci sono passato un paio di: come era prima è ora; ad eccezione di quello che ho detto. Quindi, su questo emendamento, caro Assessore, e poi nulla toglie, Assessore Corallo, non è che Parco Padre Pio non si può riqualificare con altri fondi è giusto? Non è che ci sia una spesa enorme da fare. Io, invece, su questo qua, villa Margherita, che è stata sempre negli anni, io me la ricordo da ragazzino era il parco dove i nonni, gli zii, i papà portavano i bambini a trascorrere delle ore di tranquillità di rilassamento di giochi e quant'altro. Certo nello stato in cui si trovano necessita qualcosa...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Sì, mi fa piacere e noi abbiamo dato l'input in questa direzione affinché vengano installati nuovi giochi per i bambini, magari fare qualche riqualificazione all'interno perché ci sono zone che sono poco carine da vedere. Quindi, mi fa piacer di questo progetto speriamo che va in porto, ma io mi accontenterei di questo emendamento nostro, di spendere magari 40.000,00 euro per fare il necessario. Però, se come dice lei, c'è questo progetto, ne siamo contentissimi. L'emendamento, Consigliere Marino, lo so che non lo votano già abbiamo visto il primo, quindi tutti vanno in questa direzione, però è giusto, nostro dovere dare delle indicazioni e, quindi, dare un contributo a questo atto che, così come si trova non è accettabile da parte nostra. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Sappiamo che l'Assessore Corallo è attento alla città, attento al verde, attento alle ville, quindi, l'emendamento che noi abbiamo voluto presentare, il primo firmatario il collega Tumino Lo Destro, Morando, Mirabella, Laporta, Marino, Chiavola e Migliore, caro Presidente, ha un unico scopo, lo scopo sono i nostri ragazzi, i nostri bambini. Leggevo che a Genova, caro Presidente, hanno fatto la città dei bambini e dei ragazzi, ovvio, a Genova c'è l'acquario, a Genova ci sono delle strutture che, sicuramente, sono più importanti di quelle là di Ragusa, però a Ragusa qualcosa la si potrebbe fare. Quando noi abbiamo voluto prelevare 40.000,00 euro e ricordo a me stesso che 20.000,00 euro sono prelevati dalle ville o dalla manutenzione delle ville e, quindi, inerenti il nostro emendamento, nonché 20.000,00 euro dalle rassegne d'arte, perché noi pensiamo meglio favorire i nostri bambini e i nostri ragazzi alle rassegne d'arte. Quindi, quando il collega Tumino parlava dei giochi per i bambini, la bambinopoli, che, purtroppo, e ho potuto constatare anche io, in via Archimede, come diceva il collega D'Asta, ci sono dei giochi per i bambini che non sono in sicurezza. Purtroppo, caro Assessore, la questione sicurezza è importante. Quindi, quando noi diciamo di dotare di una nuova bambinopoli, lo diciamo per l'interesse di tutto non certo, sicuramente solo per i nostri bambini. Si diceva poco fa si dava la possibilità a quelle famiglie che non hanno la possibilità di scrivere i propri figli in ludoteche private, nonché in asili comunali, lo sa cosa è successo, caro Assessore? Quest'anno è successo un fatto straordinario, Segretario, glielo posso dire per certo che sono rimasti fuori tanti bambini, tanti ragazzi che avevano fatto la richiesta a luglio, a essere inseriti degli asili comunali. Lo sa il perché? Perché non è stato possibile? Non c'entra niente l'Assessore Brafa, però, purtroppo, il problema è che siccome molte maestre non hanno voluto fare straordinario, i bambini sono rimasti fuori. Quindi, i genitori li dovevano portare alla villa. La villa, ci sono i giochi che non sono in sicurezza, delle due l'una o gli diamo la possibilità di entrare negli asili comunali, oppure gli aggiustiamo le strutture che sono sempre comunali. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Abbiamo già parlato ampiamente di questo argomento, per quanto riguarda la riqualificazione dei giardini iblei. Veda, Presidente, il problema non esiste solo a Ibla, ma non dimentichiamo che a Ragusa abbiamo villa Margherita, che forse è uno dei polmoni verdi più grandi che abbiamo qui a Ragusa e è anche un biglietto da visita, per tutti quelli che vengono a trovarci, per come è mantenuta, per dove collocata e per quanto riguarda la creazione di una nuova bambinopoli, mi sembra il minimo che questa Amministrazione possa fare. Veda, Assessore Corallo, io voglio spezzare una

Redatto da Real Time Reporting srl

lancia, stasera, a suo favore, a parte che è di Comiso, ma questo non è un difetto suo se lei è posizionato a Comiso, però voglio dire, visto che non è neanche del settore, so che lei si occupa di tutte altre cose, già sta facendo tanto, si sta sforzando tanto e le chiedo stasera un ulteriore sforzo nel chiedere ai suoi amici di maggioranza a non bocciare questo emendamento; perché, veda, bocciare per presa di posizione un emendamento solo perché non è presentato dalla maggioranza è lo sbaglio più grande che si possa fare, perché come diceva lei poco fa, lei ha tutta la buona volontà di ripristinare sia villa Margherita, sia i giardini a Ibla e sia tutto il resto, però, veda, ci vogliono i fatti, nel momento in cui viene bocciato un emendamento, solo perché è presentato dall'opposizione, così non funziona, la politica non è questa. La politica è contribuire, comunque, per il benessere dei cittadini ragusani, visto che ci troviamo nel Comune di Ragusa. Non ha importanza se viene proposto dall'opposizione, se viene proposto qualcosa di positivo dalla maggioranza. Noi abbiamo votato emendamenti presentati anche dai colleghi della maggioranza, perché abbiamo ritenuto opportuno e validi questi emendamenti. Questa è solo una presa di posizione, è solo un giudizio politico che, purtroppo, non condividiamo. Veda, ridare dignità alla villa Margherita, Assessore Brafa non mi distraiga l'Assessore Corallo, per favore, che è l'unico che in questo momento sta attenzionando l'opposizione, volevo dire, è anche ridare dignità al centro storico di Ragusa, perché visto dov'è posizionata villa Margherita è importantissimo, perché, come dicevo prima, è un biglietto da visita, è una zona che ricongiunge anche due parti del centro storico di Ragusa e per gli abitanti di Ragusa e per quelle famiglie che non abitano a Ibla è importantissimo trovare un luogo adatto e idoneo per i propri bambini, quindi invito i colleghi della maggioranza a riflettere sulla bocciatura di questo emendamento, perché è come se voi bocciaste qualcosa ai cittadini ragusani e impedite ai cittadini ragusani, comunque, di avere qualcosa di positivo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consiglieri Marino. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. L'idea che ci ha spinto a presentare l'emendamento numero 3, è quello di promuovere l'installazione di nuovi giochi alla villa Margherita. Questo noi lo abbiamo fatto nello spirito di incentivare anche lo sviluppo del centro storico, anche con queste piccole cose. Io sono sicuro che anche a voi sta a cuore il benessere dei nostri figli, il benessere dei nostri figli nelle ville e è chiaro che questo vi sta a cuore, perché vedo che qualche mese fa, con una determina dirigenziale, avete speso quasi 5000,00, con precisione 4600,00 euro per cambiare qualche seggiolino nella villa Margherita e alla villa di Ibla, qualche seggiolino 4600,00 euro, perciò da qui anche se la cifra a Sembra troppo per questo tipo di intervento, però da qui si evince che anche voi siete sensibili a questo. Sensibili a questa problematica. Poco fa il Consigliere Mirabella citava la città di Genova dove hanno fatto la città dei bambini, la città dei ragazzi, con circa 90 giochi per i bambini; 90 giochi che contribuiscono allo sviluppo sociale e psicologico dei bambini. Io vorrei portare a esempio, non tanto Genova, ma anche città un po' più vicine a noi, non so se l'Assessore Corallo conosce a Comiso, quasi all'uscita di Comiso, vicino per andare a Vittoria, di fronte a un noto bar di Comiso, hanno proprio creato dal nulla una villetta adibita a giochi molto, molto bella, vicino alla stazione dei bus; cioè non c'è bisogno di portare esempi di Genova, arriviamo qui, in una città molto vicina, dove vediamo che l'idea del Sindaco di istituire un parco giochi per dare possibilità ai nostri figli di godere di un posto tranquillo e sereno è una idea che potrebbe essere divulgata e presa a esempio, un esempio positivo, che possiamo portare qui ai nostri figli ragusani. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Io non giudicherò mai l'operato vostro in base alla provenienza, per cui, caro Assessore Corallo il fatto che lei è di Comiso o qualche altro Assessore è originario di Modica, qua dentro, se vediamo dei cognomi, i ragusani sì e no la metà, se andiamo a prendere i cognomi di ognuno di noi; per cui lo giudicherò soltanto sul suo operato. Questo emendamento (numero 3) che riguarda la dotazione di una nuova bambinopoli in villa Margherita, mediante l'installazione di giochi nuovi, si rifà, come ben sapete all'emendamento numero 1, che poi improvvisamente ha trovato parere favorevole (in effetti era un errore) e, giustamente, come faceva rilevare qualche collega prima noi vediamo le ville come polmoni verdi della città, in ogni caso, consideriamo le ville in egual modo in tutte le parti della città, per cui non c'è un giardino ibleo superiore e a Ragusa Superiore - Inferiore; assolutamente; il giardino ibleo e la villa Margherita pari sono per noi. Ecco perché siamo intervenuti con questo emendamento che vuole una visione della città a misura di bambino e sarebbe veramente un segnale forte per i nostri figli o i nostri nipoti, per cui andare a prendere una cifra, prendendola per 40.000,00 euro, 20.000,00 per spese di funzionamento di ville, tra l'altro, perciò non ci allontaniamo neanche dal capitolo di provenienza e altri 20.000,00 euro vengono presi dall'organizzazione

Redatto da Real Time Reporting srl

di rassegne d'arte, dove è previsto 50.000,00 euro. Vedete, ancora non abbiamo visto nulla noi in materia di cultura da parte di questa Amministrazione su come dovreste spendere questi 50.000,00 euro per le rassegne d'arte. Poi, io chiedo anche, a proposito di bambini che fine ha fatto il "bonus bebè", all'Assessore Brafa, approfitto di capire se questo "bonus bebè" c'è, lo prenderanno i genitori o non lo prenderanno nel primo semestre, lo chiedo a lei. Mi risponda con calma, perché questa non è la seduta ispettiva. Per cui non entro neanche in merito sui soldi che sono stati spesi in merito a questa mostra del famoso artista Pirruccio, un grande artista di fama internazionale, che tra l'altro è scomparso qualche mese fa, non essendo io un critico d'arte non mi sento di giudicare le sue opere, però mi farebbe piacere conoscere l'importo che è stato speso per avere queste opere ospitate nella città di Ragusa, parlavo con qualche collega qualche giorno fa, e ci chiedevamo se l'importo era di 1700,00 euro oppure era un importo diverso, sulla permanenza di queste statue non entro nel merito, se sono più o meno arrugginite, sono delle espressioni d'arte su cui io non voglio dare un giudizio, perché non sono competente per dare un giudizio. Parlando, poco fa, con una vostra militante, prima, mi diceva che ville e giochi erano una priorità nel vostro programma, per cui un emendamento del genere, se voi decideste, chissà mai, di votarlo, sicuramente non sconvolge gli equilibri interni del vostro programma, anzi darebbe un segnale di apertura nei confronti di quello che noi, del nostro lavoro che stiamo facendo in questo bilancio per far sì che questo bilancio avesse un aspetto un po' più accettabile in questo senso, parlando di bambinopoli, di prospettare una città che sia un po' più a misura di bambino in quanto abbiamo delle strutture, dei polmoni verdi che per adesso sono le ville, non abbiamo altre forme di parchi, però in queste ville, se non sono dotate, almeno di decenti bambinopoli per fare giocare, per fare passare tempo ai bambini e non solo, magari, del baldacchino per giocare a carte gli anziani, che è necessario anche quello, diventano soltanto un ritrovo per certe categorie di età, di persone e non per tutte le età. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere. Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Anche questa volta, Presidente, mi rivolgo ai cittadini, perché qualcuno ci accusa che non siamo sensibili nei confronti dei bambini. Siamo alle bugie, queste sono le bugie dell'opposizione, bugie. Bugie. Bugie. Io ricordo ai colleghi dell'opposizione, ma lo voglio ricordare più che altro ai nostri concittadini, che l'Amministrazione Cinque Stelle, Sindaco Piccitto, nel piano annuale ha previsto per la villa Margherita 240.000,00 euro e nel progetto dei 240.000,00 euro sono compresi anche le bambinopoli presso la villa Margherita. Non ho altro da aggiungere.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Spadola. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Non è mai abbastanza, Presidente, perché proprio sulla villa Margherita con il Consigliere Mirabella denunziammo questa questione, andammo sulla stampa e, quindi, su questo tema, proprio sulla villa Margherita non potevo esimermi dall'intervenire, ribadendo la necessità di riproporre una città a misura di bambini, ricordando, ancora una volta, che ci sono i bambini che possono andare a Marina, possono andare a mare, possono partire, invece ci sono i bambini che rimangono in città e è a quelli che dobbiamo pensare, soprattutto, nel mese di agosto. Possiamo anche ricordare che nelle bambinopoli si possono anche sviluppare altri meccanismi di partecipazione, organizzare spettacoli teatrali, i bambini si possono anche divertire per vestirsi come artisti di strada, un coinvolgimento importante non solo per i bambini, ma anche per le famiglie. Quindi, questo era il contributo che volevo dare, ricordando che le ville per una città civile sono un punto di partenza importantissimo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta. Possiamo passare alla votazione. Prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, sì; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino M., sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino; Tringali, no; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, sì; Federico, no; Agosta, no; Tumino S., no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Schininà, no; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, no; Porsenna, no.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 26 presenti, 4 assenti. Voti favorevoli 10, voti contrari 16, l'emendamento viene respinto. Passiamo all'emendamento numero 4, presentato il 28 luglio 2014, dai Consiglieri: Tumino, Lo Destro, Morando, Mirabella, Laporta, Marino, Chiavola, Migliore. Come oggetto la zona artigianale: "Consentire al Comune di potere corrispondere quanto dovuto alle ditte originariamente Redatto da Real Time Reporting srl

assegnatarie e poi successivamente revocata all'interno della zona artigianale. Il parere è un parere favorevole". Nel frattempo qualcuno si vuole iscrivere a parlare?

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Se non parlate, passiamo alla votazione dell'emendamento. Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, grazie per l'attenzione che mostra sempre nei confronti dell'opposizione. Avevo la necessità di consultare, caro Presidente, il documento per dare un giusto riscontro all'intera aula di quelle che sono le questioni che stanno alla base della scrittura di questo regolamento. Presidente, le chiedo di fermare il tempo, perché mi piacerebbe essere ascoltato, perché le ragioni...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ha ragione, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Le ragioni che poniamo all'attenzione dell'aula, sono ragioni che occorre, anche in questo senso e su questo emendamento, condividere. Veda, abbiamo movimentato il bilancio di previsione per 40.000,00 euro, lo abbiamo fatto, caro Presidente, prendendo 30.000,00 euro dal capitolo 1396 che riguarda: manutenzione e riparazioni varie. Lo abbiamo fatto, caro Presidente, movimentando un altro capitolo, che è legato all'utilizzo di altre somme che, comunque, potevano essere impiegate in maniera diversa. Le dico espressamente che il capitolo è quello relativo alla funzione 11, al servizio 2, all'intervento 4. Beh, di quel capitolo abbiamo preso 10.000,00 euro perché riteniamo di dover dotare questa questione di almeno 40.000,00 euro. Vengo e mi spiego: su quella che è la questione che abbiamo posto all'attenzione del Consiglio Comunale. Lo abbiamo fatto con la speranza che questa aula la recepisca, questa ragione, perché rende giustizia a una dimenticanza, rende giustizia a un refuso, a un atto imperfetto. Lei conosce meglio di me questi aggettivi, perché continuamente li utilizzate, gli atti illegittimi, che in verità, li chiamate imperfetti, gli atti illegittimi che in verità li chiamate atti correggibili, ebbene questo è un atto che deve essere corretto e le risorse messe a disposizione di questo capitolo servono per consentire al Comune di potere corrispondere quanto dovuto alle ditte originariamente assegnatarie e poi successivamente revocate all'interno della zona artigianale. Lei, caro Presidente, saprà che con delibera di Consiglio Comunale 57 del 19 dicembre 2003 è stato approvato il regolamento per l'assegnazione dei lotti della zona artigianale; un regolamento atteso oltre 30 anni, si è riuscito nel 2003, con l'Amministrazione Solarino, a regolamentare le assegnazioni di queste aree, si fece una lottizzazione dell'area e si iniziarono a assegnare i lotti. Vi era una graduatoria lunga di 30 anni, venne parzialmente soddisfatta, molte piccole imprese riuscirono a insediarsi all'interno di questa zona artigianale; poi i tempi, purtroppo, sono quelli noti, la crisi dilagante non ha consentito alle imprese di potere esprimere appieno la propria capacità di investimento e è successo che, magari, non per volontà propria, non si è riusciti a portare avanti gli investimenti. Allora, il Comune si è trovato costretto a revocarli questi lotti per poi assegnarli e, di fatto, caro Segretario, ha compiuto questi atti amministrativi, ha revocato i lotti e li ha riassegnati, dimenticando di restituire, però - e l'Assessore Martorana che è anche l'Assessore allo sviluppo economico lo sa bene - quelle somme pari all'80% che erano state tirate fuori per potere formalizzare l'atto d'acquisto. Bene, oggi sotto l'egida dell'Amministrazione Piccitto sono stati assegnati, vado a memoria, credo 18 lotti, non è possibile procedere alla formalizzazione degli atti di proprietà, non è possibile procedere alla formalizzazione dei frazionamenti, perché questa Amministrazione, l'Amministrazione Piccitto, ha dimenticato di inserire in un capitolo dedicato del bilancio le somme necessarie per potere corrispondere il dovuto alle ditte originariamente assegnatarie. 40.000,00 euro - finisco Presidente - necessari per dare risposta alle ditte che hanno già uscito di tasca propria i soldi e che devono avere un giusto ristoro, perché sono state retrocesse o hanno rinunciato, volontariamente, all'assegnazione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Si era iscritto a parlare il Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Signor Presidente, io ora ho capito - mi scusi e entrerò fra qualche istante nel merito dell'emendamento - perché lei guarda sempre l'orologio, lo ho capito adesso; lo ho capito, signor Segretario, dopo tre ore e mezzo, lei è innamorata degli orologi, e me ne permetta, caro signor Presidente, se io a lei gliene faccio uno particolare, è un orologio che costruiscono in Alta Badia, è artigianale.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Stia sull'argomento, Consigliere Lo Destro, faccia l'intervento; atteniamoci all'argomento. Grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: Stiamo parlando di zone artigianali, e questo è artigianale, quello a cucù, così lei non si può sbagliare, ogni cinque minuti esce l'uccellino cucù, e noi cambiamo ritmo. Veda, caro Presidente, io sono pentito di non avere presentato un altro emendamento, perché ne volevo presentare un altro, per la realizzazione di un museo delle cere. Veda, io, scusatemi, sa perché glielo dico? Perché ogni qualvolta io parlo e poi mi giro a destra, io vedo sempre le stesse persone che sono i miei colleghi, così mummificati, sempre nella stessa posizione e mi domando: ma è un museo delle cere o no? Ho pagato o non ho pagato il biglietto d'ingresso? Che si svegliassero e dessero un contributo alla discussione. E è vero, caro Assessore al bilancio, a lei gli ricordo, invece, il Palazzo Pertini, quello che uscendo dal palazzo dell'Ente, subito a destra, scendendo a sinistra, lei vedrà il primo palazzo, dove sotto ci sono tre mascheroni che rappresentano qualcosa, rappresentano: il mendicante, e lei sta portando la città di Ragusa, veramente, con le spalle al muro, a mendicare; poi ce n'è un altro: la nobiltà, che rappresentavano il ceto medio, oggi che sono diventati i poveri, i mendicanti e poi ce n'è un terzo - questo lo dedico a lei - sa che cosa rappresenta? Rappresenta l'uomo dell'Oriente e lei è talmente rappresentativo su quello che lei ci ha rappresentato come bilancio di previsione 2014, che ha perso la bussola, non conosce la città. Assolutamente no, non conosce la città ed entro nel merito della situazione.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio IACONO (ore 23: 03)

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, buonasera. Lei è stato impegnato, alle undici meno dieci, forse aveva qualcosa più importante da fare, e, veda, io farò, noi faremo, noi cercheremo di fare, quando fate le cose lì dovete poi, gli impegni che prendete lì dovete soddisfare, perché ci sono persone che hanno subito il danno e la beffa, quello di non potere costruire un capannone e quello che, attraverso il regolamento, che noi abbiamo approvato, dove noi ci impegniamo a riconoscere l'80% di soldi che hanno loro depositato presso questo Ente e che lei e la sua Amministrazione, si è preso come impegno di restituirli e non lo fate e siccome voi, sono sicuro, lo avete dimenticato, Assessore. Lei fa con la testolina così, mi ricorda qualcun altro, se fa così non mi faccia andare avanti con la provocazione; ma mi è simpatico, anche lei mi è simpatico. Siccome lei, caro Assessore, ha preso degli impegni precisi, con coloro i quali hanno necessità di prendere, saranno pochi, saranno molti non lo so, questi soldi, io la prego, visto che ci abbiamo pensato noi, caro Consigliere D'Asta, io sono sicuro che lei condividerà assieme a me e a altri Consiglieri dell'opposizione questo tipo di emendamento, io sono sicuro che questa volta i Consiglieri pentastellati e qualcun altro, anche il Presidente, lo voterà, sa perché? Perché ci siamo fatti il conto e mi sono fatto il conto, siamo al quarto emendamento, caro Presidente - e concludo vede come scorre il tempo? - visto che i primi tre abbiamo parlato di fare arredo urbano, il secondo era sulla Green Economy, non lo hanno ritenuto opportuno, il terzo emendamento su un'altra bambinopoli, ma questo lo renderanno importante e penso che lo voteranno. Non si scandalizzi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Buonasera. Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente Iacono, lei non sa quanto sono contenta di vederla. Lei non sa quanto ci è mancato stasera, lo abbiamo detto, vero Sindaco? Lo abbiamo detto tutti. Non sa quanto ci è mancato, perché uno per fare il Presidente del Consiglio deve avere nervi saldi, deve essere temprato, deve essere un politico, sennò...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Bene, Presidente, sono contenta di averlo qui, abbiamo tutta l'estate davanti, quindi passeremo le ferie insieme quest'anno. Caro, Assessore Martorana, dov'è? Assessore Martorana, la formichina della Giunta Piccitto. Allora, lei era talmente impegnato a fare questo bilancio, con entra e esce da una parte, entra da questa parte, esce dall'altra parte, come faccio a fare capire ai ragusani che gli sto levando una tassa e mentre gliene metto un'altra, però devo riconoscerli delle capacità che sono uniche, da questo punto di vista, lei è un equilibrista, soprattutto quando dice le bugie, le dice che sembrano vere, no veramente, è credibile, veramente. Peccato che poi qualcuno, ogni tanto, le fa la polemica. Perciò lei in tutto questo dimentica, ahimè, di mettere i soldi per quello che lei stesso ha portato in aula, che è il regolamento della zona artigianale, che prima l'amico Tumino diceva. Certo, di cose ne ha dimenticate, Assessore, perché lei non è che si deve seccare quando noi facciamo la pregiudiziale, siamo così, siamo così; sa,

Assessore Martorana, Maurizio ma tu lo hai visto l'emendamento dell'Assessore Martorana? Il numero 194. Assessore, e lei che pensava che passava inosservato? Lei ci sta dicendo di correggere il bilancio, perché...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: No, caro Assessore, gli hanno dato parere favorevole, quindi da questo punto di vista può essere tranquillo. Lei sta proponendo al Consiglio, però al numero 54, quindi sta facendo votare il suo Consiglio, senza che ancora il bilancio sia stato messo a posto. Perché nell'emendamento 194 che affronteremo verso il 13 - 14 agosto, lei poi suggerisce di sistemare quella faccenduola che avete dimenticato, che è l'avanzo di Amministrazione, da una parte vincolato e dall'altro non vincolato. Quindi, se dimentica un fatto sostanziale come questo, noi la perdoniamo sul fatto della zona artigianale. Ma, al di là delle chiacchiere i soldi, ovviamente, bisogna darglieli a queste persone. Altrimenti abbiamo fatto un regolamento che non ha senso. Siccome ho notato che nei suoi capitoli lei ha tagliato, perché lei ha tagliato i fondi, finanziamenti del suo stesso bilancio; l'agricoltura la ha trattata malissimo, l'artigianato pure, gli appelli della CNA Lei ci ha tutti i giorni e forse da solo lei non ce la fa. Io non ho capito, Assessore Martorana, Assessore Spadola glielo suggerisca, ha bisogno di un altro esperto, perché ne ha tre contabili, che si sono dimenticati a sistemare anche l'avanzo di Amministrazione; tre esperti contabili che fanno questo piccolo refuso, un refuso di 6.790.000,00 euro. Io se fossi in lei li licenzierei, di corsa, anche perché lei è un Assessore tecnico e non capisco perché vi prendete tutti questi esperti. Eventualmente un esperto nell'artigianato, nell'agricoltura se lo faccia nominare, oppure sa cosa le consiglio? Le consiglio di assumerlo come Co.Co.Co. Lei che non lo sa, Maurizio Tumino, che c'è stata un'altra assunzione di un anno, per 15.600,00 euro per l'inquinamento acustico e ambientale.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, Assessore Spadola ora parli lei. Presidente, io ho finito e mi seggo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: La ringrazio per avermi dato la parola, la ringrazio di essere qua a dirigere questo Consiglio, gli manifesto che il Vice Presidente, secondo me, aveva un po' di difficoltà, dovuta forse a un po' di nervosismo, un po' di stanchezza fisica, abbiamo più volte chiesto una sospensione, eventualmente, il Presidente non si sentiva di andare avanti, io adesso sono contento di vederla. Sono sicuro che lei tutelerà al meglio l'intero Consiglio. A proposito dell'emendamento, entro nel merito, poco fa davo una occhiata alla delibera di Giunta 79, del febbraio di quest'anno che poi è stata approvata a luglio di quest'anno, la numero 46, con delibera di Consiglio Comunale, numero 46, dove la stessa Amministrazione prevede, per la riconsegna dei lotti al Comune il pagamento della somma dovuta. Allora mi chiedo, se da un lato l'Amministrazione con la delibera di Giunta prevede la restituzione delle cifre, qualora non si approvi questo emendamento da dove vengono prese queste cifre? Mi farebbe piacere sentire l'Assessore al bilancio o, eventualmente, il dirigente, per capire bene la motivazione. Noi a questo abbiamo pensato; abbiamo pensato di creare un capitolo ad hoc per questo, investendo 40.000,00 euro. Questo per dare un segnale, per dare un contributo a questo bilancio, che cercheremo con i prossimi 200 emendamenti, di migliorarlo e migliorarlo secondo le necessità di questa città. Io la ringrazio di avermi dato la parola e attendo, se tecnicamente o politicamente, qualcuno mi vuole rispondere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, c'è questa richiesta del Consigliere Morando, risponderà l'Assessore adesso. Prego.

L'Assessore MARTORANA: Queste somme saranno utilizzate dal capitolo 2499, queste somme per l'acquisto dei lotti della zona artigianale, quelli revocati, saranno prese da una quota degli oneri di urbanizzazione, in particolare il capitolo 2499, che è quello che storicamente è stato utilizzato per questo tipo di interventi del Titolo II, quindi, investimenti. Trattandosi di acquisto di un immobile, nella sostanza, di un terreno, di un lotto si può fare in questo modo, motivo per cui non è stata prevista una somma specifica con un capitolo specifico nel bilancio di previsione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Grazie, Assessore. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente Benvenuto tra noi. Lo dico Assessori, colleghi, poco fa, purtroppo, cioè sa com'è? Ci siamo sentiti stile dentro un autobus, con un autista forsennato, che cercava di correre a tutta velocità. Siamo stati vittima di attacchi di ansia e di panico. Ci sono stati momenti un po' di tensione. Purtroppo, la Vice Presidente, no che non era in grado di condurre i lavori, ma li ha condotti in

maniera un po' altalenante, facendoci correre dei rischi un po' per umorale; mi viene un po' la tachicardia anche mentre che racconto questa cosa, perché avverto un po' di tachicardia, perché ci sono stati dei momenti in cui si avvertiva delle forme di panico; cioè appena c'era il tempo che arrivava già a cinque secondi prima: "Fermo". Una cosa impressionante. Sono stati dei momenti brutti. Io più volte ho invocato che lei rientrasse qui. Sono arrivato a chiedere soccorso, a farla chiamare, io le volevo mandare un sms anche, veramente. Io sono contento che lei è qui di nuovo tra di noi e che conduce i lavori e ci sentiamo molto più garantiti. Mi creda. Veramente, e anche più sereni, per cui siamo già all'emendamento 4, siamo arrivati già a buon punto, siamo all'emendamento 4...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Ah, ne abbiamo altri 200? Ho capito. Allora, abbiamo questo emendamento che è firmato un po' da quasi tutti i Consiglieri, che lei ha citato, per chiedere a questa Amministrazione di corrispondere quanto dovuto alle ditte a cui erano assegnati i lotti nella zona artigianale e successivamente revocati. Questa vicenda, come diceva il collega Tumino poco fa, parte dal 2003 addirittura. Abbiamo, tra l'altro, i pareri di regolarità tecnica, contabile, dell'organo di revisione e del Segretario Generale tutti favorevoli. Così come altri emendamenti, per carità, la maggior parte ci sono i pareri favorevoli, anzi non mi era mai capitato di vedere tanti pareri favorevoli, questo significa che il lavoro svolto da questa minoranza è stato un lavoro attento a come presentare gli emendamenti e non alla rinfusa. Andiamo a prelevare delle cifre di 40.000,00 euro in tutto; 10.000,00 euro da un capitolo dedicato al noleggio stand e 30.000,00 euro da un capitolo di 190.000,00 euro dedicato a manutenzioni varie. Allora, ascoltando anche, poco fa, l'intervento del collega Morando e la successiva, brevissima, concisa, risposta dell'Assessore Martorana su questa restituzione di cifre, io mi chiedo come mai, allora, non è stata prevista l'istituzione di un capitolo ad hoc, è una bugia, una delle tante che ha detto l'Assessore. Insomma, questa cosa ci dispiace, perché le bugie che l'Assessore racconta a noi, in realtà non è che le racconta a noi, le racconta alla città; la cosa grave è questa. Cioè, la vittima le vere vittime delle bugie che raccontate sono i cittadini ragusani, che hanno avuto una fiducia particolare in voi l'anno scorso e la hanno già persa, ma subito, dopo qualche mese già la hanno persa e adesso è ridotta ai minimi termini, ma avete la fortuna di avere la maggioranza bulgara del Porcellum siciliano, avete la fortuna, che non è più bulgara come prima, ora è da 16, non è più da 18, per cui andare dritto per questa strada potrebbe, veramente, condurvi verso un baratro politico che non vi darebbe nessun risultato positivo. Io mi auguro che si possa tornare a fare un passo indietro e a valutare se ci sia la possibilità, da parte di questa maggioranza, di prendere in considerazione qualcuno degli emendamenti proposti dalla minoranza, anche per rispetto del lavoro immenso che ha condotto questa minoranza nei giorni scorsi, per rispetto anche dell'unità di questo Consiglio, che, pur se non rappresenta il corpo elettorale di tutta la città, la rappresenta, ahimè, in una parte differenziata di percentuali, che non sto qui a ribadire, perché ne abbiamo parlato più volte. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Anche io voglio salutarla, Presidente, e ringraziarla, anche se alle ore 23:00, sappiamo benissimo che siamo al quarto emendamento, quindi ne rimangono solo 200, perché sono 204, quindi ne rimangono solo 200, Presidente, quindi felici di rivederla. Presidente, questa opposizione ha presentato circa 180 emendamenti, dicevamo, perché pensavamo e pensiamo che questo atto, comunque, debba essere corretto. Certo non ci aspettiamo e non ci aspettavamo che la maggioranza presentasse più di 20 emendamenti, ma ancora una volta non ci potevamo mai e poi mai pensare che un Assessore presenta un emendamento all'atto che lui aveva già firmato, visto, letto, riletto, eccetera, eccetera. Atto che aveva... Presidente, se disturbo io posso lasciare perdere.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIRABELLA: No posso anche fermarmi. No, quando finite, casomai. Posso? La ringrazio. Cerchiamo di dire, magari, delle cose che potrebbero essere, più o meno, corrette, ci atteniamo al regolamento, quindi vogliamo che, magari, voi così come diceva il Vice Presidente, vi atterrete al regolamento e rispetto d'aula. Il ruolo del Presidente, caro Presidente, è un ruolo importante, è un ruolo che, diceva bene il collega, poco fa, Tumino, deve cercare di mediare e lei lo fa bene. Nel 2003 - parlo dell'emendamento - la Giunta Solarino redige il regolamento della zona artigianale, successivamente è stato modificato da questa Giunta nel 2014, il 28/2 e con delibera numero 46, viene discusso in aula e modificato. Prima di ciò, Presidente, come Presidente della VI Commissione Consiliare le posso assicurare che abbiamo fatto un lavoro importante, un lavoro importante con la CNA, con le associazioni di categoria, Redatto da Real Time Reporting srl

perché tutti i Consiglieri, vorrei sottolineare, della VI Commissione, opposizione e maggioranza, si sono preoccupati e si preoccupano degli artigiani. Quindi, io auspico che i colleghi o quantomeno i colleghi che fanno parte della VI Commissione accettano l'emendamento proposto dai colleghi Tumino, Lo Destro, Morando, Mirabella, Laporta, Marino, Chiavola e Migliore, accettino favorevolmente questo emendamento che non è altro, la possibilità di dare un segnale a quelle ditte che sono state più o meno o, per meglio dire, meno fortunate di altre. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Allora, non ci sono altri interventi. Possiamo passare alla votazione.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, sì; Migliore; Massari, assente; Tumino M., sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, no; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, astenuto; Morando, sì; Federico, no; Agosta, no; Tumino S., no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Schininà, no; Fornaro, assente; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, no; Porsenna, no. Fornaro, no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 25 presenti, 5 assenti. Voti favorevoli 8, contrari 16, astenuti 1. L'emendamento 4 viene respinto. Emendamento numero 5, ha tutti i pareri favorevoli e è presentato dai Consiglieri Tumino e altri; Tumino è il primo firmatario. Tumino, Lo Destro, Morando, Mirabella, Laporta, Marino, Chiavola, Migliore. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, benvenuto oggi, siamo al quinto emendamento, io inizio a discutere e entro nel vivo di questa questione, registrando però una certa disattenzione dell'aula, Presidente, la maggioranza ha l'obbligo di mantenere il numero legale e io vedo molte assenze nei banchi della maggioranza del Consiglio e, quindi, la invito a farsi carico di rappresentare alla maggioranza il dovere che ha nei confronti della città. Io entro nel merito dell'emendamento, immediatamente, Presidente, e le voglio rassegnare un fatto che forse a lei non è noto, perché è arrivato in ritardo ai lavori di questa seduta. 204 emendamenti che hanno ottenuto per l'80% il parere favorevole, segno e testimonianza di un lavoro certosino che questa opposizione ha fatto, per potere migliorare l'atto. Un atto che fa acqua da tutte le parti, che deve essere corretto, che è privo di una visione strategica per la città. Caro Presidente, il quinto emendamento movimentava 10.000,00 euro dai capitoli del bilancio per destinarli a un contributo straordinario per la realizzazione dell'edizione 2014 "Ragusa Foto Festival". Noi intendiamo, con questo emendamento, dare la possibilità all'Amministrazione di rivitalizzare il centro storico. Lei sa benissimo che il nostro Paese deve ripartire, deve ritrovare la via della crescita, assieme al nostro Paese lo deve fare la nostra città, la nostra Ragusa e la cultura e la valorizzazione della nostra identità sono, caro Presidente, indispensabili, assolutamente indispensabili per rimettere in moto l'economia. Ebbene, la fotografia è quell'arte che possiede il potere culturale, quel potere culturale che oggi non è più possibile ignorare. Ragusa Foto Festival è la prima manifestazione, caro Presidente, internazionale di fotografia in Sicilia. Si sono già avute due edizioni e ci spiace registrare e constatare che questa Amministrazione è stata sorda quest'anno, rispetto alle aspettative che questa Amministrazione riesce a dare alla città, un misero contributo di 2000,00 euro in questa edizione, non è stato sufficiente per garantire una buona riuscita. Debbo dire che gli organizzatori sono stati prodighi e sono riusciti a fare quello che non era neppure pensabile e immaginabile. Hanno tirato su una manifestazione di livello internazionale, che ha visto la presenza di autorevoli espressioni del mondo dell'arte, della cultura, cito Ferdinando Scianna, Maurizio Galimberti, Davide Monteleone, sono autorevoli espressioni della fotografia italiana, della fotografia siciliana. Una manifestazione che già per due volte ha espresso eccellenza in questa città, la prima edizione, caro Presidente, dedicata a Enzo Sellerio, un famoso fotografo siciliano, giornalista, scrittore che ha visto la presenza di molti artisti, locali e non. È stata celebrata l'opera e l'arte di Peppino Leone, è stata celebrata la fotografia e l'arte di Fausto Giaccone e di tanti, tanti altri. Sono nomi, per chi è esperto del settore, che rappresentano veramente una eccellenza nel panorama internazionale, non solo italiano. La seconda edizione, Presidente, il tema era paesaggio; il paesaggio come elemento fondamentale importante della vita quotidiana, si ha avuta l'occasione di trarre momenti importanti della vita quotidiana e questa manifestazione oggi, ospitata a Ibla, ha visto numerose, numerose diverse presenze. Una manifestazione che ha ottenuto il plauso della federazione internazionale della fotografia, censita e recensita in tutte le riviste specializzate, ora si appresta a organizzare la terza edizione. Sindaco, le chiedo un sussulto di dignità, dia la giusta ricompensa, la giusta importanza a questa manifestazione. L'edizione del 2014 sarà dedicata al

Mediterraneo, vi sarà la possibilità di gemellarsi con il cluster di Expo 2015 una occasione più unica che rara. Abbiamo l'occasione di fare conoscere la nostra Ragusa, la nostra Sicilia al mondo, al mondo internazionale che verrà a Milano per l'Expo 2015. Noi non ci possiamo sottrarre a questo appuntamento e è doveroso che l'aula tutta si impegni per dotare questa manifestazione di un contributo, non dico importante, non dico certamente esaustivo, ma certamente un contributo che può permettere anche di organizzare una manifestazione in maniera compiuta. Noi chiediamo che venga attribuito a questa manifestazione 10.000,00 euro e lo chiediamo movimentando dei capitoli di bilancio per 3000,00 euro presi dallo studio del sistema idrogeologico e 7000,00 euro tirate fuori dalle spese di manutenzione del teatro Tenda, atteso che non mi pare che sia in condizioni così obsolete o in disuso che ha necessariamente bisogno di opere di manutenzione straordinaria. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie Consigliere Tumino. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Maurizio, ti ringrazio perché hai fatto un intervento appassionato. Abbiamo anche riso durante questa seduta, credo che sia importante anche sdrammatizzare un po' le atmosfere e le tensioni, però, Presidente, cioè, poi uno si arrabbia; si arrabbia inevitabilmente, perché, ovviamente, quella che illustrava Maurizio è, sicuramente, una manifestazione importante, bella, ma veramente bella, una manifestazione che mette in risalto il nostro territorio e dà i giusti riconoscimenti. A fronte di questo, Presidente, siccome parliamo di cultura, allora parlando di cultura, ovviamente, mi viene da pensare all'Assessore alla cultura, che io non vedo in aula, ma non fa nulla, qualcuno glielo riferirà che stiamo parlando di lei, perché faccio questo inciso? Perché quando spendono 220.000,00 euro per l'estate iblea, 220, la correggo Presidente, non sono 120, sono 220, poi magari, a fine estate, le porterò il dossier, detto in maniera simpatica. Sono 220 e sono 220.000,00 euro altro che Comune che soffre, Sindaco, ma certo che per soffrire il Comune se la passa benissimo. Quando noi ci permettiamo il lusso di dare 2300,00 euro per la grafica artistica della locandina e, guardate, che abbiamo fatto un salto di qualità, perché l'anno scorso all'altro artista gliene abbiamo dati 1200,00, quest'anno, siccome abbiamo incassato, siamo contenti e valorizziamo, gliene diamo 2300,00 euro per la grafica artistica, no la stampa, solo la grafica; e quanto poi ci permettiamo 12.000,00 euro spettacolini, come li posso definire, Maurizio, in house si può dire? In house, certo la devo trovare una definizione nobile del termine, in house. Sapete cosa sovvenzioniamo noi? Lo spettacolo dei "Big Bubble show", che significa? La gomma da masticare che canta? Che vuol dire? E gli diamo i soldi? Ora, sicuramente, l'Assessore Spadola mi risponderà; "La bella gitana", insomma diverse organizzazioni, molte interessanti, che, veramente, quello della gomma da masticare credo che sia, stiamo parlando di alti profili della cultura per un totale di 220.000,00 euro, mentre la gente muore di fame, io già mi vergognerei. Presidente Iacono, lei no? Questo le sembra un momento per spendere 220.000,00 euro in spettacoli? Peraltro anche brutti, perché voglio dire, non è che siano cose di rilevanza, non è che stiamo invitando l'orchestra sinfonica di non so dove, per cui facciamo una cosa di classe, non la facciamo. A fronte di questo, io che non vedo reclamare nessuno, non vedo protestare nessuno e io, invece, se fossi in voi protesterei; protesterei perché noi non possiamo dare 220.000,00 euro con tutto il rispetto parlando, sempre in house, perché a me sono arrivate le segnalazioni che c'è chi non può, in questo Comune, cantare, neanche per strada, caro Dirigente Dottore Spata, non può cantare neanche per strada, canta in un altro modo. Allora, siccome questo mi sento di denunciarlo fortemente, perché è una ingiustizia e non solo una ingiustizia, allora io dico che si potrebbe iniziare a valorizzare. Presidente Iacono finisco, lei non c'è stato quindi ora deve stare attento e lei dovrebbe protestare, perché lei non è d'accordo su queste cose e io siccome la conosco e conosco il suo passato, allora gli suggerisco atteggiamenti che riconosco in lei.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. La collega Mirabella, da sempre attenta, caro Presidente, io volevo dire al collega Migliore: sa collega, leggevo tra tutte le delibere e determine che ci arrivano ogni giorno e le posso assicurare che tante altre cose sono... caro collega Migliore, almeno mi ascolti lei, perché la Giunta non ascolta. Sa leggevo la determina dirigenziale del 3 luglio 2014, all'interno trovo 18.000,00 euro per un convegno, 12000,00 euro per il sito web, 6000,00 euro per i voli aereo, qua c'è messo, tutor e relatori, quindi di che cosa ci stiamo scandalizzando. Andiamo nel merito dell'emendamento, caro Presidente: Foto Festival, basta entrare nel sito del Foto Festival, un sito abbastanza carino, direi, nel certo come quello del Comune di Ragusa che a volte è incomprensibile, giunge alla terza edizione con un tema tanto italiano, quanto universale, caro Presidente, il cibo. Da venerdì 11 luglio a domenica 10 agosto 2014, la prima manifestazione internazionale - così come ricordava il collega Tumino - a carattere siciliano, nazionale e internazionale. Quindi, ci siamo preoccupati a creare... Presidente, io non riesco a intervenire, guardi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ha ragione Consigliere Mirabella. Un po' di attenzione. Prego, Consigliere.

Il Consigliere MIRABELLA: Ci siamo preoccupati a togliere dai capitoli della... iniziamo a essere stanchi, Presidente. Lei ha mai trovato, Presidente, qualcuno che la ha fatta stancare, Presidente? Io sì. Il suo Vice Presidente ha comunicato che non ha trovato nessuno che la ha fatta stancare, comunque vada. Ci siamo preoccupati di togliere dallo studio del sistema idrogeologico 3000, 00 euro della manutenzione del teatro Tenda delle somme che, secondo noi, così come dicevano in un emendamento precedente che avevano apposto 40.000,00 euro per delle rassegne... ho perso, sinceramente, tutte le carte, Presidente, mi dispiace; ecco: delle rassegne d'arte, quindi quando si erano apposti 40.000,00 euro per le rassegne d'arte, Presidente e noi li preleviamo per darli a una manifestazione a carattere internazionale, io non vedo il perché il Movimento Cinque Stelle - e mi riferisco a voi cari colleghi - non portare avanti una iniziativa così importante per la nostra città. Una iniziativa che, sicuramente, se ha la possibilità di avere qualche euro in più, serve, giova a tutti, giova al turismo, giova alla città di Ragusa e, quindi, dare la possibilità a questa iniziativa di diventare l'anno prossimo sempre più importanti. Quindi, ancora una volta io chiedo a voi di fare un esame di coscienza e votare non perché lo abbiamo fatto noi, cari colleghi, ma votare questo emendamento, perché toglierli da un capitolo che, sicuramente, non ne ha di bisogno e metterli in un capitolo che è questo che abbiamo proposto noi con questo emendamento, un capitolo importante che potrebbe dare un segnale importante alla nostra città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Benvenuto, Presidente. Eravamo preoccupati, perché ride Assessore? Eravamo preoccupati, veramente. Tra i Consiglieri c'era una apprensione; "Il Presidente si sente male", qualcuno ha detto. Male no di salute, c'era un po' di fermento, ci capiamo Presidente. Comunque, veramente, mi fa piacere rivederla, perché ci sono stati dieci minuti, veramente, da circo equestre. Allora, parliamo di fotografie. Festival delle fotografie. È una iniziativa che si è fatta per due anni, questo è il terzo anno, quindi noi con questo emendamento chiediamo un contributo, Assessore, il Consigliere Ialacqua la parola contributo non ci andava bene, è fredda questa parola, purtroppo è un contributo che si dà per una iniziativa, specialmente una iniziativa che si farà nel centro storico di Ragusa, quindi noi chiediamo che fortemente l'Amministrazione intervenga in merito, in modo forte, magari migliorando di anno in anno questa iniziativa, perché la mostra fotografica, io mi ricordo quello che si faceva per l'addio all'estate a Marina, era molto seguita, la gente andava a vedere le foto e, quindi, c'era un passeggio continuo attorno a tutti questi pannelli di foto. Qua, giustamente, ci sarà una mostra per rivalutare, cioè per fare conoscere, anche il nostro territorio. Penso che sia da incrementare veramente questa iniziativa. Però, caro Assessore, lei, mi sembra, cioè nel bilancio non ha previsto quasi nulla, se non nulla, su questo.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Ma di quanto? Consigliere Tumino di quanto è stato...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Quanto?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Doppio?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, poi risponde. Prego, faccia l'intervento.

Il Consigliere LAPORTA: Quindi, prenda il nostro suggerimento perché migliorerà, sicuramente, l'atto. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Buonasera alla Giunta. Le do il benvenuto anche io, Presidente, in sua assenza il Consigliere Federico veramente lo ha sostituito in maniera degna. Volevo rispondere al Consigliere Tumino Maurizio, che non sia veramente un tono polemico, ma solo perché lo conosco, togliere soldi dal teatro Tenda veramente è poco indicato. Io le posso dire con cognizione di causa, lo frequento mensilmente durante il periodo invernale, le posso assicurare che necessita non solo di

manutenzione ordinaria, ma anche straordinaria. Quindi, veramente, togliere anche quei pochi soldi, proprio, da quella struttura sarebbe uno strappo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tumino M.)

Il Consigliere PORSENNA: No, non concordo l'iniziativa, ma in ogni caso...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tumino M.)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Porsenna, si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere PORSENNA: Presidente, non concordo l'iniziativa a prescindere, in ogni caso togliere i soldi dal teatro Tenda, che versa in condizioni, sicuramente, non pregevoli mi sembra uno strappo. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente, signori della Giunta. Allora, io vorrei, innanzitutto, capire qual è la dimensione della parola cultura per questa Amministrazione. La manifestazione che noi abbiamo emendato, con un contributo di 10.000,00 euro, sicuramente, è una manifestazione di grande importanza culturale che non solo dà lustro alla nostra città, ma che, sicuramente, darà un grosso e un grande contributo per quanto riguarda la rivitalizzazione del centro storico di Ragusa. Ora, io voglio fare solo un esempio, quando mi si boccia un emendamento del genere, anche molto importante, sottolineo a sfondo culturale, vorrei sapere che cosa significa cultura per l'Assessore, che qui è addetta al ramo, perché quando mi si viene a proporre come manifestazione culturale importante, all'interno di quelle 220.000,00 euro al Castello di Donnafugata, la giornata delle bolle di sapone, allora io dico ridimensioniamoci se questa è cultura io, veramente, non so che cosa è la cultura, Assessore, mi permetta un pochino di darle un piccolo consiglio, una manifestazione con le bolle di sapone, non può essere svolta al Castello di Donnafugata, quella è una manifestazione che deve essere svolta a Marina di Ragusa possibilmente una domenica pomeriggio, quando ci sono le famiglie e i bambini nella borgata di Marina. Volevo anche sottolineare - per tutta la spesa che si è creata, per la cultura, e quando, sicuramente, ci verrà bocciato questo emendamento - che un Comune in Provincia di Catania, con 50.000,00 euro è stato il primo Comune di tutta la Regione Sicilia, con quattro grossi eventi, a richiamo quindi turistico, come Mario Biondi, come l'orchestra di Renzo Arbore, meno di 50.000,00 euro, non 220.000,00 euro che noi abbiamo speso, dico noi perché sono soldi di tutta la collettività senza garantire un importante, dico un importante evento culturale, che dia lustro a Marina di Ragusa Ibla o a Ragusa centro. Cioè abbiamo fatto tanti spettacoli per che cosa? Che potevano essere iniziative anche private, di privati, il piano bar. Ecco, io volevo capire che cosa intende con la parola cultura questa Amministrazione. Allora, sicuramente, un evento del genere dà lustro a Ragusa, porta turismo, Presidente, e il turismo fa ripartire l'economia. Se noi non incentiviamo anche con queste manifestazioni svolte all'interno del nostro centro storico è inutile che poi ci riempiamo la bocca di rivitalizzare il centro storico. Cosa ha intenzione di fare questa Amministrazione per rivitalizzare il centro storico? Deve fare degli eventi importanti, di grande richiamo e farli nei posti giusti, Assessore, non si può fare una manifestazione delle bolle di sapone al Castello di Donnafugata. Ma stiamo scherzando? Un posto veramente importante come il Castello, che dovrebbe essere usato per manifestazioni e eventi importanti per concerti anche importanti. Allora, io mi chiedo qual è la vostra dimensione di cultura fare quattro piccoli concerti qua è là? Accontentando amici o amici degli amici? Siete rientrati nella vecchia politica, peggio delle prime politiche che c'erano in questo Consiglio Comunale. Quindi, non vi riempite la bocca della novità, della pulizia, della trasparenza, perché vi state comportando peggio di prima. Cari amici, quindi riflettete anche sulla bocciatura di eventi così importanti che, sicuramente, portano lustro e portano turismo all'interno della nostra città. Turismo significa economia, signori l'economia è ferma a Ragusa, dobbiamo fare tutti uno sforzo, voi come Amministrazione, noi come Consiglio Comunale per cercare di aiutare questa economia ragusana e siccome noi abbiamo dei posti meravigliosi abbiamo il turismo da sfruttare; lo dobbiamo sfruttare. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Ben trovato, Presidente. Qualcuno ipotizzava di assenze strategiche e, quindi, io non ci credevo, poi abbiamo saputo che era a Milano e, quindi, adesso ben tornato. Altro che confetti, questo è un emendamento importante, perché stiamo parlando di un progetto culturale che dà il là a una visione di cultura, parliamo della valorizzazione di un elemento importante della cultura, ci sono tanti giovani che credono in questo hobby, che diventa una passione e che a volte può diventare anche un lavoro. Parliamo di

impresa, parliamo di cultura, parliamo di mostre fotografiche, parliamo della terza edizione di un evento in cui si registra una full immersion tra proposte di autori affermati, giovani talenti, workshop, visite guidate di incontri con autori, per i tanti appassionati del linguaggio fotografico. Il mondo della fotografia in genere vive a Milano, ma noi dobbiamo averla forza politica e culturale di portare nel sud più a sud questo evento; perché il Foto Festival può diventare tanto altro, non è solo una manifestazione annuale, può diventare un marchio. L'Amministrazione deve avere la capacità di guardare oltre l'evento in sé per sé, è una manifestazione, quindi, dedicata all'arte fotografica, evento e iniziativa aperta al pubblico, sono delle iniziative gratuite, arricchite di programmi di workshop, visite guidate, di incontri per avvicinare e richiamare tanti appassionati. Qua il tema del turismo, ben articolato dalla collega Migliore. Ma Foto Festival può avere la capacità di attrarre altri partner, ma soprattutto di attrarre anche altri operatori del settore, coinvolgendo galleristi, critici, fotografi; insomma Foto Festival se si crede in un Foto Festival, possiamo immaginare qualcosa che va molto oltre e, quindi, io credo che questo è un emendamento la cui base culturale è molto importante, quindi, spero che questo emendamento possa essere votato e apprezzato dal Consiglio Comunale in toto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Presidente, forse qualche Consigliere che mi ha preceduto non ricorda che questa Amministrazione sta lavorando con un progetto proprio per donare la città di un teatro; quindi noi abbiamo ritenuto opportuno di togliere soldi per quelli che sono lavori ordinari e straordinari a questo teatro, per dare una opportunità a tutta la città di Ragusa di avere un Foto Festival, che si va a proiettare nel futuro, nel 2015. Veda, noi, caro collega, dobbiamo cominciare a fare ragionamenti diversi, anche perché il nostro territorio è talmente piccolo che abbiamo bisogno di fare comunicazione verso l'esterno e quale migliore occasione, attraverso questo Festival della foto, far conoscere il nostro territorio, le nostre tradizioni, i nostri prodotti enogastronomici a Milano, che è una fiera importantissima, molto importante. Veda, caro Presidente, poco fa mi ricordava qualcuno: "Il gatto e la volpe". Signor Presidente, veda, io a lei lo vedo - e poi sono entrato già nel merito - qua lo vedono tutti come un personaggio della favola di Collodi: "Mangiafuoco" con la barba lunga, con la bocca larga, quasi come se avessero paura di lei e poi, cari colleghi, c'è "il gatto e la volpe" che sono seduti di fronte a me, l'Amministrazione, uno fa finta di essere zoppo e l'altro fa finta di essere cieco e poi c'è "Pinocchio" e poi, ahimè, caro Presidente, c'è il "grillo parlante"; guardi il grillo parlante che qualcuno attraverso gli interventi che fanno in questa aula cercano di farlo morire, di non farlo parlare più. E non è possibile. Veda, c'è un detto, caro Assessore Brafa, che dice: "Meglio morire in piedi, che stare una vita in ginocchio" e io sono pronto a farlo. Lo sa perché dico questo, caro Presidente Iacono? Perché ci sono i colleghi pentastellati che hanno talmente rispetto istituzionale delle opposizioni, visto che hanno la maggioranza in Consiglio, che si danno i turni per andare a mangiare nell'aula della Sala Giunta, si dovrebbero vergognare, anche lei Vice Presidente, lei che era...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, atteniamoci all'emendamento.

Il Consigliere LO DESTRO: Lo sa perché dico questo, perché pensavo quasi, quasi, di fare una foto di gruppo e di esporla anche all'Expo 2015 rappresentando quello che abbiamo e quello che mangiamo.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, sì, sono arrabbiato per il poco rispetto istituzionale che hanno al cospetto delle opposizioni, nonostante noi siamo in numero inferiore. Noi siamo pronti, come così dicevo, a morire all'impiedi e stare qua cinque giorni, sei giorni, non si preoccupi. Tanto loro hanno i numeri, possono fare quello che vogliono. Possono fare quello che vogliono, ma quello è un consiglio che vi do, colleghi, dovete fare le cose, no quelle che state facendo, le cose belle che avete detto, perché avete presentato alla città di Ragusa, attraverso anche gli interventi che fate (che non fate), e attraverso il previsionale 2014, avete fatto immaginare alla città tutta, caro Dottor Spata, che loro faranno la cosiddetta città dei balocchi. La città dei balocchi, dove ci sono giostre, dove ci sono passatempi, tutto è bello, il tempo si ferma e non è così, lo sa perché non è così? Perché fra poco ci arriverà l'altra stangata, prima i 10.000.000,00 di euro, ora l'altra. Passiamo a noi, non voglio toccare, caro Presidente, l'Assessore alla cultura, perché ne ha combinate di tutti i colori, la cultura è soggettiva, lei ha una visione della cultura - e lo stiamo vedendo in città per quello che ha fatto e per quello che propone - noi ne abbiamo un'altra e siccome parlano di cultura, beh, quale banco di prova meglio del Consiglio c'è attraverso l'espressione che loro faranno nel dire sì o no, su questo emendamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. In ogni caso, per chi ci ascolta, voglio anche dire che non ritengo che ci sia nulla di scandaloso, qui non lo so se questo avviene, ma se qualche Consigliere Comunale esce dall'aula e si prende un panino e mangia, non mi pare, Consigliere Lo Destro che sia scandaloso, dopo sette ore e questo vale per tutti. È meglio attenersi, ma per chi ci ascolta, non mi pare che sia scandaloso se qualcuno esce e si mangia qualcosa. Avviene, come è giusto che sia, fa parte dei bisogni fondamentali. Sette ore, otto ore. Non è questo il discorso.

Il Consigliere LO DESTRO: No, Presidente, mi scusi, ma io non parlavo per me, perché sono a dieta, anche se non mangio per sette giorni, ma per i colleghi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere io è dalle tre di stamattina che sono in giro, quindi non è questo il discorso. Quindi, al di là di tutto, lo dico per il Consiglio Comunale: non è scandaloso se si esce dall'aula cinque minuti. Andiamo sull'emendamento.

Il Consigliere LAPORTA: Presidente, scusi...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha già parlato, Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Allora, per mozione io volevo parlare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego.

Il Consigliere LAPORTA: Allora, Presidente, non è come dice lei, perché il caffè si prende fuori, vedevo, almeno vedevamo che c'era la "Via Crucis" lì dentro, non so...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, Consigliere Laporta, mi pare che siamo tutti in aula, Consigliere.

Il Consigliere LAPORTA: Io faccio la proposta, prima votiamo l'emendamento e poi faccio la proposta di votare mezz'ora di sospensione, grazie; perché dobbiamo andare anche in bagno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, intanto votiamo l'emendamento. Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, sì; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino M., sì; Lo Destro, sì; Mirabella; Marino; Tringali, no; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, no; Agosta; Tumino S.; Brugaletta; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio; Antoci, no; Schininà; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, no; Castro, sì; Gulino; Porsenna, no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, esito della votazione: presenti 28, assenti 2. Voti favorevoli 11, voti contrari 17, astenuti zero, l'emendamento numero 5 viene respinto. Informo il Consiglio che abbiamo una media di 1 ora e 36 minuti, sono 204 gli emendamenti, significa 277 ore, moltiplicato i giorni 12 ore ininterrotti, quindi h 24 anzi, sono 12 giorni, se sono h 12 saranno 24 giorni, finiremo il 22 agosto; questo lo dico perché ci sta anche qualche panino. Allora bisogna cercare di ragionare. Allora emendamento numero 6...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: C'è una...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ah, la mozione per la sospensione ora? Però con questi numeri abbiamo consapevolezza della sospensione? Perché così...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, c'è la richiesta...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta, ha fatto la richiesta? La stiamo portando in Consiglio.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, c'è la richiesta del Consigliere Laporta, sulla quale mozione il Consigliere Morando cosa vuole aggiungere?

Il Consigliere MORANDO: Sì, Presidente, io intervengo sulla mozione e sulla richiesta di sospensione del Consigliere Laporta. Poco fa il Consigliere Lo Destro diceva che ha visto mangiare i Consiglieri. Io voglio sapere, siccome ci apprestiamo alla votazione, siccome io...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Però, scusate, scusate però...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: C'è anche una città che guarda, evitiamo di fare qua... c'è la stanchezza, quindi, risate o altre cose, che cosa dobbiamo aggiungere, Consigliere Morando?

Il Consigliere MORANDO: Ha otto ore che abbiamo iniziato i lavori, lei è arrivato alle undici, noi abbiamo iniziato alle quattro. Allora, visto che qualcuno dice che hanno già mangiato, io non ci credo; siccome sono sicuro che anche loro hanno una esigenza, è l'esigenza di fermarci, sono sicuro che saranno d'accordo, se questo non è così, vuol dire che quello che dicono i Consiglieri Lo Destro e Laporta hanno ragione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, rispetto a questa richiesta del Consigliere Laporta, mettiamola ai voti. Siamo d'accordo sulla sospensione mezz'ora?

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Mettiamola ai voti. Consigliera Federico, vuole parlare? Sulla mozione.

Il Consigliere FEDERICO: È sette ore, otto ore che siamo qui seduti, ma loro possono uscire man mano e vanno a mangiare, noi continuiamo a lavorare, qual è il problema? Continuiamo a lavorare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora passiamo alla votazione.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari, assente; Tumino M., no; Lo Destro, no; Mirabella; Marino; Tringali, no; Chiavola, astenuto; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, astenuto; Morando, sì; Federico, no; Agosta, no; Tumino S., no; Brugaletta; Disca, astenuta; Stevanato, astenuto; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Schininà, no; Fornaro, assente; Dipasquale, no; Liberatore; Nicita, no; Castro; Gulino, no; Porsenna, no. Fornaro, no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, l'esito della votazione: presenti 28, voti favorevoli 5, voti contrari 17, astenuti 6, la proposta di sospensione viene respinta. Emendamento numero 6, presentato dai Consiglieri: Lo Destro, Tumino, Morando, Mirabella, Laporta, Marino, Chiavola, Migliore. Ha i pareri favorevoli. Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, io la ringrazio. Io ho presentato questo emendamento per quanto riguarda proprio un contributo alla Associazione Italiana per l'Assistenza Diabetici. So che l'Amministrazione è attenta ed è stata sensibile anche alle richieste che ha fatto il Presidente di questa Associazione, dove il Sindaco ha dato la massima disponibilità. Veda, signor Presidente, io ho letto anche i bilanci degli anni passati, quello del 2013, quello del 2012 e dove lo stanziamento che c'era per questa associazione era di euro 12.000,00 l'Amministrazione Piccitto ha pensato bene, è stata una manovra, una scelta di manovra politica a ridurlo da 12 a 10 e poi da 10 a 5.000,00 euro. Noi, forse, abbiamo discusso in questa aula, caro signor Presidente, di temi che forse sono stati, io dico, così, non sono stati importanti, visto anche l'esito della votazione che hanno avuto ogni singolo emendamento, dai colleghi Consiglieri, abbiamo toccato l'università che non è importante per l'Amministrazione, abbiamo toccato anche due altri aspetti, la costruzione di bambinopoli e non è importante, poi il Foto Festival e non è stato importante. Ma io credo, visto anche l'impegno del Sindaco, che aiutare, dare un contributo maggiore all'associazione diabetici per il lavoro che fa, io credo che faremmo una cosa gradita che porterebbe solo onore a questa aula consiliare. Vorrei fare una sintesi di quello che fa questa associazione ed è l'associazione italiana per l'assistenza ai diabetici, che è una organizzazione non lucrativa di utilità attiva sul territorio ibleo, da circa 20 anni, a circa 800 iscritti, tra anziani, giovani e bambini. Lei, come saprà meglio di me, signor Presidente, purtroppo il

problema del diabete colpisce di più le popolazioni del sud-Italia. Lei si immagini c'è stato uno studio nell'ISTAT nel lontano 2010 e l'incidenza rispetto ai malati solo nel sud è aumentata del 6% e del 3,9% nel resto d'Italia è un lavoro che fanno con dedizione, perché è un lavoro che è solo ed esclusivamente di volontariato, signor Segretario, signor Presidente e in particolare l'Associazione si propone di aiutare i diabetici a diventare, per quanto possibile, indipendente fisicamente. Quali sono gli interventi dell'associazione e a chi sono rivolti questi servizi: alla prevenzione e alla diagnosi precoce della malattia diabetica; al miglioramento delle modalità di cura dei cittadini diabetici, alla prevenzione delle complicanze, a agevolare l'inserimento dei diabetici nelle attività scolastiche, sportive e lavorative; a migliorare l'educazione della coscienza sociale, generale per la profilassi della malattia diabetica; a favorire l'educazione del cittadino diabetico e della sua famiglia; a provvedere alla preparazione e all'aggiornamento professionale nel personale sanitario addetto ai servizi e non solo; perché quella struttura è anche fornita e è dotata di medici, che si mettono a completa disposizione dei soggetti che sono malati.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Lei pensi ai cani, alle persone ci pensiamo noi e si vergogni per quello che dice. L'assistenza psicologica, l'assistenza medica che fanno è attivo ed è un servizio di assistenza medica specialistica, che funziona quattro giorni su sette. La consulenza medica specialistica, con cadenza settimanale presso l'associazione, personale medico specializzato, che eroga, signor Presidente, un servizio di consulenza e assistenza agli associati. Io ho fatto una sintesi, ma l'associazione fa questo e ben altro. Io credo, signor Presidente, che sarebbe anche un atto dovuto da parte nostra votare questo emendamento e elargire il contributo, riportare il contributo da 5000,00 a 15.000,00 dico questo perché altre associazioni della stessa, non dico fattispecie, ma di altre malattie, hanno un contributo di 15000,00 euro. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Veda, Presidente, la presentazione di 200 emendamenti va nella direzione di dare dei contributi alla città, al Sindaco per prima, come capo dell'Amministrazione, per potere, veramente correggere questo bilancio, per potere rendere giustizia alle questioni che l'Amministrazione ha dimenticato. E questa è una di quelle questioni che l'Amministrazione avrebbe dovuto, caro Presidente, attenzionare per come merita la questione e che, invece, ha dimenticato o ha fatto finta di dimenticare. In tutte le caselle dei Consiglieri Comunali è stata recapitata una nota, a firma del Presidente dell'Associazione Italiana Diabetici, non ne ha fatto una questione di partito, di appartenenza, di sensibilità politica, Presidente, ha provato - raccontando le ragioni che muovono l'organizzazione - di sensibilizzare ciascuno di noi. Allora non è più l'anno scorso, grazie a Dio, non è più tempo di tartassare i cittadini di questa comunità di 10.000.000,00 di euro di tasse, è tempo di pianificare, è tempo di programmare, perché come ama dire l'Assessore al bilancio, adesso finalmente vi è un bilancio di rigore, di equilibrio, di solidarietà, caro Sindaco, lo ha definito proprio così il suo fido - Assessore: un bilancio di solidarietà. Caro Assessore, a me spiace che lei stia uscendo dall'aula, di solidarietà questo bilancio non ha nulla, se è vero che ha dimenticato di dare un riconoscimento giusto, equo, a una organizzazione, caro Presidente, che si occupa di un fatto sociale. Il 7% della popolazione italiana del nostro meridione d'Italia è malato di diabete. Allora, è opportuno dare riconoscimento e giusta particolare attenzione a quelle organizzazioni che con spirito di volontariato, così come ama richiamare il Consigliere Nicita, si muovono per dare sostegno alle famiglie e ai bambini che, purtroppo, sono afflitti da questa malattia. È una associazione ONLUS senza scopo di lucro, Presidente, non stiamo facendo nessuna regalia, non stiamo dando nessun contributo per fare chissà che cosa, diamo un contributo, aumentiamo quello che è previsto in bilancio di soli 5000,00 euro a 15000,00 euro per consentire a questa organizzazione di dare la giusta assistenza ai malati iscritti. 800, tra le persone anziane, 100 tra i bambini, lo ricordava il mio collega Lo Destro. Il contributo viene riconosciuto non per fare feste e festini, Presidente, viene riconosciuto all'associazione per fare fronte alle innumerevoli spese che l'associazione sostiene. Dal 2003 l'associazione italiana diabetici è riconosciuta e è iscritta nel registro regionale per il volontariato, organizza da sette anni la passeggiata per la salute, è una organizzazione che ogni anno, grazie alla sua capacità di organizzare momenti, anche di aggregazione, tra i bambini afflitti da questa malattia, riesce a creare un interesse tra la città, tra la popolazione e dei malati e di chi, invece vuole esprimere pienamente la solidarietà in questa nostra città. Bene, è una associazione che chiama a sostegno anche eminenti professori, io ne ricordo uno per tutti, il professore Lombardo viene settimanalmente per dare la sua consulenza gratuita, per offrire la sua professionalità a bambini che, ahimè, sono meno fortunati di tanti altri. Quindi, prima lei, Presidente, Redatto da Real Time Reporting srl

nell'incipit dell'intervento del Consigliere Ialacqua, si è fatto riferimento a regalie, a lista di spesa, qui nessuna lista di spesa, nessuna regalia, solo un riconoscimento a chi, con spirito di abnegazione e con uno spirito di solidarietà si offre al prossimo. È opportuno che questa aula non si divida, su questo punto non si divida, e in maniera matura e responsabile dia convinta adesione a questo contributo, a questa iniziativa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consiglieria Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Presidente, ora basta scherzare. Abbiamo scherzato un pochino, ma anche perché siamo stanchi e, quindi, ovviamente, si cerca di stemperare le tensioni. Però su questo argomento non consento - su questo come su altri - a nessuno di potere scherzare, perché non è una materia dove si può scherzare. Lei, Presidente, si è perso prima l'intervento del collega Ialacqua, che ora è andato via, e ha detto che non voterà in questa aula nessun emendamento che parli di contributo, che non gli piace la parola contributo, perché la ritiene un gettone. Io, però, volevo ricordare, ma prima occasione, al collega Ialacqua, magari glielo ricorda lei quando lo sente, che l'anno scorso il gettone a un'altra associazione di volontariato la diede, la votò, la votammo tutti veramente, la votammo tutti su proposta dei nostri amici del PD, se voi ricordate, e mi pare che fosse l'ANFAS, se non ricordo male. La votammo convintamente tutti. Quindi, quello non era un gettone? Non era un contributo? Era un contributo, anche perché le associazioni di volontariato, io vi ricordo che voi, Sindaco, lei non lo so se si ricorda il suo programma elettorale, però a pagina 7 c'è messo sostenere le associazioni di volontariato esistenti sul territorio. No, alcune sì e alcune no, Presidente. Tutte. E questo è lo stesso programma che poi, caro Presidente Iacono, sia lei che il Movimento Città avete abbracciato convintamente. Ora qualcosa viene meno, perché noi non stiamo parlando della Associazione vattela a pesca, quella che non si sa che cosa fa, stiamo parlando di una associazione che - come spiegavano bene i miei colleghi, e mi sembra inutile ripetere - ha una valenza e una storia che conosciamo tutti. Allora, caro Presidente, non riesco a capire qual è il motivo per cui si porta da 12.000,00 a 5000,00 euro un contributo di una associazione che si è sempre fatta onore e ha sempre lavorato nel territorio, questo credo che lo dobbiamo riconoscere tutti, soprattutto quando, caro Presidente, avevo una carta, non so dove lo ho messa, ci accorgiamo che, invece, tanti altri contributi a associazioni di volontariato aumentano vertiginosamente; per esempio rimborsi ai volontari, Assessore Iannucci che lei è l'addetto al rimborso ai volontari, alla Protezione Civile, è lei? No. Chi è l'assessore alla Protezione Civile? Il Sindaco. No, veramente, non era una battuta, non mi ricordavo. Avete messo 20.000,00 euro per il rimborso ai volontari, bravi, 20.000,00 rimborso ai volontari.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: E se sono volontari non dovrebbero, brava Consiglieria Nicita, prenda il microfono e lo dica.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieria Nicita.

Il Consigliere MIGLIORE: Perché poi ce n'è un altro capitolo sull'attività promozione e comunicazione della Protezione Civile, con un altro...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieria Nicita, chiede la parola e parla.

Il Consigliere MIGLIORE: Con altri 10000,00 euro, Presidente. Poi, c'è un altro progetto sui volontari, Mare Sicuro, giusto? Altri 15000,00 euro. Allora, caro Mario D'Asta mi chiedo qual è la logica. Qual è la logica che spinge una stessa Amministrazione a tagliare da un lato e a accrescere in maniera notevole da un altro lato. Sindaco, una Amministrazione che spende 12000,00 euro per spendere un sito web non può fare queste cose. Quello del workshop con il politecnico di Milano, glielo dico io.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieria Migliore, grazie. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie Presidente. Apprendo dall'intervento della Consiglieria Migliore che nel programma del Sindaco c'è anche quello di sostenere le associazioni di volontariato, impegnate nel territorio e questo sembra che non venga fatto o non venga fatto al massimo, impegnandosi al massimo. Questa non è l'unica cosa falsa o cosa non attendibile scritta nel programma, nel programma, Sindaco, c'era pure l'abbassamento delle tasse che non è stato fatto. C'erano tante altre cose che ancora aspettiamo risultati, la vera rivoluzione che aspettiamo. Guardi, i momenti cambiano, Consiglieria Migliore, e le posso dire che nel novembre del 2011 questo Consiglio Comunale ha votato all'unanimità dei presenti, ha votato un ordine

del giorno che impegnava l'Amministrazione, nel riconoscere tale associazione, nella giornata mondiale del diabete. Questo lo ha fatto perché tutto il Consiglio è stato sensibile in questa materia, tutto il Consiglio ha sentito il Presidente nella relazione, tutto il Consiglio si è espresso, il Consiglio sia di destra che di sinistra, il Consiglio che rappresentava la vera città di Ragusa, no il Consiglio che abbiamo in questa legislatura, ma il Consiglio che rappresentava tutta l'intera città, quel Consiglio che ha dato un segnale forte all'Amministrazione; questo è un altro segnale forte che viene dal l'opposizione; questo è un segnale di attenzione a questa associazione e questo è un segnale che diamo a questa maggioranza, di cogliere questo segnale che possa dare merito alle associazioni che lavorano sul territorio, associazioni che lavorano sulla salute dei malati e sulla salute di persone che soffrono quotidianamente, per questo il mio appello a tutta l'aula nel dare parere positivo a tale emendamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO Grazie, Consigliere Morando. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Poco fa si parlava, Presidente, che i servizi sociali hanno avuto un aumento di circa 3.000.000,00 di euro, 2.500.000,00 euro nelle casse del Comune che, sicuramente, non è frutto di spostamenti da parte di questa maggioranza. Presidente, questo è il sesto emendamento, lei, veda, non c'era inizialmente, si è parlato di bambinopoli e, quindi, lasciamo perdere i bambini; si è parlato del Consorzio Universitario, lasciamo perdere l'università; si è parlato di nuovo di sistemare le ville, i giochi per i bambini, lasciamo perdere pure i bambini; si è parlato della zona artigianale, si è parlato di artigiani, si è parlato di lavoratori, si è parlato di qualcuno che ha perso il posto di lavoro, si è parlato di qualcuno che ha perso il posto di lavoro, si è parlato di qualcuno che poteva recuperare delle somme che voi e che noi abbiamo messo nell'articolo 26, se non sbaglio lo diceva poco fa il collega Morando, per recuperare alcune somme e, quindi, si è parlato della zona artigianale, artigiani, lavoratori, eccetera, eccetera, lasciamo perdere pure i lavoratori; quindi si è parlato del Foto Festival, turismo, occupazione, cultura, eccetera, eccetera; abbiamo bocciato anche questo e, quindi, lasciamo perdere anche il sesto emendamento, il quinto emendamento che parlava di turismo, eccetera, eccetera. Presidente, lei lo sa, e sa benissimo, che a noi tutti Consiglieri è arrivata una lettera da parte della ONLUS AIAD e parla chiaro, Presidente, parla chiaro al quarto capoverso quando già lo scorso anno, purtroppo, il contributo da 12000,00 euro si è ridotto a 10000,00 euro. Presidente, quando noi oggi vediamo che per l'estate iblea vengono spesi 120.000,00 euro inizialmente e poi, successivamente così come per magia altri 100.000,00 euro vengono spesi per l'estate iblea, caro Presidente, io le posso assicurare che 10.000,00 euro, stiamo parlando di 10.000,00 euro su 13.750.000,00 euro, spostarli a una Associazione che non fa altro aiutare quelle persone che, purtroppo, oggi non possiamo fare altro che chiamarli sfortunati, perché sono delle persone sfortunate, noi, caro Presidente, tutto il Consiglio Comunale non può che essere compatto. Dobbiamo, ragazzi, credetemi, dobbiamo dare una mano a loro, perché, ripeto ancora una volta, lasciamo perdere i bambini, lasciamo perdere gli anziani, ma a questi soggetti noi dobbiamo dare una mano. Io sono convinto, così lo diceva il collega Tumino, che il Consiglio Comunale tutto non si può dividere su questo emendamento. Chiedo a tutto il Consiglio di votare favorevolmente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori presenti, colleghi Consiglieri tutti. Questo emendamento potrebbe anche essere se voi lo vogliamo minimamente un punto di svolta nelle votazioni di tutti questi emendamenti che abbiamo, sono circa 200, prima di esitare definitivamente la votazione dell'atto. Abbiamo affrontato diverse tematiche negli emendamenti scorsi, ma adesso si tratta di una tematica importante che riguarda la salute di milioni di italiani e di migliaia di bambini coinvolti in questa terribile malattia del secolo, che è il diabete mellito; per cui un contributo all'associazione italiana per l'assistenza ai diabetici è l'oggetto dell'emendamento, la motivazione incentivare l'assistenza alla malattia del diabete. Io vedo che i pareri a questo emendamento sono tutti favorevoli, parere tecnico, regolarità contabile, organo di revisione legittimità del Segretario Generale; così come sono favorevoli circa 75 - 80% dei pareri espressi per gli emendamenti presentati da questa minoranza. Sono veramente convinto che su un emendamento del genere non bisognerebbe mai dividersi, non bisognerebbe assolutamente dividersi, perché la valutazione politica non può essere né politica, né antipolitica, né di destra, né di sinistra, né alta, né bassa, deve essere una valutazione politica che si rifà a un tema sociale, che è quello della malattia del diabete e per cui la cifra, tra l'altro che andiamo a prelevare è semplicemente di 10000,00 euro, prelevati 500 di qui, 1500 di là, altri 1500 a destra e altri 3000 a sinistra, andando a toccare capitoli che riguardano contributi vari, acquisto di stampanti, iniziative didattiche, non penso neanche che, vista la valenza, della materia, andiamo a danneggiare - con il prelievo in questi piccoli capitoli - i capitoli stessi. Questa è una Amministrazione che

Redatto da Real Time Reporting srl

sta spendendo 12000,00 euro per la realizzazione di un sito, che ha speso 6000,00 euro in voli aerei, staff, tutors, relatori, spese correnti e imprevisti, lo leggo in una delibera di Giunta, per cui io non sto qui a scandalizzarmi della legittimità delle spese, ma se si spende 12000, 00 euro per realizzare un sito, non si comprende perché non si dovrebbero individuare 10000,00 euro per appostarli in questo capitolo con la motivazione dell'incentivare l'assistenza al diabete. Non voglio proseguire oltre, ma voglio soltanto prendermi il tempo necessario, che penso mi spettava per illustrare, ancora di più hanno fatto i miei colleghi, questo emendamento, su cui siamo firmatari ben otto Consiglieri della minoranza, ma sarà condiviso, così come tutti gli altri, da tutti e dieci, perché è come se lo avessimo firmato tutte e dieci e vorrei aggiungere: mi farebbe piacere che potrei dire, tra qualche minuto, è come se lo avessimo firmato tutti e 30 o 28 quelli presenti, perché su questi argomenti, su queste malattie che hanno afflitto il secolo precedente e l'attuale secolo è assurdo dividersi. Bisogna avere una visione unica e unitaria, perché penso che la gente che ci segue da casa o chi ci segue, in ogni caso per questi lavori avrà la stessa idea che sto manifestando io. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Sì, Presidente. Da medico, da igienista non posso che sostenere questo emendamento per la rilevanza epidemiologica che ha questa malattia, non è una malattia che colpisce singoli individui, ma è una malattia che ha una incidenza importantissima, a tal punto da essere definita la malattia sociale. L'AIAD si è contraddistinta per portare avanti tutte le azioni che caratterizzano la azione della prevenzione, parliamo di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, parliamo di una malattia che non solo colpisce gli anziani e gli adulti per non corretti stili di vita, parliamo di una malattia che colpisce anche, purtroppo, i bambini, fin dai primi mesi di vita. Allora, sul territorio l'Amministrazione deve utilizzare il concetto di welfare community, cioè il corpo intermedio che si pone tra le Istituzioni l'ASP e i cittadini e per fare questo c'è bisogno di una forte azione da parte della Amministrazione. Evidentemente questa sensibilità sembra essere ridotta, perché c'è già stata una diminuzione, ma andiamo in una direzione che, evidentemente, è sbagliata. Stiamo parlando di una associazione che va anche a fare la prevenzione tramite la misurazione della glicemia, fa prevenzione in mezzo alla gente, fa prevenzione dentro le scuole, accoglie anche i bambini extracomunitari. Tante cose, prima di me, sono state precedentemente dette. Io aggiungo semplicemente che su questo tema, come i colleghi dell'opposizione, si spera che si possa trovare una condivisione. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consiglieria Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Ma, ahimè, caro collega Mario D'Asta, qua condivisione non esiste, non esiste neppure su una tematica così importante. Vedete, cari amici, aiutare l'associazione che si occupa del diabete, significa aiutare noi stessi, perché un italiano su dieci sarà un diabetico, per cui aiutare questa associazione della divulgazione di un corretto stile di vita, quindi all'interno delle scuole, a iniziare proprio fin dai primi anni di vita dei ragazzi è una cosa importantissima, non aiutare questa associazione significa non aiutare noi stessi. Ma io, caro Presidente, non mi meraviglio più di niente, perché dopo quello che abbiamo ascoltato, questo mi sembra che sia il sesto emendamento, abbiamo toccato tutti i vari punti, sociale, culturale, di tutto e di più, problema lavorativo, occupazionale, qua si tratta di solidarietà. Ma vedete, cari amici, non è che noi dobbiamo fare la solidarietà a caso. Allora, questa è una associazione importante che ha già dimostrato precedentemente la validità per il supporto che dà all'interno di questa collettività. Quindi io invito, anche se sono veramente convinta che anche su una tematica così importante la maggioranza di questo Consiglio Comunale è sorda. Mi dispiace, perché sapete, quando si parla di solidarietà, di divulgazione, soprattutto quando si toccano i più piccoli, perché questa associazione segue in particolar modo i bambini fin dalla prima tenera età, si occupa del problema del diabete, che, purtroppo, è il male del secolo, perché, purtroppo, abbiamo un non corretto stile di vita e bisogna già iniziare sin dai primi anni. Per cui, anche all'interno già delle scuole elementari si possono fare dei progetti importanti, scuole materne, scuole elementari e scuole medie, proprio per la divulgazione con progetti propri e mirati all'alimentazione, a una sana alimentazione. Purtroppo, mi dispiace percepire che anche questo emendamento sarà bocciato. Vedete, colleghi, io quando sono stata Assessore io ho portato avanti questi progetti, insieme a questa associazione, abbiamo divulgato all'interno delle scuole materne, elementari e medie il corretto stile di vita. Perché, guardate, i nostri bambini non sono abituati a un corretto stile di vita, allora nel momento in cui la famiglia non riesce al 100% ci sono le Istituzioni, c'è la scuola che deve essere di supporto a tutto ciò e, quindi, fare un lavoro di collaborazione e di sinergia scuola e Istituzioni. Voi siete l'Istituzione, siete chiamati anche a dare questo contributo e a svolgere questo compito. Quindi, chiedo, veramente, con forza, a questa maggioranza di capire anche il significato di perché votate no, ma votate no a

Redatto da Real Time Reporting srl

che cosa? Cioè come presa di posizione per una argomentazione così importante? Che, torno e ripeto, può coinvolgere qualcuno della vostra, della nostra famiglia. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera marino. Allora, passiamo alla votazione. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Io la prego, Presidente, io sono tra quelli che ha votato no al rinvio dei lavori perché sono qui tendenzialmente pronto a lavorare per giorni interi, però la prego di mettere ordine a questa aula, di invitare tutti i Consiglieri a stare seduti e a ascoltare gli interventi di ciascuno di noi, questo la prego per mettere ordine all'aula e dare rispetto e dignità a ciascuno di noi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, passiamo alla votazione.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari, assente; Tumino M., sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino; Tringali, astenuto; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, astenuto; Agosta, astenuto; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca, astenuto; Stevanato; Spadola; Leggio, astenuto; Antoci, astenuto; Schininà; Fornaro; Dipasquale, astenuto; Liberatore, astenuto; Nicita, no; Castro, sì; Gulino; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 26, voti favorevoli 10, contrari 1, astenuti 15, l'emendamento 6 viene respinto. Allora, emendamento numero 7, presentato dai Consiglieri Tumino, Lo Destro, Morando, Mirabella, Laporta, Marino, Chiavola e Migliore. Tutti i pareri sono favorevoli. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Sindaco, Vice Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Certo, il momento che è stato un attimo fa consumato con il voto mi lascia veramente pensare, Presidente, astenersi dal voto significa quasi disinteressarsi dal problema e quindi, io plaudo al coraggio che Ella, Presidente, ha avuto nell'esprimere convintamente una adesione all'emendamento che poc'anzi abbiamo esposto. Adesso ci tocca, Presidente, esporre l'emendamento numero 7. Riguarda la riqualificazione e la rivitalizzazione del centro storico, la motivazione che ci ha spinto a scrivere questo emendamento è quella che pensiamo e siamo convinti che occorre favorire iniziative turistiche culturali nel centro storico, per far sì che il centro storico stesso possa rivitalizzarsi. Presidente, lei si sarà stupito sul perché su 200 emendamenti l'80% ha ricevuto parere favorevole. Io le dico la ragione e le ragioni del perché, perché noi altri abbiamo studiato in maniera certosina il bilancio e abbiamo movimentato i capitoli che era possibile movimentare. Anziché cercare interlocuzioni segrete, siamo andati a rappresentare al Sindaco, mediante la formulazione di 200 emendamenti le ragioni di una città, le ragioni dei bisogni di una città, lo abbiamo fatto in maniera assolutamente trasparente, il collega Lo Destro mi è testimone, e lo abbiamo fatto, Presidente, perché siamo convinti che anche questo emendamento va nella direzione auspicata da tutti e lo sa perché glielo dico questo, Presidente? Glielo dico con convinzione, perché lo studio del bilancio ci ha portato anche a approfondire quelli che erano i programmi dei candidati Sindaci a questa città, del programma dell'Avvocato Platania, candidato Sindaco a questa città; del programma di Giovanni Iacono, candidato Sindaco di questa città; del programma di Giovanni Cosentini, candidato Sindaco di questa città; del programma di Ciccio Barone candidato Sindaco di questa città; e non ultimo del programma di Franca Antoci candidata Sindaco di questa città; abbiamo ravvisato, in ognuno di questi programmi, che vi era un minimo comune denominatore, vi è un amore per la città che viene fuori. Allora, in maniera matura, responsabile, ciascuno di noi ha voluto prendere ciò che di buono di questi programmi c'era e lo abbiamo messo all'attenzione di tutti. Beh, non hanno paternità politica, auspichiamo e invitiamo tutta la maggioranza di questo Consiglio di recarsi nei banchi della Presidenza e di porre convintamente una firma ai nostri emendamenti, a quelli che noi per prima abbiamo scritti. Perché non ne abbiamo paternità, Presidente. La paternità appartiene alla città, ciascuno dei candidati Sindaci aveva offerto una ricetta per la città e debbo dirle, con molta convinzione, Presidente, non si differenziava tanta l'una dall'altra e lei lo sa bene perché questa campagna elettorale la ha condotta in prima linea perfino arrivando a candidarsi a Sindaco. Certo, non tutto è sovrapponibile, delle differenze fondamentali esistevano, certamente, però sui temi importanti della città non vi era divisione, Presidente. Una per tutti: tutti dicevate che bisognava rivitalizzare il centro storico, tutti dicevate che bisognava intervenire nel centro storico per farlo diventare il salotto della città; tutti dicevate che bisognava creare un museo a cielo aperto in via Roma, tutti dicevate che bisognava investire sul centro storico per aumentare l'offerta formativa. Ebbene, dopo un anno che cosa si è fatto? Chiacchiere, chiacchiere e chiacchiere. Certe

volte bugie, bugie, bugie, Presidente. Allora è un momento di mettere un punto e il fatto che dall'inizio della seduta il Sindaco è presente in questa aula testimonia che il Sindaco, forse, ha raggiunto una consapevolezza nuova, ha veramente interesse delle sorti di questa città. Io la invito Sindaco, è nella sua responsabilità più alta, inizi a dare una visione lei alla maggioranza che la sostiene, la convinca, visto che loro magari non sono in grado di recepire i messaggi, che le cose che diciamo non sono tutte da gettare al macero – 30 secondi e concludo, Presidente – solo per invitare, ancora una volta, l'aula a dare un pieno sì e convinto sì a questo emendamento che serve, non certamente, all'opposizione, alla maggioranza, ma alla città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Presidente, questo emendamento, come diceva il collega Tumino è un emendamento che vuole dare un senso a quello che tutti i candidati Sindaco hanno messo nel proprio programma, ma soprattutto, caro collega Tumino io vorrei rimarcare che questo emendamento non è altro che dare una mano ai due Assessori di questa Giunta che poco hanno fatto per la cultura, ma pochissimo per il turismo. Qualche giorno fa o qualche mese fa, avevamo detto all'Assessore Martorana che non era possibile che le Chiese rimanessero chiuse, non era possibile che l'Info-Tourist, di piazza San Giovanni, rimaneva chiuso, ha accolto l'Assessore Martorana, la nostra proposta e subito dopo ha aperto le Chiese, ha aperto l'Info – Tourist, ma si è dimenticato una cosa Assessore, e io auspico che lei lo faccia nel breve tempo possibile e immaginabile: un Info – Tourist a Ragusa Ibla, c'è? A Piazza Repubblica. Me ne risulta un'altra: un gazebo in legno che avete messo a S. Vincenzo Ferreri, che non solo fa il noleggio di auto, ma fa Info Tourist.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIRABELLA: Audio-guide, okay. Ma, comunque, io le posso assicurare che i turisti vanno là e ricevono del informazioni. È come se voi aveste fatto un Info- Tourist, secondo me una cosa del genere è errata, perché a volte, se non mettiamo del personale che conosce bene la nostra città, rischiamo di favorire gli amici degli amici, come diceva la collega Migliore poco fa, o rischiamo di dare delle informazioni errate. Con questo nostro emendamento noi vogliamo aiutare voi della Giunta, con questo nostro emendamento. Certo è, Assessore Campo, ieri mi dicevano che qualche giorno fa avete fatto, nel calendario c'era messo un concertino in via Roma, sa quante persone c'erano in via Roma, Assessore? Quattro. Padre e madre, madre e padre delle persone che cantavano. Mi creda, Assessore, io avrei fatto un calendario con forse meno eventi, sicuramente con meno giornate impegnate, ma stia tranquilla che noi con 220.000,00 euro o 100.000,00 euro o 50.000,00 euro avremmo fatto un'estate che rimaneva nella storia. Lo diceva bene la collega Migliore, a fine estate noi presenteremo il conto, perché a oggi non abbiamo visto né un turista in più degli altri anni e se c'è stato qualche turista in più non è certo per merito vostro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Allora, io penso che dovremmo un pochino riflettere, tutti insieme, perché qui non si deve creare, Presidente mi permetto di dire, uno scontro. Se dobbiamo agire, tutti insieme, per il bene comune, significa per la nostra città, i nostri cittadini ragusani, non dobbiamo creare uno scontro. Noi vogliamo essere costruttivi, vogliamo dare anche noi un apporto costruttivo. Allora riqualificazione del centro storico, non è che avete la bacchetta magica e avviene da solo; rivitalizziamo il centro storico. Per rivitalizzare il centro storico, Presidente, io mi permetto di dire che bisogna portare la gente, se noi non riusciamo a trovare un sistema importante per portare la gente nel centro storico, evidentemente abbiamo fallito, come Amministrazione avete fallito. Portare la gente in un centro storico significa renderlo appetibile, dobbiamo creare quelle situazioni affinché la gente venga, se non creiamo le situazioni la gente, state tranquilli, che andrà in altri posti, in altri luoghi. Quindi, caro Presidente, io mi rendo conto che più parliamo di cultura e più ci allontaniamo, perché la cultura è prima cugina del turismo e vanno a braccetto e, di conseguenza, ci sarà lo sviluppo, ci sarà l'economia. Dare una boccata d'ossigeno al centro storico significa darla a tutta la città, no darla solo al centro storico, perché significa portare in vita l'economia, il commercio se noi non creiamo quelle situazioni affinché la gente venga in quel posto, quelle attrazioni, quando io parlavo di regalare alla città di Ragusa una attrazione importante, che sia di richiamo, io mi riferivo a questo. Se noi abbiamo predisposto una serie di piccole iniziative, così il turismo non lo creiamo; non creiamo niente, non abbiamo apportato niente, modifiche, novità, non abbiamo fatto niente; però in più abbiamo speso una cifra importante di cui dovrete rendicontare tutto questo alla città di Ragusa, ai cittadini di Ragusa, perché mi dovrete spiegare perché non avete messo 10000,00 euro per aiutare i diabetici, ne avete speso 220.000,00 in piccole e quasi insignificanti manifestazioni culturali. Guardate che

non parliamo di bruscolini, parliamo di soldi; parliamo di soldi dei ragusani. Perché i soldi che voi spendete vengono dalle tasse che pagano i ragusani e dovete rendere conto, a tutti i cittadini di questa città, come spendete questi soldi. Allora, quando i soldi vengono spesi bene e ne abbiamo tutti un beneficio, ne possiamo spendere anche 500.000,00 euro per la cultura. Se tutto questo porta attività produttiva, turismo, porta un rialzo dell'economia che ben vengano i soldi spesi così; ma quando si devono spendere questi soldini per accontentare qua e là gli amici, i parenti, i cugini, una compagnia teatrale, questo non è fare cultura, questo non è fare cultura, non è portare la gente nei centri storici e riattivare di nuovo tutto quello che purtroppo non è attivato. La gente va in un posto se trova qualcosa di allettante, che li inviti, che ci siano i locali, ci sia la musica dal vivo, ci siano i negozi aperti fino a tardi. Voi, invece, avete fatto sì di restringere tutto questo, nelle licenze, in tutto, cioè invece di essere il nuovo, di dare quell'input, quella linfa vitale, avete cercato di strozzare, invece, tutto questo. L'economia non può ripartire così. Dove sono andate a finire tutte le promesse della campagna elettorale che avete fatto, avete promesso di ridare un nuovo cuore al centro storico, ma è questo il vostro riattivare il centro storico? Non ce lo ho con lei, Assessore Campo, mi creda, mi fa magari simpatia, il problema è che il sistema è sbagliato; se non cambiate il sistema tra un anno ci ritroveremo di nuovo qui a parlare della stessa cosa, in più con un anno in più, con altri negozi chiusi, con altre attività commerciali chiuse. Capite quanto è importante? Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, Iacono. Assessore Martorana, il Sindaco che se n'è andato? Però, stasera sono contento perché il Sindaco è più rilassato, è in mezzo ai banchi, lo sa Sindaco che se non vinceva lei sarebbe stato seduto forse neanche, chi è arrivato il primo? Tringali. Lo sa, Presidente, che forse il Sindaco non era...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Stavo ragionando. Allora, signor Sindaco, Presidente, diceva bene Maurizio, questa volta abbiamo studiato particolarmente, soprattutto i programmi, perché poi alla fine io credo che possiamo avere idee diverse su alcune cose, però poi ci sono dei fili conduttori che ci portano sull'amore per la città e su tante cose, il discorso del centro storico lei lo sa benissimo è il cavallo di battaglia di tutti. Io leggendo i programmi, oggi stento a riconoscerne l'identità, Perché, veda, Assessore Martorana un anno già è passato, io non lo so se ve ne siete accorti, siete stati graziati da Dio perché sono arrivati questi 15.000.000,00 di royalties, ma un anno già è passato e quando io sfoglio il programma elettorale di Federico Piccitto Sindaco (se n'è andato di nuovo) dico ma tutte queste cose che avete scritto quando le fate? Per esempio, a me salta agli occhi: realizzazione di un teatro comunale. Che se lo ricorda Assessore Dimartino? Se lo ricorda quello dei centimetri, pilastri, se lo ricorda che poi lo avete messo di lato per fare il teatro dell'ex Cinema Ideal? Bene. Ora, quando parliamo di centro storico e vogliamo parlare anche di cultura il pensiero va lì, va per esempio nel teatro comunale, e noi non ne vediamo neanche l'alba, Assessore Campo, non vediamo neanche la luce, non vediamo neanche l'idea di come si possa fare. Io ricordo una delle sue prime dichiarazioni, quando abbiamo avuto quel piccolo scontro politico, sempre, parlando di rete museale; se lo ricorda, Presidente Iacono, quando dovevamo spostare il museo del tempo contadino a Donnafugata? Perché non era bello, va beh, non lo abbiamo spostato, ovviamente io sono contenta e l'Assessore Campo in quella fase disse: "No, è pronto, stiamo lavorando alla rete museale. Faremo questo, faremo quell'altro". Io ritengo che gli spettacoli sono una cosa, Presidente Iacono, ma la cultura è un'altra cosa. Allora se noi incentiviamo il capitolo della cultura di 25.000,00 euro, perché così mi pare di avere capito, l'Assessore Martorana è stato magnanimo quest'anno e dà 25.000,00 euro alla cultura in più, io mi aspetto di trovare qualcosa in più nella cultura. Invece, Presidente, Iacono, dando un'occhiata alle cose realizzate io trovo tutto tranne che cultura, tranne qualcosa che viene proposta da associazioni, quindi non dal Comune, e gli diamo esclusivamente il patrocinio gratuito; questa è un'altra cosa che non ho capito. Diamo 12 -, 15 - 20.000,00 euro a cose un po' opinabili, che con la cultura non hanno niente a che vedere, diamo poi il patrocinio gratuito a chi, invece, la cultura la fa. Ora, la dimostrazione che state dando stasera, amici, è una dimostrazione che veramente sta sottolineando una incapacità politica incredibile, perché, veramente siete un nuovo che più vecchio così non si può, davvero, perché non avete fatto altro che accusarci un anno intero di opposizione a prescindere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera, il tempo è scaduto.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, lei lo sa che noi abbiamo fatto una sospensione e siamo stati a discutere?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, sì, me lo hanno detto.

Il Consigliere MIGLIORE: Bene. Gli hanno detto anche l'esito?

Il Presidente del Consiglio IACONO: No. Lo ho capito l'esito.

Il Consigliere MIGLIORE: Lei conosce qualcosa di più vecchio di questa mancanza di dialogo e di rispetto? E è una mancanza di rispetto verso la parte della città che ha preso il 91%. Presidente Iacono, in quel 91 c'è anche lei.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Io, signor Presidente e colleghi Consiglieri, volevo ritirare l'emendamento, lo volevo ritirare. Lo volevo ritirare perché, le spiego la motivazione, perché forse quello che abbiamo scritto, caro Presidente, è superfluo, perché l'Amministrazione Piccitto, con delega che ha dato all'Assessore Dimartino ha un anno che lavora sul centro storico, variante del centro storico, rivitalizzazione del centro storico e l'Assessore Campo che lavora sul progetto Urban, ne aveva mai sentito parlare lei? Io no. Lei che è un architetto sì, è del settore, ma non lo mettete in atto, avete questa grande opportunità: progetto Urban, diffuso dalla Comunità Europea e che cosa vediamo e a che cosa assistiamo invece? A un nostro centro storico, caro Presidente, che si svuota sempre di più. Veda a lei non posso dare giudizi, perché io ho letto il suo programma, mi piace, e ho letto sapientemente ciò che lei ha scritto e sono sicuro, però, che lei, perché lo conosco come persona ciò che ha scritto lo avrebbe progettato e realizzato, invece, mi rendo conto, caro signor Presidente, che dopo un anno di questa attività, attività dell'Amministrazione Piccitto, ciò che hanno scritto non hanno fatto e ingannano giornalmente i nostri concittadini, a qualsiasi livello; perché io chiederei, non a lei, ma all'Assessore Dimartino, all'Assessore Campo, all'Assessore al bilancio, cosa intendono per rivitalizzazione del centro storico, l'apertura di un bar? La posa a terra di qualche scultura, che non capisco che cosa si tratta, quello che ora c'è lungo il percorso che parte da lontano e arriva a Marina di Ragusa, dove al buio qualcuno ci sbatte la testa. Allora, guardi che il progetto, rispetto a quello che avete voi, è molto, molto, molto, molto più importante di quello che voi vogliate fare credere. Progetto Urban, perché voi, caro Assessore Dimartino, caro Assessore al bilancio Martorana, caro Assessore Campo, vedete e non solo lo vedete e lo constatiamo noi, che questo centro storico voi lo mummificate sempre di più. Perché non basta il singolo balletto o non basta la apertura di un bar con quattro siede fuori, non è questo che la città cerca, per rivitalizzazione del centro storico ci vogliono altre cose, dove attraverso un progetto preciso, quindi, rivitalizzazione anche a livello abitativo, rivitalizzazione anche a livello economico, che è patrimonio di tutti, è quello di far partecipare le associazioni di categoria, i sindacati, le cooperative, gli addetti ai lavori e il Comune deve fare la sua parte, attraverso cosa? Attraverso i settori che noi già abbiamo: sviluppo economico, sviluppo sociale; cosa che questa Amministrazione ha scritto, ma non intende assolutamente fare e noi assistiamo giornalmente, ahimè, a questa morte lenta del nostro centro storico, senza che nessuno abbia a cuore e a cura di potere, invece, trasformare il nostro centro storico con un progetto preciso a un patrimonio economico e soprattutto sociale. Veda noi non abbiamo un centro storico dove le persone possono confluire e aggregarsi, perché i centri commerciali hanno sostituito questo, le famiglie, intere famiglie vanno nei centri commerciali – e concludo signor Presidente – per fare aggregazione. Noi abbiamo un centro storico bellissimo ma che questa Amministrazione penalizza sempre di più giornalmente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie, Presidente. Io, intanto, volevo farle i complimenti, Presidente, perché da quando c'è lei seduto lì il dibattito è più sereno, se dibattito si può chiamare, perché a parlare siamo solo i Consiglieri di minoranza. Poco fa c'era il Consigliere Migliore che ringraziava il Sindaco di essere in aula, di essere in mezzo ai Consiglieri e il Consigliere Gulino parlava che si parla dell'assurdo. Il Consigliere Gulino si deve ricordare solo un numero: 177, poi glielo spiego più avanti cosa vuol dire, se non lo ricorda. Allora, entrando nel merito dell'intervento dell'emendamento, lei sa, Presidente, quanto mi sta a cuore il centro storico, quanto mi sta a cuore la rivitalizzazione del centro storico. Lei sa che qualsiasi tipo di intervento si fa nel centro storico sono sempre propenso perché una vera città, con una anima forte la si ha solo se si ha un centro storico forte. Questo lo abbiamo più volte detto, più volte auspicato quando si parlava di teatro del Concordia, più volte lo abbiamo detto e questo è lo spirito che ci spinge a fare qualsiasi tipo di

intervento in favore del centro storico. Lo abbiamo fatto poco fa per quanto riguarda i giochi di villa Margherita, per quanto riguarda i giochi della villa di Ibla, qualsiasi cosa si riesca a fare, qualsiasi cosa è possibile la si faccia, quando si parlava del Foto Festival è un'altra iniziativa fatta nel centro storico, qualsiasi cosa da fare, si faccia al centro storico, perché si ha bisogno di riportare la gente al centro storico, c'è bisogno di riportare i bambini nel centro storico, c'è bisogno di riportare le attività nel centro storico. Bene avete fatto quando si parlava di IUC a recepire i nostri messaggi, dove si chiedeva l'incentivazione e una tassazione inferiore per le nuove attività, ma ancora di più si deve fare per il centro storico e questo è un intervento che va nelle iniziative turistiche e culturali; è un intervento che dà ampio spazio, ampio respiro non è vincolato, come poco fa, al Foto Festival, ma è un intervento, un capitolo che dà ampio spazio di manovra all'Assessore. Quindi, per questo chiedo che venga dato parere favorevole, perché sono 10000,00 euro che si possono investire nel centro storico, perché è un inizio, perché con questi 10000,00 euro intanto istituimo il capitolo e poi, se va bene, si fa in modo, eventualmente, di aumentarlo e per questo chiedo all'aula un sì compatto a questo emendamento. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, signor Presidente. Cittadini tutti. Allora, la motivazione che leggo è: "Favorire iniziative turistiche, culturali per la rivitalizzazione del centro storico". Però, si omette da quale capitolo queste somme vengono prese. Vengono prese, precisamente dai contributi alle direzioni didattiche per funzionamento scuole per attività varie. Se fossi in voi io ritirerei questo emendamento, appunto per avere anche una coerenza, perché se uno parla di attenzione alla cultura, attenzione alla scuola, attenzione ai bambini, voi state sottraendo delle risorse importantissime ai fini del funzionamento delle scuole. Quindi questo qua, veramente, non dico che è vergognoso, ma è una cosa che mi lascia veramente molto, molto basito. Questo è stato anche il senso per riuscire a dire qual è la logica che porta le opposizioni a ribadire che cos'è il centro storico, rivitalizzare il centro storico, però si attinge da una voce altrettanto fondamentale. Quindi, sicuramente, il voto è decisamente contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Io vorrei porre una domanda su questo bilancio: cosa ha fatto per il centro storico l'Assessore Campo per rivitalizzare e, quindi, creare un certo tipo di movimento, vedendo che già alle nove non c'è nessuno qua al centro. Scherzando con amici, l'altro ieri, vedendo quelle strutture, orrende, lo ho detto più volte, orrende, cioè quella struttura messa a Piazza S. Giovanni, veramente, forse la gente va per curiosità a vedere, poi non contenti avete invaso la mia frazione, Marina di Ragusa, la avete invasa, veramente. Addirittura da ponente a levante...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: No, no, di più, Assessore Spadola, di più. Una sul porto, poi ce n'è una forse sul lungomare Mediterraneo, poi piazza Torre, due a piazza Torre, piazza Malta ce n'è un'altra. Io l'unica cosa che ho visto è stata una palla, pericolosissima, stia attenta, c'è una palla, il Sindaco mi guarda con gli occhi così, sarà responsabile, attenzione, guardi quella struttura, la guardi attentamente, me lo hanno fatto notare i cittadini, molto pericolosa e è in piazza Torre. Sull'emendamento sto dicendo siccome siamo partiti piazza S. Giovanni dove ce n'è una, che non ha niente a che vedere con il contesto, anzi è una offesa alla cultura barocca, questo forse è per incentivare che la gente viene, i curiosi però.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: È una mostra temporanea, va bene! Ma l'artista penso che non sia ragusano. Assessore, l'artista non è ragusano senz'altro, vero signor Sindaco, perché voi siete abituati a prendere gente di fuori.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta, facciamo l'intervento.

Il Consigliere LAPORTA: Già qualcuno di Palazzolo è arrivato qua, un esperto. Ne abbiamo di tutti i colori, Palazzolo, Messina. Signor Sindaco, abbiamo anche delle menti luminosi qua a Ragusa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, emendamento 6, rivitalizzazione centro storico.

Il Consigliere LAPORTA: Ecco, entrando in merito, cioè state cercando no di far venire la gente nel centro storico, di farlo allontanare, ma no per quelle cose sole, quelle sono piccolezze, parlo del teatro, il teatro lo abbiamo a due passi da piazza S. Giovanni, il teatro, la Concordia è a due passi dal centro storico, è nel pieno

cuore di Ragusa. Voi cosa avete pensato di fare? Avete individuato prima l'Ideal, ora la Quasimodo e quello della Curia dove è andato a finire? Quello è sempre messo là.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Quindi, caro Presidente, tre teatri, questa Amministrazione, nel giro di due mesi hanno cambiato. Poi un'altra cosa, che ancora avalla quello che dico io, Assessore – l'ultima cosa – spostamento del museo "Tempo del Contadino" cioè avevate pensato di portarlo...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Sì, Presidente, un minuto e concludo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, un minuto è tanto.

Il Consigliere LAPORTA: Venti secondi. Al Castello di Donnafugata, è giusto? Cioè ancora una volta anziché tenere le cose che i turisti vanno a vedere, li spostiamo in campagna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie.

Il Consigliere LAPORTA: Quindi, io gliela faccio la domanda, poi se mi vuole rispondere...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, passiamo al... scusate.

Il Consigliere LAPORTA: Scusi, ma che dà suggerimenti all'Assessore lei? Già è scarsa a fare il Consigliere, è scarsa a fare il Vice Presidente, ancora dà suggerimenti...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Mi deve dire solo una cosa, Assessore, mi deve rispondere...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieria Federico, scusi.

Il Consigliere LAPORTA: Presidente, questa domanda sola, mi lasci concludere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, ma già ha finito, Consigliere Laporta, basta; non è questione di domanda.

Il Consigliere LAPORTA: In quale modo volete rivitalizzare il centro storico.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Lo hanno messo nel bilancio. Allora, passiamo alla votazione...

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Da questo momento c'è la votazione, scusate. Signor Segretario.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale (Ndt, microfono spento)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora 28 presenti. Voti favorevoli 8, voti contrari 17, astenuti 2, l'emendamento 7 viene respinto. Emendamento numero 8. Consigliere Laporta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per che cosa?

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma Consigliere Laporta non è che possiamo andare in bagno collettivo, ce n'è uno solo bagno. Un'altra motivazione, scusi! Allora, Consigliere Laporta, per cortesia, che è già tardi.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma può andare in bagno, Consigliere Laporta, siamo in una situazione in cui abbiamo 122 ore, anzi 277 davanti, quindi la sospensione è diversa rispetto a altre cose, rispetto a altre situazioni. Consigliere Laporta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, Consigliere Laporta le sto dicendo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma ci può andare in bagno, non c'è bisogno della sospensione di tutti. Allora, emendamento numero 8, è stato presentato dai Consiglieri Lo Destro, Tumino Morando, Mirabella, Laporta, Marino, Chiavola, Migliore. Consigliere Lo Destro. Non possiamo mettere richieste di sospensione ogni dieci minuti.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro lei ha facoltà di intervenire, perché è il primo firmatario dell'emendamento 8, il primo firmatario. Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Caro signor Presidente, io vorrei discutere di questo emendamento che lo reputo importante, molto importante per la città. Ogni tanto penso a qualche film, poco fa citavo qualche operetta, poi c'è un film che si intitola "Mi viene da piangere". E ora le spiego perché. Veda, io, caro signor Sindaco e cari Assessori tutti che siete seduti qua, ve ne siete accorti che Marina è vuota la sera? Ve ne siete accorti? È vuota, non c'è nessuno. Lo sa perché non c'è nessuno, ora lo ho capito, lo ho capito dopo, perché tutte le persone...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Che fa vuole intervenire al posto mio? Lei, guardi, ogni tanto ne approfitti, di stare zitta. Allora, signor Presidente, se lei vuole mettere ordine ai lavori, sennò, io, guardi, anche se lei mi interrompe io sempre parlo, per tre ore.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consigliere Lo Destro, lei...

Il Consigliere LO DESTRO: Allora, io voglio fare l'intervento e sono disturbato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Lei faccia l'intervento, però abbia anche la consapevolezza di certe cose che fa e che dice...

Il Consigliere LO DESTRO: Tipo?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quando lei dice: "Ridicoli", lei alimenta ulteriormente.

Il Consigliere LO DESTRO: Io ho detto "Ridicoli"?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha detto: "Siete ridicoli" poco fa.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ah, ha lo ha detto Laporta. Per dire, quindi se usiamo un tono che sia un tono e un linguaggio di tutti rispettoso finisce che alla fine parliamo tutti bene. Scusi, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Non si preoccupi, capisco che l'ora è tarda.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Mi scusi.

Il Consigliere LO DESTRO: Allora, signor Presidente, mi rivolgo a lei, veda, io la sera esco e mi sono accorto che c'è Marina vuota, gli esercizi commerciali che non lavorano, poi mi reco al centro storico, la stessa cosa. Però lo ho capito perché. Perché questa Amministrazione, veramente, è stata diciamo buona rispetto al centro storico, caro Assessore Corallo, e rispetto a Marina di Ragusa, alla nostra piccola perla, perché ha investito molto in manifestazioni e cultura sulle contrade, ogni sera in qualsiasi contrada della città di Ragusa c'è festa e festina (si dice). Ecco perché i ragusani non escono, perché una volta li vediamo a Puntarazzi, un'altra volta a Cisternazzi, un'altra volta a Pizzillo, un'altra volta a Gatto Corvino, perché l'Amministrazione a queste persone che non hanno la possibilità di recarsi a Marina o in qualche altro posto, per qualsiasi motivazione, ma che hanno l'obbligo di pagare le tasse, che voi avete aumentato, non gli date la possibilità di godersi una serata. Una serata. Dico bugie? Assolutamente no, vero? Ora qualcuno mi smentirà. Allora, caro signor Presidente e cari amministratori, noi ci spendiamo e abbiamo pensato a 360° di cosa ha bisogno questa città e di cosa – voglio essere così buono con voi, Assessore Martorana – non avete pensato voi, perché vi è sfuggito. Poi lei è chiuso all'interno della stanza dei bottoni, sempre a grattare, a vedere

questo bilancio, a mettere tutto dentro i cassetti. Li deve spendere i soldi. Lei ci ha presentato un bilancio con più 10.000.000,00, poi è arrivata una missiva da parte della Regione Siciliana, più 15.000.000,00 di royalties, ma lei cosa fa? Nei cassetti tutto. Non apre a nessuno, perché nasconde tutti i soldi. La città questo non lo merita. Secondo me, il Sindaco non è informato di questo, perché lei gli racconta barzellette, gli dice: "No, io spendo, guarda, mi sono comprato anche la giacca nuova. Spendo. Spendo tutto". E non è così. Allora io vi invito a spendere qualcosina per le contrade, pensate anche a coloro i quali non hanno la possibilità, come lei, come il Sindaco, che lo vedo un giorno sì e un giorno no al teatro; come l'Assessore Dimartino che frequenta Siracusa e Taormina, date la possibilità anche a questi residenti che abitano nelle contrade di godersi una bella serata ogni tanto, un bel teatro, una bella manifestazione, mandateci lo zampognaro, non ha importanza se è ferragosto; l'importante è che qualcosa la fate. Io, Presidente, mi auspico e sono sicuro che questo emendamento è importantissimo. Il Movimento Pentastellato dirà di no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Passiamo alla votazione? Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, sulle contrade qualche cosa la dobbiamo dire. Sennò...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, però, a parte gli scherzi, ora lei mi deve fare una cortesia o si procura un insetticida oppure, per cortesia, vietiamo queste interruzioni continue, perché nessuno ha questo piacere di perdere tempo alle due di notte. Diremo cavolate, pazienza ascoltatele, fino al 13 agosto siete quieti, quindi per cortesia. Se lei vuole parlare, si piglia il microfono.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Stia zitta pure lei. Scrivetevi a parlare e fate un intervento, così anche noi godiamo dei pensieri del Movimento Cinque Stelle. Mentre, sa, ieri mi sono vista un po' di Senato, quanto parlano al Senato e come si esprimono al Senato. Ho sentito il suo Onorevole, quello là come si chiama, Crimi, usare un bel...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, parlo di contrade, perfetto. Sulle contrade, caro Sindaco, vedo che si sta coinvolgendo, non ho trovato niente nel programma, non riesco a trovarlo, non so; lei se lo ricorda il programma suo? Non ho trovato nulla sulle contrade. Ora, a parte gli scherzi, e mi pare che su questo argomento, che è scritto qui in questo emendamento, ci sia pochissimo da ridere; ci sia pochissimo da ridere perché gli 11.500.000,00 di tasse, Sindaco, che è stato bravissimo a mettere in dodici mesi, li pagano che nelle contrade e io credo che 11.500.000,00 di tasse meriterebbero un po' di attenzione in più. Assessore Martorana, lei pensa che stiamo dicendo eresie? Non credo. Invece, di contrade non se ne parla, ma non è che non se ne parla solo per gli spettacoli, caro Peppe, non se ne parla proprio. Se tu aspetti le varianti, ci stiamo lavorando, eccetera, eccetera, sulle contrade ho visto soltanto una cospicua somma per gli strumenti urbanistici, ma per il resto non ho visto nulla. Allora, Sindaco, io credo, e sarebbe bello sentirla intervenire in questa materia, io credo che lei non deve dimenticare e non dovete dimenticare tutti, caro Presidente, che stiamo parlando di un bilancio dove hanno derubato 15.000.000,00 ai ragusani, perché all'inizio di seduta il Consigliere Ialacqua sa di che cosa ci ha accusato? Ci ha accusato che noi abbiamo elargito confetti, perché non siamo riusciti a incidere con una manovra di 5 - 10.000.000,00 di euro sulle royalties. Allora, Presidente Iacono, io gli ho detto al Consigliere Ialacqua e lo dico anche a lei, Sindaco me li sa dire i capitoli dove avete messo le royalties? Va beh, non lo sa il Sindaco Assessore Martorana, lei che è del bilancio, chiami i tre esperti e gli dica: "Dove li avete messi i soldi delle royalties" che non siamo riusciti a trovarli, perché non c'è un capitolo dove ci sono questi soldi. Allora, significa che avete una responsabilità maggiore di quanto l'allegria della tarda ora possa dimostrare, in questa aula, e che nonostante questo tipo di responsabilità continuate, nessuno di voi, a alzarsi a dire: "Consigliere Migliore, le è sfuggito che nel capitolo 1700 e rotti ci sono 14.900.000,00 di royalties". Me lo dice Sindaco? No, veramente, Presidente, vorrei sapere da parte, lasciamo perdere il Sindaco che non si occupa di bilancio. L'emendamento tanto lo bocciate. L'Assessore Martorana può rispondere su quali sono i capitoli che riguardano le royalties? Cerchiamo di cominciare a parlare di cose reali.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Ma lasci stare...

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consigliera Migliore, il tempo è scaduto.

Il Consigliere MIGLIORE: Quando intervengo di nuovo le dirò dove avete invece poggiato l'attenzione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, è l'01:30 passata e ci prepariamo a discutere dell'ottavo emendamento, caro Presidente, presentato alle 08:00 di mattina del giorno 28/7, sa perché lo abbiamo fatto, li abbiamo presentati così presto, Presidente? Perché volevamo fornire all'Amministrazione tutto il tempo per studiare, così come abbiamo fatto noi e per cogliere quelli che erano i buoni suggerimenti che avevamo fornito all'Amministrazione. Debbo dire che sui oltre 150 emendamenti che abbiamo fatto noi altri dell'opposizione, Presidente, qualcuno è anche di natura speculativa, ha il sapore della politica. Debbo dirle che questo un po' di sapore di speculazione politica ce lo ha. Lei se lo ricorda la storia del Titanic? Il 6 aprile del 1912 affonda il Titanic e nel mentre che affondava il Titanic all'interno dell'imbarcazione suonavano il violino, caro Angelo, perché tutto, caro Presidente...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, io voglio anche trasferire elementi di conoscenza all'aula, solo per dire che nel mentre che la città affonda, nel mentre che le contrade affondano, nel mentre che la città non si preoccupa di attenzionare per come meritano le contrade, che cosa succede? Almeno diamogli la soddisfazione di vivere gli ultimi giorni in maniera serena, Presidente. La fognatura di Brucè che fine ha fatto? Bugiardi. Siete bugiardi. Avete messo nel triennale l'ampliamento di una fognatura che manco esiste.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, la fognatura non c'entra con questo.

Il Consigliere TUMINO M.: Glielo dico, questo riguarda...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Puntarazzi.

Il Consigliere TUMINO M.: Le attività turistiche e culturali a valere sulle contrade, Puntarazzi, Pozzillo, Camemi e quant'altro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Tre Casuzze.

Il Consigliere TUMINO M.: E le spiego le ragioni, perché queste contrade vivono oggi, caro Presidente, situazioni di disagio forti, legati a una incapacità di dare risposte di questa Amministrazione. Noi altri, Presidente, a ogni momento in cui siamo chiamati a dare un contributo, ci permettiamo di rassegnare all'aula per prima, al Sindaco, agli Assessori, quelli che sono i suggerimenti da cogliere al volo. Lo abbiamo fatto nel piano triennale per quanto riguarda le contrade, ti ricordi Peppe? Ci siamo preoccupati di investire, quella volta, l'Assessore Corallo, che rimase sordo a questa nostra richiesta. Oggi riteniamo che le contrade sono dimenticate da questa Amministrazione e le contrade costituiscono una ossatura importante di questa città. Allora è opportuno dare, tenuto conto che questa Amministrazione spende 260.000,00 euro per gli spettacoli iblei, per gli spettacoli di questa estate, allora è opportuno dare anche un segno, un riconoscimento a chi vive nelle contrade. L'Assessore Campo guarda stranito il Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO M.: Poi, glielo fornisco io l'elenco, caro Assessore, glielo fornisco io. Glielo fornisco io perché lei forse non sa neppure di che parla. Ho avuto questa sensazione in passato e ce lo ho anche adesso, però ci siamo abituati, perché in questo bilancio abbiamo trovato, Presidente, somme che sono già impegnate, che vanno oltre quelli che sono previsti. Abbiamo chiesto al Segretario di darci una risposta e abbiamo ascoltato il silenzio. Il Segretario è una persona attenta, evidentemente, per non volerci rispondere non ha elementi chiari. Allora, è opportuno che tutte le parti del territorio, dalla Marina di Angelo Laporta, al S. Giacomo di Mario Chiavola, anche alle contrade venga dato un riconoscimento di attenzione da parte di questa Amministrazione. Allora non chiediamo sforzi straordinari, Presidente, 10000,00 euro per consentire qualche manifestazione. Certo quelle che pensa l'Assessore Campo hanno costi assolutamente esosi, se poi è vero che il riscontro non c'è. Perché ai pochi spettacoli a cui abbiamo partecipato non abbiamo visto tanta, tanta gente, in verità poca, poca, troppa poca gente per le somme e per i denari di questa città che si stanno spendendo a valere sull'Estate Iblea.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Veda, io volevo insistere su una cosa. A Ragusa non esistono cittadini di serie A e cittadini di serie B, ma purtroppo, cari colleghi, se non riusciamo manco a accontentare i cittadini di serie A, figuriamoci quelli di serie B, che sono dimenticati. Non dico rivitalizzare, favorire gli incontri culturali, ma qua mancano anche i servizi necessari. Solo che volevo ricordare a questa Amministrazione che questi cittadini che vivono in queste contrade, pagano le tasse come i cittadini ragusani, però spesso vengono a loro vietati determinati servizi, come la pubblica illuminazione, come la rete fognaria, come le strade che a volte sono completamente in dissesto oppure inesistenti. Noi abbiamo voluto pensare anche all'attività culturale di questi cittadini, ma sono convinta che se figuriamoci approvano un emendamento del genere, quando mancano i servizi primari in determinate contrade del genere. Veda, voi non dovete rendere conto a noi, Consiglieri, anche se noi siamo la voce dell'80% dei ragusani oggi, qui in Consiglio Comunale, voi dovete rendere conto dei soldi che spenderete, non a noi, ma ai ragusani. Io dico sempre che, come un buon padre di famiglia, quando si ha uno stipendio, allora prima si pensa ai servizi primari, alle cose necessarie e indispensabili che servono in una famiglia, se poi ci sono soldi in quantità si possono pensare anche alle spese superflue. Ora io dico: una volta che questa Amministrazione è stata così generosa nell'elargire molti soldi di questa Amministrazione, circa 220.000,00 euro, per non distribuire anche in maniera equa, anche in queste zone, perché, vedete, ci abitano diverse famiglie in queste zone penso che poteva essere anche un'iniziativa carina animare queste serate in maniera diversa. Ora, successivamente, poi avremmo, sicuramente, un altro emendamento che riguarda un'altra zona, ma figuriamoci, caro Laporta, se non hanno pensato a un gioiellino come Marina a investire in un certo modo, figuriamoci se questa Amministrazione possa pensare a attività socioculturali in queste contrade. Io voterò, naturalmente, come firmataria, favorevole e invito anche questi colleghi della maggioranza a dare anche un segnale forte. Perché, vedete, non è che esistiamo solo i ragusani, circa il 50% abita tutti in queste contrade, del resto dei cittadini ragusani e come tale penso che anche loro abbiano il diritto di usufruire dei soldi pubblici, che vengono sperperati – e mi permetta questo aggettivo – da questa Amministrazione, favorendo, puntini, puntini, non voglio continuare. Favorendo. Punto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Marino. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Questo emendamento va in una direzione, diciamo, rispetto a qualche anno fa, io ho visto diverse realtà, tipo Cisternazzi, Puntarazzi, qua c'è scritto, Gatto Corvino, Pizzillo no, ma queste realtà durante, almeno, i mesi estivi l'Amministrazione di turno provvedeva sempre a creare dei momenti di rivitalizzazione delle contrade. Attenzione, c'è la contrada, a esempio, Puntarazzi, io mi ricordo che diversi anni fa venivano fatti teatri, rappresentazioni teatrali in questo periodo, dove anche i villaggi vicini si aggregavano e, quindi, c'era anche una considerazione per queste zone decentrate. Spostandoci verso mare, perché c'è qua una contrada che mi sta a cuore, Gatto Corvino, è vicino Marina, ma sopra Gatto Corvino c'è Camemi, è una zona dove ci sono almeno 20 – 25 famiglie che ci abitano, tra residenti e villeggianti, ecco, in quella zona ancora manca l'illuminazione pubblica e è grave, gente che paga, Presidente, paga le tasse normalmente e ancora non hanno l'energia elettrica, cioè i pali di pubblica illuminazione, davanti casa e è gravissimo questo qua; quindi è questo il modo, come abbiamo detto, di rivitalizzare le contrade, sia dal punto di vista di aggregazione, nei mesi estivi, però, ho fatto l'esempio di Camemi, i servizi che ancora mancano e non è solo la pubblica illuminazione, perché là in quelle zone, caro Presidente, manca l'acqua, ma soprattutto la rete fognaria, dove le famiglie, purtroppo, sborsano dei soldini per pulire i residui nelle fosse imhoff e chi è fortunato di avere tutto in regola con una somma accessibile possono farlo, ma chi non ha questa fortuna ci vogliono centinaia di per euro per svuotare queste. Quindi, in quelle zone che parlo io il discorso acqua potrebbe risolversi, il vecchio Consiglio ne sa qualcosa, c'era il discorso della condotta del Consorzio di bonifica, che arriva fino a sopra Camemi, Villa Criscione, quindi là già l'acqua c'è, Assessore, si deve lavorare per creare un serbatoio mega serbatoio all'accumulo che servirà anche per Marina di Ragusa, perché a cascata arriva fino a Marina.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Perché no. Io ci credo. Ci dobbiamo raccomandare con l'Assessore Martorana; l'Assessore Martorana è quello che muove i fili. È così. Io lo chiamo il puparo. Il puparo lo chiamo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Consigliere Morando.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io le dico, così a colpo d'occhio, che la maggioranza forse non riesce a tenere nemmeno il numero legale, è l'opposizione che tiene il numero legale questa sera. Io per quanto riguarda questo emendamento sulla rivitalizzazione delle contrade: Puntarazzi, Cisternazzi e Pizzillo, io ho fatto una breve ricerca e ho visto che negli anni scorsi si riusciva a organizzare qualcosa nelle diverse contrade. Ho fatto una breve ricerca di due minuti e ho visto, per esempio, che su Gatto Corvino sia nell'agosto che del 2010 e nel 2009 è stata fatta qualcosina; nel 2009 c'era una compagnia teatrale, nel 2010 una orchestra e poi anche negli anni successivi. Questo poco è, 10000,00 euro al primo colpo d'occhio magari possono sembrare pochi per rivitalizzare le contrade, ma da una parte bisogna partire; e perché non non pensate a fare degli spettacoli itineranti e passare per le contrade, perché così da poter rivitalizzare tutte le contrade, per dare valore a tutti i cittadini che vivono anche loro nelle contrade e che non hanno la possibilità di andare al mare, di andare a Ibla e di godere degli altri posti. Poco fa il Consigliere Migliore faceva riferimento ai Senatori, agli Onorevoli che in questo momento stanno parlando al Senato, lei faceva riferimento a qualche Onorevole Senatore del Movimento Cinque Stelle, allora a me è venuto in mente un incontro che avete avuto qualche giorno fa, che era "Week-end a Cinque Stelle" fatto a Ragusa Ibla, dico ma perché non lo avete fatto a Tre Casuzze? Perché non lo avete fatto a Puntarazzi? A Cisternazzi? A Pizzillo? Allora, dobbiamo dare un messaggio forte a tutti i cittadini ragusani e non possiamo solo puntare solo dove già il turismo c'è, ma dobbiamo allargare, dobbiamo cercare di rivitalizzare anche altre contrade e per questo che chiediamo che questa Amministrazione con forza riesca a dare qualcosina a queste contrade, che a volte sono bistrattate, sia per quanto riguarda le opere di urbanizzazione, sia per quanto riguarda pubblica illuminazione, fogne e tant'altro. Quindi, per questo bisogna cercare di potenziare tutto quello che abbiamo e fare tesoro di qualsiasi cosa che vi è a Ragusa, sia centro storico, sia contrada. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Prendo spunto dalle parole del Consigliere che mi ha preceduto e menzionava, precisamente, anno 2009/2010/2011, l'Amministrazione di allora si è limitata a offrire - a questi delle contrade - semplicemente qualche orchestrina; mi sembra una cosa molto limitata, perché io ho visto nel 2009 bilancio di previsione: 173.000.000,00 di euro; bilancio di previsione 2010: 238.000.000,00 di euro; bilancio 2011: 256.000.000,00 di euro. Bisogna dare i servizi, altro che orchestrina, quindi, veramente, se qua c'è uno sperpero o c'è stato uno sperpero di denaro, io aggiungerei che qua c'è uno sperpero di tempo e di fatica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Consigliera Federico.

Il Consigliere FEDERICO: Volevo fare riferimento un attimo ai messaggi della collega Marino che, secondo me, sono dei messaggi subdoli, oserei dire mafiosi, perché se si ritiene che non venga rispettata la legge e si favoriscono gli amici degli amici, allora che faccia i nomi, oppure taccia. Se si ritiene che noi non rispettiamo la legge e favoriamo gli amici degli amici facciamo i nomi, oppure siamo zitti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Federico. Consigliere Mirabella.

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Magari se cambiamo i toni di mafia e altro. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Direbbe il collega Massari: "Excusatio non petita, accusatio manifesta". Presidente, io non volevo intervenire, quando io ascolto il collega Leggio, non tanto la collega Zaara Federico che ormai è molto stanca, perché lei non c'era, Presidente, lei non c'era e io le posso assicurare che i nervi del Vice Presidente erano molto, molto forti. Quando poco fa parlava il collega Leggio, collega io la invito a vedere il... come si può chiamare?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIRABELLA: 120.000,00 euro spesi per l'estate iblea e le assicuro che c'ero io, quattro persone in via Roma che ascoltavano cinque persone che suonavano. Quindi, se c'è qualcuno che ha sperperato del denaro, probabilmente sono stati anche quelli del passato, ma non certo questa Giunta ha fatto qualcosa di positivo per gli spettacoli di quest'anno. Io le assicuro che se quello spettacolo fosse stato fatto in contrada Puntarazzi, sicuramente, sarebbero stati dieci persone. Per quanto riguarda questo emendamento, Presidente, non c'è dubbio che questa opposizione vuole valorizzare anche le contrade e, quindi, cerchiamo di dare un contributo anche per loro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Gulino.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Qua si parla che siamo stanchi. Noi stanchi non ci siamo, Presidente, stiamo andando avanti, non abbiamo nessun problema, siamo abbastanza giovani, noi, per poter andare avanti, ci dicono che noi siamo stanchi, quando poi ci chiedono sempre, ogni emendamento, una sospensione perché devono andare in bagno in gruppetto. Presidente, mi sembra, effettivamente, che non ci siamo, che qua si cerca di rallentare i lavori. Io chiedo – so perfettamente che lei il suo lavoro lo sa fare molto bene, e ce lo sta dimostrando, sia lei che la Vice Presidente lo ha fatto in sua assenza – che venga un pochettino rispettato il regolamento, e, quindi, vengono fatti degli interventi inerenti a quello che sia l'emendamento.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere GULINO: Cortesemente, quando parla lei non la disturbiamo, non disturbi pure lei. Che, si sta svegliando? Gli ultimi atti di stanchezza? Cioè, noi abbiamo visto qui l'emendamento; abbiamo l'emendamento nelle mani della riqualificazione di Contrada Puntarazzi, Cisternazzi, Pizzillo, Tre Casuzze, Gatto Corvino, all'incirca saranno una ventina le nostre contrade. Parliamo di 10.000,00 euro, quindi si parla di 500,00 euro a contrada, loro vogliono riqualificare una contrada con 500,00 euro. Hanno parlato, si sono fatti degli interventi parlando di Senato, del Titanic che affondava, della Concordia, insomma non sappiamo più cosa dobbiamo sentire qua dentro e poi ci parlano che manca l'illuminazione, manca la fognatura. Io vedo motivazione: "Favorire iniziative turistico – culturale"; mi sa che dobbiamo spiegargli pure che turistico – culturale e la fognatura non è turismo, né cultura. Cioè qui siamo completamente fuori quelli che sono gli interventi che vengono fatti nell'emendamento; qua hanno un emendamento che parla di tutt'altra cosa. Noi stiamo capendo che tutte queste cose vengono fatte per passare tempo quasi, quasi, perché qui stiamo facendo degli emendamenti che non sono neanche quello che hanno firmato. Perché mi parlano di fognatura e di riqualificare con l'illuminazione, quando loro vogliono spostare una somma per interventi turistico – culturali, quindi vorrei che, quantomeno, se devono fare gli interventi - e dobbiamo andare avanti con questi interventi - che siano inerenti a quello che dice il loro stesso emendamento che hanno richiesto; perché quantomeno stiamo capendo che loro neanche hanno letto quello che hanno firmato. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Gulino. Allora, per evitare, Consigliere Gulino, che qualcuno pensi che io sia come il pianista, no la legenda del "Pianista sull'oceano" al quale si faceva riferimento, ma il pianista del vecchio far west che tutti ci sparano addosso. Questo rientra nella logica di chi vuole fare anche ostruzionismo, e capita, perché, chiaramente, tutto questo e anche questo nel regolamento non ci può essere. Si incide nel momento in cui si va oltre. Ma consideri, Consigliere Gulino, che in questo momento, in questi giorni, tutto ciò che sta avvenendo in piccolo qui avviene in Parlamento, come a parti inverse; quindi, di fatto, altri suoi riferimenti nazionali fanno la stessa cosa e devo dire che lì – ma questa è una mia considerazione personale, non c'entra nel ruolo che sto facendo – secondo me, fanno anche bene, perché mi trovo da quella parte, perché sono per le assemblee elettive io, però, dico, non c'entra; è per dire che l'ostruzionismo si fa da tutte le parti. Qui si capisce che si sta facendo, ma si sta facendo perché ci sono un mare di emendamenti fatti, non c'è stato un accordo, quindi, di per sé non c'è nulla di scandaloso che il regolamento può andare a inficiare. Quindi io non posso fare più di altro in questo. È tutto nell'ordine naturale delle cose, per come si sono messe le cose. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Consigliere Gulino, io, invece, penso che noi siamo stanchi. Siamo molto stanchi, perché ci sono delle riflessioni che non sono a volte lucide, ha ragione il Presidente, qualche ora fa abbiamo tentato di trovare una mediazione per il bene della città, invece c'era una parte, Consigliere Gulino, lei era tra quelli che voleva dialogare per cercare una mediazione, e è andato dal suo Movimento e gli hanno detto: "No, questa cosa non si può fare".

(Intervento fuori microfono del Consigliere Gulino)

Il Consigliere D'ASTA: Ho capito, però la sua opinione è stata minoritaria, immagino, a meno che ha cambiato idea mentre andava al Movimento Cinque Stelle, però è chiaro che il Presidente ha ragione. Per questo le dico che, secondo me, siamo un po' stanchi. Siamo un po' stanchi anche quando Leggio cerca di teorizzare che qualcheduno in passato ha sbagliato. Supposto che sia vero, i cittadini hanno bisogno di una Amministrazione che cambi ora e che produca degli atti che vadano verso il cambiamento. Qua il problema non è solo il centro storico, il problema sono le periferie. Quando c'è un emendamento che va verso la

riqualificazione turistica e culturale, non è, come dire, un modo per cambiare le periferie, perché per fare questo c'è la riqualificazione strutturale, parliamo di un ragionamento pensato, di un ragionamento che va verso un cambiamento molto più ampio. Qua stiamo parlando di una idea che potrebbe essere, per esempio - sembrerà una cosa stupida - ma in alcune città va di moda l'arte dei murales, ci sono dei giovani che hanno questa passione e se questa passione è coordinata, se questa passione è incentivata c'è, a esempio, l'arte dei murales. Oppure continuare a utilizzare l'arte come elemento di condivisione, oppure delle serate diverse, rispetto a quelle che hanno fatto in via Roma e che pare che non abbiano avuto grande successo. Parliamo di un modo per rivitalizzare le contrade, utilizzando, appunto, la cultura, utilizzando l'arte. Quindi la periferia come arte pubblica, con delle attività di promozione, a esempio, organizzate da associazioni giovanili, che girano per le città, che apportano e che fanno conoscere, a esempio, la nostra identità. Quindi io penso che l'emendamento vada assolutamente in questa direzione. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Allora, procediamo alla votazione.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, sì; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino M., sì; Lo Destro; Mirabella, sì; Marino; Tringali; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono; Morando, sì; Federico; Agosta, no; Tumino S.; Brugaletta; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio; Antoci, no; Schininà; Fornaro, no; Dipasquale; Liberatore; Nicita, no; Castro, assente; Gulino; Porsenna, no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 26. Voti favorevoli 8, voti contrari 17, astenuto 1, l'emendamento numero 8 viene respinto. Emendamento numero 9, presentato dai Consiglieri Tumino, Lo Destro, Morando, Mirabella, Laporta, Marino, Chiavola, Migliore. Consigliere Tumino Maurizio. Pareri favorevoli.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Sono le 02:05, Presidente, e discutiamo dell'emendamento numero 9, a firma allora sottoscritto, come primo firmatario del collega Lo Destro, del collega Morando, il collega Mirabella, del collega Laporta, del collega Marino, del collega Chiavola e della collega Migliore. Mi sono preso la briga, Presidente, io per primo, di pensare oltre che alle contrade, oltre che al centro storico di Ragusa, perfino, caro Angelo, di Marina di Ragusa. Lo ho fatto perché ritengo che sia necessario dare anche un segnale all'Assessore Campo, alla incapacità di questo Assessore nell'organizzare l'estate iblea. Una estate piena di manifestazioni che hanno decretato il fallimento di questa Amministrazione, dell'Assessore Campo, delle scelte che Piccitto e i suoi fidati Assessori hanno compiuto. Allora ci siamo permessi di rassegnare un contributo in più all'Amministrazione, dare una seconda chance all'Assessore Campo, fornire anche quegli strumenti economici - finanziari per potere, sì questa volta, dotare la frazione rivierasca di una manifestazione degna di nota. Una manifestazione che deve favorire il turismo, deve favorire la cultura e allora, siccome forse ha sperperato troppo senza raggiungere e cogliere l'obiettivo, noi altri ci siamo permessi di rassegnare ancora una seconda chance. Bene, Presidente, il capitolo che movimentiamo lo movimentiamo per 10.000,00 euro e come Ella si sarà accorta anche su questo emendamento e su tutti i 9 emendamenti che abbiamo trattato abbiamo ricevuto il parere favorevole da parte degli uffici in merito alla regolarità tecnica, alla regolarità contabile e di legittimità da parte del Segretario Generale, anche i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole. Bene, Presidente, su Marina di Ragusa si è fatto veramente poco, ha bene da lamentarsi il mio collega Angelo Laporta. Il 9 luglio una manifestazione di Radio DeeJay "Coast to Coast" che, mi creda, è costata al Comune di Ragusa, per poi passare improvvisamente, caro Angelo, il 19, il 19 è prevista una bella manifestazione si chiama la città alla partecipazione, che cosa succede? Lo spettacolo viene annullato, lo spettacolo viene annullato perché questa Amministrazione è incapace di pianificare e programmare anche gli spettacoli. Allora, sa che cosa succede, Presidente, e so che su questa questione lei sarà d'accordo con me, caro Presidente, perché più volte senza distinzioni, quando è successo Ella per primo e io le sono venuto dietro ci siamo schierati contro questa iniziativa, hanno riproposto a Marina di Ragusa il mercatino dell'artigianato, chiudendo il lungomare Andrea Doria, una vergogna. Una vergogna. Allora, Presidente, si dovrebbe fare qualcosa di più; si dovrebbe pensare, per tempo, di pianificare in maniera ragionata, anche quella che è la pianificazione in termini di cultura, di offerta turistica, di spettacoli e questa Amministrazione brancola nel buio, lo dico oramai forse da troppo tempo, da circa un anno registro questa incapacità e io, Presidente, però non mi sottraggo al tentativo di potere fornire ancora qualcosa di buono a questa città, sonio innamorato della mia città, sono innamorato di Marina di Ragusa e auspico e mi auguro che questo emendamento venga accolto per riparare le deficienze, le mancanze che questa Amministrazione ha fatto registrare per questa estate iblea.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Nicita)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Nicita.

Il Consigliere TUMIO M.: Il Consigliere Nicita preferisce parlare fuori dal banco, non avendo forse il coraggio di esprimere posizioni ufficiali formali in questa aula. Allora, io questa volta invito l'aula, Presidente, a farsi carico di questa responsabilità: diamo una seconda chance all'Assessore Campo forniamo un contributo straordinario e auguriamoci che Marina possa veramente godere di una iniziativa che vada nella direzione di incrementare il turismo e la cultura nella frazione rivierasca.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, grazie. Io intervengo sull'emendamento, per quanto riguarda Marina di Ragusa e veda, signor Presidente, io, invece, sono in disaccordo con il mio amico Maurizio Tumino, assolutamente. Sa perché, signor Presidente? Perché io cercavo di trovare una luce in fondo a questo tunnel. Più è il buio che le luci. Ecco perché l'Assessore Campo brancola nel buio, più totale. Veda, ma non è che lo ho detto io, cara collega Consigliera Federico, lo ha fatto il Sindaco. Lei se lo ricorda che il nostro Assessore aveva due deleghe? Assessore ai lavori pubblici, ahimè, ha funzionato, benissimo, ha talmente funzionato bene che gli ha tolto la delega e quanto ci vuole a capire il disastro che sta combinando l'Assessore Campo per quanto riguarda le iniziative culturali nella nostra città? Forse noi non dovremmo più vedere turisti a Marina di Ragusa e questo non ci credo.. Iniziative importantissime, ce ne sarà una, fra qualche giorno, che ci sarà la proiezione di qualche film, guardi che fantasia che ci vuole, qualche film, schermo gigante, ci sediamo e ci vediamo questo film, come se noi non avessimo né cinema e né televisione a casa. Signor Presidente, perché abbiamo voluto dare questo contributo alla Amministrazione? E che sono sicuro che l'Amministrazione, sotto questo aspetto, anzi il Consiglio, perché è chiamato a votarlo, lo rifiuterà questo contributo che noi diamo, perché a prescindere loro devono dire di no, come se la loro proposta, nei fatti, per quello che hanno fatto e per quello che ha fatto fino adesso l'Assessore Campo, è stata accolta dalla città e non mi sembra, per le presenze che ci sono state e per lo sperpero di denaro che questa Amministrazione ha fatto e per il confronto che l'Assessore non ha avuto con nessuno, nemmeno con gli uffici nostri, di testa sua e ora capisco a che cosa serve la palla a Marina di Ragusa, caro Consigliere Laporta, perché lei non lo sa, io sono abituato a uscire la mattina presto, alle 04:00 del mattino e ogni mattina ho visto l'Assessore Campo di fronte alla palla: "Palla delle mie brame, chi è la più bella del reame?" "Tu sei la più bella del reame" e lei di testa sua continua a sbagliare, caro Assessore Campo. L'Assessore Dimartino si meraviglia degli interventi che facciamo noi, lei si dovrebbe, invece, meravigliare di quello che lei dice e di quello che lei non produce, lei. Quindi, caro Presidente, io la invito a dire anche qualcosa lei, perché già, veramente, sono assordato dagli interventi che hanno fatto i miei colleghi che mi stanno alla mia destra, non li sopporto più, parlano ogni qualvolta che noi parliamo sull'emendamento, loro tutti e 16 si alzano e parlano, sono due le cose: o loro hanno capito veramente che forse è meglio non parlare perché facciamo una brutta figura, oppure non hanno capito, in senso buono, assolutamente, io non voglio offendere l'intelligenza di ognuno di voi, di quello che stiamo discutendo. E non ci vada dietro lei, Assessore Dimartino, invece lei ha una testa per ragionare, produca. Veda, ha accanto il Dirigente nominato da parte vostra e pertanto, caro Presidente io la invito, lei se può ancora interloquire con l'Amministrazione, a evitare che si faccia quello scandalo che noi e io personalmente ho dichiarato in questa aula di non far fare il mercatino degli artigiani, perché è importante, i commercianti sono importanti, ma non al lungomare, ci sono altri posti per farli lavorare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. L'unica nota, parlando di Marina di Ragusa, che ho notato, dove la gente si è meravigliata, Assessore, non c'è l'Assessore alla cultura, c'è Assessore ai lavori pubblici, Assessore Corallo, complimenti veramente, quel palo tolto a piazza Torre, le devo fare i complimenti, cambiamento totale, io non capisco, poi se me la spiegate questa cosa, cioè c'era un palo, fino all'altro ieri c'era, poi sono passato con la bici e non lo ho visto, mi sono girato: non c'è più. A parte il palo, cioè ma perché lo avete tolto? Avete squilibrato tutta la rete elettrica, pubblica illuminazione (la riqualificazione la ha fatta l'Amministrazione Dipasquale) un palo tolto; ma non è questo quello che voglio dire, cioè alla gente gli imponete, come Amministrazione, no voi, il Comune, quando c'è una richiesta per fare uno scavo, il ripristino dei luoghi a meraviglia, sennò la cauzione non viene data, sia per allacciare l'idrico, la fogna, ma lo

avete visto in che condizioni avete lasciato piazza Torre? Sulle basole avete fatto 2 x 2, hanno impastato il cemento e glielo hanno messo.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Al posto del palo, ma una basola costava 10,00 euro, 20,00 euro, cioè l'unica cosa che hanno notato i cittadini e poi quello che ha detto il Consigliere Tumino, cioè, queste iniziative fatte dall'Amministrazione, l'Assessore Campo in prima persona, cioè veramente, ho detto l'altro ieri - e me ne scuso con l'Oratorio dei Salesiani - iniziative, proprio, di bassa, lì perché c'erano i bambini, per ridere, però qua iniziative proprio terra, terra, nessuna cosa, nessuna iniziativa di un certo spessore dove c'è un richiamo, La avete vista voi Marina di Ragusa com'è oggi? Le spiagge sono piene, perché c'è il mare, l'unica cosa bella che c'è a Marina è il mare, perché, come ho detto a un ex Sindaco: "*Si siccassi u mari a Marina un scinnissi nuddu, mancu ppi pigghiarivi u gelatu*". Allora, l'altro ieri mi hanno chiamato, erano le dieci e mezza, un amico che opera in piazza, ha una attività commerciale, mi ha chiamato: "Ma non c'era alle dieci questa iniziativa?" Dico: "Aspetta - prendo il programma - sì c'è", "E qua non c'è nessuno", è stato annullato. Cioè neanche è in grado di assicurare quello che si concorda un mese fa con le Associazioni e così via. Allora, io dico: si parla di riqualificare Marina di Ragusa, ma non solo per l'estate, dove bene o male c'è l'affluenza, c'è la presenza, ma si deve pensare anche nei mesi, soprattutto, primaverili, dove con la temperatura che noi ci troviamo a Marina di Ragusa agevola questo modo di fare turismo. Vedendo poi la realtà del porto, dove in inverno ci sono più di 250 - 300 imbarcazioni che vengono dal nord Europa, cosa ha pensato di fare l'Amministrazione in questo periodo invernale - primavera? Questo, dobbiamo scommetterci in questo, cioè portare gente anche nei momenti più critici dell'anno.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere.

Il Consigliere LAPORTA: Per l'estate io già ho fatto la pagella.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Questa volta, caro Maurizio, dissento da te, dissento da te perché, secondo me, questo emendamento, ora che ci penso è inutile; sai perché è inutile? È inutile perché tu vuoi dare un'altra chance all'Assessore Campo, ma l'Assessore Campo un'altra chance non ce la ha? Perché, vedi, non è che noi... adesso cerchiamo di ritrovare un pochino di politica, abbiamo scherzato, noi non è che dobbiamo dimenticare di avere letto quello che abbiamo letto del giudizio del Movimento Partecipiamo sul bilancio; non è che possiamo dimenticare il giudizio del Movimento Città sul bilancio e non è che possiamo dimenticare e sappiamo anche che nei corridoi si parla, si vocifera e allora l'Assessore Campo non è che io la veda così bene. Per la verità non vedevo bene neanche l'Assessore Brafa. Ora non sappiamo chi verrà sacrificato all'altare, ma io penso che un paio cambiano. Quindi, forse, caro Maurizio, con questo emendamento abbiamo sbagliato. Io vorrei ricordare, a proposito di Marina di Ragusa, all'Assessore Dimartino a cui hanno dato 100.000,00 euro per gli strumenti urbanistici - che, certo che ve ne capitano di tutti i colori, Assessore Dimartino, veramente di tutti i colori - il TAR ha sospeso l'ordinanza anti-rumori, lei lo sa, vero? Poi si pronunzierà sul merito, ma io sono convinta che il merito del ricorso sia sostanziale e che poggi su elementi reali. Allora, caro Assessore Dimartino, lei lo sa che deve fare il piano di azionamento fonometrico? Ah, lo sapeva, allora. Scommetto che lei ci sta lavorando. No, ancora no. Che è un vero e proprio Piano Regolatore del Suono che poi deve essere approvato dal Consiglio Comunale e poi dalla Regione.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Ci pensa il settore ambiente. Va bene. Il settore ambiente chi è? Il Sindaco. Signor Sindaco buonasera. Stavamo parlando della revoca della sospensione, comunque, dell'ordinanza, ora scopro che il Piano di azionamento fonometrico, invece, lo deve fare lei in qualità di Assessore all'ambiente, lei come lo può fare il Sindaco?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Se mi cita l'articolo per cui io non posso parlare io sto zitta. Stiamo parlando quello sulla zona rivierasca, stiamo parlando di Marina di Ragusa quindi mi pare molto pertinente, forse però per questo è stata fatta l'ultima assunzione al progetto per dodici mesi, il famoso Co.Co.Co., non è una brutta

parolaccia, è una assunzione di Collaborazione Continuativa a progetto, per 15.600,00 euro in dodici mesi. Ora, perché si assume una figura per l'inquinamento acustico? Probabilmente per fare il Piano di zonizzazione, ma, Sindaco, mi faccia capire una cosa, che poi passerò dal Titanic a un'altra favoletta, le racconto un'altra nel prossimo emendamento, mi faccia capire una cosa, ma lei perché fa tutte queste assunzioni? Esperti, consulenti.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Migliore. Cinque minuti sono passati.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: Glielo dico dopo, così lasciamo un po' di suspense.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Lo dice dopo. Consigliera Nicita, prego, si scritta a parlare.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Sindaco, Assessori. Sentivo parlare il Consigliere Mirabella prima, no Morando, comunque non mi ricordo, che dicevano che per la cultura quest'anno, per l'estate iblea è stata spesa la cifra di 120.000,00 euro e loro cosa fanno? Mi propongono due emendamenti, uno appresso all'altro che danno ancora soldi per la cultura, cioè ma come siete combinati? Cioè non vi bastano 120.000,00 euro, cioè dobbiamo mettere altri 40, quindi andiamo a 160.000,00 euro a cultura per l'estate iblea? Ci siamo? Poi, Consigliere Laporta, lei che dice che a piazza Torre gli hanno tolto il palo, ma come non lo ha visto cosa gli hanno messo a piazza Torre? Cioè non è contento di questo? Grazie. Voterò assolutamente no a questo emendamento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Nicita. Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, sono veramente confuso, mi sono commosso; a dire il vero, a tratti, non capivo neanche quello che voleva dire la collega, mi sento veramente confuso, commosso. Caro Sindaco...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, un attimino il collega Mirabella lo ascoltiamo? Grazie.

Il Consigliere MIRABELLA: Giusto perché il collega Migliore ha tirato in ballo il problema della zonizzazione. Vero è che, come diceva l'Assessore Dimartino, deve essere il settore ambiente che deve predisporre il piano di zonizzazione, però io la informo e me lo dicevano gli uffici di questo Comune, ho parlato poco fa con il Comandante dei Vigili Urbani (che non vedo), dove mi diceva che il Piano di zonizzazione, che è legato al regolamento di emissione sonora, diceva che nel 2011 la legge che adesso non so, perché non ho cercato la legge di riferimento, perché in effetti volevo riservarmelo all'emendamento 62, che è proprio quello che parla dell'inquinamento acustico, questa legge dice che il piano di zonizzazione, qualora non ci fosse il Comune può fare riferimento al PRG. Questo dice. Quindi, c'entra anche lei. Quindi, quando il collega Migliore cita lei, non deve scaricare al Sindaco. Quindi, fino a quando il Sindaco non predispone il Piano di zonizzazione il colpevole principale guardi che è lei. Le dico ancora un'altra cosa, poco fa, proprio due secondi fa, il Dirigente Dimartino diceva che c'è una collaborazione con il Sindaco, io auspico che questo avvenga, caro Assessore, perché a quanto abbiamo capito noi, questa collaborazione che voi tanto dite, tra l'Assessore al turismo e l'Assessore agli spettacoli non c'è stata, delle due l'una, perché non c'è stato né turismo, né spettacoli. Perché io credo che se loro due, capitanati dal buon Sindaco, avessero avuto una minima interlocuzione, quel calendario di 30 eventi in 30 giorni non lo avrebbero fatto, perché io credo che se avessero avuto la possibilità di collaborare insieme questo calendario, sicuramente, non lo avrebbero fatto o meglio dire 120.000,00 euro, 200.000,00 euro per fare questi spettacoli che, secondo me, lo diciamo a fine estate come diceva il collega Migliore, secondo me, sono stati veramente troppi, ricordo qualche Assessore che con 120.000,00 euro allora fece venire un cantante a carattere nazionale, non certo sta venendo Schillaci, Schillaci che si è fatto crescere i capelli, che negli anni '90 non ce li aveva. Schillaci per un evento del Comune sta venendo Schillaci.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere MIRABELLA: Si informi bene. A Marina.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, collega Mirabella. Non ci sono più interventi? La Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Capisco che l'ora è tarda, se magari, Presidente, riesce un pochino a ripristinare l'aula.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, Consigliere Agosta.

Il Consigliere MARINO: Grazie. Così con il campanello abbiamo svegliato anche qualche Assessore...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Agosta, per favore, accomodatevi, grazie.

Il Consigliere MARINO: C'è il numero legale, Presidente?

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere MARINO: C'è? Va bene.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Continui.

Il Consigliere MARINO: Allora, veda, Presidente, forse la nostra, in parte, è stata una provocazione. Perché una provocazione? Perché pensando che con circa 200.000,00 euro l'Assessore alla cultura non è riuscito, comunque, a dare un input forte a questo gioiellino che noi abbiamo, che è Marina di Ragusa e che, sicuramente, viene visitata dai turisti in massa, non certo per le attrazioni turistiche che questa Amministrazione ha creato, ma, sicuramente, per le bellezze naturali che ha, che ha sempre avuto, non diamo merito né alle precedenti Amministrazioni né a quelle precedenti ancora, per bellezze naturali che, magari con il tempo, altre Amministrazioni, hanno cercato sempre di abbellire. Porto un esempio, il porto turistico, cioè che sia stata una Amministrazione o questa, c'è, è una realtà; il problema, veda, quando io poco fa ho citato un piccolo Comune della Provincia di Catania che con 50.000,00 euro è riuscito a essere il Comune in tutta la Regione Sicilia a portare il maggior numero di attrazioni turistiche con 50.000,00 euro, Presidente, qua ne abbiamo speso 200, ma risultati non ce ne sono. Quando noi diciamo queste cose non le diciamo perché alle due e mezza di notte abbiamo voglia di stare qua e di parlare, di parlare, le diciamo perché forse parlando, parlando qualche cosa alla fine rimane, è come quando ai bambini si dice: non dire le parolacce, mangia con le posate, parla in italiano, magari i genitori lo diciamo sempre, però poi magari, qualche cosa rimane. Io mi auguro che qualche cosa a questa Amministrazione stasera rimanga. Noi diciamo sempre di puntare sul turismo, perché è l'unica industria che noi qui abbiamo, che possiamo sfruttare, che dobbiamo sfruttare, per noi e per il nostro futuro che sono i nostri giovani. Quindi, inventiamoci qualcosa, ma lo dobbiamo fare veramente e con forza. Cioè dobbiamo veramente scommetterci sul turismo. Quindi, voglio dire, turismo e cultura sono due cose che camminano di pari passo, se io non trovo appetibile un posto – mi permetto di dire – anche può essere un concerto, un concerto importante. Le faccio un esempio, non paragono Taormina con Marina di Ragusa, ma lei ha visto come è ricca Taormina di concerti? Allora lì si spendono i soldi, ma si vedono i risultati, qua si spendono i soldi, ma risultati non ce ne sono. Qual è un nome importante di risonanza che possa fare venire anche il turismo locale, non dico nazionale, ma almeno quello locale. La gente viene a Marina di Ragusa, perché Marina di Ragusa è bella, perché ha un bellissimo lungomare, perché ha una bellissima spiaggia, ma poi come sostanza, dico questi soldi non si vedono come sono stati spesi. Mi permetta, da cittadina, perché io sono a Ragusa, ma in estate vivo Marina. Parli un po' con un tutti i vecchietti, c'era il collega, simpaticissimo poco fa, che diceva che lui esce alle quattro di mattina, io non sono così mattiniera, però la mattina mi piace, quando posso, alzarmi alle otto, e essere già alle otto e mezza essere a piazza Duca e lei dovrebbe, guardi, la invito, invito un po' anche voi dell'Amministrazione a ascoltare i commenti delle persone comuni, persone residenti a Marina, persone che sono lì in veste di vacanzieri per il periodo estivo, ma mi creda, le lamentele sono una appresso a un'altra. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Marino. Non c'è nessun iscritto a parlare, possiamo passare alla votazione dell'emendamento. Prego, Dottore Lumiera.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Emendamento 9. Laporta, sì; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino M., sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino; Tringali, no; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono, assente; Morando; Federico, no; Agosta, no; Tumino S., no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Schininà; Fornaro, no; Dipasquale; Liberatore, no; Nicita, no; Castro; Gulino, no; Porsenna, no. Migliore è entrata e vota sì. Chiusa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 25, assenti 5. Voti favorevoli 8, voti contrari 17. l'emendamento numero 9 viene respinto. C'è un subemendamento a cui ancora il parere non è stato dato, possiamo andare avanti. Continuiamo.

Il Consigliere LO DESTRO: Per mozione.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Ci fermiamo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Andiamo avanti, perché dobbiamo fermarci?

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ma intanto andiamo avanti, aspettiamo e andiamo avanti.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Segretario mi rivolgo a lei, signor Segretario. Il problema è che noi vogliamo il parere dei Revisori, perché noi dovremmo avere la possibilità, attraverso il subemendamento, di movimentare denari e se non c'è l'organo di Revisione noi non possiamo andare avanti, non è che ce lo stiamo inventando noi o lei, c'è un regolamento di contabilità preciso e siccome io sto qua, sono qua dalle ore 17:00 e sono le tre meno un quarto, sveglio e vigile, come c'è il Sindaco, anche per rispetto del Sindaco, ci devono i Revisori dei Conti. Ecco perché non si può andare avanti, no per fare speculazione. Signor Segretario, è d'accordo con me lei, io penso; l'anno scorso è stato d'accordo con me.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Do la parola un attimino al Dottore Lumiera, un secondo.

Il Dottore LUMIERA: Sì, sostanzialmente, più che una mozione è una richiesta di chiarimento se si può andare avanti sull'emendamento. Siccome ogni emendamento ha una sua autonomia, per economia dei lavori, possiamo, secondo me, andare avanti anche all'emendamento 11, anche perché non è che siamo alla fine, quindi non credo che vi siano delle motivazioni tecniche che ci possano impedire di andare avanti. L'emendamento numero 10, con il subemendamento allegato, sarà recuperato velocissimamente al più presto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Dottore Lumiera. Possiamo continuare i lavori del Consiglio. Emendamento numero 11.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, non è che il Segretario ha la verità assoluta, io voglio sapere se questo emendamento che io ho...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Il tempo che stanno preparando...

Il Consigliere TUMINO M.: Mi faccia finire, voglio sapere, perché stiamo disponendo altri subemendamenti a altri emendamenti, vogliamo sapere se queste cifre le possiamo movimentare oppure no. No andiamo avanti a comodo vostro, andiamo avanti a comodo di tutti. I Revisori danno parere e poi andiamo avanti. Ora io sto predisponendo altri subemendamenti, voglio sapere se questi...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: E ci stanno lavorando, il tempo che danno il parere. Intanto passiamo all'emendamento numero...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tumino M.)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non vedo il motivo di sospendere i lavori. Cioè, perché devo sospendere i lavori?

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La mettiamo in votazione? Scusi, si è già espresso... non urli, piano. Si calmi. Consigliere Tumino, ascolti, il Dottore Lumiera si è già espresso, aspettiamo i pareri, intanto passiamo all'emendamento 11. Andiamo avanti. Passiamo all'emendamento numero 11.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Era un chiarimento, non era una mozione.

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ma è stato chiaro, che cosa deve chiarire, Consigliere Mirabella. Andiamo avanti. Un Minuto.

Il Consigliere MIRABELLA: Lei non deve regalare niente a nessuno, Presidente. Com'è stanca lei, siamo stanchi pure noi.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Allora, le ripeto, il Dottore Lumiera è stato chiaro. Abbiamo deciso di andare avanti con i lavori, si va avanti.

Il Consigliere MIRABELLA: Lei ha deciso, non abbiamo deciso noi.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: No, non mi sembra.

Il Consigliere MIRABELLA: Noi non abbiamo capito una cosa o meglio dire io non lo ho capito.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Possiamo andare avanti.

Il Consigliere MIRABELLA: Posso avere un chiarimento oppure no?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Due minuti? Due minuti.

Il Consigliere MIRABELLA: Ma il chiarimento può essere anche 30 secondi, posso o no?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Vada.

Il Consigliere MIRABELLA: Perché se lei dice che nel regolamento non esiste la mozione, che poi vediamo...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Poi la vediamo insieme, vada.

Il Consigliere MIRABELLA: Vorrei fare una domanda. Se nell'emendamento numero 10 che noi ci dovremmo accingere ora, con il subemendamento, che viene approvato, all'unanimità, ci siamo? Quindi le somme vengono impegnate, questo andrebbe bene, ma se non dovesse essere così, cioè che viene bocciato, le somme possono rimpinguare nell'emendamento numero 11? Esempio.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere MIRABELLA: Con un subemendamento. Domanda.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Dottore Lumiera.

Il Dottore LUMIERA: Allora gli emendamenti tra loro sono collegati dai vincoli di bilancio, ma questo discorso è un ragionamento che dobbiamo fare noi Dirigenti quando diamo sostanzialmente il parere, non è un problema che riguarda, perché gli emendamenti, come voi avete notato, sono collegati dal 1° al 204, perché anche emendamenti successivi, vi accorgerete o vi siete già accorti, hanno pareri negativi che possono tecnicamente trasformarsi in positivi se alcuni emendamenti precedenti non vengono approvati, quindi questo discorso, appunto, siccome è intrecciato fra loro consente, sostanzialmente, comunque di continuare a lavorare, man mano, perché non stiamo andando avanti con 50 - 60 - 70 emendamenti. Peraltro, devo aggiungere, che per prassi questo discorso lo abbiamo sempre fatto, quindi non è una cosa che ci può portare a stravolgimenti interpretativi dell'ultima ora. Ecco.

Il Consigliere MIRABELLA: Io la ringrazio per il chiarimento, ma io, caro Presidente, ricordo ben altro, ricordo nella passata Amministrazione, ricordo che non andavamo avanti...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Mirabella, ha già chiarito; il Dottore Lumiera si è espresso. Andiamo avanti.

Il Consigliere MIRABELLA: Sul chiarimento, Presidente. Io ricordo ben altro.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ho capito, però già il chiarimento lo ha dato, il Dottore Lumiera si è espresso.

Il Consigliere MIRABELLA: Sicuramente ho la memoria corta e conosco poco il regolamento o meglio dire lo conosco meno di lei, sicuramente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Va bene. Passiamo all'emendamento numero 11, presentato il 28 luglio 2014, dai Consiglieri Lo Destro, Tumino, Morando, Mirabella, Laporta, Marino, Chiavola Migliore. Contributo al CAS. Parere negativo. Prego, Consigliere Lo Destro.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Consigliere LO DESTRO: C'è il parere...

Il Consigliere TUMINO M.: Per mozione, Presidente. Presidente, per mozione, anche qui ci troviamo di fronte a un emendamento, a un parere dato su un emendamento che, mi creda, mi lascia perplesso, mi lascia perplesso, perché le motivazioni del parere negativo sono riportate, io la prego di leggerlo all'aula, Presidente, prego Ella, Presidente, di potere leggere il parere negativo all'aula.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Allora: "Negativo in quanto all'intervento..." non si legge bene.

Il Consigliere TUMINO M.: Allora, se qualcuno ha il parere originale, in modo che lo si possa leggere qui in aula...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Lo prendiamo, lo prendiamo.

Il Consigliere TUMINO M.: ...Le ragioni del perché è necessario rivisitarlo, Presidente. Io, Presidente, se può bloccare il tempo, aspetto di avere letto il parere.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Va bene, lo legga lei.

L'architetto DIMARTINO: Allora: "Negativo, in quanto all'intervento 9.3.3, in quanto le somme sono destinate a soddisfare quanto previsto dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274 del 2003 in termini di verifiche tecniche degli edifici strategici e rilevanti". Se posso, magari...

Il Consigliere TUMINO M.: No, non mi interessa. È stato chiarissimo. Le spiego le ragioni perché chiedo la rivisitazione del parere, perché conosco l'ordinanza e la conosco nel dettaglio, mi è impedito, caro Presidente, mi è impedito - e già è la seconda volta - di esprimere una volontà politica. Questo non è possibile. La valutazione che ha fatto l'architetto Dimartino può essere perfino condivisibile, ma è una valutazione di natura politica, non tecnica, perché io ho lo specchietto che mi ha consegnato l'ufficio della ragioneria, l'ufficio finanziario e al 21/7/2014, alle ore 10:17, nel capitolo non era impegnato alcunché. Allora la volontà che esprime lei, architetto, dico può essere perfino condivisibile, ma in Amministrazione si fanno atti, non si fanno chiacchiere. Allora se si devono fare atti bisogna fare una delibera di impegno, se si devono fare chiacchiere e allora è possibile scrivere in libertà. Allora, caro Presidente, caro Dirigente, caro Segretario, io chiedo che venga rivisitato il parere, venga data legittimità formale al parere e poi che abbia la possibilità di discuterlo e spiegare le ragioni del perché io abbia anche movimentato quel capitolo di bilancio e vedo che il primo firmatario, credo che sia il mio collega Peppe Lo Destro, ma poco importa perché è stato fatto un lavoro a 16 mani e, quindi, Presidente, io vorrei che lei consegnasse all'aula un ragionamento. Questo emendamento ha anche esso il parere favorevole siamo pronti a discuterlo in virtù del fatto che non si può sottacere una volontà politica diversa da quella che propone l'Amministrazione al Consiglio. Il Consiglio è supremo, il Consiglio può determinare e decidere di impiegare risorse nel bilancio in maniera diversa di come lo propone la Giunta e poi questa aula, la maggioranza di questa aula, legittimamente, può decidere di condividere le ragioni, oppure negarle.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lumiera, vuole dire qualcosa? Vuole intervenire qualcun altro, intanto? Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, visto che noi non è che noi vogliamo fare speculazione su ogni singolo emendamento, assolutamente no.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Lo vuole fare lei? Se mi interrompe vuole allungare i tempi lei, io non ho nessuna intenzione di allungare i tempi. Io, se lei me lo consente, inviterei il Segretario Generale a leggere a voce alta l'articolo 239 del Testo Unico degli Enti Locali, in materia di bilancio e in materia di competenza degli organi di Revisione e a che cosa servono e quando devono essere presenti o assenti a supporto di una discussione e semmai di una approvazione del bilancio consuntivo 2014.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Il Dottore LUMIERA: Io non ho capito esattamente il quesito e né il lettura dell'articolo che, comunque, credo conosciamo tutti.

Il Consigliere LO DESTRO: Che non lo abbia capito lei poco importa, con tutto il rispetto parlando, io mi sono rivolto al Presidente del Consiglio.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: E lei non si può distrarre, si deve distrarre a casa sua, qua assolutamente no. Io vengo richiamato puntualmente se sfuro un secondo e lei in un atto così importante si distrae? Non si deve distrarre, è un consiglio che le do. Allora, le ripeto la domanda, signor Presidente e capisco che lei è oberata di lavoro e si può distrasse, veda? La scuso. Vorrei capire e sapere da lei, se ne faccia carico, che cosa dice l'articolo 239 del Testo Unico degli Enti Locali in materia di bilancio e in materia di Revisori dei Conti. I Revisori dei Conti a che cosa servono e quando devono stare all'interno di questa aula, perché mi devono garantire, io mi scuso con lei, signor Segretario, ma le ricordo anche a lei che i Revisori non hanno fatto un concorso, sono stati nominati da questa aula, è un organo politico e, quindi, devono essere qua, all'interno di questa aula.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Faccio finta di non ascoltarlo, perché...

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Stanno arrivando i Revisori dei Conti.

Il Consigliere LO DESTRO: No, no, non è il fatto che stanno arrivando.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: L'articolo 239.

Il Consigliere LO DESTRO: Scusi, non è il fatto che stanno arrivando o non stanno arrivando, signor Presidente, quello che noi abbiamo chiesto è legittimo, non è illegittimo. Quindi, voi ora ci state bloccando veramente, voi fate opposizione alla nostra opposizione, non ci volete fare andare avanti con i lavori e noi vogliamo lavorare.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Segretario Generale, deve leggere l'articolo 239 del TUEL.

(Interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Che facciamo Segretario?

(Intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Suspendiamo il Consiglio per cinque minuti.

Indi il Vice Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Vice Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Il Segretario Generale per l'appello per verificare le presenze.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore; Massari; Tumino M.; Lo Destro, presente; Mirabella; Marino, assente; Tringali; Laporta, presente; Marino, presente; Tringali; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Tumino S., assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola; Leggio, assente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, assente; Dipasquale; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, presente; Porsenna, assente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 14, assenti 16. La seduta viene rinviata a oggi pomeriggio alle ore 16:00.

Grazie.

Ore FINE 03:50

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to **Dott. Giovanni Iacono**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 OTT 2014 fino al 14 NOV 2014 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li 30 OTT 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesc)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

I. Dal 30 OTT 2014 al 14 NOV 2014

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 OTT 2014 al 14 NOV 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

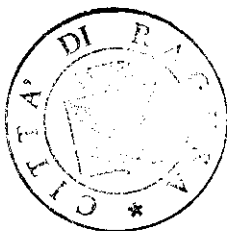
Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 OTT 2014

Il Segretario Generale



Handwritten signature

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 42 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 LUGLIO 2014

L'anno duemilaquattordici addì trentuno del mese di luglio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 16.00, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2014, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale 2014/2016. (proposta di deliberazione di G.M. n. 302 del 02.07.2014).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore 16:20, assistito dal Segretario Generale **Scalogna**, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente il Sindaco, l'assessore **Martorana**, presenti i Dirigenti **Lumiera**, **Corallo** (P.O.), **Giuffrida** (P.O.).
Il Presidente del Consiglio IACONO: Buonasera, oggi 31 luglio in prosecuzione rispetto a quella precedente. Prego, il Segretario Generale di fare l'appello. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino M., assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Tumino S., assente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 17 presenti, assenti 13, la seduta di Consiglio Comunale è valida. Abbiamo fatto ieri, solo e esclusivamente, 9 emendamenti sui 204, allora chiedo al Consiglio, intanto facciamo una sospensione, brevissima sospensione, in cui vorrei ascoltare due persone della maggioranza del Movimento Cinque Stelle e poi due dell'opposizione per cercare di capire meglio sull'andamento dei lavori. Quindi sospendiamo brevemente il Consiglio Comunale, dieci minuti. La seduta del Consiglio è sospesa.

Entra il cons. Migliore. Presenti 18.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 16:24)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 23:08)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, colleghi, si riprende il Consiglio Comunale dopo la lunga sospensione. Il Segretario Generale provvede a fare l'appello.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino M., presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Tumino S., assente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 27 presenti, 3 assenti, la seduta è valida. Durante la sospensione si ha avuto la possibilità di cercare di trovare un percorso di razionalizzazione dei lavori d'aula, perché siamo ancora all'emendamento numero 10, gli emendamenti in tutto erano 204, dieci erano stati già esitati, per cui la rimanente parte con la media che avevamo fatto di un'ora e trentasei, richiedeva 234 ore di Consiglio Comunale, suddiviso in 24 ore delle giornate sarebbero state dodici giorni, per cui si è addivenuti,

Redatto da Real Time Reporting srl

pur rimanendo ognuno nelle proprie posizioni politiche, a una razionalizzazione appunto del percorso dei lavori d'aula e, quindi, in questo senso davo la parola ai Consiglieri Comunali che ora sono i primi presentatori dei prossimi emendamenti per dirci degli emendamenti che cosa si è pensato di fare e per primo darei la parola al Consigliere Tumino. Prego.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessori, Vice Sindaco, colleghi Consiglieri. I detti popolari, gli antichi adagi certamente non si sbagliano. La notte porta consiglio, Presidente, e ciascuno di noi ha maturato nella breve notte, in considerazione del fatto che la seduta d'aula ieri è terminata alle 04 : 00 di notte una consapevolezza, una maturità, una responsabilità nuova, si poteva andare avanti per giornate intere, caro Assessore Martorana, lei sa che noi non ci stanchiamo, abbiamo sapientemente fornito all'Amministrazione tanti, tanti emendamenti che andavano nella direzione di poterlo migliorare questo atto che noi riteniamo essere un atto che tendenzialmente non contempla una propria visione, una visione che deve essere offerta a una città che vuole crescere. Bene, ci siamo permessi di rappresentare queste ragioni alla maggioranza di questo Consiglio Comunale, ai componenti del Consiglio Cinque Stelle, ai rappresentanti del Movimento Partecipiamo che sostiene il Sindaco, non lo abbiamo fatto con il Movimento Città, solo perché abbiamo avuto rispetto delle parole del Consigliere Ialacqua che pubblicamente in questa aula ha detto che l'atto era inemendabile era un atto che doveva essere ritirato. A fronte di questo ragionamento le parti si sono incontrate, Presidente, debbo dire con fatica, perché le posizioni sono sempre troppo, troppo distanti, però con fatica, finalmente, si è riusciti a trovare un punto d'incontro, noi riteniamo che questa Amministrazione finalmente forse ha pigiato il piede sull'acceleratore nel momento in cui è riuscita anche a accogliere qualche riflessione, qualche buon suggerimento, qualche buona idea che proviene dai banchi dell'opposizione. Credo che l'Amministrazione debba fare un mea culpa perché per prima non ha mai pensato di investire l'opposizione di questo ruolo, lei vedrà che quando discuteremo e entreremo nel dettaglio degli emendamenti, le questioni che abbiamo offerto all'attenzione dell'Amministrazione sono le questioni più nobili, le questioni che interessano alla città e non certamente una parte di città; ci sono temi su cui questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale, la maggioranza di questo Consiglio e l'opposizione di questo Consiglio non si può dividere. Abbiamo impegnato risorse di questo bilancio comunale, abbiamo subemendato gli emendamenti che di per sé avevano già pareri favorevoli per incrementare fondi a servizio del CORFILAC, a servizio dell'Università, lo diremo dettagliatamente quando discuteremo dei singoli emendamenti, credo che questi sono temi che non appartengono a una parte politica, Vice Sindaco, vedo che lei ascolta con attenzione la questione che io sto rappresentando formalmente in aula e converrà con me che questi non sono temi che appartengono a una parte politica, appartengono alla città, appartengono a tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio Comunale. Lo abbiamo detto, lo ha detto Sindaco, lo abbiamo detto ancora prima noi che la Istituzione Università era, sicuramente, da tenere in forte considerazione anche in virtù di quell'atteggiamento sbagliato a cui noi ci siamo sempre appellati contro, del Commissario Floreno di un ordine del giorno, al Sindaco di impugnare il recesso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, lo ha fatto, ha raccolto il nostro suggerimento e abbiamo voluto dare un segnale, Presidente, abbiamo voluto dare un segnale di come questa città, il Comune di Ragusa si preoccupa della istituzione della Università a Ragusa. La Casa dello Studente che è stata inaugurata qualche giorno fa è stata oggetto delle nostre attenzioni e è per questa ragione, Presidente, che io ritiro il primo di questi emendamenti di cui stiamo discutendo, perché di fatto lo consideriamo superato per gli sviluppi che si sono susseguiti in seguito alla discussione che poc'anzi le ho proprio rappresentato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma quale? L'emendamento 10. Ma ritira solo l'emendamento 10?

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, io formalmente le chiedo e chiedo anche ausilio e aiuto al Dirigente per capire qual è la formula corretta, perché c'è una intenzione di questa opposizione, io me ne faccio carico perché sono stato investito di questa questione di mantenere alcuni emendamenti e di subemendarli, io, se vuole, le posso dire quali sono gli emendamenti che noi intendiamo mantenere e subemendare, perché tutti gli altri li ritiriamo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Deve fare questo, infatti.

Il Consigliere TUMINO M.: Benissimo. Per cui le dico che manterremo, Presidente, adesso ce li ho segnati non in ordine, però se lei ne vuole prendere contezza, manterremo l'emendamento numero 13, quello relativo al CORFILAC, manterremo l'emendamento numero 13 e di alcuni di permetteremo di presentare e abbiamo

presentato dei subemendamenti, il numero 27 relativo all'Università; il numero 36; il numero 50, relativo alla acquisto di sedie; il numero 74, per la realizzazione di una passerella per l'accesso dei disabili a mare; il numero 62, per consentire la costituzione di un fondo che ha risolto una volta per tutte la problematica nota dell'impatto acustico; il numero 191 che è quello che noi abbiamo chiamato progetto latte, per incentivare e favorire la promozione del latte ragusano; il numero 199 è un progetto di solidarietà sociale, il progetto "Domani"; il numero 186, per la per un contributo alla Diocesi per la realizzazione di un salone parrocchiale; il numero 47, che riguarda un intervento di campagna di diffusione contro gli abusi a favore dell'associazione italiana diabetici proprio per sensibilizzare queste persone afflitte da questa malattia; il numero 41, relativo all'EXPO 2015; il numero 32, un contributo straordinario all'associazione Piccolo Principe, è inutile che vi sto a raccontare di cosa si occupa, perché so che ciascuno di voi ha visitato il sede dell'associazione e conosce le problematiche; il numero 190, per la riqualificazione dell'area a verde di via Nicholas Green; Il numero 198, per la formazione e la realizzazione della consulta agricola; ancora – e finisco Presidente – il numero 69 per un contributo all'Unione Italiana Ciechi e il numero 71 per dare un giusto ristoro alle ditte che sono state colpite dai furti per il rame. Presidente, ancora, ci siamo preoccupati, per ultimo, ma non certamente perché lo avevamo dimenticato prima, di fornire all'Amministrazione un suggerimento: siamo una delle città che è presa a esempio per quanto riguarda i prodotti enogastronomici, la nostra città è ricca di ristoranti stellati, è opportuno che questa ricchezza la si faccia conoscere, quindi abbiamo chiesto all'Amministrazione di farsi carico di acquistare materiale promozionale, proprio per fare veicolare quelle che sono le liccumie ragusane. Presidente, poi ci sono una serie di altri emendamenti, il numero 38, che parla di Dog Free Zone le famose spiagge libere per lo sgambettamento dei cani; poi il numero 42, relativo alla realizzazione degli orti sociali, poi diremo nello specifico di cosa si tratta e ancora il numero 44, che in maniera importante cercheremo di sostenere perché consente un contributo alle aziende agricole per consentire, proprio, e mi scuso del bisticcio di parole la formulazione dell'agricoltura biologica delle specie biologiche. Questi sono gli emendamenti che noi, caro Dottore Lumiera, intendiamo mantenere, intendiamo discutere. Abbiamo per certi subemendamenti gli emendamenti stessi perché alcuni erano provvisti di parere negativo, ci siamo preoccupati di movimentare i capitoli di bilancio per trovare le risorse necessarie per soddisfare queste che sono le esigenze non dell'opposizione, non della maggioranza, ma di una città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Consigliere Tumino, ha detto fra il 71 e 38 ce n'era uno intermedio emendamento? O abbiamo capito male?

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, il numero glielo identificherò a momenti, era quello relativo all'acquisto del materiale promozionale per consentire la conoscenza dei prodotti enogastronomici, lo intendiamo mantenere, lo presenteremo tra un attimo in aula con il subemendamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, allora sono 20 in tutto. Quindi, permangono 20 emendamenti. Ha parlato per tutti, naturalmente.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma questi non sono solo quelli suoi, sono quelli che sono stati frutto... lei ha parlato per gli altri.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Ci sono questi che erano Tumino, Lo Destro e gli altri. Poi ce ne sono altri a iniziativa singola del Consigliere Chiavola. C'è Mirabella solo, emendamento 92. Quindi sono tutti ritirati, è giusto?

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, io rettifico quanto detto dal collega Tumino, che è stato sicuramente puntuale e preciso come sempre, ha citato degli emendamenti firmati da otto Consiglieri, in numero sparso comunque posso dire il sottoscritto, il collega Morando, la collega Marino, il collega Migliore Laporta, Tumino, Chiavola e Lo Destro, abbiamo formulato circa 140 emendamenti, se non erro, di questi noi, oltre a quelli là che sono stati relazionati e bocciati ieri, così come diceva il collega, ne manteniamo circa 20 o 21, tutti gli altri Presidente, intendiamo ritirarli. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, alcuni però erano singoli. C'era Mirabella, Chiavola, la Marino.

Il Consigliere MIRABELLA: Mi faccio carico anche dei colleghi che hanno...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi si fa carico di tutti, sono tutti ritirati. Va bene. C'erano altri interventi di gruppi sugli emendamenti? Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, signor Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Questo pomeriggio ci ha visto impegnati nel trovare dei punti di coesione con i colleghi dell'opposizione nel fare sintesi, pensiamo di esserci riusciti. Pertanto, gli emendamenti che loro hanno lasciato ci vedono favorevoli, sono emendamenti che noi condividiamo e ne discuteremo nell'aula presumibilmente saranno tutti votati favorevolmente. Alcuni di questi sono speculari a emendamenti nostri, per cui chiederemo, all'atto della discussione, se i colleghi, magari, vorranno confluire nel nostro emendamento, che in alcuni casi apposta una cifra maggiore rispetto a quella che loro hanno previsto, per cui essendo lo stesso identico argomento potrebbe trovarli interessati a confluire nel nostro, per cui a sottoscrivere il nostro e a farlo diventare unico. Quindi li inviterò, quando affronteremo questi emendamenti, di volere valutare il nostro e, eventuali, confluire sul nostro. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Ce ne sono altri del Partito Democratico. Consigliere D'Asta, sono anche ritirati quelli del Partito Democratico? Consigliere Massari, scusi.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, noi non abbiamo emendamenti da ritirare, se non da subemendare alcuni che presenteremo a breve.

Il Presidente del Consiglio IACONO: L'unica precisazione era che il Consigliere Tumino aveva detto che Partecipiamo sostiene il Sindaco; il Sindaco si autosostiene, non c'è Partecipiamo, perché da sempre si sa che c'è una Giunta che è solo monocolore, quindi, in ogni caso, questo per chiarezza, visto che è stato detto in aula. Per il resto, penso che, a questo punto, ci sono tutta una serie di verifiche da fare attraverso gli uffici, quindi è necessario che ci sia una ulteriore pausa, ritengo per dare la possibilità agli uffici di esprimere i pareri ora su questi emendamenti che sono stati rivisti con i subemendamenti. Quindi il Consiglio è sospeso, penso per una mezz'oretta.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 23:30)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 03:22)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Facciamo l'appello. Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M.; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Tumino S.; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 27 presenti, assenti 3, la seduta è valida. Sono le 03:25 (di notte). Allora, cominciamo con il subemendamento 4 all'emendamento numero 13, presentato dai Consiglieri Tumino, Migliore, Marino, Morando. I pareri sono favorevoli. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, il numero 13, è presentato da otto componenti dell'opposizione, da me medesimo, dal collega Lo Destro, Mirabella, Morando, Laporta, Marino, Chiavola e Migliore. Le ragioni, Presidente, che ci hanno portato a scrivere questo emendamento sono, credo, oramai note. Da oltre un anno raccontiamo a questo Consiglio Comunale, a questa Giunta, a questa maggioranza che vi è una realtà che è il CORFILAC (Consorzio di Ricerca Lattiero Casearia) della Provincia di Ragusa, che versa in condizioni di disagio, solo perché la Regione non provvede a destinare le giuste risorse per il funzionamento del Consorzio stesso. Un Consorzio di eccellenza, Presidente; un Consorzio di eccellenza che si occupa anche di promuovere l'enogastronomia della nostra terra, un Consorzio che caratterizza e studia i formaggi storici siciliani e l'utilizzo di questi formaggi nei prodotti agroalimentari che sono quei prodotti che sono portati a vanto della nostra Sicilia, della nostra Ragusa. Noi intendiamo dare un contributo, come città di Ragusa, come Comune di Ragusa, come Consiglio Comunale di Ragusa al CORFILAC, perché, veramente, si possa dare il là a una nuova occasione di crescita. Noi ci auguriamo che nella finanziaria del 2014, in discussione in Regione Sicilia, gli emendamenti apposti in finanziaria dai

deputati ragusani possano essere accolti in aula. Il contributo che noi possiamo dare è un contributo, è un segnale importante di attenzione che questa città ha nei confronti del CORFILAC, dei suoi lavoratori, dei ricercatori che operano all'interno della struttura. Noi ci auspichiamo e ci auguriamo che l'emendamento possa essere accolto, Presidente. Immaginare di promuovere l'enogastronomia per la promozione dei prodotti agroalimentari significa anche pensare a un progetto di sviluppo della nostra città. Credo, Presidente, per le cose dette prima della sospensione della seduta, che non è più tempo di dividerci; è tempo di trovare sintesi sulle cose buone e di portarle avanti, tutti insieme, nell'interesse della città. Noi, vi fu un momento in cui chiamammo alla responsabilità il Sindaco. Lei si ricorderà, Presidente, che proprio a inizio di consiliatura si celebrò un fatto fastidioso all'interno del CORFILAC: si votò un Presidente in disprezzo alle regole elementari disciplinate dallo Statuto stesso del CORFILAC. Lo sollecitammo, e il Sindaco immediatamente, perché si ripristinasse ciò che era stato previsto nello Statuto, invitammo il Sindaco a rappresentare al proprio rappresentante del Comune di consentire la elezione di un Presidente che fosse docente dell'Università di Catania. Con fatica siamo riusciti a trasmettere questo messaggio al Sindaco e, debbo dire, che, finalmente, poi si è celebrata la nuova elezione e è stato eletto Presidente del CORFILAC un professore universitario, docente dell'Università di Catania, la cui competenza è assolutamente innegabile, conclamata e, siccome, sia io che il collega Lo Destro abbiamo avuto modo di partecipare a un incontro pubblico con presente il Magnifico Rettore e anche il Sindaco; il Sindaco in quell'occasione diede il là a una speranza nuova per il CORFILAC, noi la condividemmo e la condividiamo e è per questa ragione, caro Presidente, che chiedo all'aula di sostenere questo emendamento. Questo emendamento che mira a finanziare questo progetto, 30.000,00 euro per questo emendamento e poi ci siamo permessi di incrementare con un subemendamento, di ulteriori 20.000,00 euro il capitolo. Destiniamo 50.000,00 euro dei 137.000.000,00 di euro del bilancio comunale a CORFILAC. Fare una scelta che va in questa direzione, certamente dà merito a questo Consiglio Comunale, alla città di Ragusa, a questa Amministrazione e a questa opposizione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Abbiamo il dovere di essere sintetici oggi, davvero, perché abbiamo affrontato una giornata dura, intensa e impegnativa di questo Consiglio Comunale. Però, di sicuro, possiamo dire stasera che, secondo me, stasera ha vinto il Consiglio Comunale; ha vinto il Consiglio Comunale e io di questo ne sono contenta, ne sono orgogliosa, ne è valsa la pena, probabilmente, per la battaglia che abbiamo voluto portare avanti. Il Consiglio Comunale ha vinto perché è riuscito a rompere il muro di una blindatura di un bilancio che non abbiamo condiviso fin dal primo momento. La condivisione che è arrivata dopo, tardiva, non ha importanza, è arrivata e credo sia un passo avanti di questo Consiglio Comunale che pochi esempi riportava su questa materia della condivisione, Presidente. Per quanto riguarda il merito dell'emendamento cosa dire: lei Presidente, sa benissimo che stiamo perdendo tutte le eccellenze, piano, piano, che il nostro territorio con molta pazienza, con grande volontà politica del passato è riuscita a costruire e a mettere su. Io voglio ricordare lo smantellamento dell'ASI, voglio ricordare lo smantellamento della Provincia, oggi, purtroppo, registriamo anche lo smantellamento delle Camere di Commercio. Questo significa che stiamo correndo il rischio di perdere tutto quello che siamo riusciti a costruire. Ragusa, il Comune di Ragusa, non tanto la Provincia di Ragusa, conserva e vuole mantenere due dei suoi poli attrattivi più importanti per la nostra economia che sono stati il CORFILAC, così come l'Università. Noi gridiamo a voce alta che intendiamo sostenere all'infinito, per quello che possiamo fare, questi due Enti, che sono fondamentali e che Ragusa non può permettersi il lusso di perdere. Sostenerli significa, cari colleghi, caro collega Spadola, ti cito per simpatia, non per altro, abbiamo passato, tutto sommato, una bella serata, anche se stanca, sostenerli significa non dare la solidarietà a parole. Oggi si sostiene con i fondi, con i finanziamenti e con questi finanziamenti, per quanto possano essere solo un significativo atto di vicinanza, di certo non siamo riusciti a sostenere o a spostare somme di rilevanza importante, però credo che il segnale sia fondamentale e credo che abbiamo saputo dare e sottolineare con grande compattezza, cari colleghi delle opposizioni un segnale forte a questi due Enti, ai ricercatori, ai lavoratori e alla missione che hanno nel territorio ragusano. La condivisione dell'emendamento fa onore oggi, al Consiglio Comunale di Ragusa e, quindi, sto tagliando, avete ragione, quello che dobbiamo dire però lo dobbiamo dire e, quindi, che il voto unanime del Consiglio onora l'impegno che abbiamo assunto tutti. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore.

(Interventi fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Leggio, deve parlare?

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Noi condividiamo questo emendamento perché riteniamo doveroso sottolineare l'importanza di questo importante istituto di ricerca che non fa altro che certificare quelli che sono i prodotti d'eccellenza del nostro territorio e, quindi, questo è anche un modo per riuscire a dimostrare alla città che il Movimento Cinque Stelle, quelli che sono i propositi, quelli che sono i progetti, quelle che sono le cose migliori che vengono anche espresse dal Consiglio Comunale, vengono valutate attentamente e, quindi, questo è, anche l'auspicio per quanto riguarda la continuazione dei lavori. Abbiamo avviato un percorso; un percorso anche con tante insidie, difficoltà, abbiamo cercato di fare sintesi per il bene comune e comunque quando ci sono dei modelli importanti, quale potrebbe il CORFILAC in questo senso, l'Università e altri temi importanti per lo sviluppo del nostro territorio noi siamo sempre per sostenere tutto questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Allora passiamo alla votazione. Scrutatori: il Consigliere Agosta, Porsenna, Massari.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Chiedete per alzata e seduta. Allora, stiamo votando il subemendamento 4 all'emendamento 13. Chi è d'accordo – e quindi vota favorevole – resti seduto...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Facciamo l'appello.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M.; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono, sì; Morando, sì; Federico; Agosta; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro, assente; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, sì; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 26 presenti, 4 assenti. Voti favorevoli 26, voti contrari zero, astenuti zero, il subemendamento 4 all'emendamento 13 viene approvato all'unanimità. Adesso votiamo l'emendamento 13 così come è stato subemendato. Stessa proporzione se siamo tutti presenti. No, è rientrato Fornaro.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M. sì; Lo Destro, sì; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato; Spadola, sì; Leggio; Antoci; Schininà, sì; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 27 presenti, 27 voti favorevoli, l'emendamento 13, così come subemendato, viene approvato all'unanimità. L'emendamento 10, 11 e 12, sono stati ritirati (avevo dimenticato a dirlo); quindi l'emendamento 13 è stato votato in questo momento, l'emendamento 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 sono stati ritirati. Abbiamo ora il subemendamento 5 all'emendamento 27, presentato dai Consiglieri Tumino, Migliore, Marino, Morando. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, solo per dirle che i subemendamenti riportano forse una sola firma, ma l'iniziativa è di tutti e gli otto i Consiglieri che hanno sottoscritto, chiaramente, gli emendamenti, ma solo per una ragione di comodità e di economia dei lavori abbiamo provveduto a riportare un unico firmatario. Io proverò, Presidente, a contrarre i tempi, perché l'ora è tarda e le ragioni sono, anche queste, le più nobili. Un contributo importante di 50.000,00 euro per la formazione universitaria; consentire al Consiglio Universitario di dotarsi di un contributo straordinario magari per destinarlo alla Casa dello Studente, per dare ospitalità ai professori e agli allievi che vivono la nostra esperienza universitaria a Ragusa, è una questione che noi ci siamo permessi di rappresentare all'Amministrazione. Sappiamo per certo che il Sindaco la ha sposata questa idea, perché in occasione dell'inaugurazione della Casa dello Studente di Casa Castillet ha avuto parole di elogio anche per il Presidente del Consorzio Universitario, il Senatore Battaglia, per la capacità del Presidente stesso di riuscire a portare, nonostante le difficoltà del caso, risultati importanti

per il nostro territorio. Quindi, Presidente, invito ancora una volta l'aula a farsi carico di dare una risposta piena a questa esigenza e le chiedo di mettere in votazione l'atto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Passiamo alla votazione.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M.; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà, sì; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 27 presenti, 27 voti favorevoli, il subemendamento 5 all'emendamento 27 viene approvato. Votiamo adesso l'emendamento 27 così come è stato subemendato, se rimaniamo gli stessi in aula che hanno votato, con la stessa proporzione. Chi è d'accordo resti seduto, chi è favorevole seduto, chi è contrario si alza, nessuno astenuto. Approvato all'unanimità (27). Emendamento numero 28, 29, 30 e 31, gli emendamenti, quindi, dal 28 al 31 sono stati ritirati. Ora c'è il subemendamento 6 all'emendamento 32, sempre presentato dagli stessi Consiglieri, primo firmatario il Consigliere Tumino. Consigliere Tumino Maurizio.

Il Consigliere TUMINO M.: Subemendamento all'emendamento 32, che di fatto ha variato i capitoli di intervento per mantenere l'equilibrio di bilancio, perché con questo emendamento chiediamo all'aula di farsi carico di riconoscere alla associazione "Piccolo principe", che è una associazione nota in città, che si occupa di disabilità infantile, che ha tre sedi operative, una a Donnalucata, una a Chiaramonte e una a Ragusa, di riconoscere, appunto, all'associazione un contributo per favorire l'assistenza ai bambini affetti da handicap psicofisico. Un contributo di 5000,00 euro per un riconoscimento anche all'attività dell'associazione e alla capacità di esprimere solidarietà nei confronti di chi, purtroppo, vive condizioni di disagio e è, certamente, meno fortunato di noi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, passiamo alla votazione. Per alzata e seduta, sempre. Allora, chi è favorevole resti seduto. 27 voti favorevoli. Subemendamento 6 all'emendamento 32 viene approvato. Votiamo adesso l'emendamento come è stato subemendato. Se c'è la stessa proporzione. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi, chi è astenuto alzi la mano. 27 voti favorevoli. L'emendamento 32, così come è stato subemendato viene approvato. Gli emendamenti 33, 34, 35 sono stati ritirati. Quindi c'è l'emendamento numero 36. Subemendamento 7 all'emendamento 36, non c'è messo da parte di chi è. Consigliera Marino. Prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Questo emendamento è rivolto a una associazione che si occupa di bambini autistici. Progetto Filippide, che è presente nel nostro territorio da alcuni anni. È una associazione formata dai genitori stessi di questi bambini, quindi penso che sia stato doveroso, da parte nostra, dare un segnale forte, anche se il contributo è piccolo, di solidarietà nei confronti di queste famiglie. Il progetto Filippide è un progetto che è rivolto alla pratica sportiva, attraverso la pratica sportiva aiutano questi ragazzi, quindi per la riabilitazione. Quindi, invito e ringrazio fino a ora tutto il Consiglio che, spero, voterà favorevole questo progetto di solidarietà. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Allora votazione: chi è favorevole al subemendamento 7, emendamento 36 resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si vuole astenere alzi la mano. Tutti i voti favorevoli. 27 voti favorevoli, all'unanimità il subemendamento viene approvato. Votiamo adesso l'emendamento 36 così come è stato subemendato, con le stesse proporzioni. Allora, chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. Tutti i voti favorevoli. All'unanimità l'emendamento 36 viene approvato. Gli emendamenti 37, 38, 39, 40 sono stati ritirati. C'è il subemendamento 8 all'emendamento 41, iniziativa degli stessi Consiglieri Comunali, primo firmatario Consigliere Tumino. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, abbiamo subemendato l'emendamento 41 per destinare una cifra che noi riteniamo comunque importante a una manifestazione che può servire da volano per il nostro territorio in occasione dell'EXPO 2015. Riteniamo che sia necessario favorire iniziative di promozione del nostro territorio mediante un contributo straordinario di Ragusa Foto Festival, mediante il collegamento di EXPO 2015. Queste sono le ragioni che ci hanno portato alla scrittura di questo subemendamento. La mera lettura è significativa delle buone ragioni e, quindi, chiedo all'aula che venga votato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Passiamo alla votazione. Allora, chi è favorevole al subemendamento 8 all'emendamento 41 resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. Tutti i voti sono stati favorevoli. Il subemendamento 8 all'emendamento 41 viene approvato all'unanimità. Votiamo adesso per l'emendamento, così come è stato subemendato. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. Tutti i voti sono stati favorevoli. Quindi 27 voti favorevoli dei presenti in aula, all'unanimità l'emendamento 41 così come è stato subemendato viene approvato. Emendamenti numero 42, 43, 44, 45 e 46 sono stati ritirati. C'è il subemendamento 9 all'emendamento 47 è stato presentato dagli stessi Consiglieri, primo firmatario il Consigliere Lo Destro. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Abbiamo subemendato l'emendamento 47, noi vogliamo favorire, con questo emendamento, la diffusione della conoscenza anche ai malati di diabete, attribuendo un contributo all'Associazione Italiana Diabetici, pertanto invito tutto il Consiglio Comunale a votare tale emendamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Parla di campagna di sensibilizzazione. Va bene, allora passiamo alla votazione. Chi è d'accordo, chi è favorevole resti seduto...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Siamo 28 in aula. Allora, chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. Tutti i presenti, 28, hanno dichiarato voto favorevole al subemendamento 9 all'emendamento 47, viene approvato all'unanimità. Votiamo, adesso, l'emendamento 47, così come è stato subemendato. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. Tutti e 28 i presenti hanno votato favorevoli. Allora l'emendamento 47, così come è stato subemendato viene approvato all'unanimità. Gli emendamenti 48 e 49 sono stati ritirati. C'è adesso il subemendamento 10 all'emendamento 50, presentato dagli stessi Consiglieri, prima firmataria è la Consiglieria Marino. Consiglieria Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Volevo spiegare in che cosa consiste l'acquisto delle sedie JOB. Allora, con 2000,00 euro avremmo la possibilità di acquistare tre sedie, sono sedie per disabili e permettono ai disabili anche l'ingresso al mare, perché è l'unica sedia che è a prova di salsedine, quindi, praticamente, daremmo la possibilità alle persone e ai ragazzi disabili di potere usufruire, anche loro, di potere andare a mare e mi sembra che sia un gesto nobile, bello e importante. È un segnale forte che questo Consiglio Comunale stasera vuole dare, perché stiamo lavorando molto su questi emendamenti per quanto riguarda il sociale. Quindi invito tutto il Consiglio a votarlo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora: subemendamento 10 all'emendamento 50: chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. I Consiglieri presenti (28), hanno votato favorevolmente, quindi all'unanimità il subemendamento 10 all'emendamento 50 viene approvato. L'emendamento 50 così come è stato subemendato, passiamo alla votazione: chi è d'accordo e favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene si alzi. All'unanimità è stato approvato l'emendamento 50, così come è stato subemendato, 28 i presenti. Allora, emendamenti 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60 e 61 sono stati ritirati. Ora c'è il subemendamento 11 all'emendamento 62, presentato dagli stessi Consiglieri, primo firmatario il Consigliere Mirabella. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Presidente, abbiamo voluto correggere un emendamento che aveva il parere negativo; abbiamo voluto correggere cambiando la motivazione: istituire un nuovo capitolo per un contributo conto interesse per l'abbattimento acustico, prevede - successivamente all'approvazione del piano di zonizzazione e relativo regolamento in materia, l'approvazione di un successivo regolamento in cui si prevede il pagamento di interessi per i titolari di pubblici esercizi che adottano misure di abbattimento in maniera di inquinamento acustico, individuati su una base di una graduatoria. Presidente, abbiamo assistito nei giorni scorsi alla revoca in autotutela da parte del Presidente del TAR di Catania per quanto riguarda la delibera emanata dal Sindaco per quanto riguarda l'emissione sonora. Non c'è dubbio che noi abbiamo voluto dare un segnale forte alla città, lo diamo tutto il Consiglio Comunale, spero che lo diamo tutto il Consiglio Comunale questa volta, perché vorremmo tutelare, non l'una e neanche l'altra parte, cioè significa che le due facce della medaglia vengono tutelate, significa che tuteleremo i residenti e i cittadini che vogliono stare tranquilli e sereni a Marina di Ragusa, nonché a Ibla e in tutta Ragusa, cioè tutti i locali che si dotano di impianti acustici e, quindi, vorremmo istituire un nuovo

fondo; lo si è fatto, Presidente, con gli aiuti de minimis, c'è un regolamento che prevede dei contributi in conto interesse, questo Comune già si è dotato, quindi, secondo me, si possono usare le stesse condizioni o, comunque, fare un regolamento in tal senso, che auspico questa Giunta può farlo nei prossimi mesi e spero entro e non oltre il 31 di dicembre.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Passiamo alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M.; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali, sì; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono, sì; Morando; Federico; Agosta; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio; Antoci; Schininà, sì; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, sì; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 27 presenti, 27 voti favorevoli, quindi all'unanimità il subemendamento 11 all'emendamento 62 viene approvato. Con la stessa proporzione stavolta votiamo l'emendamento 62, così come è stato subemendato, con i presenti: chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. 27 voti favorevoli, quindi l'emendamento 62, così come è stato subemendato viene approvato all'unanimità. Emendamenti numero 63, 64, 65, 66, 67 e 68 sono stati ritirati. C'è il subemendamento 12 all'emendamento 69, presentato dagli stessi Consiglieri, prima firmataria la Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Il subemendamento 12 che si differisce all'emendamento 69, quindi, il contenuto è uguale all'emendamento 69, serve a dare un sostegno anche alla categoria dei non vedenti, quindi all'Unione Italiana Ciechi. Come vede, Presidente, abbiamo cercato di non lasciare ultimo nessuno, abbiamo cercato di dare un riconoscimento alla disabilità in tutte le sue forme, sono piccoli segnali, però sono segnali, a nostro avviso, molto importanti. Quindi, con il subemendamento e con l'emendamento 69 il Comune di Ragusa riconosce anche un sostegno all'Unione Italiana Ciechi e evidentemente lo lascia alla condivisione e al consenso dell'aula all'unanimità. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, passiamo alla votazione. Chi è d'accordo (favorevole quindi) resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si vuole astenere alzi la mano. I 27 presenti hanno espresso voto favorevole e, quindi, 27 presenti, 27 voti favorevoli, il subemendamento 12 all'emendamento 69 viene approvato. Votiamo adesso l'emendamento 69 così come è stato subemendato. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. 27 voti favorevoli all'unanimità l'emendamento 69 come è stato subemendato viene approvato. Emendamento 70 è stato ritirato. C'è il subemendamento 13 all'emendamento 71, presentato sempre dagli stessi Consiglieri, prima firmataria Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, qui c'è vivacità, pare che più andiamo avanti con il tempo, più i colleghi sono allegri; no, a parte gli scherzi, Presidente, il subemendamento che lei citava e, quindi, l'emendamento di riferimento, il numero 71 pone l'attenzione su un problema che colpisce, purtroppo, molte aziende agricole. L'agricoltura questa sera è stata oggetto di attenzione anche con emendamenti che abbiamo condiviso, anche con la maggioranza, questo in particolare da un riconoscimento, un sostegno come contributo ristoro a tutte quelle aziende che sono state vittime e lo sono, purtroppo, del frequente fenomeno del furto dei cavi di rame. È una battaglia che abbiamo condotto anche in questa aula con un ordine del giorno, oggi ne esce vincitore, per il segnale che si può dare dal Consiglio Comunale. Evidentemente la condivisione non può che essere di tutto il Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora, passiamo alla votazione: chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. Il subemendamento 13 all'emendamento 71 viene approvato favorevolmente dai presenti all'unanimità. Votiamo adesso l'emendamento 71, così come è stato subemendato. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. Voto favorevole dei presenti, 27, all'unanimità, quindi l'emendamento 71, così come è stato subemendato, viene approvato. Gli emendamenti 72 e 73 sono stati ritirati. C'è, quindi, il subemendamento 14 all'emendamento 74. È stato presentato dagli stessi Consiglieri, primo firmatario il Consigliere Mirabella. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Sì, in effetti dice bene, Presidente, primo firmatario perché sia questo che l'emendamento che ho relazionato poco fa, il subemendamento sull'emendamento 62 in effetti è firmato da tutti e otto i Consiglieri. Presidente, è stato presentato qualche giorno fa un ordine del giorno sulla spiaggia di Punta di Mola dove si prevedevano alcune cose da realizzare, tra questi c'era la possibilità della realizzazione di una passerella per i diversamente abili. Quell'ordine del giorno, purtroppo, è stato votato sfavorevolmente, cioè contrario, per altri motivi, ricordo che oltre alle alghe e alla passerella per i diversamente abili c'era la possibilità di costruire un frangiflutti e questo è stato votato contrariamente. Oggi noi presentiamo questo emendamento per far sì che in quella spiaggia, in quell'arenile possa essere realizzata una passerella per i diversamente abili e, quindi, avere anche accesso in quella spiaggia di Marina di Ragusa che ricordo l'unica spiaggia che è nel lungomare Bisani tra Casuzze e il Porto di Marina di Ragusa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Allora, il subemendamento 14 all'emendamento 74 viene votato: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. Presenti 27. È stato votato favorevolmente, e, quindi, all'unanimità da tutti e 27 i presenti. Votiamo adesso l'emendamento 74, così come è stato subemendato. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi, Chi si astiene, alzi la mano. 27 presenti, 27 voti favorevoli, quindi all'unanimità l'emendamento 74, così come è stato subemendato viene approvato. Allora dall'emendamento 75 all'emendamento 129 sono stati ritirati. Quindi abbiamo ora l'emendamento 130 presentato dai Consiglieri Zaara Federico, Stevanato, Antoci, Tumino Serena, Liberatore, Agosta Massimo, Tringali Antonio, Filippo Spadola. Consigliera Federico, prego.

Il Consigliere FEDERICO: Grazie, Presidente. Il gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle ritiene...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Un attimo, Consigliera Federico, mi è stato passato un emendamento dove quello che ho io ci sono i pareri contrari. Consigliere Stevanato, qui ci sono i pareri contrari, ma dov'è il subemendamento? Il Consiglio è sospeso cinque minuti.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 04:11)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 04:15)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora prego i Consiglieri di rientrare in aula. Riprendiamo i lavori del Consiglio. Siamo all'emendamento 130, dove c'erano i pareri contrari e sono stati trasformati in pareri favorevoli, perché il precedente parere contrario era dettato da un precedente emendamento che poi è stato ritirato e, quindi, è venuta meno la ragione che era alla base del parere contrario. Prima firmataria è la Consigliera Federico. Prego.

Il Consigliere FEDERICO: In sintesi, il gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle sente forte l'esigenza di potenziare e migliorare l'attività di comunicazione del Comune di Ragusa, affinché tutti i cittadini possono essere consapevoli delle azioni politiche e amministrative del governo della città. Si rileva, pertanto, la necessità di intervenire con lo strumento del subemendamento di bilancio di previsione per l'anno 2014 ai fini di prevedere un apposito capitolo, all'uopo dedicato, specificando che la realizzazione della periodicità di pubblicazioni, contenuti, la struttura e la modalità di distribuzione saranno disciplinate da apposito regolamento che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale, in tempo da garantire la prima uscita del bollettino entro il 31 ottobre 2014, per un importo di 7.000,00 euro; la prima uscita sarà il 31 ottobre. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Federico. Facciamo la votazione per appello.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M., assente; Lo Destro, assente; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono; Morando, sì; Federico; Agosta, sì; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca; Stevanato, sì; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 26 sono i presenti, 26 voti favorevoli, l'emendamento 130 viene approvato all'unanimità. Emendamento 131, c'è un subemendamento all'emendamento 131, allora subemendamento 16 all'emendamento 131 a iniziativa del gruppo del Movimento Cinque Stelle con i pareri favorevoli. Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Presidente, lo scopo per quanto riguarda il valorizzare, sicuramente, quello che sono i terreni, i giardini comunali, ovviamente, ha notevole scopi e finalità. Sicuramente, promuovere e favorire lo sviluppo della cultura di pratiche ambientali e sostenibili, attraverso questi orti e giardini condivisi, quali strumenti volti alla tutela del paesaggio dell'ambiente e della salute, anche con la compartecipazione dei cittadini, delle associazioni, delle istituzioni scolastiche e pubbliche in genere. Ovviamente questo emendamento è condiviso da tutti i componenti del Movimento Cinque Stelle. Inoltre, in aggiunta anche dai rappresentanti di tutte le minoranze. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Consiglieria Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, giusto due minuti per sottolineare quello che diceva il collega Leggio e sulla importanza dell'orto sociale, tant'è che noi avevamo presentato un emendamento su questa stessa materia, il numero 42 e, quindi, siamo ben lieti di sostenere questa iniziativa e di dividerlo con i colleghi della maggioranza e, ovviamente, le due condivisioni incrementano anche l'importo dell'emendamento stesso. Quindi credo che abbiamo fatto con questa condivisione sicuramente un bene per l'iniziativa che abbiamo deciso di promuovere e di sostenere. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Migliore. Allora, votiamo il subemendamento 16 all'emendamento 131.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M., assente; Lo Destro, assente; Mirabella, sì; Marino; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, sì; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 26, voti favorevoli 26 e, quindi, il subemendamento all'emendamento 131 viene approvato all'unanimità. Votiamo adesso l'emendamento 131 così come è stato subemendato. C'è la stessa proporzione. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. 26 presenti, 26 voti favorevoli, l'emendamento 131 subemendato con il subemendamento 16 viene approvato all'unanimità. L'emendamento 132 è stato ritirato...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate (lo hanno dato adesso), c'è un subemendamento 3...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, perché segue la cronologia degli emendamenti. Allora, c'è questo subemendamento 3 all'emendamento numero 132, che è presentato dal Consigliere Giovanni Liberatore. Consigliere Liberatore.

Il Consigliere LIBERATORE: Grazie, Presidente. Tramite questo subemendamento all'emendamento 132 viene cassato l'intervento numero 01.08.02., fonte economato per acquisto attrezzatura varia e minuta che ha ricevuto parere negativo sulla regolarità tecnica; viene quindi cassato in modo tale da conferire all'emendamento stesso i pareri favorevoli. Con questa modifica vengono, quindi, destinati 35.000,00 euro prelevati dall'intervento 01.08.03 per la realizzazione di un progetto risultante dal processo di bilancio partecipativo. Il bilancio partecipativo è una procedura che consente ai cittadini di un Comune di ogni dimensione di partecipare democraticamente al scelte del bilancio del proprio Comune e per le sue caratteristiche di concretezza e semplicità di accesso viene individuato come uno strumento fondamentale per la graduale riforma del rapporto tra cittadini e istituzione locale. La proposta si presenta, ovviamente, con una connotazione sperimentale, l'obiettivo che il gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle che prefigge e che rilancia l'Amministrazione è quella che ci sia una partecipazione sempre maggiore dei cittadini alle scelte che si riflettono sulla città e che il bilancio partecipativo diventi uno strumento a servizio della cittadinanza a supporto di tale emendamento si è già provveduto a depositare presso il protocollo del Comune il regolamento comunale per il bilancio partecipativo che verrà dibattuto in Consiglio Comunale. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Liberatore. Allora, subemendamento 3 all'emendamento 132 ... deve parlare? Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, giusto un attimo, perché io credo che questo emendamento abbia un significato politico importante e credo di interpretare bene, perché inserire questo strumento all'interno del Comune e da parte del Consiglio Comunale, caro collega Lo Destro, significa che il bilancio deve aprire le porte alla città e le deve aprire davvero per non essere imbrigliato nelle blindature che in genere le Amministrazioni fanno nell'atto amministrativo più importante che un Consiglio Comunale è chiamato a approvare, quindi il messaggio forte arriva anche all'Amministrazione Piccitto da parte del suo Consiglio Comunale e in questo messaggio forte l'opposizione, perlomeno io parlo per me, ma credo di interpretare la volontà degli altri si unisce in maniera favorevole perché sia l'ultima volta che un bilancio arrivi imposto dall'alto, grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: L'ora presta, non tarda, non permette una riflessione approfondita su questo tema, che lo meriterebbe, perché l'idea e il metodo del bilancio partecipato è qualcosa su cui bisogna ragionare, ha dei modelli scientifici e storici ben definiti, questo che configurate qua come bilancio partecipato non mi convince, sembra soltanto un ritagliarvi dei fondi per poi discuterli non so come e dopo che abbiamo approvato ridefinire la cosa. Sicuramente è un argomento di discussione, così come è presentato mi sembra estremamente confuso e da approfondire.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, intervengo solo perché anche io do un significato politico a questo emendamento; è segno che anche i componenti di questa maggioranza hanno voluto vederci chiaro e, quindi, chiedono all'Amministrazione di fare, veramente, un bilancio partecipato, caro Vice Sindaco, vi dovete prendere un impegno formale, l'anno prossimo, di fare pervenire in aula un bilancio leggibile a tutti. Veda, noi siamo e lo dico con una certa presunzione, una certa arroganza, diventati perfino esperti di bilancio, siamo riusciti a districarci tra i numeri, però è opportuno che la città abbia in mano uno strumento leggibile e immediatamente leggibile. Noi lo condividiamo, caro Consigliere Liberatore, mi pare di avere capito e condivido anche questo tipo di ragionamento che sarà tutto demandato a un successivo regolamento e, quindi, non ci sottrarremo al ragionamento e forniremo nell'occasione della costituzione del regolamento quei suggerimenti che reputiamo indispensabili, per cui daremo un voto convinto a questo emendamento riservandoci il giudizio finale all'approvazione del regolamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, subemendamento 3 all'emendamento 132, facciamo la votazione.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino M.; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali, sì; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando; Federico, sì; Agosta, sì; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca; Stevanato, sì; Spadola; Leggio, sì; Antoci; Schininà, sì; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, sì; Castro; Gulino, sì; Porsenna, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora il subemendamento 3 all'emendamento 132, i presenti sono stati 26, voti favorevoli 26, quindi all'unanimità viene approvato. Ora approviamo l'emendamento 132, così come è stato subemendato, chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto alzi la mano. All'unanimità dei presenti viene approvato, quindi con 26 voti l'emendamento 132, così come subemendato. Emendamento 133, parere favorevole, che è presentato dai Consiglieri del Movimento Cinque Stelle. Chi lo presenta? Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Intanto volevo ringraziare il Vice Sindaco che è il giorno del suo compleanno e è qui a seguirci fino a tarda ora. Questo emendamento è molto semplice, chiede di istituire un nuovo capitolo legato a supporto dell'attività convegnistica e congressuale e, quindi, proponiamo di aggiungere la cifra di 9.000,00 euro a questo fine, ovviamente sarebbe l'ideale avere per Ragusa una sede congressuale definitiva in modo tale da potere ospitare congressi internazionali, anche di un certo rilievo in tutti i settori, sia nel campo umanistico che scientifico. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Allora, l'emendamento 133 poniamolo ai voti.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M.; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali, sì; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono; Morando, sì; Federico; Agosta, sì; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio; Antoci; Schininà, sì; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora: 28 presenti, 28 voti favorevoli, l'emendamento 133 viene approvato all'unanimità. Emendamento 134, presentato dai Consiglieri Gianluca Leggio, Stevanato, Disca, Agosta, Federico, Fornaro, Gulino, Spadola. Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Parlo io, Presidente. Vista l'ora tarda o l'ora presta, ci alterniamo. Questo emendamento si rivolge all'agricoltura, come altri ce ne sono stati precedenti per il CORFILAC e così via e come qualcun altro lo troveremo in futuro, ne ho letto ce ne è uno per la promozione del latte ragusano. È uno di quegli emendamenti che fa parte del lavoro di sintesi che abbiamo fatto con i colleghi dell'opposizione e che abbiamo condiviso, perché l'agricoltura oggi necessita di aiuti, di contributi, per cui noi vogliamo istituire questo nuovo capitolo per potere dare contributi all'attività promozionale della nostra agricoltura. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Solo per significare quanto detto dal Consigliere Stevanato. Proprio questo è un emendamento a cui noi tenevamo in particolar modo per dare un segnale all'agricoltura. Lo abbiamo fatto, lo avevamo pensato con l'emendamento numero 44, ma verificando in questo lavoro di sintesi, con i colleghi della maggioranza, che cosa si poteva insieme fare, abbiamo convenuto che questo era un elemento significante del Consiglio Comunale di questa città e, quindi, noi ci siamo fatti carico di ritirare il nostro, solo perché anche il Movimento Cinque Stelle aveva pensato di destinare una somma importante cospicua per questo tipo di attività. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, passiamo alla votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi chi si astiene alzi la mano. Allora 28 presenti, 28 voti favorevoli, all'unanimità l'emendamento 134 viene approvato. Emendamento 135, presentato dal Consigliere Stevanato, Agosta, Disca, Federico, Gulino, Spadola, pareri favorevoli. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Questo emendamento si preoccupa di appostare una somma ulteriore al capitolo spese per la tutela e valorizzazione dei beni culturali, per cui abbiamo chiesto di spostare da un capitolo a un altro questo importo per incrementare questo capitolo perché crediamo che i beni culturali debbono essere ulteriormente incrementati. Grazie. (4.700 euro)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti (28 presenti), l'emendamento 135 viene approvato. Passiamo all'emendamento 136, presentato dagli stessi Consiglieri, primo firmatario, Consigliere Stevanato. Consigliere Stevanato, i pareri sono contrari. Sospendiamo cinque minuti la seduta.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 04:41)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 05:06)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consiglieri riprendiamo di nuovo il Consiglio Comunale. Colleghi Consiglieri, avevamo tralasciato l'emendamento numero 15, che in effetti era stato subemendato. Subemendamento 31 all'emendamento 15, presentato dai Consiglieri Tumino, Lo Destro e altri Consiglieri. Consigliere Tumino Maurizio o Lo Destro. Tumino Maurizio, è l'emendamento numero 15, subemendamento 31 all'emendamento 15: acquisto libri per promozione territorio ibleo, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, l'iniziativa e le ragioni che stanno alla base di questo emendamento sono quelle proprio di legare anche la promozione del nostro territorio attraverso la promozione di un libro di cucina, in considerazione del fatto che la nostra città è conosciuta a livello

internazionale per essere meta di diversi ristoranti stellati. Di questo noi dobbiamo farne virtù, Presidente, di questa fortuna, di questa capacità della imprenditorialità ragusana, le famose liccumie devono essere promozionate, anche per consentire a questo territorio di attrarre quanta più gente possibile. Noi abbiamo notizia che l'ufficio turismo non è dotato di cartine turistiche, non è dotato di materiale promozionale e, quindi, questo emendamento va in questa direzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora votiamo il subemendamento 31 all'emendamento numero 15. Prego i Consiglieri di rimanere in aula, però è meglio fare l'appello.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M., sì; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono; Morando, sì; Federico; Agosta; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio; Antoci; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 25 presenti, 25 voti favorevoli, quindi all'unanimità il subemendamento all'emendamento 15 viene approvato. Rimaniamo in aula sempre gli stessi. Allora: chi è d'accordo, favorevole, resti seduto. Chi è contrario si alzi. Consigliere D'Asta è contrario lei? Consigliere Morando, Consigliere... scusate, chi è contrario si alzi. Consigliere Morando siamo in votazione. Chi si astiene alzi la mano. Allora 25 presenti, 25 voti favorevoli, all'unanimità il subemendamento all'emendamento 15 viene approvato. Votiamo ora l'intero emendamento così come è stato subemendato. Scusate, è stato già votato. Siamo anche stanchi, se poi c'è chi si alza, chi si abbassa, chi esce; ora votiamo l'emendamento 136, che avevamo iniziato, poi abbiamo fatto la sospensione perché c'era il voto contrario, è stato cambiato il voto favorevole proprio perché era legato a emendamenti precedenti, che sono stati superati, compreso questo emendamento, cambiando l'imputazione della spesa. Allora emendamento 136. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. L'emendamento si propone di spostare la cifra di 8000,00 euro da un capitolo a un altro, in particolare dalle organizzazioni rassegna d'arte, musica e spettacoli, a misure di sostegno allo sviluppo economico; pure essendo importanti le rassegne di arte, musica e spettacoli, riteniamo che in questo momento storico, spostare anche questa piccola cifra a sostegno dello sviluppo economico sia più importante e per questo lo proponiamo all'aula.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Passiamo votazione: chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. Allora: voto favorevole da parte di tutti i presenti, 25 presenti, 25 voti favorevoli, l'emendamento 136 viene approvato. Ora c'è il subemendamento 17 all'emendamento 137, che è stato presentato dalla Consiglieria Disca. Subemendamento 17 all'emendamento 137, Consiglieria Disca.

Il Consigliere DISCA: Grazie, signor Presidente. Tenuto conto del protocollo d'intesa che a novembre il Comune ha fatto con la Prefettura e i vari partner che ruotano intorno alla lotta contro la violenza di genere, questo protocollo, ricordo, che è stato fortemente voluto dal nostro gruppo e fortemente voluto anche l'istituzione dello sportello del centro antiviolenza, con l'associazione "Nuova vita", iscritta al 1522, il Comune è riuscito anche in questo, tra l'altro ricordo che qui c'è stato anche un lungo dibattito, ma che tutte le parti eravamo d'accordo. Per cui abbiamo ritenuto necessario mettere una cifra simbolica, di 2000,00 euro per potere avviare questo centro. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Disca. Consiglieria Nicita.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, Consiglieri. Io concordo con la Consiglieria Disca e da subito, infatti, come Movimento Cinque Stelle ci siamo immediatamente attivati affinché si aprisse a Ragusa uno sportello antiviolenza, per questo ringrazio l'Assessore Martorana e ringrazio il Sindaco anche che si è interessato; questo argomento mi sta molto a cuore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Nicita. Allora, passiamo alla votazione. È entrata la Consiglieria Disca, quindi siamo 26, allora chi è favorevole resti seduto...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora facciamo per appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M.; Lo Destro; Mirabella, assente; Marino; Tringali, sì; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando; Federico; Agosta; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio; Antoci; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, sì; Porsenna, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 24 presenti, 24 voti favorevoli, il subemendamento 17 all'emendamento 137 viene approvato. Ora votiamo l'emendamento 137, così come è stato subemendato. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti viene, quindi, approvato come prima. Passiamo adesso all'emendamento 138, è stato ritirato? C'erano i pareri contrari. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Sì, dovrebbe essersi trasformato in positivo, per lo stesso motivo di quello precedente, perché gli emendamenti precedenti sono stati ritirati.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Allora, questo lo verifichiamo, Dottore Lumiera? 138 dovrebbe essere con il parere favorevole. Sì, è parere favorevole. Allora, lo illustri, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Analizzando il bilancio mi sono accorto che sulla voce spese funzionamento gruppi consiliari c'erano 200,00 euro e ho rilevato questo importo irrisorio, per cui o lo azzeriamo o gli mettiamo un importo che si giustifichi, anche per rispetto allo Statuto, al comma 5 dello Statuto che recita: "Che ciascun gruppo dispone di una propria sede, di attrezzature e servizi in relazione alla rispettiva consistenza numerica". Per cui ho voluto incrementare di 4.800,00 euro questo capitolo e portarlo a 5000,00 euro, affinché si possa creare questa sede, questa struttura per potere fare meglio funzionare i gruppi consiliari. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Chi è d'accordo e favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. Qui c'è Mirabella da questa parte, Lo Destro è entrato, allora facciamo l'appello.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M.; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali, sì; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, sì; Federico; Agosta, sì; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale; Liberatore; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 27 presenti, 27 voti favorevoli, all'unanimità viene approvato l'emendamento 138. Emendamento 139, sempre presentato dal Movimento Cinque Stelle, primo firmatario il Consigliere Tringali. Parere favorevole. Consigliere Tringali.

Il Consigliere TRINGALI: Grazie, Presidente. Questo emendamento, peraltro, condiviso anche con i gruppi di minoranza, praticamente, grazie, appunto, a questo emendamento doteremo la città di Ragusa di un'area di sgambamento, sarà un'area completamente a verde, recintata, attrezzata, per permettere ai cani di correre e giocare liberamente senza guinzaglio e senza museruola. Il parco disporrà di illuminazione, panchine, cestini portarifiuti, una fontana che sarà riservata all'abbeveraggio dei cani e un sistema di un distributore di sacchetti per le deiezioni dei cani con annesso cestino portarifiuti. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tringali. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Le rubo solo tre secondi per sottolineare quello che diceva il collega Tringali, vero è che ci siamo ritrovati su due emendamenti che cambiavano il nome, ma la sostanza era uguale e, quindi, abbiamo voluto condividere quella che io credo sia una idea diversa di concepire l'approccio con gli animali, idea che fino a oggi abbiamo visto consumarsi in maniera diversa e sono fiduciosa, da questo punto di vista, che possiamo intraprendere un percorso diverso, anche sulla gestione degli animali, sulla gestione dei canili e credo che questo sia un importante messaggio che venga da tutto l'intero Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora, passiamo alla votazione. Siamo 27, chi è d'accordo e favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi il mano. 27 voti favorevoli, su 27 presenti, l'emendamento 139 viene approvato. C'era l'emendamento 140, su questo c'era il

parere contrario, il subemendamento però non lo hanno dato. Consigliera Nicita, se può venire qua. Allora, emendamento ora 141, presentato dal gruppo Partecipiamo, Consigliera Castro.

Il Consigliere CASTRO: Sì, signor Presidente. Come gruppo Partecipiamo, anche quest'anno, così come espresso nel Consiglio dell'anno scorso, del 2013, andiamo a garantire l'esistenza del centro socio- ricreativo per disabili, andiamo a incrementare la somma già predisposta di altri 10.000,00 euro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera. Su questo intervengo anche io, era una somma che era stata inserita l'anno scorso e che quest'anno, diciamo in maniera non giustificata, è stata tolta di nuovo, malgrado il Consiglio Comunale si fosse espresso all'unanimità l'anno scorso. Allora, si tratta di rimpinguare la stessa somma che era stata messa l'anno scorso e ritolta quest'anno in bilancio. Allora, possiamo passare alla votazione. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi è astenuto alzi la mano. All'unanimità dei presenti, l'emendamento numero 141 viene approvato. Allora, subemendamento 18, all'emendamento 142, sempre presentato dal gruppo Partecipiamo. Consigliera Castro, subemendamento 18 all'emendamento 142.

Il Consigliere CASTRO: Sì, signor Presidente. Come detto prima, anche per questo emendamento l'anno scorso era stato presentato per quanto riguarda un contributo, per garantire l'esistenza del centro socio- educativo di riabilitazione per i bambini con gravi handicap genetici. Andiamo a rimpinguare la somma fino a un importo di 45.000,00 euro. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 12.000,00 euro, infatti era 45 da dove si prelevava.

Il Consigliere CASTRO: Scusi, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi centro socio- educativo di riabilitazione per bambini diversamente abili, con patologie gravi. Allora, questa era la stessa motivazione che l'anno scorso è stato inserito, quest'anno era stato tolto e si tratta di rimettere quello che era stato l'anno scorso inserito.

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Migliore)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quello che avevamo messo l'anno scorso, della stessa cifra, sono stati tutti tolti. Perfetto. È stato chiarito. Allora, chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi ritiene di astenersi alzi la mano. All'unanimità dei presenti l'emendamento viene approvato. Ora c'è l'emendamento 143... scusate dobbiamo votare l'emendamento 142 così come è stato subemendato. Allora possiamo ripetere la stessa proporzione, non si è alzato nessuno: chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. Allora, l'emendamento 142, come è stato subemendato, viene approvato all'unanimità dei presenti. Emendamento 143, questo è un emendamento sempre presentato dal gruppo Partecipiamo che prevede un tangibile e concreto intervento per quanto riguarda le zone agricole, che ritengo che non si sia fatto negli ultimi anni, perché oltre alla mancata manutenzione delle strade cittadine, spessissimo c'è anche una mancata manutenzione delle strade rurali. Allora, chiaramente, è un intervento che non può essere risolutivo perché può fare poco, in rapporto alla somma, in questo caso il 143 è 20.000,00 ma si prendono da interventi diversi, il successivo è uguale, e ci sono altre somme di 80.000,00 euro per fare in modo che ci sia un piano di bitumazione delle strade rurali come servizio concreto all'agricoltura. In tutto sono 100.000,00 euro 20.000,00 e 80.000,00 in due emendamenti. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Intervengo semplicemente per un motivo, perché questa è una materia importante e è importante e io mi sento di sostenerla in pieno, anche perché c'è un atto di indirizzo che abbiamo presentato durante la sessione del programma triennale delle opere pubbliche che riguarda proprio il piano di viabilità rurale, cosa che non è attenzionata quasi mai e credo che dovremo affrontare la discussione di tutti quegli atti di indirizzo perché trovano la convergenza sia nel programma triennale delle opere pubbliche e che, a questo punto, anche sul bilancio. Certo non possiamo fare a meno di notare e di vedere come tutto il settore dello sviluppo economico è stato stravolto dal Consiglio Comunale, non è un caso che parecchi emendamenti si riferiscano alla agricoltura, allo sviluppo economico, all'agricoltura in tutte le sue caratteristiche. Io ho preso appunti di tutti gli emendamenti che riguardano lo sviluppo economico, vi posso garantire che il Consiglio Comunale ha ampiamente sopperito ai tagli che, invece, la Giunta aveva operato nel settore dello sviluppo economico e in particolare della agricoltura. Quindi, Presidente, soltanto per dirle che la condivisione di questo emendamento si correla alla presentazione dell'atto di indirizzo che, però, purtroppo, dobbiamo ancora discutere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora, è entrato D'Asta, facciamo la votazione. È uscito Tumino. Facciamo per appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore, sì; Massari; Tumino M., assente; Lo Destro; Mirabella, sì; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico; Agosta, sì; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale; Liberatore; Nicita, sì; Castro; Gulino, sì; Porsenna, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 27 presenti, 27 voti favorevoli, all'unanimità l'emendamento 142 viene approvato. L'emendamento 143 è uguale sono le somme in più che vengono messe da un altro capitolo che riguarda proprio la manutenzione straordinaria. Scusate, subemendamento 19 all'emendamento 144 (no 143), è sempre lo stesso. Allora: chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi è astenuto alzi la mano. Il subemendamento 19 all'emendamento 144 viene approvato con lo stesso numero dei presenti. Votiamo adesso l'emendamento 144 così come è stato subemendato. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. L'emendamento 144 così stato subemendato viene approvato. Passiamo ora al subemendamento 20 all'emendamento 145, sempre presentato dal gruppo Partecipiamo. Prego la Consigliera Castro.

Il Consigliere CASTRO: *(Ndt, microfono spento)* ...Un regolamento. Ci vede molto solidali per questo emendamento in quanto tratta della patologia del gioco d'azzardo, del game over. Quindi tutte le persone che sono affette da questa patologia (che sono tantissime), ma la solidarietà va anche alle famiglie che sono di sostegno a queste persone che si vedono, anche loro, costrette a una situazione di sofferenza. Per questo motivo continuiamo a sostenere questa lotta qui, promuovendo un contributo di 20.000,00 euro. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora questa qua è – per notizia del Consiglio – l'anno scorso il Consiglio all'unanimità votò un emendamento, sempre all'unanimità, in cui si istituiva uno sportello denominato "Game Over" per il gioco d'azzardo, per il sostegno ai familiari e il recupero di soggetti dediti al gioco d'azzardo. Questo emendamento, quindi facesse parte integrante del bilancio non è stato dall'Amministrazione attivato per nulla; per cui quest'anno stato, non solo non è stato attivato, ma stato confermato e è stato eliminato, quindi si tratta di ricolmare di nuovo il vuoto che è stato creato. Io su questo chiederei, tra l'altro, all'Amministrazione, non su questo solo, ma naturalmente su qualsiasi atto venga fatto dal Consiglio Comunale, soprattutto in sede di bilancio, di fare in modo che ciò che decide il Consiglio Comunale, venga poi attuato, perché se facciamo gli emendamenti ma poi tutto rimane lettera morta e addirittura nel bilancio successivo viene cancellato quello che viene fatto nel bilancio precedente, significa che abbiamo scherzato, perché non abbiamo fatto nulla, perché non si attivano le cose e poi si cancellano, tra l'altro, creando nulla. Quindi si tratta solo di questo, non di aggiungere rispetto a altro, si tratta di ripristinare quello che il Consiglio aveva già l'anno scorso deliberato e che non è stato mai attivato. A chiarezza. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi. Chi è astenuto alzi la mano. Allora il subemendamento 20 all'emendamento 145 viene approvato all'unanimità dei presenti. Votiamo adesso l'emendamento 145 così come è stato subemendato. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. L'emendamento 145, così come è stato subemendato viene approvato. Passiamo adesso all'emendamento 146 che è stato presentato dai Consiglieri Massari e D'Asta, con pareri favorevoli. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Prima di presentare questo emendamento, vorrei dire che altre parti del bilancio sono state stravolte e non ripristinate e che noi non abbiamo avuto la forza di farlo o la volontà di farlo, noi come gruppo, avremmo potuto chiederlo, a esempio ciò che l'anno scorso era stato deliberato per la casa famiglia per disabili relazionali, che era circa di 39.000,00 è ridotta a 19.000,00 e non è stato ripristinato e di questi 39.000,00 ancora non sono stati neanche impegnati per intero. L'emendamento che proponiamo è quello di cambiare la dicitura del capitolo 1899 da assistenza per persone indigenti, in reddito di cittadinanza, non è un cambiamento nominalistico, state attenti, se lo votate state attenti che non è un cambiamento nominalistico ma è un cambiamento di cultura; si tratta di passare dalla cultura del sussidio ai poveri alla cultura degli strumenti per la fuoriuscita dalla povertà. È uno strumento caro a molti di voi, che ha una storia lunghissima, una storia che inizia nel '43 con il rapporto di Lord Beveridge al Parlamento inglese, che viene affermato in tutto il welfare europeo, che supera la posizione bismarchiana, rispetto all'assistenza sociale, che prende tanti risvolti in questo tempo, che è presente in tutti gli Stati Europei, tranne in Italia e in Grecia, che ha grandi modelli, come in Inghilterra e in Germania e che significa qualcosa di cambiamento dei

paradigmi culturali. Se approvate questo emendamento, sapete che bisognerà fare un percorso, che è un percorso, appunto, dentro questa cultura. È vero che la competenza specifica può essere dello Stato; ma, soprattutto delle Regioni, ma siccome tutte le Regioni si stanno muovendo e anche la Regione Sicilia si sta muovendo in questo senso, muoverci per il reddito di cittadinanza significa creare condizioni che poi si sommano a altre del reddito di cittadinanza, quanto verranno istituiti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Ovviamente per noi il reddito di cittadinanza è un fattore importante, perché con la nascita noi riteniamo che si sviluppa economia e, quindi, lo Stato, uno Stato che rispetta i propri cittadini fa il possibile per garantire quella che è una esistenza libera e dignitosa, in maniera particolare in un contesto globale di profonda trasformazione. Certo è un messaggio importante che parte da Ragusa, ma ovviamente i nostri rappresentanti a livello regionale, a livello nazionale, si stanno battendo, ma trovano forme di ostruzionismo e, quindi, questo è bene anche ribadirlo. È un fattore importante, è un percorso, è un avvio. Anzi dobbiamo fare il possibile con disponibilità anche nel corso dei successivi bilanci di trovare quelle somme necessarie per riuscire a dare quel qualcosa in più a soggetti che non devono chiedere, ma è corretto che il Comune, la Regione o lo Stato deve garantire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Allora, Segretario.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; assente; Massari, sì; Tumino M.; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono, sì; Morando, sì; Federico; Agosta, assente; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio; Antoci; Schinà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, assente; Porsenna, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 20, voti favorevoli 20, l'emendamento 146, viene approvato all'unanimità dei presenti. Ora recuperiamo quest'altro che è il subemendamento all'emendamento 140, Consigliere Massari poi 25 sono gli emendamenti del Partito Democratico, se mi dice quali sono; però prima di questo, un attimo dobbiamo ritornare al subemendamento 32 all'emendamento 140 che hanno formulato il parere favorevole, che è stato presentato dalla Consiglieria Nicita. Consiglieria Nicita.

Il Consigliere NICITA: Il mio emendamento propone di destinare in un fondo una somma per promuovere iniziative nel centro storico di Ragusa Superiore, per cercare di contrastare la crisi. Questa iniziativa è volta a fare partecipare gli esercitanti, nel senso che potranno decidere loro stessi in base alle loro esigenze le manifestazioni da portare avanti, oppure sfruttarli per addobbi decorativi, insomma decideranno loro come sfruttare loro questo fondo. Questo potrebbe essere nella fattispecie un esempio di bilancio partecipato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Nicita. Passiamo alla votazione.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari, sì; Tumino M., assente; Lo Destro; Mirabella, sì; Marino; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono; Morando, sì; Federico; Agosta, assente; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schinà; Fornaro, assente; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 24 presenti, 24 voti favorevoli, il subemendamento all'emendamento 140 viene approvato. Ora votiamo l'emendamento così come è stato subemendato, se rimaniamo in aula tutti quelli che abbiamo votato. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti, che è uguale, 24, viene approvato l'emendamento 140 così come è stato subemendato. Io pregherei ora i Consiglieri Comunali di stare in aula, così facciamo anche in fretta, ormai siamo alla fine degli emendamenti. Ritorniamo agli emendamenti presentati dal Partito Democratico, che erano dal numero 146 al numero 169, il 146 lo abbiamo già votato favorevolmente. Consigliere Massari, quindi dal 147.

Il Consigliere MASSARI: Dal 147 al 152 erano emendamenti che aggiungevano somme al nuovo capitolo denominato, appunto, reddito di cittadinanza, sono con parere negativo, nella ricerca non si sono trovati fondi, per cui li ritiriamo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora c'è il subemendamento 21 all'emendamento numero 153, presentato dal Partito Democratico, Consigliere Massari e Consigliere D'Asta.

Il Consigliere MASSARI: Questo subemendamento non ce lo ho, comunque, istituisce il capitolo fondo per la partecipazione al progetto micro credito per l'avvio di impresa e individua una somma.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 40.000,00 euro.

Il Consigliere MASSARI: Individua una somma iniziale di 40.000,00 euro. Questo fondo per la partecipazione al progetto micro credito d'impresa è una somma che attraverso la quale il Comune, appunto, parteciperà a questo fondo, un fondo che è stato attivato dalle Diocesi di Ragusa e Noto, dalla Camera di Commercio di Ragusa e che ha dato già risultati importanti a sostegno delle imprese locali e che se ancora ulteriormente rimpinguato potrà dare ulteriori servizi. 40.000,00 euro è una cifra minima, la Camera di Commercio, le due Diocesi sono intervenute con un fondo iniziale non inferiore a 100.000,00 euro, in ogni caso si tratta di istituire il fondo e poi speriamo che man mano che vi accorgete dell'importanza del fondo di poterlo incrementare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Due parole precise su questo subemendamento. Io, se non ricordo male, proprio nel bilancio del 2013 c'erano diversi emendamenti presentati dai colleghi della minoranza, che magari non vedo presenti al momento in aula, che eravamo tutti firmatari di questi emendamenti che andavano in tal senso per incrementare fondi per sostegno a piccole e medie imprese. Sono stati, ahimè, purtroppo, in quella sessione, tutti bocciati dalla maggioranza. Per cui in vista di una visione completamente diversa, quest'anno di bilancio, rispetto all'anno scorso, un bilancio, sicuramente, più partecipato, un bilancio dove questo Consiglio ha dato degli stimoli maggiori e che sono stati percepiti da maggioranza e minoranza, andremo a votare positivamente questo emendamento e con orgoglio lo ribadiamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Allora votiamo il subemendamento 21 all'emendamento 153.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari, sì; Tumino M., assente; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico; Agosta, assente; Tumino S., assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio; Antoci, sì; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale; Liberatore; Nicita, sì; Castro; Gulino, assente; Porsenna, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 20 presenti, 20 voti favorevoli, quindi all'unanimità dei presenti il subemendamento 21 all'emendamento 153 viene approvato. Votiamo adesso l'emendamento 153 così come è stato subemendato. Sono gli stessi Consiglieri che rimangono in aula e quindi: chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei 20 presenti viene approvato l'intero emendamento 153 così come subemendato. Allora, emendamento 154, 155 e 156 presumo che siano ritirati, Consigliere Massari. Allora, c'è ora il subemendamento, invece, 22 all'emendamento 157.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Massari questo viene un attimo, non lo so perché, sospeso. Allora, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165 sono ritirati, Consigliere Massari?

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Sospendiamo un attimo il Consiglio.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 06:00)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 06:03)

Il Consigliere MASSARI: L'emendamento 157 è l'istituzione di un voucher Liber Cultura. Questo voucher è finalizzato a sostenere la lettura e l'acquisto di libri dei ragusani. È un voucher che presupporrà un regolamento. L'idea è quella di assegnare questo voucher che, in base a quanto il regolamento stabilirà, avrà, chiaramente, una sua consistenza, con questo voucher in convenzione con le librerie ragusane, alle quali

possiamo chiedere un ulteriore aiuto con uno sconto che faranno loro sui libri, si potrà accedere a una scontistica sull'acquisto di libri; questo permetterà, con somme non eccessive, di sostenere sconti sul libro intorno al 40%. È chiaro che l'estensione, la platea che potrà utilizzare questi voucher va regolamentata e sarà più ampia quanto più ampio è il capitolo. Allora l'idea è proprio quella di sostenere la lettura. Voi sapete che mediamente in Italia si legge un libro all'anno, siamo convinti che la lettura è la creazione della fondamenta per fare crescere capitale umano e sappiamo oggi che solo sul capitale umano possiamo poi fondare le risorse per l'innovazione. Questo è il senso della proposta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Allora passiamo alla votazione con l'appello. Scusate, il subemendato non è 22 (come avevo detto io) ma è subemendamento 33 all'emendamento 157, cambia il numero del subemendamento.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore; Massari, sì; Tumino M.; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, astenuto; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando; Federico; Agosta; Tumino S.; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato; Spadola; Leggio, assente; Antoci, astenuto; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, astenuto; Nicita, sì; Castro; Gulino; Porsenna, assente. La Porta, favorevole.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora il subemendamento 33 all'emendamento 157 ottiene questo risultato: presenti 19, assenti 11, voti favorevoli 11, voti contrari zero, astenuti 8, quindi il subemendamento viene approvato. Votiamo adesso l'emendamento 157 così come è stato subemendato. *(Ndt, microfono spento)*. Allora 20 voti favorevoli su 21 presenti, 1 astenuto, voti contrari zero, quindi l'emendamento 157 così come è stato subemendato viene approvato. Emendamento numero 158 poi c'è, Consigliere Massari sempre, emendamento 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165 e poi ho, invece, un subemendamento che è il 23, all'emendamento 166.

Il Consigliere MASSARI: Sì, Presidente, li ritiriamo anche se in questi emendamenti, appunto, c'erano interventi importanti, come rimpinguare il capitolo del servizio casa famiglia disabili intellettivi e relazionali. L'emendamento 166, ci sono i pareri negativi, si tratta dell'intervento per la costruzione di un campetto sportivo polivalente, nell'ambito del centro storico di Ragusa Superiore, questo noi lo ritiriamo e lo trasformeremo in un ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il subemendamento 23 all'emendamento 166 e quindi l'emendamento 166 viene ritirato.

Il Consigliere MASSARI: Lo stesso per quanto riguarda poi l'ultimo, vero?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Poi c'è il 167.

Il Consigliere MASSARI: Che dice, Presidente?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il 167...

Il Consigliere MASSARI: Va beh, questo è ritirato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ritirato. Il 168 sono interventi per la abbattimento delle barriere architettoniche per la libera circolazione.

Il Consigliere MASSARI: Anche questo lo ritiriamo e lo trasformeremo in ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Trasformate il 168 e poi c'è il 169.

Il Consigliere MASSARI: Erano collegati e, quindi, li ritiriamo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Benissimo, ritirato anche questo, fino al 169 sono ritirati. Ora mi risulta ci sia il subemendamento 25 all'emendamento 186. Quindi subemendamento 25 all'emendamento 186, significa che il 170 emendamento, il 171, 172, 183, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185 sono ritirati. Passiamo, quindi, al subemendamento 25 all'emendamento 186, che è stato presentato dal Consigliere Chiavola. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente Come vede lei, abbiamo dato un contributo notevole ritirando gli emendamenti, tutti insieme, valutando una soluzione migliore per migliorare questo bilancio.

Questo subemendamento riguardava l'emendamento 196, dove a firma dei colleghi con cui abbiamo firmato circa 140 emendamenti, tutti insieme (eravamo otto), volevamo appostare 50.000,00 euro per un contributo alla Diocesi per la ristrutturazione dei locali della Parrocchia Beata Maria Vergine di Lourdes, da tempo richiesti dai residenti della comunità di S. Giacomo Bellocozzo a questa Amministrazione che l'anno scorso in visita, durante i festeggiamenti che si svolgono le prime due settimane di settembre erano presenti il Sindaco, il Vice Sindaco e qualche altro Assessore della Giunta, avevano avuto modo di vedere questi locali, il parroco, Don Santo Vitale, aveva mostrato questi locali adiacenti alla Parrocchia e, giustamente, così come in politica si fa, avevano preso un impegno, così, magari formale, sulla parola. Gli impegni che si prendono, ovviamente, di routine, che poi per mantenerli ci vuole il fatto di appostare dei soldi in bilancio. Allora con questa mossa abbiamo ritenuto opportuno dare un segnale a questa comunità emarginata, distante dal capoluogo che non chiede mai nulla alla città, ma chiede soltanto cose semplici, chiede soltanto di essere riconosciuta in quanto poter vivere una vita semplice di comunità. Siccome questi locali sono abbandonati e necessitano di una ristrutturazione di base per essere vivibili e frequentabili, questa minima somma potrebbe essere un segnale per cambiare questi locali e renderli accessibili. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Allora, passiamo alla votazione.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: (*Ndt, microfono spento*) Tringali, assente; Chiavola; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono, sì; Morando; Federico, sì; Agosta; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato; Spadola; Leggio, sì; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, assente; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 24, voti favorevoli 24, all'unanimità dei presenti il subemendamento 25 all'emendamento 186 viene approvato. Votiamo adesso l'emendamento così come è stato subemendato. Se rimaniamo in aula gli stessi, il Consigliere Morando è sull'uscio. Allora chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si vuole astenere alzi la mano. Allora all'unanimità dei presenti, sono 24 voti favorevoli, l'emendamento 186, così come è stato subemendato, viene approvato. Ora c'è l'emendamento 187, 188, 189 che sono ritirati e c'è un subemendamento al subemendamento 26 all'emendamento 190 che è presentato dal Consigliere Laporta. Consigliere Laporta, prego.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Questo emendamento è stato presentato dagli amici della minoranza; è un emendamento che, finalmente, dà seguito all'abbandono totale dell'eliminazione del degrado che c'è in via Nicholas Green, nell'area a verde comunale. È una bella notizia questa qua..

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Va beh, uno ogni tanto che passa, anche se l'Assessore è un po' scontento. Lo vedo turbato, forse è stanco, come siamo stanchi noi. L'area a verde Nicholas Green è da tanto tempo, Assessore chiedo scusa, la vedo stanca come me, io dormivo poco fa...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Questa area a verde è stata proprio negli anni, negli ultimi anni, parlo di ultimi cinque - sei anni, man mano è andata proprio degradata, si è distrutta totalmente. Quindi, questo capitolo, diciamo, è un contributo per iniziare, magari l'Amministrazione poi si farà carico per impinguare queste somme, sono 17.000,00 euro, per iniziare a togliere questo degrado in pieno centro della frazione di Marina di Ragusa. Assessore Corallo, mi raccomando. Grazie,

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Subemendamento 26 all'emendamento 190, passiamo alla votazione. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, sì; Migliore; Massari; Tumino M., sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua; D'Asta; Iacono, sì; Morando, assente; Federico; Agosta; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà; Fornaro, assente; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, sono presenti 23, 23 voti favorevoli il subemendamento 26 all'emendamento 190 viene approvato all'unanimità dei presenti. Votiamo adesso l'emendamento 190, così come è stato subemendato, con le stesse proporzioni, quindi chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. Con la stessa proporzione quindi 23 presenti, 23 voti favorevoli all'unanimità l'emendamento viene approvato. Subemendamento 27 all'emendamento 191, presentato dalla Consigliera Marino. Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, veda il mio emendamento cade a fagiolo, perché è un argomento sul latte, quindi ora un bel cappuccino ci starebbe bene stamattina. Veda, a parte gli scherzi, diciamo che come oggetto ha la promozione del latte ragusano, è per incentivare proprio l'utilizzo. Volevo un attimino ricordare che in questo contesto naturale che è la Provincia di Ragusa, si concentra la maggior parte della zootecnia da latte dell'isola, solo a Ragusa produciamo il 40% di tutto il latte della Regione Sicilia, latte fresco o pastorizzato e, quindi, penso che con questo emendamento venga sostenuto questo prodotto di eccellenza; prodotto del nostro territorio, quindi sostenere la nostra zootecnia, e, soprattutto farlo conoscere, portarlo all'interno anche delle scuole, farlo conoscere ai bambini e farlo apprezzare ai bambini, perché è un prodotto eccellente di qualità, conosciuto in tutta Italia. Con questo progetto non solo portiamo a conoscenza e allarghiamo la conoscenza del latte, ma comunque cercheremo di aiutare anche le nostre aziende zootecniche. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Allora, Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Ci trova d'accordo su un tema veramente importante, quello a proposito del latte; tra l'altro bisogna ricordare che il prossimo anno, precisamente a marzo, non ci saranno più le quote latte e, quindi, è un aspetto che in parte ci deve fare riflettere, ma ci deve portare anche a fare delle considerazioni in supporto, in sostegno degli allevatori. È vero qua il latte che viene prodotto nel nostro territorio è un prodotto d'eccellenza e d'eccellenza soprattutto per la flora, per le essenze che sono uniche e, quindi, non è possibile trovarli in altre parti del mondo. Quindi, condividiamo questo emendamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Allora passiamo alla votazione. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore, sì; Massari; Tumino M., sì; Lo Destro; Mirabella, sì; Marino; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono, sì; Morando, assente; Federico; Agosta, sì; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca, assente; Stevanato; Spadola, assente; Leggio; Antoci; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale; Liberatore; Nicita, sì; Castro; Gulino; Porsenna, sì. Spadola.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 23 presenti, 23 voti favorevoli, il subemendamento 27 all'emendamento 191 viene approvato all'unanimità dei presenti. Votiamo adesso, con la stessa votazione, chi è d'accordo resti seduto, votiamo l'intero emendamento, così come è stato subemendato, chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti, quindi 23, viene approvato all'unanimità favorevolmente l'emendamento 191 subemendato. Gli emendamenti 192, 193, 194, 195, 196, sono ritirati. C'è ora il subemendamento 29, all'emendamento... scusate, allora l'ultimo emendamento votato è il 191, così come era stato subemendato, 192 ritirato, il 193 è ritirato, c'è il 194 che è un emendamento dell'Amministrazione, il 195 viene ritirato, il 196 viene ritirato, c'è il subemendamento 29 all'emendamento 197 che è presentato dai Consiglieri D'Asta e Massari. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, velocemente. Un segnale per il mondo dell'agricoltura, il regolamento della consulta agricola è in elaborazione nella Commissione VI, Commissione Sviluppo. La Consulta è uno strumento di partecipazione, di coinvolgimento in questo caso delle associazioni di categoria, ha lo scopo di formulare proposte, esprimere pareri in materia, chiaramente, di agricoltura, in particolare coordina e promuove in materia di agricoltura, promuove e organizza incontri per l'informazione e la qualificazione degli operatori agricoli, formula proposte, collabora con l'Amministrazione Comunale, esprime pareri riguardanti il settore che la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale intendono sottoporre. Quindi è un segnale per coinvolgere la nostra agricoltura. Grazie.

Il Consigliere TUMINO M.: Non ho voluto interrompere il Consigliere D'Asta, ma la trattazione del punto è relativa all'emendamento successivo, non a questo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, lo stavo facendo io. Allora il subemendamento, Consigliere D'Asta, il subemendamento, al di là dell'oggetto, è 34 e non 29, perché avete cambiato la fonte di finanziamento e, quindi, il subemendamento in ogni caso è il 34 all'emendamento 197, ma riguarda contributo per consulta giovanile. Poi, invece, è creazione consulta agricola. Quindi il 197 contributo per consulta giovanile. Comunque, si è capito. Allora, intanto il subemendamento 34 all'emendamento 197 riguarda contributo per consulta giovanile. Passiamo alla votazione. Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, sì; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino M., sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, assente; Federico; Agosta, sì; Tumino S, assente; Brugaletta, sì; Disca, assente; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, assente; Dipasquale; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro; Gulino, sì; Porsenna, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora 24 presenti, 24 voti favorevoli il subemendamento 34 all'emendamento 197 viene approvato all'unanimità. Con le stesse proporzioni possiamo fare la votazione dell'emendamento complessivo e comprensivo del subemendamento. Allora: chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. Allora all'unanimità dei presenti, che sono nel numero 24, l'emendamento 197, così come subemendato viene approvato. C'è ora il subemendamento 28 all'emendamento 198, ormai concludiamo con questi. Consigliere D'Asta questa era la creazione della consulta agricola, quindi non penso ci possa essere altra discussione su questo. Allora passiamo alla votazione, non mi pare che ci siano cambiamenti in aula, quindi possiamo fare che chi d'accordo resti seduto, quindi chi vota favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto alzi la mano. Allora con la stessa proporzione sono 24 presenti, 24 voti favorevoli, il subemendamento 28 all'emendamento 198 viene approvato all'unanimità. Votiamo adesso l'emendamento 198 così come è stato subemendato. Chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti, 24 voti favorevoli, su 24 presenti, quindi all'unanimità, l'emendamento 198, così come è stato subemendato viene approvato. Passiamo adesso, o meglio, ritorniamo all'emendamento 194, dovrebbe essere, presentato dall'Amministrazione Comunale. Prego, Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Si tratta di una correzione di un errore di stampa all'interno della delibera di Giunta che riporta come non vincolato l'avanzo relativo alla legge su Ibla, si tratta, invece, di un avanzo vincolato, quindi di correggere quanto riportato nella prima pagina e poi nella prima pagina anche del pluriennale, che trovate allegato alla delibera, di riportarlo come avanzo vincolato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Allora, non mi pare che ci siano anche qui cambiamenti. Allora: chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti, 24 voti favorevoli, su 24 presenti, all'unanimità viene approvato l'emendamento 194. Allora il 198 lo abbiamo fatto, ora c'è il subemendamento 30 all'emendamento 199 che è presentato dal Consigliere Tumino e altri Consiglieri, primo firmatario dovrebbe essere il Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO M.: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. L'emendamento è un emendamento che va a toccare un tema sociale, un progetto che da undici anni il Comune finanzia e a cui dà sostegno. Noi abbiamo incrementato i fondi a disposizione di questo progetto, si tratta di un progetto di pari opportunità, per la realizzazione di programmi di protezione e integrazione del sociale a favore di presente vittime di sfruttamenti, questo lo si deve perché il capitolo a disposizione nel bilancio non consentiva certamente di dare una risposta adeguata e, quindi, ci siamo preoccupati di renderlo capiente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, passiamo alla votazione, anche qui non mi pare che ci siano cambiamenti nell'aula e, quindi, chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti, 24 voti favorevoli, su 24 presenti all'unanimità viene approvato il subemendamento all'emendamento 199. Votiamo adesso l'emendamento, così come è stato subemendato. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi si vuole astenere alzi la mano. Tutti i voti favorevoli. Allora 24 voti favorevoli, su 24 presenti, l'emendamento 199, così come è stato subemendato viene approvato. Ora c'è l'emendamento numero 200 che è stato ritirato, 201 è stato ritirato... allora il 200 è presentato dai Consiglieri Agosta, Schininà, Spadola, Gulino, Federico, adibire pista di pattinaggio, mai terminata, a luogo ricreativo, è stato ritirato? Prego, Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Questo era il frutto di lavoro fatto anche in sede di Commissione, di destinare delle somme per ripristinare - si ricorderanno tutti i colleghi che erano in Commissione - quella pista di pattinaggio di via Napoleone Colaianni. Bene, al di là, insomma, dell'appostamento delle somme in bilancio, sappiamo dell'impegno dell'Assessore Iannucci in tal senso e per questo ritiro l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora l'emendamento 200 è stato ritirato. L'emendamento 201 è presentato sempre dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle, il 201, ha il parere favorevole, presentato dai Consiglieri Leggio, Stevanato, Federico. Consigliere Leggio, il 201 riguarda prestazioni di servizi, capitolo emergenza soggetti con grave disagio psicologici che rischiano la propria e altrui incolumità. Prego.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. È l'istituzione di un nuovo capitolo, perché i servizi sociali, molte volte, lavorano con le emergenze e con i disagi quotidiani. Quindi, c'è l'inserimento precisamente di 10.000,00 euro in questo nuovo capitolo, relativo a prestazioni di servizi, capitolo emergenza, soggetti con gravi disagi psicologici che rischiano la propria e l'altrui incolumità. Ovviamente fare il possibile per attivare interventi direttamente nei contesti quotidiani di vita e di lavoro, soprattutto per questi soggetti emarginati e a rischio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Allora, mettiamo alla votazione. Chi è d'accordo resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi è astenuto alzi la mano. 25 presenti, 25 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti, l'emendamento 201 viene approvato. Scusate, due minuti di pausa.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 06:44)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 06:46)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo, scusate, il Consiglio. Ora c'è il subemendamento 15 all'emendamento 204, scusate 202 e 203, 202 c'è il parere negativo, presentato dal Movimento Cinque Stelle cosa fate? Resta negativo. 202: incremento attività turistica in occasione all'addio all'estate.

Il Consigliere GULINO: Presidente, visto che c'è il parere negativo, logicamente ritiriamo noi l'emendamento (a malincuore).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, il 202 lo ritirate a malincuore. Il 203 ha parere favorevole, sempre presentato dal Movimento Cinque Stelle, è redistribuzione fondi per associazioni che si occupano di disabilità, 3000,00 euro. Consigliera Antoci.

Il Consigliere ANTOCI: Grazie, Presidente. *(Ndt, intervento a microfono spento).*

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Antoci. Allora passiamo alla votazione. C'è un po' di cambiamento, allora procediamo per appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M.; Lo Destro, sì; Mirabella; Marino; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono, sì; Morando, assente; Federico; Agosta; Tumino S, assente; Brugaletta; Disca; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà; Fornaro, assente; Dipasquale, sì; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, sì; Porsenna, sì. È entrato anche il Consigliere Fornaro, vota favorevolmente? Sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora 26 presenti, 26 voti favorevoli l'emendamento 203, viene approvato. Ora c'è l'emendamento 204, l'ultimo emendamento, c'è il subemendamento 15 all'emendamento 204, presentato sempre dal Movimento Cinque Stelle. Chi lo presenta? Consigliera Antoci, prego.

Il Consigliere ANTOCI: Grazie, Presidente, con questo emendamento abbiamo pensato sempre di aumentare di 3.000,00 euro un fondo dedicato sempre a una associazione che si occupa di soggetti con disabilità per i bambini down.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora passiamo alla votazione.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino M., sì; Lo Destro; Mirabella; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, assente; Federico; Agosta; Tumino S, assente; Brugaletta; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fomaro, assente; Dipasquale; Liberatore; Nicita, sì; Castro; Gulino, sì; Porsenna, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora 24 presenti, 24 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti il subemendamento 15 all'emendamento 204 viene approvato. Votiamo adesso l'emendamento così come è stato subemendamento e, quindi, chi è d'accordo e favorevole resti seduto. Chi è contrario si alzi. Chi è astenuto alzi la mano. All'unanimità dei presenti, 24 su 24 voti favorevoli, l'emendamento 204, così come è stato subemendato, viene approvato. Con questo emendamento abbiamo completato tutti gli emendamenti e, quindi, non rimane altro che votare l'atto. Consigliere Tumino, penso per dichiarazione di voto.

Il Consigliere TUMINO M.: Assolutamente sì, dopo due giorni di seduta d'aula, di una maratona fiume che ci ha portato a discutere di un atto importante della città, credo che sia opportuno anche fare sentire le ragioni che hanno portato l'opposizione e la maggioranza a una più o meno condivisione di questo atto. Veda, Sindaco, io vedo che lei oggi, in questo momento, è presente in aula e le voglio rassegnare ciò che è successo. Da due giorni siamo impegnati in questa aula a fare una maratona, per provare a correggere un atto che faceva acqua da tutte le parti, che non conteneva alcuna visione per la città, che si limitava a aumentare solo le tasse. Allora, noi ci siamo preoccupati – e lei lo sa bene, Sindaco – di rappresentare per prima alla città, a questo Consiglio Comunale, una serie di suggerimenti che andavano nella direzione di poterlo migliorare questo atto. Ci è stato risposto, caro Sindaco da interlocuzioni che abbiamo voluto assumere in maniera formale, ufficiale, che nonostante le buone ragioni, nonostante che alcune questioni potevano essere perfino condivise, non c'erano spazi di manovra, era stata utilizzata, caro Massimo Iannucci, questo termine: spazio di manovra. Siccome io debbo dire, molto candidamente, non sono un politico navigato, mi sono rivolto a chi queste aule le vive da oltre un decennio e mi sono rivolto al mio collega Peppe Lo Destro. "Peppe, scusa ma che significa: non ci sono spazi di manovra?" Mi è stato detto che in politichese, perché adesso il Movimento Cinque Stelle, Peppe, inizia a utilizzare il linguaggio del politichese, significa che non ci sono risorse a disposizione del Consiglio, della maggioranza del Consiglio, dell'opposizione del Consiglio per potere provare a dare e a formalizzare suggerimenti. Falso. Falso. Gli spazi di manovra c'erano, caro Sindaco, il bilancio è stato movimentato per oltre 600.000,00 euro; il bilancio è stato movimentato con oltre 60 emendamenti, di tutte le forze politiche, in maniera indistinta, lo ha fatto il PD, lo abbiamo fatto noi, lo hanno fatto altre forze civiche, lo ha fatto perfino il Movimento Cinque Stelle che la sostiene, lo ha fatto il Movimento Partecipiamo che la sostiene. Ebbene, allora ancora una volta è emersa la bugia dell'Assessore Martorana che si è chiuso a riccio e è stato sbugiardato dai suoi Consiglieri, dai Consiglieri che sostengono la sua Amministrazione. Adesso serve un sussulto di dignità, Presidente, dopo due giorni interi di discussione di bilancio, di numeri, serve un sussulto di dignità. Io chiedo che l'Assessore Martorana vada a casa, si dimetta, faccia, Assessore, quello che deve fare, perché, veda, ha consegnato alla città, a questo Consiglio Comunale un atto che è stato per certi versi stravolto nel principio fondamentale, che era quello che non potevano esserci spazi di manovra; spazi di manovra ce ne sono stati tanti e non certamente per fare regalie a questo o a quello; gli spazi di manovra ci sono stati perché questo Consiglio, in maniera matura e responsabile, anche i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, Presidente, hanno voluto dare un segnale al CORFILAC, hanno voluto dare un segnale all'università, hanno voluto dare un segnale alle fasce più deboli, hanno voluto dare un segnale alle associazioni che si occupano di solidarietà sociale, hanno voluto dare un segnale alle associazioni che si occupano di sostegno alle persone con disabilità, hanno voluto e si sono occupati delle questioni più svariate. Bene, Assessore, è opportuno che lei rassegni il mandato, perché glielo dico io, Assessore, glielo dico io e mi ascolti, non faccia finta di non ascoltarmi, Assessore, assegni lei il mandato, per un sussulto di dignità, perché tra poco il Movimento Cinque Stelle le ha dato un segnale, la manderà a casa, verrà licenziato e anche lei verrà etichettato come l'Assessore lento, si prenderà con la manina, insieme al suo amico Conti e magari potrà passeggiare per le vie di Ragusa. Io la invito a fare quello che dovrebbe fare un Assessore responsabile, che ha offerto alla città di Ragusa un bilancio che è stato stravolto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consiglieria Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Voi capirete colleghi che siamo stanchi, però non si può non fare la dichiarazione di voto, dopo una battaglia politica. Io credo che noi abbiamo fatto una vera e propria battaglia politica che dura da due – tre giorni, non ricordo più; abbiamo utilizzato una strategia importante dinanzi a un atto che non dobbiamo dimenticare rimane raffazzonato, rimane falso e rimane

inconsistente, ma oltre quello che diceva Maurizio si è consumato in questi due giorni un atto politico che, invece, non avevano pensato e non può passare inosservato il fatto che questo rimane, comunque, il bilancio che ha derubato i ragusani di 15.000.000,00 di euro di royalties, che non siamo riusciti a trovare un capitolo con un centesimo delle royalties 15.000.000,00 di euro di royalties che sono serviti a raggiungere il pareggio di bilancio, questo lo abbiamo detto noi, questo lo ha detto il Movimento Città, che da due giorni è assente dall'aula, questo lo ha detto in tutte le lingue il Movimento Partecipiamo, che oggi vi ha sottolineato la sua presenza in questa aula, da allora non dico pentito, ma sta riflettendo. Questi segnali non poteri non ascoltarli, perché sono venuti dalla maggioranza. Assessore Martorana lei deve riflettere molto, perché guardi che io ma lì sono segnati, i principali emendamenti, tanti emendamenti, al di là della somma che abbiamo condivisa o spostata, sono tutti moltissimi nel suo settore, a lei hanno stravolto il settore dell'agricoltura, e lei hanno stravolto il settore dello sviluppo economico, perché abbiamo messo fondi per i contributi per l'agricoltura, abbiamo messo fondi per i cavi di rame, abbiamo messo fondi per il latte, per la viabilità rurale, misure a sostegno dello sviluppo economico, la consulta dell'agricoltura, cioè a dire hanno rimesso nei suoi capitoli quello che lei aveva tagliato. Il Movimento Cinque Stelle, lo dice che un input lo abbiamo dato, lo dice che le opposizioni un input importante lo hanno dato, con la presentazione di 200 emendamenti e 90 emendamenti erano già pronti, noi abbiamo indotto non solo a un sussulto d'orgoglio della maggioranza, è una riflessione dell'aula e allora sono stati colti i segnali, sono stati colti i segnali del Movimento Cinque Stelle, degli alleati, abbiamo ammontato tutto quello che lei ha asserito e, mi consenta, non si possono prendere in giro le persone, venirci a dire che non c'è possibilità di manovre significa offendere l'intelligenza delle persone, di fronte a un bilancio di 136.000.000,00 di euro, cioè noi non dimentichiamo, abbiamo discusso e consegnato alla città un bilancio di 136.000.000,00 di euro, improvvisamente c'è stata la possibilità della manovra, lì abbiamo spostati i soldi, non sono molti, si poteva fare molto di più, io penso che se fossimo riusciti a trovare il capitolo delle royalties, cari colleghi, probabilmente avremmo fatto una operazione molto più importante, sullo sviluppo economico e occupazionale di questa città potevamo incidere per una - due - tre milioni di euro e oggi avremmo lasciato quel segnale che Ragusa merita. Allora, io dico che questo rimane il bilancio della spesa corrente aumentata, delle spese del personale sistemate per il patto di stabilità, non dimentichi le spese escluse che sono lievitate in una maniera incredibile per far sì che il tetto delle spese del personale non superasse quello dell'anno scorso e questo rimane il bilancio dove anche quello che avete decantato sui servizi sociali, dove lei, Assessore, disse: abbiamo messo 2.000.000,00 di euro in più, no, lei Assessore deve dire la Regione e lo Stato hanno messo 2.500.000,00 di euro in più tramite i PAC e i cantieri di servizio, perché tutto quello che poi è stato aggiunto nei servizi sociali, proviene da questa aula con gli emendamenti che abbiamo fatto per le associazioni di volontariato, dal primo all'ultimo Consigliere, di opposizione e di maggioranza. Quindi, credo che questo sia il bilancio che sottolinea una grande carenza di progettualità, nessuna progettualità che sottolinea la vittoria del Consiglio Comunale, lo ho detto prima, lo torno a dire adesso, che sottolinea un bilancio che non è per nulla in equilibrio, così come lei ha voluto presentarlo all'inizio. Il nostro giudizio è fortemente negativo su questo bilancio, nonostante ci portiamo la soddisfazione di avere inizio, non solo come opposizioni, ma come Consiglio Comunale, con la dignità del Consiglio Comunale nella manovra del bilancio di previsione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Lo Destro, è assente. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Caro Assessore Martorana non voglio inferire come hanno inferito i miei amici, quasi quasi mi sono affezionato alle sue bugie e non vorrei che poi mi mancassero nel tempo. Oggi sicuramente c'è stata, da parte del Consiglio tutto, caro Assessore, un atto di responsabilità; veramente, oggi, esce un bilancio, non dico ottimo, migliorato nell'interesse della città, è stato questo dal primo momento che noi opposizioni abbiamo detto all'Amministrazione, però lei non si scoraggi, Assessore Martorana, Assessore ascolti, Sindaco mi ci faccia parlare, veramente, non si scoraggi, noi lo abbiamo portato, il Consiglio tutto, lo abbiamo portato sulla buona strada. Io non voglio che lei vada a casa, anzi deve venire qua anche un altro anno, però no a dire bugie, perché poi mi incavolo io anche. Peggio del Consigliere Tumino. Questo gli deve servire da insegnamento, quando le cose, in tutte le cose, ci sono margini per migliorare, caro Assessore, non prenda appunti, non mi può rispondere su questo. Quando un atto si può migliorare si deve collaborare, anche se abbiamo delle diversità, forse l'unica cosa in comune che dovremmo avere è il bene della città, e noi oggi, come Consiglio Comunale, abbiamo dimostrato, tutto il Consiglio Comunale, compreso il Presidente che ci rappresenta, abbiamo dato una lezione di stile alla sua persona. Quindi, è un insegnamento, lo prenda, quando va in chiesa il prete cosa gli ricorda? Che cosa gli dice? Quello che dice il prete e questo è quello che gli dico. Quindi, un altro anno la voglio trovare anche qua, va Redatto da Real Time Reporting srl

bene? Mi dispiace se ha ragione il Consigliere Tumino, ma non penso che il Sindaco lo manda a casa. Sindaco, lo raccomando. Lo lasci qua al suo posto. La lezione gli servirà. Io voterò contrario, faccio la dichiarazione di voto, anche se l'atto è stato migliorato, Assessore non si incavoli se voto negativamente. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, la ringrazio. Saluto il signor Sindaco, ben alzato signor Sindaco. Caro Presidente, innanzitutto io volevo fare un plauso ai colleghi del Movimento Cinque Stelle e un plauso anche a lei, per le trattative che ci sono state in corso e per il risultato ottenuto. Non certo all'Amministrazione e le spiego perché, caro Presidente, e spiego le motivazioni per le quali io oggi intendo fare questo tipo di intervento. Siamo stati accusati, caro Assessore Corallo, anche da lei, che questa minoranza ha fatto ostruzionismo, e è vero, lo abbiamo fatto, è stato, però, uno ostruzionismo leale, corretto, a viso aperto, alla luce del sole, anche alle tenebre della notte, qualcuno diceva e lo abbiamo fatto con onestà intellettuale, presentando 160 emendamenti, perché sono le regole, è la norma che ce lo consente, caro Assessore Martorana; ma il vero ostruzionismo lo ha fatto lei, perché lo ha fatto clandestinamente, perché lei ha chiuso le porte a questa opposizione, dicendo che non c'era nessun margine di manovra e non è vero, perché c'è stato un margine di manovra per i colleghi del Movimento Cinque Stelle che è pari a 150.000,00 euro circa per una opposizione che è pari a 250.000,00 euro, per il PD che sono stati garantiti 50.000,00 euro e per il Movimento Partecipiamo 100.000,00 euro e io che dico che lei è bugiardo? Assolutamente no. Non si sa fare i conti bene, ecco perché dovrebbe andare a casa e le dico di più, ha falsato i numeri del bilancio e voi, cari colleghi, vi devo dare un plauso, vi siete veramente svegliati e lei, caro Assessore Martorana, mi somiglia a un personaggio, un bel personaggio di una bella favoletta, lei se la ricorda la carica dei 101? Se la ricorda? Ora glielo dico io cosa ha fatto: nel suo intendimento, dico malizioso...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: E io la faccio, e lei me lo consenta, caro Presidente, perché io, se lei ha notato, è da nove ore che sono seduto qua e non parlo. Lei si è servito di noi e soprattutto aveva pensato di servirsi dei suoi colleghi, dei suoi colleghi pentastellati, non metta muro anche con coloro i quali la sostengono, fino a un certo punto; hanno scoperto il gioco e loro, veramente, si sono trasformati in una carica per smontare tutto ciò che aveva lei, perché veda ieri sera io gli ricordavo che lei era all'interno della stanza dei bottoni, dove aveva tutti i denari nascosti, gli ha detto pubblicamente a questo Consiglio, lei, non lo ho detto io, che non c'era nemmeno un euro a disposizione, lei si è distratto, qualcuno gli ha sottratto la chiave dalla giacca, è andato a sbirciare dentro i suoi cassetti e ha trovato, perché non ha avuto il tempo, perché lei era un minuto all'interno del Consiglio e un minuto controllava la sua stanza dei bottoni, ha sbirciato e abbiamo trovato 500.000,00 euro e con questi 500.000,00 euro, caro signor Sindaco, abbiamo provato noi a migliorare la manovra che voi ci avete prospettato, in questo Consiglio Comunale, ognuno fa la propria parte, caro signor Sindaco. Voi lo avete fatto male, perché non ci siete riusciti, noi questo progetto lo abbiamo portato, perché ci abbiamo creduto fin dal primo momento a ottenere un risultato, non certo per il Consigliere Lo Destro, per il Consigliere Tumino, per il Consigliere Migliore o D'Asta, Massari, Laporta o Mirabella, ma per la città; perché voi avete fatto finta di dimenticare tante cose, la cultura, il sociale, l'agricoltura, i commercianti, ma non lo dico io, lo hanno detto anche loro, coloro i quali oggi vi sostengono, i colleghi del Movimento Cinque Stelle con la presentazione dei loro emendamenti che io e noi abbiamo condiviso in questa aula. Questo è il risultato, caro Assessore Martorana. Vuole un consiglio da me? Non lo raccolga quello che ha detto il mio amico Maurizio Tumino, anche perché loro – e concludo signor Presidente – è presto, i negozi sono chiusi, quindi se deve comprare le valigie, aspetti fino alle ore nove del mattino, troverà aperti i negozi, compri le valigie e vada a casa e abbi uno scatto d'orgoglio e dignità, vada a casa e si dimetta e saremmo contenti non solo noi, ma anche la città, perché sono sicuro che l'anno prossimo subirà ulteriormente un aumento di tasse, perché lei ha spalmato 14.000.000,00 circa e 900.000,00 euro sulla spesa corrente, le cosiddette royalties. L'anno prossimo ci sarà un buco e lei riaumenterà le tasse, caro Sindaco Piccitto Federico.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: È come il CORFILAC? Poi ce la vediamo? Come i rifiuti? Lei ha perso tutte le battaglie e perderà la guerra. Si dimetta anche lei e faccia compagnia all'Assessore Martorana, così non sarà solo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, dobbiamo fare dichiarazioni di voto, cinque minuti massimo. Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, un saluto al signor Sindaco, buongiorno signor Sindaco, noi è da circa 18 ore che siamo seduti in questa aula, quindi non mi aspettavo, sinceramente, che lei venisse ormai, però la ringrazio, comunque, che è venuto proprio lei adesso a tastare e a vedere se il suo bilancio, perché lei ha sempre dichiarato che il bilancio è un bilancio del Movimento Cinque Stelle, fatelo vostro, ve lo fate vostro perché è solo e esclusivamente vostro. Presidente, da oggi registriamo, meglio dire da ieri, 31 luglio di quest'anno, registriamo che finalmente si è fatta un po' di politica in questa aula. Si è fatta un po' di politica anche grazie a lei, Presidente, e la ringrazio, ringrazio lei e ringrazio i colleghi del Movimento Cinque Stelle, soprattutto grazie a lei che ha favorito il dialogo tra noi e loro, finalmente loro hanno – loro intendo i colleghi del Movimento Cinque Stelle – capito che dialogare con le opposizioni serve e servirà anche per il futuro. Ci siamo preoccupati già da subito, Presidente, quando gli emendamenti che avevano presentato i colleghi del Movimento Cinque Stelle a questo bilancio, così come diceva il collega Lo Destro fa acqua da tutte le parti; bensì ci siamo preoccupati ancora di più quando abbiamo visto che l'Assessore Martorana rettificava quanto lui aveva sottoscritto. Quindi, ancora una volta, non potevamo fare altro che presentare tutti questi emendamenti che non facevano altro che modificare e arricchire questo bilancio, che, secondo noi, era doveroso, così come avevano sempre detto, fare il bilancio partecipato. Lo diceva il collega Liberatore, il bilancio partecipato, che da sempre questo Movimento ha sbandierato, questa volta non lo ha fatto; non ha tenuto conto neanche di quei due Movimenti che hanno dato la possibilità al Sindaco di Piccitto di sedere in quella sedia, oggi non sono stati messi nelle condizioni, caro Presidente, di arricchire questo bilancio. Ci siamo preoccupati, Presidente, di presentare degli emendamenti sull'università, sul CORFILAC, sulla zona artigianale, sul Foto Festival, sui diabetici, questi erano i primi dieci emendamenti che già da subito c'erano stati negati dai colleghi del Movimento Cinque Stelle, purtroppo non ci possiamo fare niente, era il primo giorno, ancora eravate un po' scossi, ma comunque vi siete ripresi, ma sempre grazie a lei Presidente. 900.000,00 euro Erano stati appostati per l'università, noi ci eravamo preoccupati a fare un master, che, ripeto, ci è stato bocciato, il turismo, per quanto riguarda il turismo non abbiamo visto nulla per la Mediaexpo, anche se l'Assessore Martorana continuamente ha fatto delle dichiarazioni e so che ha fatto anche delle riunioni con delle associazioni di categoria, ma non abbiamo trovato nel bilancio nulla che riguardasse la Mediaexpo e ci siamo interessati noi a farne uno, per i servizi sociali 2.000.000,00 di euro che, sicuramente, non avete spostato voi di questa Amministrazione, ma vi sono caduti dal cielo, così come vi sono caduti dal cielo 15.000.000,00 di euro di royalties, così come vi sono caduti dal cielo quei 600.000,00 euro che, ripeto ancora, caro collega Tumino, sono 600.000,00 euro che devono essere gestiti, devono essere appostati da questo Consiglio, perché lo dice quella delibera che io e lei abbiamo votato e non solo, devo rettificare quanto detto qualche giorno fa, che era stato il collega Calabrese a fare quell'emendamento, invece no, è stato il collega Lo Destro, primo firmatario e secondo firmatario è stato proprio lei, caro collega Tumino. Quindi, ci siamo preoccupati a fare un emendamento, l'emendamento 62, che prevede la realizzazione di un capitolo che farà nascere un contributo conto interesse – finisco subito, Presidente, venti secondi ancora – cosa che già esiste al Comune di Ragusa per quanto riguarda l'agricoltura e la zootecnia. Ci siamo preoccupati affinché finalmente nasca un Piano di Zonizzazione, questo Piano di zonizzazione che sarà fatto, spero, in corso a questi mesi e non dovrebbe superare l'anno 2014, questo darà vita a un nuovo turismo che, secondo noi, sicuramente giova a tutta la città. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: La ringrazio Consigliere Mirabella, anche per le parole che ha detto, la ringrazio in modo particolare. Consigliere D'Asta o Massari. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, signor Sindaco, siamo alla conclusione di un dibattito per un documento importantissimo per la città; un dibattito che ha mostrato anche elementi positivi e questi elementi positivi sono, sicuramente, legati al dialogo, all'apertura che c'è stata, che abbiamo verificato tra i gruppi di opposizione e gli altri gruppi, in modo particolare il Movimento Cinque Stelle, dialogo e il riflessione, mediata da esponenti del Movimento Cinque Stelle, che assieme a noi, hanno cercato di trovare quel percorso per permettere a questo bilancio di andare in porto. Questo credo che sia un elemento importante e che è utile per il proseguo di questo Consiglio, perché possa apportare elementi positivi. Dentro, però, un atto, sul quale abbiamo espresso, chiaramente, le nostre critiche, dicendo come questo atto sia un atto che per la città diventa una palla al piede, qualcosa che non aiuta a sostenere la necessità di ripresa della città, di contrasto al declino di questa città. Questo bilancio rappresenta – signor Sindaco, Assessori – un altro passo di conferma di una rivoluzione promessa e tradita, perché non fa intravedere nessun progetto di

città, nessuna idea innovativa di città, anche se, come ogni atto complesso, chiaramente, ha degli elementi, in un documento complesso come il bilancio ci sono, sicuramente, fatti utili, importanti, ma il disegno complessivo è un disegno che, credo, penalizzi la nostra città e non è una responsabilità individuale, non è giusto, né corretto imputare il limite di questo bilancio solo all'Assessore al bilancio. Il bilancio è l'atto più collettivo che possa esistere in una Amministrazione e il prodotto della riflessione che come Giunta avete fatto, che come Sindaco e Giunta avete fatto e, quindi, complessivamente è la responsabilità della compagine amministrativa che si rispecchia in questo bilancio. Credo che, appunto, dicevo, è un altro passo verso una rivoluzione tradita e, invece, come opposizioni, tutte le opposizioni e come gruppo del PD con il collega D'Asta abbiamo voluto indicare quella che potrebbe essere, invece, la rivoluzione promessa e la abbiamo indicata non chiedendo appostamenti di cifre; quello che abbiamo appostato sono cifre ridicole. Noi lo abbiamo voluto evidenziare con alcuni punti che crediamo fondamentali, condividendo con voi l'idea del reddito di cittadinanza, che è un cambiamento, un cambiamento della cultura rispetto al sostegno alle persone in difficoltà. Si tratta di superare la povertà per dare elementi per uscire dalla povertà, abbiamo proposto fatti organizzativi, come la consulta per l'agricoltura, il sostegno la consulta dei giovani, abbiamo voluto dire che oggi è centrale il sostegno all'impresa, attraverso questo emendamento sul fondo per micro crediti e micro imprese, lo abbiamo anche indicato con una proposta che è quello del sostegno alla lettura, sostegno strategico attraverso una sinergia anche con le librerie. Quello che abbiamo fatto, quindi, non era legato a impostare dei fondi, ma era legato a dire quale può essere e qual è per noi il progetto della città, alternativo al vostro e diverso dal vostro e speriamo che il tempo che ancora avrete a disposizione sia utile per la città e non sia un altro passo falso per la città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Noi della maggioranza non abbiamo bisogno di prediche, abbiamo bisogno da parte degli anziani della politica, come forma mentis, semplicemente esempi di onestà intellettuale, coerenza e altruismo. Le convinzioni più delle bugie sono nemiche della verità, il sottinteso è che certe convinzioni sono pregiudizi affermati per interessi. La proposta di bilancio 2014 è stata concertata da un gruppo di lavoro, formata dal Sindaco, dagli Assessori, da tutti noi Consiglieri di maggioranza, dirigenti e funzionari, condividendo indirizzi politici, traducendoli in soluzioni, finanziariamente sostenibili e obiettivi strategici per la città; anche perché la realtà è che siamo riusciti, con sforzi e nel rispetto del rigore della spesa comunale a mettere una impalcatura accettabile, che avrà degli effetti positivi, non soltanto nel periodo di riferimento, ma anche nel futuro. Come emergerà dall'analisi, vengono salvaguardati i servizi sociali, i servizi all'infanzia, l'istruzione, compresi i corsi universitari, una politica sobria di contenimento e razionalizzazione e riorganizzazione del personale. La ricognizione di tutte le spese di funzionamento dell'Ente, a partire da quelle che riguardano la Giunta. La proposta di bilancio 2014 è essenzialmente finalizzata anche a quello che è il finanziamento di investimenti, con un tangibile impatto sul tessuto economico e produttivo della nostra comunità, oltre anche a un miglioramento dei servizi. Si avvieranno lavori per svariati milioni di euro, tra completamento opere, miglioramento e incremento servizi, miglioramento qualità urbana, conservazione del patrimonio, valorizzazione beni vincolati, miglioramento della qualità ambientale, manutenzioni straordinarie, rifacimento di reti idriche e fognanti, potenziamento dei depuratori, miglioramento della qualità degli spazi comuni e delle funzioni pubbliche a essi collegate; vedi il progetto di recupero funzionale di una antica masseria di proprietà comunale, da adibire a sede di scuola materna. Bisogna sottolineare che il bilancio è finalizzato anche a rinnovare i caratteri edilizi. L'obiettivo di questa Amministrazione è stato quello di contenere il più possibile l'impatto di quelli che sono i nuovi tributi imposti dallo Stato nazionale sulla cittadinanza. Per questo motivo, in questa ottica, noi della maggioranza, abbiamo ritenuto indispensabile garantire forme di agevolazione per la TARI (ex TASI, ex TARES) e poi di azzerare per l'anno in corso quella che è la TASI. Alcune brevi annotazioni finali, per terminare la mia esposizione, che mi onora, non vi nascondo che veramente mi onora: il recupero dell'evasione tributaria è una iniziativa di equità sociale e deve essere costante nel tempo. Sarebbe preferibile anticipare questi controlli, attraverso una adeguata informazione alla comunità ragusana sugli obiettivi e sui tempi avviando un percorso di collaborazione tra pubblico e privato, nell'identificare inadempienze e le necessarie azioni correttive. Collaborazione e dialogo, probabilmente, andrebbero a raggiungere risultati ancora migliori e duraturi rispetto all'approccio inquisitivo e intrusivo. Poi un altro aspetto che bisogna sottolineare è l'attenzione, la cura per quanto riguarda i residui attivi. Quindi, io, Assessore, Sindaco, Giunta, Presidente, io e tutti noi della maggioranza ringraziamo per i lavori, per come si sono svolti, durante questa lunga maratona e ci auguriamo che questo possa essere l'inizio di una profonda e seria svolta per la città di Ragusa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Ero in realtà un po' assonnato, perché la discussione di questa sera, di questa notte, in realtà, è stata dai toni abbastanza pacati, ho ritrovato un clima di concordia che mancava in questo Consiglio Comunale da diversi mesi e questo mi ha particolarmente sorpreso (forse da un anno) e lo dimostra il fatto che sostanzialmente la gran parte, forse la totalità degli emendamenti siano stati approvati all'unanimità e questo è un fatto assolutamente apprezzabile e importante. Durante la discussione generale, di qualche giorno fa, avevo invitato le opposizioni a non votare l'atto, qualora l'atto non fosse condiviso, mi sembra che questo invito sia oggi superato dal fatto che è ristabilito, finalmente, in questo Consiglio Comunale e con clima di collaborazione e di concordia che spero possa dare dei frutti. Per quanto riguarda gli interventi di alcuni Consiglieri dell'opposizione non ho ascoltato delle dichiarazioni di voto, forse l'unica era quella del Consigliere Massari, che vedo adesso lì, le altre sono state delle dichiarazioni di disappunto rispetto alla figura dell'Assessore Martorana, e su questo, ovviamente, ci sono delle cose che io, e noi come Giunta, non possiamo accettare, per esempio il fatto che l'atto portato in Consiglio perdesse acqua da tutte le parti, lo diceva forse il Consigliere Tumino, se ricordo bene. L'atto che abbiamo portato in Giunta è un atto che è solido, dimostrava una serie di interventi in tutti i settori e in tutti gli aspetti, in tutti i servizi importanti del Comune, era un atto che copriva una serie di spese che con gli emendamenti che sono stati proposti, affrontati e approvati nel Consiglio Comunale, comunque, il nostro era un bilancio che copriva, per esempio, i contributi per le direzioni didattiche, che servono per l'acquisto dei beni di prima necessità delle scuole, i conguagli per l'energia elettrica, la Protezione Civile, la manutenzione del verde pubblico, la gestione della piscina comunale, 75.000,00 euro della cultura, che sono stati in qualche modo ridotti, sentivo l'intervento del Consigliere Lo Destro che diceva: non avete creduto nella cultura, però alla fine è stato approvato, anche dal Consigliere Lo Destro, una serie di emendamenti che riducono di 75.000,00 euro queste somme. Ecco, per dire cosa? Per dire che il bilancio era, ovviamente, un bilancio che rispondeva a una serie di esigenze e di necessità dell'Ente. Il Consiglio Comunale ha voluto emendarlo e lo ha emendato con una serie di interventi che sono condivisibili, però, ecco, dire che il bilancio è un bilancio che fa acqua da tutte le parti non è corretto. Poi, ripeto, gli interventi sono stati, in tanti casi, rivolti alla mia persona, su questo io invito i Consiglieri che hanno rivolto questo tipo di invito all'Assessore di dimettersi, di presentare una mozione di sfiducia, che sia votata e discussa dal Consiglio Comunale; se questa mozione...

(Ndt, interventi fuori microfono)

L'Assessore MARTORANA: Una mozione politica, con un valore esclusivamente politico.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consiglieri per cortesia, avete già parlato.

(Ndt, interventi fuori microfono)

L'Assessore MARTORANA: Potete, benissimo, proporre una mozione politica di sfiducia all'Assessore Martorana e se viene votata a maggioranza semplice direi che avete raggiunto il vostro scopo. Detto questo, ripeto, apprezzo questo contributo che è arrivato dal Consiglio Comunale, sono sicuro che l'atto che esce fuori da questo Consiglio è un atto che farà gli interessi della città e su questo sono sicuro che il contributo del Consiglio Comunale, come dicevo, sia stato importante e sia stato utile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Signor Sindaco.

Il Sindaco PICCITTO: Signor Presidente, signori Consiglieri, siamo giunti alla parte finale della discussione che riguarda il bilancio di previsione, che ha visto impegnato il Consiglio Comunale davvero a una lunga maratona. Do atto di un lavoro importante che i Consiglieri hanno svolto in questi giorni, a sottolineare il fatto che il bilancio è davvero uno strumento fondamentale, di grande valenza politica e mi sento di ringraziare tutti i Consiglieri per il lavoro che hanno svolto sempre volto, ovviamente, agli interessi della città; di una città che necessita, assolutamente, di uno strumento finanziario, siamo a fine luglio, oggi è il 1° agosto, uno strumento necessario per gli interventi, per continuare quelle che sono le attività nella città; quindi il Consiglio Comunale ha risposto a un momento di responsabilità e mi piace ricordare quell'immagine con cui un anno fa ho esordito in questa aula parlando del Comune come di una nave che ha quei due motori, di cui uno la Giunta e l'altro è il Consiglio Comunale. Oggi il Consiglio era chiamato, in questi giorni era chiamato, a fare il suo ruolo di propulsione e in questo senso anche devo dire che il lavoro

che è stato fatto di rivisitazione anche del numero di emendamenti che era stato presentato, 204, una assoluta novità nel Comune di Ragusa, anche in questo ci prendiamo, permettetemi una paternità di abbattere dei record, di crearne di nuovi in questo Comune, abbiamo fatto anche il record del numero di emendamenti riguardanti il bilancio, una riduzione sostanziosa e importante, da 204 a 40 emendamenti, segno del fatto che, comunque, quando si riesce a dialogare sulle questioni in maniera concreta, seria, senza pregiudizi, magari si riesce anche a smussare determinate posizioni, a andare davvero a quello che è l'essenziale, quindi mi sembra indicativo questo aspetto. Mi sembra poco indicativo, invece, utilizzare alcuni termini come bilancio stravolto, insomma, quando si parla di movimentare lo 0,5% dell'importo complessivo, di quella che è la manovra, permettetemi di dissentire, Consigliere Tumino, su una impostazione di bilancio che viene totalmente stravolto, riscritto, rimodulato. La Giunta ha presentato una proposta di bilancio che aveva e che ha una sua importanza, il Consiglio Comunale ha fatto le modifiche che riteneva opportuno fare, nella propria autonomia, non credo che da questo punto di vista abbiamo fatto un lavoro che necessitava di stravolgimenti, sono state fatte delle migliorie, non mi piace nemmeno l'impostazione che dava il Consigliere Lo Destro di fare un elenco della divisione dei denari, non è quello credo l'impostazione che ognuno di noi ha. Non credo che la città voglia sapere qual è la quota parte che lei ha movimentato di spostamenti, credo che voglia sapere quali sono gli interventi su cui lei ha voluto agire, così come i Consiglieri, quindi quali sono le linee di intervento che il Consiglio ha voluto individuare per la Giunta perché agisse. Quindi, mi dissocio – mi permetta questo termine – anche da utilizzare un elenco di denaro. Non è questo, Consigliere Lo Destro, vedere quanta quota parte ogni gruppo; credo che ogni gruppo abbia fatto un intervento importante; credo che anche il gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle abbia dimostrato una maturità importante nella capacità anche di dialogare con l'opposizione; credo che una parte dell'opposizione si sia resa conto di quanto sia importante anche dare una legittimazione importante a questa Giunta, di riconoscerle una dignità. Noi siamo spesso indirizzati e attaccati come coloro i quali che sono o bugiardi, o incapaci, collusi, sono stati utilizzati tantissimi termini. Questi sono termini che non credo debbano appartenere a questo consesso, non possono e non debbono appartenere a Consiglieri eletti per la città, che lavorano per il bene di questa città. Allora se i termini sono e le intenzioni del Consiglio saranno quelle di rapportarsi a questa Giunta, con tutti i membri, e oggi ho sentito anche delle parole, come dire, poco eleganti nei confronti dell'Assessore Martorana, bugie, falsità, denari nascosti, qua nessuno nasconde denari, i denari sono di tutti, i denari sono dei cittadini ragusani, nessuno qua ha tesoretti e ha casse, quindi parlare di denari nascosti, talmente nascosti che poi il Consiglio ha potuto disporre di quello che voleva. Quindi non mi pare che da questo punto di vista qualcuno abbia potuto nascondere denari. Il bilancio è pubblico, consultabile, voi avete avuto la possibilità di accedere a tutti i capitoli, non mi pare davvero di utilizzare termini del genere che sinceramente dispiacciono, perché significa, davvero, innanzitutto porsi in una condizione di non legittimità. Allora quello che chiede questa Giunta è, innanzitutto, il rispetto sempre e comunque di ognuno dei suoi membri e chiediamo anche e si chiede anche che questo sia un momento di riflessione anche per tutti, perché il dibattito ritorni a essere un dibattito sempre e comunque sui contenuti di natura politica e non un dibattito che si imposta su pregiudiziali di qualunque tipo, su impostazioni che vedono, ripeto, non la legittimazione agli occhi del Consiglio o viceversa da parte della Giunta, quindi credo che questo sia un elemento importante su cui dobbiamo riflettere. Per il resto va dato atto al lavoro che è stato fatto, credo che abbiamo fatto un lavoro importante in un momento in cui tutti gli Enti Locali vivono, in Sicilia, un momento drammatico, perché la Regione, come sapete, ha continuato a trasferire sempre meno e continua a tagliare, così come fa lo Stato, un momento di difficoltà sociale davvero enorme. Io ho partecipato recentemente all'assemblea dell'ANCI siciliana, per quanto riguarda proprio il Consiglio Direttivo e vi devo dire che davvero la situazione di moltissimi Comuni, che sono in buona percentuale vicino alla soglia del dissesto, è una situazione davvero drammatica. Quindi viviamo in un contesto di grande difficoltà e credo che da questo punto di vista riuscire ancora a trovare una sintesi, riuscire ancora a trovare i margini di manovra, per quanto riguarda la progettualità, gli interventi, il sostegno al sociale, questo bilancio, che è stato presentato, contiene tutti questi elementi, riuscire a trovare, ancora oggi, il Comune di Ragusa, questo tipo di risposte ai cittadini, è un elemento fondamentale, importante e direi prezioso per noi. Qualcosa di cui andare fieri, ma qualcosa da difendere assolutamente con l'aiuto di tutti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: A conclusione volevo dire io due cose semplici, sintetiche. Io voglio ringraziare in modo particolare il Consiglio per ciò che è avvenuto in aula, a distanza di un anno, ritengo che sia un fatto importante, ritengo che l'approccio che c'è stato oggi, rispetto a poche ore precedenti, rispetto a oggi, è stato un approccio che ha aiutato a far sì che il Consiglio Comunale si riappropriasse del proprio ruolo, che è quello tante volte anche limitato ormai dalla normativa, perché la cosa più importante che fa un

Consiglio Comunale è proprio un bilancio e penso che se le posizioni erano radicalizzate fino a poche ore prima, al punto che solo dieci emendamenti erano stati fatti e tutti e dieci tra l'altro con uno stesso esito e con una stessa direzione, e poi è cambiato qualcosa, perché evidentemente, non è per lo squillo dei tamburi o perché qualcuno si sente di essere più forte dell'altro, ma perché evidentemente c'era una radicalizzazione di posizioni che poi è stata aiutata a sopperire, a superare, anche in Consiglio Comunale erano chiare le posizioni che erano state espresse in nome dell'Amministrazione, in modo particolare dall'Assessore Martorana, in maniera molto chiara devo dire e coerente con il lavoro che era stato fatto. Io penso che tante volte i medici dovrebbero fare i malati, prima di fare i medici, perché attraverso quello potrebbero capire anche l'umanizzazione delle cure, dove io sono convinto anche che avere fatto parte di gruppi di opposizione, nei Consigli Comunali, nelle assemblee elettive, è importante, perché non sempre capita, almeno a me non è mai capitato, con tutta la rispettabilità dei Presidenti che ho avuto nelle assemblee elettive, in Consiglio Comunale, in Consiglio Provinciale, che fossi aiutato nel lavoro di confronto durante i bilanci e, quindi, spesso mi sono sentito voce di colui che grida nel deserto, con emendamenti che ho sempre ritenuto importanti, che però regolarmente mi venivano bocciati e, quindi, aiutare a fare sì che ci sia dialogo tra maggioranza e opposizione può darsi che parta proprio dal presupposto che qualcuno poi è passato attraverso forche caudine di dittature delle maggioranze e, quindi, si sente anche predisposto a far sì che il dialogo possa essere utile e poi stando all'opposizione ancora di più uno sente interiormente la convinzione che i soldi e i bilanci non sono di una parte, ma sono di tutti, perché tutti contribuiscono con le proprie imposte, con il proprio lavoro a formare il bilancio di un Comune. Quindi ritengo che questo di oggi sia stato sicuramente un fatto importante, dispiace che ancora ci sono anche toni pesanti, perché la critica è sacrosanta, ma i toni possono anche aiutare un percorso, che è sicuramente un percorso costruttivo. Detto questo, e, quindi, ringraziando ancora una volta il Consiglio Comunale, sperando di potere avere altre pagine importanti, consideriamo e questo è bene che lo sappia la città che questo Consiglio Comunale è reduce da un Consiglio Comunale precedente che è finito a notte inoltrata e che dopo poche ore siamo ancora qui, a distanza di 16 ore continue e imperterrite di Consiglio Comunale. Questo non si dice perché si vuole una medaglia, ma lo si dice perché tante volte all'esterno non appare il lavoro che viene svolto e il servizio che viene svolto per la cittadinanza e, quindi, è importante che tutto questo sia avvenuto. Svestendo i panni del Presidente devo anche permettermi di essere rappresentante di un gruppo, in questo momento, e dico anche che in rappresentanza del gruppo, ha fatto la propria parte anche il gruppo Partecipiamo, che malgrado qualche Consigliere continua a ignorare la realtà, continua a dire che è un gruppo di maggioranza, ma fortuna che ci sono anche i fatti e gli atti che lo smentiscono, che li smentiscono, perché hanno detto bene il gruppo del Movimento Cinque Stelle, si sono fatti dei gruppi di lavoro per la stesura di questo bilancio, gruppi di lavoro che è giusto che faccia una maggioranza prima ancora di potersi interfacciare con gli altri, lo hanno fatto con il Sindaco, con gli Assessori. L'Assessore Martorana ha detto che era un bilancio che aveva una visione e che ha una visione – io sono convinto che la ha, come tutte le cose, ci sono luce e ombre, non è tutto da buttare – e in questi gruppi di lavoro, così come in questo bilancio, come diceva bene l'Assessore Martorana, è un bilancio fatto dal Movimento Cinque Stelle. Per cui altri gruppi non hanno partecipato; hanno partecipato invece in aula, e è giusto poi che si faccia in aula, così come lo abbiamo fatto apertamente e scopertamente. Quindi, chi continua a affermare cose che non sono vere, continua a affermare cose in maniera artata e me ne dispiace per qualche Consigliere. Detto questo, quindi, ringrazio ancora tutti e ci accingiamo a votare questo atto, nella parte finale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, no; Migliore, no; Massari, no; Tumino M., no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, no; Iacono, astenuto; Morando, no; Federico; Agosta, sì; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca, sì; Stevanato; Spadola, sì; Leggio; Antoci; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, sì; Porsenna, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 27 presenti, voti favorevoli 16, voti contrari 9, astenuti 2, il bilancio, così come è stato emendato, viene approvato. Assessore.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Chiediamo l'immediata esecutività dell'atto, per rispondere rapidamente agli impegni e alle necessità del Comune, quindi, che sia, ovviamente, richiesto al Consiglio Comunale di esprimersi su questo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Passiamo alla votazione della immediata esecutività.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino M.; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, sì; Tumino S., assente; Brugaletta; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora: 26 presenti, 26 voti favorevoli, l'atto è dichiarato immediatamente esecutivo e, quindi, alle ore 08:00, il Consiglio viene sciolto.

Buona giornata.

Ore FINE 08:00

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 OTT 2014 fino al 14 NOV. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Con osservazioni/senza osservazioni
Ragusa, li 30 OTT 2014

IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 30 OTT 2014 al 14 NOV. 2014

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 OTT 2014 al 14 NOV. 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

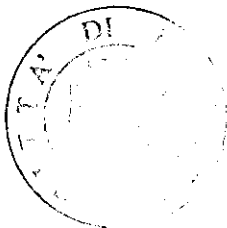
Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 OTT 2014

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO CAPO C.S.
(Dott.ssa Anna Maria Scalogna)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 43 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 AGOSTO 2014

L'anno duemilaquattordici addì quattro del mese di agosto, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Atto di indirizzo presentato dal Cons. Ialacqua in data 26.6.2014, prot. n. 49567, riguardante l'avvio di un percorso partecipato per l'elaborazione e l'implementazione un Piano Strategico della Città;
- 2) Ordine del giorno presentato nella seduta di C.C. del 29.5.2014 e protocollato in data 03.06.2014, prot. n. 42998, dai consiglieri Tumino M., Mirabella, Morando, Lo Destro, Migliore, riguardante il "Progetto per la gestione triennale del servizio idrico comunale: captazione, distribuzione e sollevamento idrico";
- 3) Ordine del giorno riguardante la "Graduatoria per assunzione stagionale a progetto, con contratto di lavoro a tempo pieno determinato, di Agenti di Polizia Municipale, categoria C – posizione economica C1, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 285/92, come modificato dall'art. unico comma 564 della legge 296/2006" presentato dal cons. Migliore e altri;
- 4) Ordine del giorno presentato dal Presidente del C.C., dottor Giovanni Iacono, in data 04.07.2014 prot. n. 51870, riguardante la chiusura della sezione staccata del TAR di Catania dal prossimo 1° ottobre 2014;
- 5) Ordine del giorno presentato dal Presidente del C.C. dott. Giovanni Iacono, in data 18.07.2014 prot. n. 55771, relativo al "Completamento Autostrada Ragusa SR – Gela sino a Gela, concordato in sede di consulta del Presidente dei Consigli Comunali Ibleici".

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17.43, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti gli Assessori Brafa, Corallo, Iannucci, Martorana, Campo.

E' presente il dirigente dott. Spata.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Cominciamo intanto con l'appello: signor Segretario, la prego di fare l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore; Massari; Tumino Maurizio; Lo Destro; Mirabella; Marino, presente; Tringali; Chiavola, presente; Ialacqua; D'Asta; Iacono, presente; Morando; Federico; Agosta; Tumino Serena, assente; Brugaletta, assente; Disca; Stevanato; Spadola, presente; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, 22 presenti e 8 assenti: la seduta di Consiglio Comunale è valida. C'erano delle comunicazioni del Consigliere Agosta, prego.
Entra il cons. Mirabella. Presenti 23.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri, la mia comunicazione si riferisce alla presunta soppressione della Camera di Commercio di Ragusa e di tutte le Camere di Commercio d'Italia o, meglio, più che soppressione, la rimodulazione degli uffici delle Camere di Commercio. Ebbene, al di là del quello che potrebbe essere uno spot, sembra che l'operazione stia andando avanti e io interesse lei, Presidente, in quanto membro della Commissione dei Presidenti dei Consigli Comunali della provincia, nonché l'Amministrazione, come già fatto per le vie brevi col Sindaco, affinché questa riforma, che prevede sicuramente l'accorpamento della Camera di Commercio di Ragusa a quella di

Siracusa, non avvenga perché il patrimonio della nostra Camera di Commercio è veramente importante ed è stato stimato in 600.000.000 euro. I lavori che fanno le Camere di Commercio sono indiscutibili e da sempre il registro delle imprese è stato volano per l'economia e punto di riferimento per tutti gli uffici che si occupano di imprese. L'idea di una soppressione spero che non si basi su motivi elettorali, piuttosto che per un taglio tanto per dire qualche cosa.

Questo è fondamentale, presidente, e io la invito, a nome del Gruppo del Movimento Cinque Stelle ad interagire e magari possiamo portare un ordine del giorno che chiederemo di votare a tutti i Consiglieri. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Agosta. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, volevo fare due comunicazioni al Consiglio e ovviamente con la domanda che mi spetta rivolta all'Assessore Brafa, anche se non è lui l'Assessore di competenza, ma mi piacerebbe avere una risposta. Parliamo di servizi idrici e peraltro oggi dovremmo avere in discussione un ordine del giorno sui servizi idrici e speriamo di affrontarlo; l'altra volta, Presidente, ho fatto questa comunicazione al Consiglio e l'Assessore Martorana mi ha dato una risposta: ho chiesto degli incartamenti – Segretario generale, credo che le sarà arrivata una copia – ma non riesco ad averli, nonostante la comunicazione e la richiesta ufficiale.

La situazione dei servizi, dice, si sta facendo abbastanza ingarbugliata e lei sa, Presidente, che noi siamo in regime di proroga per quanto riguarda i servizi idrici già da dodici mesi: proroghe continue e continuative, si è arrivati finalmente a fare il bando di gara sul quale pende anche un'interrogazione e credo ci sia anche l'ordine del giorno di cui discuteremo oggi, ma viene improvvisamente sospeso, non so se revocato perché non siamo riusciti a capirlo anche se abbiamo chiesto, per la verità, tutti gli incartamenti, ma viene sospeso perché pare che ci siano state una serie di rimostranze che io condivido tutte perché sono oggetto dell'interrogazione che ho presentato. A seguito di queste rimostranze si procede poi alla stesura di un cottimo fiduciario, credo per sei mesi, che doveva servire poi ad arrivare all'affidamento del servizio, ma poi viene revocato anche il cottimo fiduciario. Allora, in relazione alla revoca anche del cottimo fiduciario, perché pare che siano arrivate una serie di osservazioni, non so di che tipo ma saranno osservazioni di una certa sostanza per arrivare a revocare anche il cottimo fiduciario, stamattina scatta la seconda ordinanza sindacale, la n. 716, dove si danno ulteriori mesi di proroga per il servizio idrico fino al 31.12.2014.

Lei capisce che non si può continuare così, anche perché non si riesce a capire quale sia l'ingranaggio che porta a sospendere il bando, a fare il cottimo fiduciario, a revocare anche il cottimo fiduciario: Segretario, per cortesia, si faccia portavoce di farmi avere gli incartamenti che abbiamo chiesto perché vogliamo sapere quali sono i motivi che hanno indotto gli uffici a revocare sia il bando di gara che era stato fatto, sia il cottimo fiduciario, fino al punto da far scattare, con la seconda ordinanza sindacale, l'ennesima proroga fino al 31 dicembre 2014.

La domanda ovviamente sarebbe quella di chiedere all'Amministrazione come mai e dove si inceppa l'ingranaggio su questi bandi di gara e non so se l'Assessore Brafa sia in condizioni di rispondermi, ma io mi auguro che domani mattina possa riuscire a trovare le carte che ho chiesto perché alla fine si tratta di fare delle fotocopie e metterle nella buca dei Consiglieri che devono svolgere al meglio il proprio mandato. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, prima di due note tecniche, non posso che intervenire circa le ultime polemiche che si sono sviluppate sul ruolo dell'opposizione perché il Partito Democratico non è il partito di uno o di due Consiglieri, il Partito Democratico intanto è il partito degli elettori, il partito degli iscritti ed elabora una politica che mettiamo a disposizione innanzitutto della città e quindi non posso che ricordare che il Partito Democratico in Consiglio Comunale è uno, è fortemente posto all'opposizione e non posso che introdurre degli elementi di serenità perché è giusto che sia così. Noi abbiamo preso le distanze dal bilancio e l'abbiamo fatto cercando di contrastare e contribuendo in qualche modo alla prima fase circa la battaglia,

poi abbiamo aderito alla fase di concertazione e quindi faccio semplicemente un invito ad abbassare i toni e a ritrovare le ragioni del confronto all'interno dell'opposizione e, come sempre, con la maggioranza.

Quindi non il PD di D'Asta e il PD di Massari, il PD è solo uno in Consiglio comunale e, anzi, dirò di più: è necessario che all'interno del nostro partito si inizi a ragionare come un solo PD, anche fuori dai banchi dell'aula consiliare e da questo punto di vista rimango ottimista.

Circa le due note tecniche che volevo fare, c'è un campetto a fine via Mariannina Schininà che ha avuto degli interventi nell'ultima Amministrazione Solarino: stiamo parlando del campetto in via Mariannina Schininà, Generale Cadorna, vicino alla chiesetta della Madonna delle Grazie, un campetto che è stato abbandonato, che vede la presenza di diversi bambini, ci sono delle porte arrugginite e invito l'Amministrazione ad intervenire e fare un sopralluogo per riqualificarlo e restituirlo ai bambini che non devono rischiare di essere soggetti ad infortuni e incidenti.

Invece su Marina di Ragusa devo fare un appunto: diversi cittadini residenti e villeggianti sono costretti ad attraversare alcune strade della frazione rivierasca, in cui si registra un elevato concentrazione veicolare e la mancanza di dissuasori di velocità e l'indisciplina di alcuni automobilisti mette a serio rischio l'incolumità delle persone. Le zone di cui parliamo sono transitate molto spesso da pedoni, podisti e ciclisti che devono destreggiarsi, a loro rischio e pericolo, tra le auto, i camion e le moto che sfrecciano a velocità sostenuta.

Per questo motivo chiediamo con urgenza all'Amministrazione Comunale l'istallazione di due semafori pedonali: uno dovrà essere attivato tra le vie Ammiraglio Luigi Rizzo e Giovanni La Porta e l'altro tra via Cervia e via San José Maria Escrivá. Considerata la pericolosità della questione, attendiamo una rapida risposta dall'Amministrazione chiamata a rendersi conto dell'estrema difficoltà di una situazione che occorre sanare prima che accada qualcosa di irreparabile.

Queste sono due segnalazioni che vengono da due nostre iscritte che, prima di essere iscritte, sono due cittadine. Grazie.

Entra il cons. Laporta. Presenti 24.

Alle ore 17.45 esce il cons. Disca. Presenti 23.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, grazie della parola. Intervengo anche per discutere alla sua presenza, come persona informata sui fatti, di una comunicazione avviata attraverso un giornale on-line, tenuto in giro per qualche ora, di cui ho chiaramente copia, e poi cambiato a breve nel quale c'erano elementi diffamatori e calunniosi nei miei confronti, volti a screditare la mia azione come oppositore a questa Giunta. Fra l'altro in questo articolo che appunto, come dicevo, è stato prontamente modificato, si affermava che il sottoscritto ha fatto un accordo segreto col Sindaco per l'approvazione di un emendamento, tra i 360 emendamenti, e nella votazione degli emendamenti il Consigliere D'Asta è rimasto in Aula, mentre io sarei uscito, quando, come ben sapete tutti, in un emendamento, per motivi che avevano spiegato, siamo usciti entrambi.

Siccome ci sono elementi difficili da accettare e, fra l'altro, per quello che so, altri dell'opposizione hanno parlato col Sindaco, mentre io col Sindaco non ho l'opportunità di parlare da quando si è insediato e siccome appunto ci sono elementi diffamatori legati a fini politici, è chiaro che dovevo dirlo in Consiglio per poi fare ulteriori approfondimenti in altra sede. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Massari, io non so qual è il giornale on-line, però visto che mi ha chiamato in causa, per quello che ho visto io dopo l'uscita dalla stanza della Presidenza del Consiglio nella sala Giunta, il Sindaco è stato pochissimo perché poi aveva altri impegni ed è andato via, ma non ho visto nessun incontro suo con il Sindaco. In ogni caso i giornali dovrebbero documentarsi meglio quando scrivono alcune cose. Va bene, grazie, Consigliere Massari; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessore, caro collega D'Asta, quando si parla di Marina, mi viene il sorrisino perché vuol dire che qualcuno si interessa dei problemi e infatti da una settimana ho aspettato oggi: dopo una settimana che sul lungomare Andrea Doria c'è la casba, tutti tacciono dall'Amministrazione ai Consiglieri e ai residenti sono là, perché quattro anni fa sono state tolte grazie al

sottoscritto, che ha avuto uno scontro di quelli numero 1 con il Sindaco Dipasquale. Era stato eliminato questo disagio, Presidente, si ricorda? Gente che mi portava al bar per l'aperitivo e rimaneva solo l'aperitivo, dovevo tacere e allora siccome io la schiena l'ho avuta sempre dritta, oggi lo denuncio io pubblicamente e già l'ho mandato via on-line: si è bloccato il transito da via Delle Ondine, dove c'è il Circolo Nautico fino al depuratore, c'è divieto assoluto perché ci sono le bancarelle messe sotto i marciapiedi a destra e a sinistra. Ho aspettato una settimana e le bacchettate le do all'Amministrazione, ai Consiglieri tutti, ma soprattutto ai cittadini che abitano là, perché quattro anni fa ogni giorno c'era una delegazione trattante alla delegazione di Marina di Ragusa perché si lamentavano di questa "porcheria".

Io l'ho saputo una settimana fa, quando mi ha chiamato telefonicamente, caro Presidente e Assessore, un gestore di un ristorante che mi ha detto queste testuali parole: "Hanno montato di nuove bancarelle qua e questa mattina sono passato da 170 caffè a 7 caffè", per dirla alla femminina. Quindi il problema c'è perché da piazza Malta, appena arrivano alle Ondine, devono andare alla circonvallazione, via Porto Venere. Insomma, avevamo eliminato questo problema e oggi ce lo ripresentate di nuovo e forse eravate anche tra quelli che criticavate la precedente Amministrazione quando aveva dato questo permesso di istituire questa fiera, ma ci sono altri posti e, come ho sempre sostenuto io, non si può interrompere la viabilità sulla parte finale del lungomare; ci sono delle attività e durante l'inverno va bene, ma permette che siamo in estate e ci sono 60.000 mila persone, anche se la mattina vanno a lavorare, che passano di là, si fermano e fanno quello che devono fare? Ma di chi è stata questa idea? Io lo so di chi è stata, non è che non lo so, ma me lo dovete dire voi.

Questo è un appunto veramente che voglio fare e poi preferirei anche ascoltare qualche Consigliere del Movimento Cinque Stelle: invece di girare nei locali a rompere le scatole alla gente, questo problema tiriamolo fuori, chi è amico vostro, chi sta facendo questa fiera. Ora qualcuno mi deve rispondere però, ma non lei, Assessore, che non sa niente, glielo dico io, e quindi non mi può rispondere, mi deve rispondere qualcuno da questa parte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Chiavola, prego.

Entrano i conss. Tumino M. e Lo Destro. Presenti 25.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessore Brafa, colleghi Consiglieri tutti, volevo fare qualche comunicazione in merito a una tabella indicante una via che manca ormai da mesi a Ragusa: si tratta di via D'Azeglio, che è la seconda traversa salendo dopo la rotatoria del bar dello stadio, entrando da via Archimede e ormai da qualche anno manca la tabella. Avevo interpellato la Polizia Municipale e mi diceva che i soldi non si possono prendere perché fanno parte di un capitolo ad hoc che non c'è, che era svuotato, ora abbiamo votato il bilancio e se questa tabella possiamo ripristinarla in via D'Azeglio che, tra l'altro, è anche dove c'è la sede di un circolo del PD. Ma io credo che il Circolo del PD venga trovato facilmente da tutti gli iscritti però se c'è un'emergenza con un'ambulanza che deve andare a prendere un malato, come è successo qualche mese fa, e segnalano via D'Azeglio, gli autisti del 118 non trovano la tabella e come fanno a entrarci? E' a causa di questo che chiedo di verificare la possibilità di ripristinare questa tabella e, se qualcuno l'avesse divelta, la si metta a carico di chi l'ha divelta.

Sulle polemiche di poco fa a proposito di conduzione di opposizione io preferisco non entrare nel merito: io credo che tutti abbiamo diritto di condurre un'opposizione efficace e magari, se c'è chi si vuole distinguere e fa notare che si vuole distinguere, è giusto che poi non venga a rimbrottare perché si vuole distinguere; se ci si vuole distinguere nel condurre l'opposizione, si conduce l'opposizione distinta, però senza poi magari ripensarci. Io penso che l'opposizione la facciamo bene tutti insieme e io sono del parere, collega Massari, che dobbiamo tutti insieme fare l'opposizione: io ho questo punto di vista, per cui sono del parere che quando facciamo le conferenze stampa dobbiamo essere tutti, eccetera. Però se qualcuno poi pensa di assentarsi o di non fa parte mai di queste conferenze stampa, penso chi lo sceglie a titolo personale; se poi lei mi dice che non viene invitato è un discorso a sé.

Le calunnie e le diffamazioni, se ci sono state, io non le ho lette: lei mi ha citato un comunicato che io mi sono apprestato ad andare a verificare e non parlava di calunnie e diffamazioni, però se lei mi dice che ci

sono queste calunnie e diffamazioni, me le fa vedere e io sono pronto a ritrattarle, perché non sono il tipo che mi piace fare calunnie. Mi faccia completare l'intervento però.

Voglio tornare alle comunicazioni: ho fatto quella della tabella di via D'Azeglio e ho qualche altro minuto per farne un'altra sull'esposizione di immondizia in via Roma e sui cespugli in centro storico; io qualche giorno fa ho fatto conoscere alla cittadinanza, tramite un comunicato stampa, che c'era una sorta di tendenza da parte della ditta che pensa ai rifiuti della città di trascurare al centro a vantaggio delle periferie. Ora, se questa è una direttiva emanata da uffici del nostro Comune – ma mi auguro di no – è una cosa grave e va subito corretta, così come turisti che ieri sono stati alla spiaggia di Randello, che è balzata agli onori della cronaca negli ultimi mesi, erano sconcertati per aver visto la spiaggia sommersa di immondizia e dicevano: "Voi qui in Sicilia siete diventati tutti ambientalisti e negate giustamente le autorizzazioni al Donnafugata Resort, ma lasciate che la spiaggia sia piena di immondizia". Siccome Randello e Passo Marinaro fanno parte del Comune di Ragusa, io penso che spetti al servizio di nettezza urbana del Comune di Ragusa curarne la pulizia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola; Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Siamo più attivi di qualche giorno fa, Presidente, quando eravamo molto stanchi. Solo una comunicazione: in via Rimembranza dal n. 79 al n. 85 mancano dei pali per l'illuminazione pubblica e pare che questa notte o la notte scorsa ci sia stato un incidente e quindi chiedo se è possibile ripristinarli, perché sono stati tolti qualche anno fa perché erano divelti.

Ho ascoltato, Presidente, quanto detto dal collega La Porta in merito alle cosiddette bancarelle che ci sono lungo il lungomare di Marina di Ragusa e io devo solo fare una domanda all'Amministrazione: quali sono le intenzioni che questa Amministrazione ha con il piano commerciale per gli ambulanti? Perché necessita proprio questo, caro Assessore, e si deve fare carico lei di dirlo al Sindaco, mentre non lo dica all'Assessore Martorana perché se lo dimenticherà tra qualche secondo, lo dica al Sindaco, perché manca e, se c'è, comunque deve essere rivisitato questo piano, perché non è possibile che a Marina di Ragusa – io ci sono stato proprio ieri sera – al cosiddetto baraccone che conosciamo tutti, ci siano un camioncino a sinistra e due a destra che vendono panini. Io credo che non sia fattibile e capisco benissimo la libertà di mercato che c'è, però quantomeno dovrebbero lavorare tutti e si potrebbero individuare altri posti. Ancora una cosa per dire che l'Assessore Martorana anche su questo non ha funzionato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, Assessore, Segretario Generale e colleghi Consiglieri, è il momento delle comunicazioni dopo le sedute fiume per l'approvazione del bilancio; sul bilancio si è detto tanto e si è voluta innescare anche una polemica tra le opposizioni, ma mi creda non c'è nessuna polemica: sono stati registrati due modi diversi di fare opposizione, entrambi legittimi, trasparenti, due stili e due modi diversi, entrambi accomunati da un unico dire, Presidente, cioè un giudizio negativo sulla manovra economico-finanziaria del Comune di Ragusa. Quindi io smorzerei la questione avanzata dal Consigliere Massari, riuscendo a dare un'interpretazione autentica di ciò che è stato consumato e detto in conferenza stampa: due opposizioni diverse con due stili diversi, accomunati da un minimo comune denominatore, cioè un giudizio negativo nei confronti dell'operato di questa Amministrazione e specificamente sulla manovra economico-finanziaria.

Io approfitto del tempo delle comunicazioni, Presidente, per mettere a conoscenza l'Aula ed Ella per primo di ciò che si sta consumando nella nostra città: è stato pubblicato sul sito del Comune di Ragusa un avviso pubblico di manifestazioni di interesse per la gestione del progetto "Vivere la vita - SPRAR" e, per chi non lo sapesse, lo SPRAR è il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Ebbene, è stato predisposto un avviso di interesse per individuare delle cooperative sociali e degli operatori del terzo settore che possano svolgere questo servizio, di concerto con il Ministero degli Interni, a favore del Comune di Ragusa. Succede che una cooperativa sociale si tira fuori per questioni che non ci interessa neanche capire, però è richiamato nel corpo della delibera che si tira fuori per una serie di questioni e bisogna individuare un nuovo soggetto, caro Presidente.

Ebbene, viene fatto un avviso pubblico, vengono formulate una serie di domanda a cui l'Amministrazione deve dare risposte, l'apertura delle buste verrà fatta il giorno 7 (è stata postergata) e io le dico già da subito, Presidente – vorrei sbagliarmi, ma so di non sbagliarmi – che questo avviso, così com'è consumato, con questa griglia di valutazione così come è stata pensata, favorisce pochi operatori del terzo settore. Bisogna dimostrare, per poter acquisire un punteggio tale da poter avere una valutazione piena, un radicamento dell'organizzazione nel territorio del Comune di Ragusa negli ultimi anni, bisogna avere, caro Presidente, un fatturato spropositato rispetto all'importo a base d'asta, sempre per lo stesso servizio. Io, Presidente, non so più a chi rivolgermi: mi sono rivolto ad Ella, mi sono rivolto al Segretario Generale, ai dirigenti, mi affido a San Giovanni Battista, Presidente, sperando che altri non si siano affidati prima di me al nostro Santo Patrono e quindi mi auguro di sbagliare ma le dirò il giorno 7 dell'esito della gara e vedremo la platea di partecipanti, chi ha inteso partecipare e chi aveva i titoli per poter partecipare. I latini dicevano "intelligenti pauca".

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Io mi chiamo Giovanni, ma non so quando lei si sia affidato a me perché non mi risulta. Consigliere Gulino, prego.

Il Consigliere GULINO: Grazie, Presidente. Noi abbiamo appena appreso del ritiro della sospensione dell'ordinanza delle emissioni sonore che è stata fatta e non vogliamo entrare nel merito: abbiamo visto che il Sindaco ha fatto un'ordinanza delle emissioni sonore, è stato fatto un ricorso al TAR, il TAR in ventiquattro ore ha fatto subito una sospensione dell'ordinanza senza neanche ascoltare le parti, ma dopo una settimana ci ha ripensato e ha ritirato ora questa sospensione. Non entriamo nel merito perché noi crediamo sempre nella legge e nella magistratura e quindi aspettiamo che il suo corso venga fatto.

Noi abbiamo comunque conversato con i locali e abbiamo potuto vedere che tutti i commercianti di Marina hanno fatto il possibile e non hanno nessuna intenzione di fare una guerra con dei residenti o con l'Amministrazione, non vogliono assolutamente un muro contro muro contro chiunque: loro stanno cercando di lavorare e infatti hanno rispettato comunque, anche se era stata sospesa l'ordinanza, quelli che sono gli orari e i residenti e quindi hanno abbassato la musica e chiudevano i locali prima delle tre di notte per evitare che c'erano dei problemi.

Quindi noi apprezziamo e ringraziamo tutti i commercianti che hanno fatto questo e adesso, visto che ritorna ancora una volta l'ordinanza, noi chiediamo all'Amministrazione che subito si attivi nuovamente con l'ufficio proposto a fare in modo che velocemente vengano date le deroghe ai locale che sono in regola, perché logicamente loro stanno cercando di mantenere sia i residenti che i turisti a Marina, creando un pochettino di vita, tutto questo sempre nel massimo rispetto per i cittadini. Chiediamo anche che vengano attivate più forze dell'ordine che siano solo la Polizia Municipale che vada a controllare i locali, ma che controlli anche tutti i ragazzi che sono in giro la notte perché si è capito che un problema grave sono tutti questi ragazzi che la notte, ubriachi

o sotto sostanze, creano schiamazzi, ma la colpa non la possiamo dare solamente ai locali, la colpa è anche dei genitori, quindi anche nostra che creiamo questo. Noi vogliamo più controlli nella nostra zona di Marina. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Gulino. Va bene, allora abbiamo completato questa fase e cominciamo con l'ordine del giorno di oggi.

- 1) **Atto di indirizzo presentato dal Cons. Ialacqua in data 26.6.2014, prot. n. 49567, riguardante l'avvio di un percorso partecipato per l'elaborazione e l'implementazione un Piano Strategico della Città.**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il primo punto è un atto di indirizzo che è stato presentato dal Consigliere Ialacqua che, siccome è assente oggi, ha pregato il sottoscritto di rinviarlo ad altra seduta perché, per forza di causa maggiore, era fuori sede. Quindi passiamo al secondo punto.

- 2) **Ordine del giorno presentato nella seduta di C.C. del 29.5.2014 e protocollato in data 03.06.2014, prot. n. 42998, dai consiglieri Tumino M., Mirabella, Morando, Lo Destro,**

Migliore, riguardante il "Progetto per la gestione triennale del servizio idrico comunale: captazione, distribuzione e sollevamento idrico".

Il Presidente del Consiglio IACONO: Primo firmatario è il Consigliere Tumino, che prego di illustrare. Esce alle ore 18.10 il cons. Morando. Presenti 24.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, questo ordine del giorno lo abbiamo scritto il 3 giugno 2014 insieme ai colleghi Lo Destro, Mirabella, Morando e Sonia Migliore, ma so per certo che è condiviso da tutta l'opposizione. Il principio che ha mosso noi altri a scrivere questo ordine del giorno è il problema relativo al progetto per la gestione triennale del servizio idrico comunale: captazione, distribuzione e sollevamento idrico; abbiamo potuto appurare che l'Amministrazione, con determina dirigenziale n. 202 del 22 maggio 2014 ha approvato la perizia in linea tecnica del progetto per la gestione triennale proprio del servizio idrico.

Ebbene, da oltre quindici anni, Segretario, l'affidamento della gestione delle acque pubbliche è stata suddivisa in tre lotti funzionali: Lusia, sollevamento San Leonardo e gestione servizi idrici. Noi abbiamo ravvisato delle incongruenze all'interno di questa perizia e abbiamo invitato l'Amministrazione, per le ragioni che non sto qui a spiegarle, a dare mandato immediatamente agli uffici preposti di ritirare e annullare in autotutela la delibera 906 del 23.5.2014.

Infatti nella determina a contrarre il Comune di Ragusa, quale stazione appaltante, ha riunito in un unico lotto tre diversi lotti funzionali e la normativa, il codice dei contratti pubblici, al comma 1 bis dell'articolo 2 dice che, nel rispetto della disciplina comunitaria – la faccio breve, Segretario – occorre privilegiare stralci funzionali di lotti importanti proprio per consentire e favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese. Questo evidentemente non è stato fatto.

Caro Presidente, nella determina a contrarre è stato richiesto, a dimostrazione della capacità economico-finanziaria, un fatturato globale dell'impresa negli ultimi tre anni non inferiore a 6.000.000 e un fatturato negli ultimi tre anni riferito alla gestione dei servizi idrici non inferiore a 2.500.000. Anche qui ci viene in aiuto il comma 1 bis dell'articolo 2 del codice dei contratti che dice che i criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da non escludere le piccole e medie imprese e allora aver pensato a un'abnorme entità di volumi d'affari richiesti sembrerebbe non andare in questa direzione.

Presidente, è una serie di rilievi che abbiamo posto e abbiamo messo puntualmente nero su bianco e che sono all'attenzione di tutto il Consiglio Comunale, che di fatto evidenziano una serie di incongruenze e siamo andati oltre: abbiamo studiato nel dettaglio il capitolato e, oltre ai rilievi puntuali trasferiti nell'ordine del giorno, abbiamo fatto di più, Presidente, cioè studiato a fondo il capitolato, il corpo della delibera e intanto non riusciamo a capire, perché non si evince nella determina chi dell'ufficio propone la determina al dirigente; esiste un responsabile del procedimento? Se esiste, perché non propone la determina al dirigente? Invece pare che il dirigente abbia avvocato a sé questa questione e ci chiediamo perché il dirigente ha avvocato a sé la questione. Ci chiediamo anche a seguito di quale atto di indirizzo gli uffici della Giunta Municipale si sono presi la briga di accorpate in un unico lotto tre distinti lotti funzionali, che da oltre quindici anni vengono gestiti separatamente: lo abbiamo chiesto, abbiamo cercato le carte, siamo andati anche negli uffici, ma ci spiace aver constatato che non esiste nessun atto di indirizzo della Giunta municipale. Evidentemente gli uffici, per il piacere di fare, si sono messi d'impegno e di comando hanno strutturato un servizio che da oltre quindici anni veniva gestito in tre diversi lotti funzionali (il Consigliere Schininà so che è informato della questione) in un unico servizio.

Abbiamo evidenziato, caro Presidente, che la determina è stata numerata il 22 maggio e, mi creda, molte volte ci lamentiamo dell'incapacità di questa Amministrazione, dell'insufficienza nel gestire le questioni e invece adesso esprimo un plauso convinto: in meno di ventiquattro ore, caro Assessore, questa determina risulta già numerata e datata, quando di solito basta leggere gli atti pubblicati nell'albo pretorio e intercorre un lasso di tempo di almeno dieci giorni per far sì che le determinazioni siano operanti. Ma questa volta no, sono bastate meno di ventiquattro ore e allora questa questione ci ha preoccupati, abbiamo voluto capirci di più e abbiamo evidenziato – nel dettaglio poi magari ci entrerà il mio collega Lo Destro che ha fatto un lavoro

puntuale - che vi sono delle questioni che non riusciamo proprio a capire, Presidente. Prendiamo il capitolato, vediamo le tabelle allegate al capitolato e vediamo che, per quando riguarda la fornitura dei materiali idraulici, sono previsti 100.000 euro, dimenticando, caro Assessore, o facendo finta di dimenticare che l'Ente comunale per le riparazioni in rete e per la componentistica per l'acquedotto si avvale di apposite ditte specializzate individuate mediante regime di ottimo fiduciario e che l'ufficio ha redatto apposita perizia, usufruendo dei fondi della Regione Siciliana: si ricorda quel milione di euro che arrivò a fronte dell'emergenza idrica? Quei fondi sono anche utilizzati per ovviare alla ricerca di eventuali danni. Allora io mi chiedo: ma questi 100.000 euro come mai sono stati individuati come fornitura di materiale idraulici? E' possibile consumare in tre anni materiale spicciolo per 100.000 euro? Io credo di no.

Presidente, abbiamo ancora evidenziato una cosa che ho riservato alla fine di questo primo intervento, che è la cosa più importante, caro Assessore: da questa gara, da questa perizia così come è stata pensata rimarranno a casa 13 persone, una storia che si ripete: è il numero 13 che tanto piace all'Amministrazione perché quando si parla di livelli occupazionali, l'Amministrazione si preoccupa del numero 13 e infatti per la ditta Busso aveva consumato 13 persone a casa e anche per quanto riguarda la gestione dei servizi idrici 13 persone a casa. Ebbene, sa che cosa succede? Nel capitolato, Presidente, da 40 persone si passa a 27 e per di più con una preoccupazione, che questa volta sembrerebbe tutta mia, ma che io credo sia condivisa dall'intera aula: queste 27 persone rimanenti, caro Segretario, possono essere assunte in via prioritaria dal nuovo soggetto affidatario, sempreché siano armonizzabili con l'organizzazione dell'impresa; questo lascia presupporre, lascia intendere che al momento dell'aggiudicazione il nuovo affidatario magari farà un colloquio con ciascuno dei 27 e si accorgerà, ahimè, che ciascuno di loro non rientra nell'organizzazione aziendale del nuovo servizio e allora racconterà che è opportuno strutturare il servizio in maniera diversa ed è opportuno pensare a diverse e nuove assunzioni.

Allora, in un periodo di crisi economica come quello che stiamo vivendo adesso, io non chiedo al Comune di fare di più, ma perlomeno, caro Segretario, di garantire quello che c'è in questo momento. Io ho registrato Presidente tutto ciò che è legato a questo atto: è stata per certi versi sospesa l'applicazione di questa perizia tecnica ed è stato di nuovo, caro Presidente, diviso il lotto in tre lotti funzionali, si è fatta una gara per cinque mesi, il 1° luglio è stata per l'ultima volta rivisitata la delibera, l'8 luglio è stato fatto un avviso per la manifestazione di interesse per ricercare operatori che avevano determinati requisiti, il 30 luglio si sarebbe dovuta affidare la gara, ma sa che cosa è successo, Presidente? La gara non si è potuta fare e lo sa perché? Perché c'è stato un errore. E sa che cosa è successo? E' stata revocata in autotutela tutta la procedura. E sa che cosa è successo? Il Sindaco il 1° agosto è stato costretto a fare una nuova ordinanza contingibile e urgente per la prosecuzione del servizio e ha dato una nuova proroga. Basta, Presidente, basta! Basta basta basta!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Il Consigliere Tumino è arrabbiato: lei deve essere tranquillo e calmo; è tranquillo l'Assessora Corallo, che è l'artefice della manovra, pensi lei!

Assessore Corallo, lei non ne sa niente di questa storia, vero? Ci risulta, vero? Le carte però le deve far camminare bene lei e se ne ha facoltà - ma ne ha facoltà perché la legge glielo consente - dovete fare la determina di Giunta: lo scrivete agli uffici come atto di indirizzo, perché voi non lo potete fare questo. E non dica di no perché tiro fuori la lettera. Sulla gestione interna lei rappresenta la Giunta e deve mettere nero su bianco attraverso una delibera di Giunta.

Assessore Corallo, lei lo sa che andranno a casa 13 persone? Lo sa che ultimamente lei ha fatto una riunione con le parti sociali? A dire il vero c'era, caro Presidente, solamente una sigla sindacale e c'erano alcuni operai di questa famosa cooperativa, che sono preoccupanti più di lei e più di me, dove lei addirittura si prendeva la briga - lei mi conosce bene, non ho peli sulla lingua - attraverso altri servizi che la Giunta o chi per lei avrebbe determinato, quelle 13 persone che avrebbero perso il posto sarebbero state impiegate; questo lei non lo può dire o, per meglio dire, lo può fare, glielo auguro, l'aiuto io: se lei si mette a

disposizione per ripristinare casomai le 13 unità, io sono a sua completa disposizione, Assessore Corallo, e se sono duro, sono duro perché la rispetto, le voglio bene, però le cose le deve far camminare bene e le deve far fare bene.

Presidente, sa perché si è fatta tutta questa operazione? Perché il Comune di Ragusa deve risparmiare, siamo in crisi e sa la storia degli operai della ditta Busso? Veramente non sono 12, sono 4 e abbiamo investito anche la magistratura del Tribunale Amministrativo per 4 persone ed è una procedura che si può fare: il TAR ha già risposto la prima volta e forse darà tutto al giudice ordinario per quanto riguarda il lavoro. Io sono preoccupato perché, così come qualcuno diceva, in tutta questa situazione è stata sopra o sottostimata, come nella gara d'appalto dei rifiuti, la perizia: sa, dobbiamo risparmiare e invece non è vero, non si risparmia perché noi abbiamo fatto i conti operaio per operaio e lei si immagini, caro signor Presidente, che analizzando dei costi alla luce della nuova perizia, si evincono sostanziali incongruenze e infatti vengono impegnate n. 27 unità per tre anni con un costo totale di euro 3.950.000 euro.

Qual è il problema? Che attraverso questa perizia che loro hanno preparato, hanno usato il cosiddetto contratto "gas acqua", che costa di più e l'Assessore Corallo lo sa, mentre veniva usato quello delle cooperative che costa di meno. E sa quanto costa di meno, sa quanto all'incirca per ogni mensilità per ogni operaio andremmo a risparmiare? Circa 600 euro. E' vero o non è vero, Assessore Corallo? E allora sul costo totale, una volta che la gara dovesse essere aggiudicata attraverso questa perizia, il Comune non va a risparmiare, va ad aumentarla una spesa, perché anzi 3.950.000, in rapporto al triennio, costerebbe alle casse comunali, caro signor Segretario, 4.344.265,35 in più, e non solo in più di soldi, ma manderemmo a casa 13 unità, con i tempi che corrono. Lei sa la battaglia che ho fatto e non mi voglio incatenare più – lo dico – perché ci sarà casomai qualcun altro al posto mio, perché io sono stanco, perché non è possibile assistere ogni mese ad un bisticcio che questa Amministrazione combina.

Delibera dirigenziale 906: ahimè, io la odio, non la posso vedere perché tutto quello che esce fuori da un nostro conto, caro signor Segretario e caro signor Presidente, che non voglio io ora dire ma lo depositerò, perché attraverso l'ordine del giorno siamo pronti anche a fare un'interrogazione precisa, scritta e circostanziata e denunceremo il caso: non è possibile, non è proprio possibile.

Signor Presidente, come lei sa, oltre la delibera 906 poi la stessa determinazione dirigenziale è stata rettificata altre tre volte con la n. 1200, con la n. 1281 e con la n. 1289, però l'Amministrazione ha raggiunto lo scopo: la gara che si prefiggeva era di darla per cinque mesi e che, c'era bisogno di consumare tutta questa carta dopo che il Sindaco fa un'ordinanza e ridà alla stessa cooperativa una proroga di altri cinque mesi? Allora c'è qualcosa che non va.

Come la gara d'appalto dei rifiuti: la gara è pronta, siamo tutti pronti, apriamo le buste, nelle buste non c'era niente, un'altra proroga! E mentre noi abbiamo avvisato l'Amministrazione di farsi carico di preparare il bando per sette anni, rifà lo stesso errore con questa perizia: da chi è firmata? A nome di chi? Non credo che il dirigente del settore aveva qualcos'altro da fare, si sveglia una mattina e accorpa tutti i lotti e manda a casa 13 persone, anzi faccio questo e altro e faccio una rettifica di tutte le determine; addirittura poi telefono al Sindaco e dico: "Senta, abbiamo fatto un errore, abbiamo sbagliato tutto perché si deve rivedere tutto". Sa cosa fa, signor Sindaco, per non farle fare un'ulteriore brutta figura? Faccia un'ordinanza di suo pugno e dia la proroga di altri cinque mesi.

Signor Presidente, adesso io mi chiedo e non voglio fare... Sa, Andreotti lo diceva sempre: quando uno magari dice la verità, ogni tanto qualcosa si azzecca. Ma tutto ciò è stato fatto apposta? E se il costo, così come ho detto io, del servizio con la nuova stima costava 4.300.000 e con la vecchia 3.950.000, era sbagliato prima ed è giusto adesso o è sbagliata adesso ed era giusto prima? Noi andremmo a pagare all'incirca 300.000 euro in più l'anno e che, questo è risparmio? Quale è la novità? A me non lo deve spiegare, non è un fatto personale, lei non lo deve prendere come un fatto personale perché i soldi che noi andremo a pagare in più non sono né suoi e né miei o, per meglio dire, una parte potrebbero essere anche nostri e sono nostri perché noi paghiamo le tasse, ma un conto lo dobbiamo dire.

Signor Presidente, a parte le unità, io spero che lei abbia un ripensamento, caro Assessore, perché nessuno si deve mettere la medaglietta, deve salvaguardare lei i posti di lavoro, se è bravo: far risparmiare l'Ente con gli stessi posti di lavoro e dare un servizio migliore. Allora io le dico che lei non è bravo, è bravissimo, è un eroe.

Caro signor Presidente, poi non mi voglio fermare ad altre voci che sono state messe nella perizia, perché mi riserverò l'intervento perché ne ho facoltà, dopo che magari l'Assessore mi risponderà voce per voce. Adesso mi fermo, magari ci sarà qualcun altro che dovrà parlare dopo di me e io mi riservo di fare il secondo intervento, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Come vede, quello che accennavo prima nelle comunicazioni è esattamente il merito dell'ordine del giorno di oggi. Io mi aspetto poi dall'Assessore Corallo ovviamente delle risposte nel merito, ma che siano precise e che ci facciano capire un andamento e un iter di questa situazione che è, come minimo, un po' sui generis, come la dobbiamo definire. Presidente, due aspetti fondamentali ci sono in questa questione e il primo è che lei, Assessore Corallo, conosce sicuramente il decreto legislativo 163 del 2006, ma glielo ricordo così ci facciamo capire da tutti: "Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese le stazioni appaltanti devono – non possono, devono – ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti funzionali". Ora, questo è successo praticamente da sempre in questo Comune, anche perché l'appalto è grosso e quindi suddividerlo in tre lotti chiaramente favorisce l'inserimento delle piccole imprese che ad oggi sono state tutte cooperative, ovviamente con una ricaduta occupazionale ed economica sul territorio. Quando ho visto il bando, ho chiesto al dirigente: "Come mai questa volta fate un lotto unico e peraltro, se un'impresa deve avere un minimo di fatturato di 6.000.000 euro in tre anni, lei capirà che è un'impresa non grossa, ma grossissima, che probabilmente non abbiamo neanche sul territorio". E sa cosa mi è stato risposto in maniera molto semplice? "Dobbiamo risparmiare".

Dopodiché – e ovviamente accantonano e mettono di lato un attimo l'aspetto del lotto unico che, secondo me, è importantissimo – andiamo a vedere la perizia approvata e cosa scopriamo? Un'altra cosa abbastanza inquietante, cioè che il tecnico che fino ad oggi ha fatto le perizie, quindi il computo metrico anche per la valutazione delle spese del personale, viene trasferito ad altro ufficio. Allora, siccome viene trasferito ad altro ufficio, il dirigente cerca qualcuno negli uffici per fare il computo metrico, caro Presidente, e ovviamente non lo trova più perché non c'è più quello che la faceva prima, fino al punto di dare un incarico esterno al dottore Lauria con determina dirigenziale n. 689 del 24 aprile 2014 per andare a fare il computo metrico propedeutico al nuovo bando di gara, dando incarico allo stesso consulente esterno di fare il computo metrico relativamente soltanto ad alcune unità (secondo, terzo e quarto livello).

Poi lei risponde, Assessore, però prima sono state fatte queste cose e sono state fatte dai tecnici del Comune: io ho tutte le delibere qui perché, grazie a Dio, si possono stampare dal sito, e nelle delibere i computi metrici sono firmati da tecnici interni al Comune; non dico il nome e cognome per rispetto ovviamente della professionalità delle persone, ma io le dico che queste persone sono state prese e affidate ad altro incarico.

Allora, la determina dirigenziale 906 del 23 maggio dice due cose inquietanti: "L'Amministrazione, con successiva nota prot. n. ..., del 12 maggio 2014, ha dato ulteriori indicazioni sull'impostazione del servizio al fine di ottimizzare le risorse umane nell'ottica del contenimento della spesa", che significa in italiano? Significa che l'Amministrazione dà incarico di ridurre la spesa del personale: io questo capisco. A parte il fatto che l'Amministrazione, eccetera, sono state individuate le direttive per la predisposizione di una perizia in unico lotto con durata triennale predisposta per un appalto non più per le sole cooperative sociali di tipo B e da affidare mediante offerta economica più vantaggiosa. Queste sono le direttive che l'Amministrazione ha fatto agli uffici e quindi non ce la possiamo prendere solo con gli uffici evidentemente.

Allora, siccome su questa faccenda, Assessore Corallo, ovviamente abbiamo sollevato le voci e abbiamo detto in tutte le lingue che non è corretto che si faccia una gara di un'entità così grossa, senza suddividerla lotti; in secondo luogo abbiamo detto che non possiamo e non dobbiamo andare a licenziare perché il termine tradotto di questa direttiva dell'Amministrazione significa quello, 13 unità che lavorano da anni nel servizio idrico; non possiamo sicuramente risparmiare sulla pelle dei lavoratori da un lato e dall'altro assumere esperti su esperti al Comune di Ragusa, perché è un'azione non solo contraddittoria, ma davvero da stigmatizzare in maniera totale.

Caro Presidente, ne avremmo potuto discutere prima, io ho fatto l'interrogazione - Segretario Generale, mi ascolti - il 19 maggio e aspetto ancora la risposta scritta a queste interrogazioni e siamo ad agosto: magari una risposta scritta mi avrebbe fatto capire quale è tutta la manovra e invece non abbiamo la risposta scritta. Ovviamente questo lo denuncio fortemente.

Abbiamo detto in tutte le lingue che quel bando non funzionava fino a quando oggi scopriamo che il bando è stato sospeso, annullato, revocato - io non so quale sia il termine - e viene fatto il cottimo fiduciario per cinque mesi, dopodiché il cottimo fiduciario viene annullato in autotutela con la determina 1384 del 24 luglio perché pare siano sopraggiunte tantissime osservazioni. Io voglio sapere, Assessore Corallo, quali sono le osservazioni che sono sopraggiunte per indurre il dirigente a revocare in autotutela anche il cottimo fiduciario e quali sono le motivazioni per cui viene sospeso il bando di gara, così come le dicevo nelle comunicazioni, per arrivare al punto che stamattina è stata pubblicata ovviamente la nuova ordinanza per la proroga fino al 31 dicembre. Lei capisce che a naso qualcosa non funziona? A naso qualcosa non funziona e invito il Presidente della Commissione Trasparenza a portare questa questione in Commissione perché questa, come quella dei rifiuti, è una faccenda che non funziona.

Ovviamente mi riservo il secondo intervento perché ho finito il tempo. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere D'Asta, prego. Sospendiamo un attimo.

Si dà atto che alle ore 18.51 il Presidente del Consiglio, Iacono, dispone la sospensione della seduta.

Si dà atto che alle ore 18.53 il Presidente del Consiglio, Iacono, dispone la ripresa dei lavori.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego i Consiglieri di ritornare ai propri posti. Allora, Consigliere D'Asta, prego.

■ Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Questo è uno di quei tanti casi in cui c'è una convergenza politica su questo tema, anche perché noi del Partito Democratico abbiamo manifestato la nostra preoccupazione a mezzo stampa, senza neanche sapere che c'era un punto all'ordine del giorno, quindi convergenza politica assoluta sulla preoccupazione perché stiamo parlando di un servizio che ad oggi è gestito dalle cooperative sociali e noi, quando c'è questo aggettivo, saltiamo su. Parliamo di cooperative il cui interesse generale è quello di promuovere l'attività umana di integrazione sociale dei cittadini, finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate, quindi parliamo di cooperative di tipo B della legge 381 del '91.

A parte condividere l'analisi critica certosina e dettagliata di tutte le procedure e le tecniche che sono venute fuori dagli interventi che mi hanno preceduto, condividendole in pieno, il senso politico della preoccupazione che manifesto oggi è quello di introdurre un criterio economico, cioè un fatturato globale di 6.000.000 euro, quindi un'abnorme entità dei volumi di affari richiesta, che esclude di fatto le cooperative sociali, cioè con il criterio dei 6.000.000 euro noi siamo davanti alla fine delle cooperative sociali che gestiscono questo servizio e siamo preoccupati perché 13 persone possono perdere il posto di lavoro. Quindi, considerata la preoccupazione, condivisa l'analisi tecnica dettagliata di tutte le procedure precedentemente espresse, anche noiosterremo questo punto all'ordine del giorno e chiediamo di ritirare la perizia in autotutela. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Per 15 anni, caro Vice Sindaco, si è fatto in maniera diversa da quanto fatto da questa Amministrazione perché era divisa in tre stralci: la gestione servizi idrici,

la Lusitania, San Leonardo. L'Amministrazione nel maggio del 2014 decide di fare un unico lotto, questa viene sospesa temporaneamente e succede che successivamente si fa solo per cinque mesi una gara per il primo, per il secondo e per il terzo lotto; questa è stata fatta il giorno 1.7.2014 e la scadenza, caro Segretario, era il 30.2.2014. E cosa si fa? Si mandano delle mail con la PEC, posta elettronica certificata, e alle 13 ditte si manda l'avviso; questo, secondo noi, viola la privacy e quindi, secondo noi, questo è uno dei tanti errori che c'è; si annulla la determina e il Sindaco cosa fa? Un'ennesima proroga.

Già noi, caro Assessore, l'anno scorso, quando lei non era Assessore, anche se era tra queste mura, ma non era Assessore, ci eravamo preoccupati delle piccole e medie imprese e avevamo denunciato già da tempo che questa Amministrazione, a differenza di quanto diceva in campagna elettorale, cioè che avrebbe prodotto occupazione e avrebbe prodotto la possibilità che i giovani potessero avere la possibilità remota di un lavoro o quant'altro, si parlava dei servizi sociali che possibilmente questa Amministrazione iniziava con i cantieri lavoro, eccetera, tutte le bugie che se non si sono dette in campagna elettorale, che cosa fa questa Amministrazione? Ancora una volta, come dicevano bene il mio collega Tumino, la collega Migliore, il collega Peppe Lo Destro e il collega D'Asta ancora una volta usa il numero 13. Assessore, una volta era una cosa importante fare 13, ma ora le schedine sono cambiate, si fa 14 o saranno 12 e forse è meglio, Assessore, il suo 12 che il nostro 13, almeno un'altra persona e un'altra famiglia saranno salvate, ma 12 andranno a casa e, sommate alle 13 di prima e alle 50 persone che diceva tanto la nostra amica Marino, socio-psicopedagogico 50 persone, $50 + 13 = 63$, $63 + 12 = 75$. Sono tante, Assessore, in dieci mesi.

Vice Sindaco, ma se in dieci mesi avete fatto perdere il posto di lavoro a 75 persone, in cinque anni cosa dobbiamo fare? E' falso? E io, fino a quando non ho gli atti, perché caro Leggio, che io ringrazio perché è l'unico del Movimento Cinque Stelle che quantomeno ci fa ascoltare la sua voce, parla e ci dice le cose bene o male. Sarà falso, ben venga, ma noi, purtroppo, caro Assessore e caro Presidente, facciamo richiesta di atti, ma Consigliere Tumino, ha ricevuto le richieste? Non le ha ricevute. Quindi speriamo in San Giovanni, così come diceva il collega Tumino, perché non abbiamo santi a Marina di Ragusa sennò lo potevamo dire al collega La Porta che ci faceva una raccomandazione, visto che siamo tutti al mare.

Assessore, noi sa di che cosa ci preoccupiamo? Ci preoccupiamo per lei e sa perché? Glielo spiego subito: il Sindaco ancora una volta sbugiarda gli Assessori e sa perché, Assessore? Perché prima ha sbugiardato il Lento (se lo ricorda il Lento?) tramite facebook, tramite mail: sappiamo tutto, l'ha sbugiardato; poi ha sbugiardato, caro Assessore, qualche giorno fa, quando il Sindaco – ve lo ricordate, collega Migliore? – è arrivato alle sei e mezza con gli occhi pieni di sonno perché dormiva. E' bugia anche questa, collega Leggio? A me avrebbe dato talmente tanto di quel fastidio, cari colleghi del Movimento Cinque Stelle, che il Sindaco doveva essere seduto là, così come faceva il Sindone Nello Dipasquale che purtroppo devo rimpiangere: era seduto là per 20 ore, 25, 30 ore rimaneva seduto con noi e ci tutelava, mentre questo Sindaco non tutela neanche voi e me ne dispiace, tirategli le orecchie.

Quindi, che cosa le dicevo, Assessore? Il suo collega Martorana è stato sbugiardato dal Sindaco, perché un buon Sindaco con un buon polso non avrebbe permesso quello che è successo qualche giorno fa, non l'avrebbe permesso e invece l'Assessore Martorana è stato sbugiardato. E con l'ordinanza 716, caro Assessore Corallo, il Sindaco bugiarda anche lei: dategliela qualche cosa, perché non è possibile, per la vostra dignità non è assolutamente possibile. Già che lui non viene in Consiglio Comunale ci dispiace tantissimo, ma che deve sbugiardare anche voi che fate del lavoro, è impossibile, caro Assessore, non è possibile: cercate di lavorare, lo fate al meglio e poi lui vi sbugiarda e allora sa che cosa dovete fare, Assessore? Date le dimissioni, fatelo fare a lui l'Assessore. Qual è il problema? All'Assessore Martorana che ormai, meschino, non sa tante cose...

Il Presidente del Consiglio IACONO: L'ordine del giorno, Consigliere.

Il Consigliere MIRABELLA: Sull'ordine del giorno, Presidente, non possiamo fare altro che essere favorevoli, l'abbiamo firmato; sul tecnicismo che cosa vuole che le dica, Assessore? Dopo che parla il collega Tumino, non può parlare più nessuno; dopo che il collega Tumino ha relazionato puntualmente, qua noi ci possiamo fare soltanto il ricamo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non è dobbiamo parlare per forza: allora basta.

Il Consigliere MIRABELLA: Perdiamo tempo e siccome noi amiamo perdere tempo in questa città, abbiamo dato alla città il bilancio e lo ricordiamo perché le opposizioni hanno dato il bilancio e ricordiamolo, Presidente: grazie a lei e al Segretario le opposizioni hanno dato il bilancio il 1° agosto perché senno ancora saremmo qua a parlare di bilancio, ricordiamocelo, collega Spadola, perché il calcolo ci diceva benissimo, dopo San Giovanni e quindi neanche a San Giovanni Battista ci potevamo votare. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella; Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Assessori e gentili colleghi, anche io farò una valutazione politica più che tecnica, perché è chiaro che questa Amministrazione ha fatto una scelta: la scelta politica di questa Amministrazione non è certo quella del lavoro, di produrre lavoro, bensì tutt'altro, cioè quella di produrre ancora di più disoccupazione. Per quanto riguarda quello che ha detto poco fa il mio collega Mirabella dell'équipe socio-psicopedagogica, voglio solo rettificare che non sono 50, ma 44, ma aveva ben ragione di dire che da un anno queste famiglie sono disoccupate, tant'è vero che a fine maggio c'è stato il bando e poi è stato sospeso; io infatti spero che a settembre si rifaccia il bando e si dia la possibilità a queste famiglie che da circa 32 anni operano nel territorio di Ragusa di ripristinare questo servizio perché, a parte le famiglie disoccupate, è un servizio importante che abbiamo tolto alle scuole. Questa è stata, mi permetta, una breve parentesi.

Veda, nella determina a contrarre il Comune di Ragusa nella situazione appaltante io volevo un attimino descrivere che ha approvato in questa riunione un unico lotto dei tre lotti funzionali appena indicati in premessa ed ancora in corso di svolgimento e mi volevo soffermare sul fatto che i criteri di partecipazione alla gara devono essere tali da non escludere le piccole e medie imprese. Ecco, quando si tratta di dire di aiutare le piccole e medie imprese che sono il tessuto economico e sociale del nostro territorio, io mi rendo conto che sono solo parole, ma poi nei fatti si agisce in maniera diversa. Con questa realtà si escludono le cooperative di tipo B che includono persone svantaggiate ma competenti nel settore specifico, quindi io chiedo il ritiro, Assessore Corallo, perché capisco che lei è di Comiso e noi siamo a Ragusa, però la prego di occuparsi anche delle problematiche ragusane, perché noi siamo stati eletti dai cittadini ragusani e portiamo avanti le tematiche e i problemi dei ragusani.

Poi la invito magari, lei che è uomo di mondo, ad andare un po' più in giro a Marina, nelle contrade a vedere un po' quello che succede, perché in estate capisco che c'è una marea di gente che viene a Marina di Ragusa non per le politiche turistiche che proponete voi, bensì per il territorio meraviglioso che è Marina, perché voi state vivendo di rendita: il porto turistico, le spiagge, il lungomare. Quindi le volevo dire che la invito un po' di più a fare qualche passeggiata a Marina, a rendersi conto della situazione in cui purtroppo sono le nostre strade, con il problema delle condutture idriche. Capisco che avete creato pure i laghetti artificiali, proprio per andare incontro alle famiglie che non sono proprio residenti a Marina, però vi prego di rettificare le decisioni che avete preso e di pensare un po' anche alle famiglie che rimarrebbero a casa: non creiamo altra disoccupazione, cerchiamo invece di evitare la disoccupazione sempre fra i cittadini ragusani. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino; Assessore Corallo, prego.

L'Assessore CORALLO: Ho ascoltato un po' tutti e ho avuto modo di prendere anche un po' di appunti relativamente a tutto quello che vi appare anomalo rispetto a questo bando: quasi quasi non so nemmeno da dove cominciare, però punto per punto vediamo un po' di fare chiarezza.

Dicevate che questo sistema dei tre lotti è un sistema che va avanti da 15 anni – mi pare che il Consigliere Tumino eccepiva questo – ma c'è da dire che da 15 anni ad ora sono cambiate parecchie cose: 15 anni fa non c'era il telecontrollo (sa di cosa sto parlando?) o la video sorveglianza, non esistevano delle valvole a chiusura programmata e quindi, ad esempio, delle manovre venivano fatte con l'operatore che apriva il tombino, mentre adesso tutto questo non è più possibile farlo. Inoltre 15 anni fa non c'era il telecontrollo che adesso c'è, come c'erano pure delle figure previste chiamate "guardie condotte" e sa cosa sono le

guardie condotte? Sono delle persone destinate proprio a ripercorrere tutta la condotta che attraversa Cava, San Leonardo, Cava Misericordia, proprio per ispezionare la condotta, mentre oggi ci sono dei dispositivi elettronici che misurano la portata e quindi nell'eventualità che ci sia una perdita nella condotta viene rilevato elettronicamente, quindi l'opportunità di avere due o tre soggetti ad ispezionare questa condotta che parte dall'impianto e arriva fino alla sorgente non è più necessaria.

Quindi già intanto c'è da registrare questo, ma questo non è un discorso che viene fuori adesso: visto che siete così attenti a guardare gli atti, due o tre anni fa, nell'ultimo bando che è stato fatto proprio per le cooperative sociali, potrete notare che c'è scritto che gli eventuali esuberi verranno impiegati in altro servizio; questo sta a dimostrare che di fatto gli esuberi, cari Consiglieri tutti, già c'erano tre anni fa e poi alla fine, nonostante sia stato rilevato e certificato che si trattava di esuberi e che dovevano essere impiegati in altri servizi, alla fine sono rimasti tutti nel contesto del servizio idrico e nessuno si è mai preoccupato di che cosa facessero esattamente queste 12-13 persone in più. Quindi quando mi venite a parlare di queste cose, sostanzialmente questa è una scelta decisamente coraggiosa e stiamo trovando il coraggio di portarla avanti.

A parte che il termine "licenziare" è improprio perché non sono dipendenti del Comune, ma della cooperativa e quindi "licenziare" già è un altro discorso, ma poi volevo rassicurare tutti – e vi potete anche informare – che c'è un confronto in atto con le sigle sindacali e l'aggettivo che mi viene in mente è che è un confronto sereno, leale e tranquillo con tutte le sigle sindacali perché ci stiamo confrontando con loro proprio per trovare una soluzione per questi eventuali esuberi.

Ora le spiego una cosa, visto che è così attento a questi problemi sociali: lei è mai stato all'impianto di sollevamento San Leonardo? No. Allora, ci vada: ci sono delle persone che fanno là i vigilanti, i custodi in un impianto che è in posto buio, tetro e nell'eventualità che risultino esuberi del nuovo appalto, stiamo concordando con i sindacati, con i tecnici degli uffici e con i nostri dirigenti che, anziché fargli fare i custodi dell'impianto di sollevamento San Leonardo, tutt'al più potranno fare i custodi alla villa Margherita o ai giardini Iblei o alla villa Santa Domenica.

Ce n'è anche per lei, Consigliere La Porta, ora ci arrivo perché il Consigliere La Porta ogni tanto viene a chiedere all'Amministrazione chi sono questi soggetti, cosa fanno e come mai stanno là: quelli, Consigliere La Porta, sono gli eventuali esuberi di tre anni fa, comunque non devo dirlo a lei e io ritengo questo discorso già chiuso, perché ripeto che c'è una trattativa in corso con i sindacati e stiamo concertando con loro la riassunzione in altri servizi di questi esuberi e non solo verrà loro in qualche modo garantita la continuità occupazionale, ma sarà anche migliorativa rispetto a quella attuale.

Sul discorso del contratto "acqua e gas" a cui ha accennato poco fa, perché lei annotava una discrepanza tra il contratto nazionale "acque e gas" e quello delle cooperative sociali di tipo B, effettivamente è notevolmente più oneroso, ma il calcolo non va fatto solo sul contratto nazionale, ma rispetto ad altri parametri e attualmente in forza alle tre cooperative ci sono 39 persone di queste famose cooperative di tipo B e ci sono pure soggetti svantaggiati e noi, come Comune, paghiamo lo stipendio a 39 persone. Succede però una cosa, cioè che tutti i lavori che vanno al di là della manutenzione ordinaria vengono delegati all'esterno e lei non deve fare i conti della cameriera, ma li deve fare andando a spulciare indietro negli anni quante volte si è fatto ricorso alle somme urgenze. Il Consigliere Tumino è molto attento a queste cose e quante somme urgenze sono state fatte negli ultimi cinque-sei anni? E perché sono state attivate queste somme urgenze? Perché di fatto l'ufficio dispone di 39 soggetti che fanno capo alla cooperativa sociale, il che significa che a fare le riparazioni o a fare le manutenzioni spesso ci ritroviamo delle persone che, con tutto il rispetto, non hanno né la qualifica, né le attitudini fisiche per poter svolgere questo tipo di manutenzione. Allora sa cosa si fa? Essendo cose improcrastinabili e che vanno risolte subito, si ricorre alla somma urgenza senza sapere quant'è. Quindi questi famosi 300.000 euro di differenza che lei sta notando, non li recuperiamo in un anno, ma li recuperiamo prima.

La Consigliera Marino, che pure ironizza sul fatto del laghetto, io l'avrei voluta con me quando abbiamo scoperto la perdita idrica a Contrada Cadimeli e ci siamo ritrovati con due soggetti che non sono abilitati a

fare questo tipo di manutenzione; diverso sarebbe stato se invece avessimo avuto, come ci avviamo a fare, una ditta, una società, un'impresa che si occupa prevalentemente di gestione dell'idrico, che magari ha anche la disponibilità delle attrezzature idonee, ha i Bobcat, le saldatrici, tutto quello che serve per fare delle manutenzioni idriche. Lei lo sa che a queste cooperative sociali affidiamo noi stessi le auto per andare a fare i controlli? Quindi queste cooperative al momento non dispongono non di attrezzature, ma nemmeno delle automobili per andare a fare i controlli e siamo il Comune di Ragusa, capoluogo di provincia, e deve avere a supporto un'azienda specializzata in questo tipo di manutenzione, ma non che abbia le Panda, ma tutto l'occorrente, come camion e ruspe.

In questo modo avremmo potuto risolvere il problema del laghetto della Consigliere Marino nel tempo di un caffè e invece purtroppo sono lavori che saremo costretti ad esternalizzare, cioè ad affidare a ditte esterne con aggravio di costi che andranno a toccare anche le sue tasche, Consigliere Lo Destro. Quindi questa è una cosa che va anche nel suo interesse, sia di Consigliere che di cittadino. L'ho convinta? Non l'ho ancora convinta.

Ndt: Intervento fuori microfono.

L'Assessore CORALLO: Allora, i tre lotti in un unico lotto è una cosa che, a parte che è possibile fare nel momento in cui si dimostra che sono strettamente collegate e guardi che definire strettamente collegati questi tre lotti è, a dir poco, riduttivo perché stiamo parlando della conduzione di due impianti di sollevamento che sono in pratica il braccio destro e il braccio sinistro, cioè sono due impianti che devono essere gestiti necessariamente da un'unica mente, da un unico soggetto.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Perché non mi spiega le ragioni per cui l'ufficio si sia mosso? L'ufficio si muove sotto direttive politiche, sotto atti di indirizzo politico: trovate l'atto di indirizzo perché noi lo abbiamo ricercato, caro Presidente, e non l'abbiamo trovato.

L'Assessore CORALLO: Va bene, quindi relativamente all'accorpamento dei tre lotti in un unico lotto era proprio questo: i due impianti sono strettamente collegati e vanno gestiti contemporaneamente da un'unica ditta; il senso c'è: affidare a due ditte separate la conduzione di due impianti significa un aggravio di costi notevole, anche perché le due ditte dovrebbero essere dotate di attrezzature simili, quando invece possono fronteggiare gli eventuali disservizi in un impianto o nell'altro. La distribuzione idrica è strettamente collegata all'andamento degli impianti, perché va rapportate in base alle portate dell'impianto e agli eventuali disagi ed adattare l'erogazione e gli orari della distribuzione dell'acqua.

Credo di aver risposto a tutti i quesiti che sono stati posti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Assessore. Allora, per i secondi interventi si era già iscritto il Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, confidavo che la risposta dell'Assessore fosse assolutamente esauriente e invece, ahimè, debbo registrare confusione su confusione. Veda, Assessore, io l'ho ascoltata con pazienza e vorrei che lei ascoltasse anche la mia replica perché vorrei trasferirle un'esigenza che è un'esigenza di questo Consiglio Comunale e soprattutto della città. Nell'amministrazione non si fanno chiacchiere: il senso c'è, abbiamo avviato un confronto leale e sereno; nell'amministrazione si producono atti e allora alla base occorre che vi sia un atto di indirizzo deliberato dalla Giunta Municipale con cui si investe direttamente l'ufficio e il dirigente a porre in essere la direttiva, che manca, Vice Sindaco, perché la lettera non è un atto di indirizzo, che va formulato mediante una delibera di Giunta Municipale: questo è l'abbiacci dell'amministrazione.

Poi vi dico di più: "eventuali esuberi" sta ad indicare che forse ci sono esuberi, non che ci sono esuberi e allora se lei ha avviato un confronto leale e sereno con le organizzazioni sindacali e ha trovato la soluzione, la prego di produrre un atto formale, che noialtri, come Consiglio Comunale, possiamo leggere ed emendare se necessario.

Le chiacchiere le faccia altrove, qua deve produrre atti, caro Assessore, e visto che lei è padrone della materia, sa delle questioni, delle guardie condotte, caro Peppe Lo Destro, adesso io la invito a darmi una

risposta precisa perché lei più volte mi ha chiamato alla capacità di leggere le carte: cos'è, caro Presidente, quella figura prevista nel capitolato al punto 7.7 – io so che l'Assessore è preparatissimo – del capitolato speciale d'appalto di manutenzione all'impiantistica elettromeccanica? Dice che per l'esecuzione degli interventi di manutenzione si richiedono al personale determinati requisiti attestanti specifiche qualifiche e si parla di PES e PAV. Ma sa lei che cos'è lei un PES e un PAV, Assessore? Ne ha idea? Forse lei è rimasto un po' indietro: sa che cos'è la guarda condotta, ma non sa che cosa è un PES e che cosa è un PAV. Glielo dico io: il PAV è una qualifica prevista dal decreto legislativo 81/08 ed è persona avvertita, un corso di formazione per individuare questa figura; il PES è quella qualifica di persona esperta addetta ai lavori elettrici. Io leggo perché studio, caro Consigliere Dipasquale, lei non si limita neppure allo studio, forse si limita solo a leggere qualche volta.

Allora io le dico adesso mi dia una risposta formale: 13 a casa, 27 forse a casa e mi dica quanti sono gli operatori in atto che hanno la qualifica di PES e PAV. Parecchi? Bugia, Assessore, bugia! Allora, evidentemente lei non è così preparato come io pensavo, ma appartiene a quella schiera di Assessori che dice di sapere ma evidentemente non sa. Allora se lei è così preparato, mi dice perché – Presidente, lo dico anche a lei da persona navigata ed esperta di politica – nell'ordinanza con cui si concede la settima proroga alle cooperative sociali che in atto gestiscono il servizio non è citata la determina che ha portato all'annullamento in autotutela della gara e che è di cinque mesi? E' stata una dimenticanza oppure c'è stato imbarazzo nel citarla, perché per cinque mesi abbiamo scherzato? Da luglio del 2014 abbiamo scherzato: abbiamo fatto un avviso pubblico per la ricerca di cooperative sociali che avevano determinati requisiti, abbiamo consentito alle ditte di fare una serie di domande a cui è stata data una risposta per poi alla fine consumare un momento finale, caro Segretario. Beh, tutta la procedura che abbiamo imbastito non ha né capo né piede e quindi io Sindaco mi vedo costretto per un fatto contingibile ed urgente a dare una nuova proroga e questo non è possibile; io lo dico già adesso: bisogna pianificare e programmare, basta con le proroghe.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Assessore, lei mi ha veramente convinto e mi scusi per quello che ho detto, faccio una marcia indietro ed è vero che io contrada Lusia e contrada San Leonardo non le conosco, non ci sono mai stato, forse un centinaio di volte: la conosco bene quella realtà. Da lei però mi sarei aspettato una risposta diversa, è come se la questione la toccasse personalmente e non è così, non ci prende per stupidi; veda, lei non può parlare riferendosi ad una delibera fatta tre anni fa, quando si parlava di eventuali esuberi: il problema sa qual è? Il problema è che lei oggi doveva venire, per convincerci, quello di avere già le carte a posto, in regola e lasci stare le trattative perché io so come stanno andando le trattative e lei sa che io so, quindi non è cosa facile che questi 13 esuberi, come lei ha citato, andranno a fare qualcosa di diverso perché non so se la legge glielo permette una volta che escono fuori dalla cooperativa.

Lei sta indicando una gara, la cosiddetta gara che va verso quella che a livello nazionale è "gas e acqua" e perché le dico questo qua, signor Assessore? Si ricorda che io le ho detto che ora le elenco tutti i sette punti? Perché avete scritto voi sulla delibera 906 tutto quello che avete fatto, la stima, non l'ho fatto io, l'ha fatto lei e le sappiamo leggere le cose e i conti ce li siamo fatti anche noi e li abbiamo messi, così come le dicevo poco fa, nero su bianco: "Sulla nuova perizia redatta dagli uffici il costo mensile di un operatore di terzo livello con indennità di turno è di 2951,44 euro mensili (come lei saprà meglio di me) lordi, mentre nella precedente perizia il costo mensile di un operatore di terzo livello con indennità di turno è di 2.334,53 euro lordi. Per quanto sopra grava sull'Amministrazione Comunale un costo in più rispetto alla precedente perizia di euro 619,91 mensile al lordo per ogni lavoratore turnista. Si evince (abbiamo così constatato), quindi, una notevole differenza di costo in più applicando il contratto "gas e acqua" rispetto al contratto nazionale delle cooperative sociali, non giustificando, quindi, in termini economici, la scelta di applicare un contratto più oneroso a svantaggio per le casse comunali. Analizzando i costi alla luce della nuova perizia, si evincono sostanzialmente incongruenze e infatti vengono impegnate n. 27 unità per tre anni, con un costo totale di euro 3.950 euro, a differenza dell'attuale situazione occupazionale in cui sono impegnate 40 unità

con un costo annuo pari a 1.448.088, il quale, rapportato al triennio, come nella nuova perizia, si ha un costo totale di euro 4.344, avendo quindi una differenza triennale su tutto l'appalto di euro 131.000 (48.000 euro l'anno!). E abbiamo, come ha detto lei, le sorveglianze, le videocamere tutto elettronico: pigiamo un bottone e abbiamo risolto tutti i problemi.

Ho appena detto, e non a caso, la quasi certezza occupazionale in quanto l'articolo 1, quello che abbiamo detto, non si può fare quello che state dicendo voi, l'accorpamento dei tre lotti: voi state avvantaggiando imprese non piccole, cooperative e media impresa, ma grandi imprese e su questo tipo di appalto non ne vogliamo grandi imprese, vogliamo le piccole imprese.

All'articolo 7.7, così come diceva l'amico mio, sul capitolato speciale d'appalto manutenzione e impiantistica elettromeccanica, PAES e PAS, personale espertissimo, ma lei che dice? Che i 27 che non hanno questo tipo di qualifica, ce l'ha uno solo – perché mi sono informato – una volta che transiteranno nella nuova ditta diventano tutti esperti? Ora non sono esperti, domani mattina saranno tutti esperti e non è così.

“Per quanto sopra siamo certi che in atto il personale in forza alla cooperativa sociale possiede gli appena citati requisiti previsti dalla normativa 81/08, perché se il personale attualmente operante non dovesse essere in possesso dei requisiti di legge - perché voi l'avete scritto, non io - l'impresa subentrante provvederà alla sostituzione dei lavoratori e di conseguenza i 27 operatori che prioritariamente verrebbero assunti dalla nuova impresa (quindi subirebbero già un primo sfoltimento). Necessita conoscere i conteggi del consulente incaricato, visto che viene applicato il contratto nazionale “gas e acqua”, così come diceva lei, ed a ciò come elaborato da parte dell'ufficio del settore vi è il computo metrico. Se il quadro operativo, alla luce dei servizi da ricoprire, tutela il personale e in special modo per gli operatori in turnazione se sono previsti riposi in quanto operano h24 e in giorni feriali e festivi. Viene richiesto il servizio di distribuzione idrica ove l'impresa ha l'obbligo di provvedere ai mezzi di trasporto necessari per lo svolgimento dei servizi, ma non viene citato se il carburante è a carico dell'impresa o del Comune; viene, invece, specificato nel computo metrico l'indennità di chilometraggio per la squadra di manutenzione e per la squadra di manutenzione impiantistica, calcolando tale indennità tenendo conto di un quinto del costo della benzina, ma nel caso in cui l'impresa utilizza mezzi alimentati a gasolio vi è un introito di circa 4.000 euro in più a favore dell'impresa”.

E le potrei citare altri 37 articoli, caro signor Assessore. Lei non deve convincere me, deve convincere i 13 lavoratori che lei sta mandando a casa e se lei è bravo, così come ha detto, perché io non sono bravo, visto che sono in esubero, deve cercare tutta la mediazione possibile con i sindacati, con l'Amministrazione, con l'ufficio del lavoro, con il Presidente del Consiglio, con il Segretario Generale, con il Presidente della Regione speciale, con il Presidente della Repubblica affinché non vanno a casa e li sistemat.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Chiavola, prego.

Esce alle ore 19.20 il cons. Migliore. Presenti 23.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessore Corallo, Vice Sindaco, colleghi Consiglieri tutti presenti in aula, io ho evitato di fare il primo intervento, ho voluto ascoltare un po' tutto ciò che i colleghi hanno illustrato nell'ordine del giorno stilato e presentato il 3 giugno, che affronta una problematica presente, una problematica di cui già eravamo a conoscenza per via di questa determina a contrarre il Comune di Ragusa quale stazione appaltante, che aveva approvato, ma poi è una determina che improvvisamente non abbiamo più visto e che riguardava questi lavoratori delle cooperative impegnate negli impianti di sollevamento.

Veda, io prima di fare il primo intervento - adesso faccio secondo - ho voluto ascoltare le sue risposte perché credevo di fare un intervento più completo oppure di non farlo proprio, ma purtroppo lei si è creduto rassicurante ma ha usato una frase molto infelice, cioè ha detto che si trattava di dipendenti delle cooperative, non del Comune, per cui noi non stiamo licenziando nessuno: grazie della notizia! Sì, vero è: lei, come rappresentante, come Assessore di questo ente Comune, ufficialmente non sta licenziando nessuno, ma volete espletare una nuova gara, ha detto che ha avuto un ampio confronto con i sindacati e lei

mi vuol dire che i sindacati sono d'accordo con questa riduzione di personale? Sono rassicurati. Cioè il personale si riduce da 38 a non si sa quanto e i sindacati, dopo questo incontro, erano sereni, sono usciti dall'incontro con lei felici: mi sembra strano e infatti vorrei sapere di quali sindacati si tratta, perché mi sembra strano perché, veda, lei ci tiene a puntualizzare che nell'arco di 15 anni tante cose sono cambiate, 15 anni fa avevamo telefonini mattoni, non li potevamo mettere neanche in tasca, costavano una cifra e duravano 10 anni, ora abbiamo palmari, telefonini tascabile, smartphone, ma dopo un anno vai a cambiare la batteria e ti dicono: "Perché non lo cambia lei il telefonino?"

Allora, ci dice pure che ci sono nuovi strumenti della tecnologia e lascia sottintendere che questi nuovi strumenti possono far sì che utilizziamo meno personale; ma a lei da amministratore cosa interessa, che utilizziamo meno personale o l'efficienza del servizio? Io sono convinto che a lei interessa l'efficienza del servizio.

Allora, visto che queste determine, come precisiamo qui nell'ordine del giorno, in più punti violano la disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, dopodiché abbiamo che la stazione appaltante come triennio riferito alla gestione servizi indica 2009-2010-2011, le maestranze impiegate nei tre lotti assommano a 40 (lei dice 39, perfetto) e risulta chiara la volontà finalizzata alla soppressione di 13 posti di lavoro, io non vorrei veramente che questa Amministrazione debba passare alla storia come quell'Amministrazione che ha messo a rischio posti di lavoro, perché abbiamo visto con la vicenda alla ditta Busso, adesso ci apprestiamo a vedere con questa vicenda, dove c'è stata l'ennesima proroga – mi pare di aver capito – fino al 31 dicembre dell'anno prossimo. Non vorrei che questa Amministrazione lasci il segno e passi alla storia della città di Ragusa come l'Amministrazione che ha fatto rischiare, in tempi critici, in tempi di crisi, in tempi in cui c'è fame di lavoro, posti di lavoro sicuri e consolidati, non forniti dal Comune, come dice lei e in effetti non sono dipendenti del Comune ma di cooperative, ma posti di lavoro e dietro questi posti di lavoro ci sono padri di famiglia che lavorano in queste cooperative da ben 20 anni.

Quindi invito a una riflessione più serena e invito intanto il Consiglio tutto ovviamente a votare questo ordine del giorno che possa scongiurare tale rischio e pericolo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Solo una riflessione così ad integrandum: in un passaggio l'Assessore sosteneva che le 13 persone avevano già un percorso avviato, se non ho capito male, e allora siccome la preoccupazione rimane tanta e alta, chiedo in quali settori, con quali capitoli di spesa, con quali interventi, verso quale direzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta; per dichiarazione di voto, Consigliere Tumino, prego, sempre massimo cinque minuti.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Sì, assolutamente Presidente, provo a stare nei tempi. Veda, siccome molte volte le cose dette, Presidente, possono essere travisate, io consegno all'aula e consentitemi di leggere solo un estratto del comma 1 bis del decreto 163/2006, conosciuto come codice dei contratti: "Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti funzionali. Nella determina a contrarre le stazioni appaltanti indicano le motivazioni circa la mancata suddivisione dell'appalto in lotti". Beh, vi è un obbligo: le stazioni appaltanti, qualora decidessero di fare cose diverse, devono indicare nella determina a contrarre le motivazioni che hanno portato a questa scelta.

Vedo in aula anche l'Assessore Martorana, che è un'espressione importante di questa Giunta Municipale e gli sarà sfuggito il fatto che non avete pensato di fare una delibera con cui avete formalizzato un atto di indirizzo per la gestione del servizio idrico; lei sa che molte cose succedono in questo Comune all'insaputa di tutti ed è successo che gli uffici del settore idrico hanno di propria sponte unificato i tre lotti, che da oltre 15 anni vengono gestiti in maniera separata, in un unico lotto, ma non vi è una delibera di Giunta Municipale che formalizza un atto di indirizzo e che dia mandato al dirigente di predisporre un'unica gara. Abbiamo chiesto all'Assessore che ci fornisse il numero della delibera, ma ahimè ci ha solo raccontato che

c'è il senso e qui il Consigliere D'Asta sapientemente ricorda che non è la prima volta, ci avete abituato a ben altro.

Ebbene, Presidente fare un tipo di scelta come quella che ha compiuto questa Amministrazione, certo può andare a vantaggio dei grandi gruppi, delle grandi lobby, ma certamente mortifica i lavoratori: 13 lavoratori andranno a casa e siccome tutti i lavoratori non sono dotati di attestato PES e PAV, alcuni di loro saranno giustificati per essere cacciati e poi siccome non saranno risultati armonizzabili con le scelte funzionali e organizzativa della nuova impresa, anche gli altri andranno a casa: nessuno è tutelato. Beh, Presidente, l'utilizzo delle cooperative sociali da parte del Comune di Ragusa parte e ha inizio con la sindacatura dell'onorevole Giorgio Chessari, un'autorevole espressione del Partito Comunista Italiano, oggi Partito Democratico e se le cose vengono fatte con criterio e sono fatte perbene, bisogna dare merito a chi ci ha pensato per primo e quindi plauso e merito all'onorevole Chessari per aver pensato per la prima volta di utilizzare le cooperative sociali per determinati servizi. Ma non è merito solo dell'onorevole Chessari, per onestà intellettuale, ma è proseguito con tutti gli altri Sindaci di tutti i colori politici, Presidente: tutti si sono fatti carico di questa esigenza e i soggetti svantaggiati e quindi di difficile collocamento nel lavoro hanno trovato così motivo di esistenza e sussistenza con l'avvenuto inserimento nel mondo lavorativo. Ci ha pensato perfino il legislatore grazie a una legge dello Stato, la 381 del '91.

Beh, Presidente, io non voglio tediare né lei, né l'intera aula, però nel clima di rinnovata armonia che si è stabilito in questo Consiglio Comunale in occasione del bilancio di previsione 2014, io invito l'aula tutta, opposizione e maggioranza, a farsi carico di questa problematica e ad invitare questa volta l'Amministrazione a dare mandato agli uffici per ritirare immediatamente e annullare in autotutela la determina dirigenziale del settore VI, la n. 906 del 23 maggio 2014 e, caro Presidente, di predisporre una perizia nuova, conforme ai dettati di legge. E' per questa ragione che io voto favorevolmente questo atto e chiedo che l'aula tutta se ne faccia carico.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino; per dichiarazione di voto il Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Se lei me lo permette, Assessore, le posso garantire che è mia facoltà fare la dichiarazione di voto e poi magari la fa: che fa, lo vuole votare lei l'ordine del giorno? Non si preoccupi, faremo una modifica al regolamento e le daremo la possibilità di votare, perché lei ci crede in questo ordine del giorno che abbiamo fatto noi, lei si è convinto, non è che lei doveva convincere me, si è convinto lei.

Caro Presidente, io sarò molto breve e cosa chiedo? Così come avevamo chiesto di ritirare a questa Amministrazione il bando sui rifiuti, chiedo che venga ritirata in autotutela anche la determina dirigenziale n. 906, di rileggerla, Assessore, lei è davanti a me, non faccia errori che altri hanno fatto; lei da poco è Assessore, cominci bene la sua attività amministrativa. Noi abbiamo fatto, così come poco fa le ho ricordato, un lavoro certosino sugli errori, non voglio dire illegittimità, assolutamente no, ma sulle constatazioni proprio oggettive che ci sono, che ci fanno vedere sbagli che sono stati fatti o per incapacità amministrativa o per incapacità politica. Io sono sicuro che lei questa determina non l'ha letta bene, lei si è fidato degli uffici: non si fidi a questo punto, perché così come qualcuno e io le ricordavamo, vogliamo sapere se è stato fatta – e non è stata fatta – una delibera dove si invitava il dirigente del settore VI a preparare ciò che ha scritto in quest'atto dirigenziale.

Noi siamo convinti che ancora ci sono i margini, dove l'Amministrazione può sospendere questa determina dirigenziale: ne siamo convinti e io spero che tutto il Consiglio di tutto ciò che noi abbiamo detto faccia un uso per il bene non solo nostro, ma per il bene dei lavoratori e della città. Pertanto io, signor Segretario, sono sì all'ordine del giorno presentato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Allora, possiamo passare alla votazione. Consigliere Chiavola, prenotiamoci prima; prego, Consigliere Chiavola.

Entra il cons. Brugaletta. Presenti 24.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Presidente. Pensavo che ci fosse qualcuno dei colleghi della maggioranza interessato ad intervenire sull'argomento o quantomeno a fare una dichiarazione di voto, però

mi devo prendere la pena mia, dice la collega Federico, per cui non mi devo interessare al fatto che nessuno dei colleghi della maggioranza interviene: è un dato politico anche questo. Ai 16 colleghi della maggioranza non interessa completamente intervenire – e questo lo posso anche capire – su questo ordine del giorno, probabilmente perché non l'ha firmato nessuno di loro e non interessa neanche fare una dichiarazione di voto sull'ordine del giorno: queste sono scelte politiche, ma noi prendiamo atto di questo, prendiamo atto che c'è una parte della città che, tramite la minoranza, si muove in un determinato alveo, in una determinata via, e un'altra parte della città, rappresentata dalla maggioranza, che vuole portare avanti determinate scelte che possono essere considerate all'avanguardia, scelte che possono avvantaggiare grandi multinazionali e penalizzare invece piccola e media imprese, così come abbiamo visto con il discorso dalla spazzatura e adesso potremo assistere anche a questa vicenda degli impianti di sollevamento.

Io sono ansioso di vedere tra qualche minuto quale sarà l'esito del voto di questo ordine del giorno e ovviamente annuncio chiaramente il mio voto favorevole all'ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Allora, ha risposto all'appello il Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, signor Presidente. Assessori, Consiglieri, cittadini tutti, ho avuto modo di leggere attentamente questo ordine del giorno, nella fattispecie dove è scritto: "Il Consiglio Comunale – dopo aver fatto tutte quelle che sono un po' le premesse illustrate sapientemente dai Consiglieri che mi hanno preceduto – impegna l'Amministrazione Comunale da Ella presieduta di dare immediato mandato agli uffici preposti per il ritiro e l'annullamento in autotutela della determinazione dirigenziale, eccetera", questo è stato fatto e quindi mi sembra che risulta superato.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, lo lasci parlare. Consigliere Lo Destro, va bene.

Il Consigliere LEGGIO: No, non dico bugie. "Di predisporre, inoltre, una nuova perizia", quindi in riferimento a quello che si impegna, è ovvio che tutto questo risulta superato, visto e considerato che bisogna predisporre il nuovo bando pluriennale e quindi tutte queste premesse risultano sicuramente superate. Inoltre su questo ordine del giorno sicuramente noi della maggioranza voteremo no, per quelle che sono le ragioni che ho esposte. Ovviamente è anche preoccupazione nostra salvaguardare le occupazioni e quelli che sono i soggetti coinvolti in tutto questo meccanismo e quindi è compito di questa Amministrazione ed è falso quando si dice che questa Amministrazione non fa altro che non garantire o non tutelare quelli che sono i soggetti coinvolti all'interno dei servizi che vengono prestati all'interno del Consiglio Comunale.

Il nostro Sindaco, sempre in riferimento all'oggetto della discussione, si dice che non è presente in aula, ma è ovvio che un Sindaco, oltre ad avere mille impegni, molte volte ha degli impegni urgenti ed è bene che la città venga a conoscenza che nel pomeriggio c'è stata una riunione importantissima per quanto riguarda il Consorzio Universitario e quindi è giusto dirlo, perché se non si lancia un messaggio errato. Ovviamente il nostro Sindaco, come gli altri che lo hanno preceduto, non è strettamente legato alla poltrona; si è detto che il Sindaco precedente rimaneva 20 ore sulla poltrona e infatti è vero: è stato talmente legato alla poltrona che ha continuato a stare sulla poltrona in altri enti e soprattutto ha lasciato in una grave situazione le casse del Comune.

Quindi, in ragione di tutte queste premesse, l'ordine del giorno da parte nostra viene respinto e quindi non viene votato favorevolmente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio; Consigliere Mirabella, prego. Consigliere Tumino, non è previsto un suo intervento.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Scusi, io ho ascoltato le parole...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, non può parlare: lo sa meglio di me.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Trenta secondi, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non può parlare, Consigliere: lo sa meglio di me.

Il Consigliere MAURIZIO TUMINO: Per l'economia dei lavori, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Lei ha parlato tre volte, più vari intermezzi, il massimo. Consigliere Mirabella, prego, cinque minuti. Un po' di silenzio in aula, deve fare la dichiarazione di voto il Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: La mia dichiarazione di voto, Presidente, non può che essere positiva, però, Presidente, necessita un chiarimento: se quanto detto dal collega che mi ha preceduto, unico grillo parlante della maggioranza...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Unico del Movimento Cinque Stelle.

Il Consigliere MIRABELLA: Del Movimento Cinque Stelle, scusi. Se quanto detto dal collega corrisponde a verità, Presidente, noi siamo pronti a ritirare l'atto e quindi chiediamo al Segretario Generale se quanto detto dal collega Leggio corrisponde a verità e se corrisponde a verità, noi siamo pronti a ritirare l'atto.

Presidente, solo una cosa importante: io devo rimproverare il collega Tumino; collega Tumino, lei prima di presentare questi ordini del giorno, deve contattare il collega Leggio, perché è l'unico che sta in questo Comune e lo deve contattare, perché noi da due ore stiamo qua a parlare e se è vero, collega Leggio, perché non ce lo diceva prima che noi finivamo prima e ce ne andavamo tutti al mare a farci il bagno? Quindi io le chiedo la cortesia: se lei sa cose in più di noi, ce le deve dire prima. Noi abbiamo studiato e glielo faremo vedere che abbiamo studiato, caro collega (non ricordo mai il nome perché lo consideriamo poco in quest'aula).

Quindi mi aspettavo, Presidente, che il collega Leggio diceva che era un ordine del giorno pretestuoso perché l'unica cosa che sa dire il collega è che noi facciamo degli ordini del giorno pretestuosi; Presidente, io le posso assicurare che noi non è che non facciamo ordini del giorno pretestuosi, ma diciamo tutti la verità, dalle liste civiche che rappresentiamo ai partiti: PdL, Forza Italia e Partito Democratico.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere MIRABELLA: Esiste, esiste, deve leggere. Quindi se c'è qualcuno, Presidente, che dice che c'era qualche Sindaco che era legato alla poltrona, io ne sono pienamente convinto e ha ragione, collega Leggio, perché il Sindaco precedente era legato alla poltrona, ma mi deve far dire qualcosa, caro collega: c'è qualche altro Sindaco che è legato al divano, dormiva nel divano lì dentro per sette ore e noi sette ore qua a parlare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: In ogni caso, a chiarimento, sul discorso dell'autotutela, mi sembra opportuno che intervenga il Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Stiamo parlando dell'ultima procedura negoziata, quella dei cinque mesi, che è stata revocata in autotutela.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, per essere chiaro perché non sono stato chiaro io: la delibera...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, è chiaro, Consigliere Mirabella, è chiaro.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, la delibera 906...

Il Presidente del Consiglio IACONO: E' chiaro, Consigliere Mirabella, e la risposta che le ha dato il Segretario è assolutamente chiara.

Il Consigliere MIRABELLA: E io volevo sapere, Segretario, se la delibera 906, come diceva il collega, è revocata.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha detto che è stata annullata in autotutela la precedente deliberazione e non la 906. Esatto, e l'ha detto chiaro.

Il Consigliere MIRABELLA: E' stata revocata la 906?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma l'ha detto chiaro.

Il Consigliere MIRABELLA: Allora io lo voglio dire che è un bugiardo anche lui, come la Giunta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non c'è nessuno bugiardo, ha fatto un'affermazione diversa. Va bene, ok, allora è stato chiarito tutto ciò che doveva essere chiarito. Scrutatori il Consigliere Spadola, il Consigliere Stevanato e il Consigliere Chiavola.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino Maurizio, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, no; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, astenuto; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Tumino Serena, assente; Brugaletta, no; Disca, assente; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Schininà, assente; Fornaro, no; Dipasquale, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, no; Porsenna, no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, l'esito della votazione è: con 22 presenti, 8 voti favorevoli, 12 voti contrari, 2 astenuti l'ordine del giorno viene respinto.
Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

- 3) **Ordine del giorno riguardante la "Graduatoria per assunzione stagionale a progetto, con contratto di lavoro a tempo pieno determinato, di Agenti di Polizia Municipale, categoria C – posizione economica C1, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 285/92, come modificato dall'art. unico comma 564 della legge 296/2006" presentato dal cons. Migliore e altri.**

Il Presidente del Consiglio IACONO: La prima firmataria era la Consiglieria Migliore e il secondo firmatario è il Consigliere La Porta; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Presidente, vedendo come si sono evoluti i fatti, mi sembra che sia sorpassato l'ordine del giorno. Che ne pensate? E' giusto?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sono stati assunti 28 Vigili Urbani.

Il Consigliere LA PORTA: Sì, però su questo volevo dire una cosa, Presidente: secondo me potevano essere assunti anche prima che venisse approvato il bilancio. Assessore, è così; Vice Sindaco, lei cosa ne pensa? Io penso di sì: potevano essere assunti anche prima.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Che facciamo, Consigliere La Porta?

Il Consigliere LA PORTA: Lo ritiriamo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, ritiriamo l'atto. Perfetto, grazie, Consigliere La Porta.
Allora, passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

- 4) **Ordine del giorno presentato dal Presidente del C.C., dottor Giovanni Iacono, in data 04.07.2014 prot. n. 51870, riguardante la chiusura della sezione staccata del TAR di Catania dal prossimo 1° ottobre 2014.**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Anche questo ordine del giorno viene ritirato perché nel frattempo fortunatamente, grazie all'impegno che c'è stato da parte di tutti, nella legge di riforma della Pubblica Amministrazione è passato l'emendamento che viene di nuovo ripresa la questione del TAR e non più soppresso il TAR di Catania. Quindi anche questo ordine del giorno viene ritirato perché è venuta meno la ragione del contendere.

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

- 5) **Ordine del giorno presentato dal Presidente del C.C. dott. Giovanni Iacono, in data 18.07.2014 prot. n. 55771, relativo al "Completamento Autostrada Ragusa SR – Gela sino a Gela, concordato in sede di consulta dei Presidenti dei Consigli Comunali Iblici".**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Questo ordine del giorno, che avete avuto modo di vedere, l'avevo mandato a tutti i Consiglieri Comunali, pregando anche chi volesse sottoscriverlo di farlo e in effetti è stato sottoscritto in queste settimane dalla consigliera Castro e dal Gruppo del Movimento Cinque Stelle, ma in ogni caso è sottoposto naturalmente all'attenzione dell'intero Consiglio Comunale. E' un ordine del giorno che ritengo estremamente importante perché, come ben sapete, sono iniziati finalmente i lavori per la Redatto da Real Time Reporting srl

realizzazione dei primi 20 chilometri di autostrada che ricadono all'interno della provincia di Ragusa e che sosterranno la provincia di Ragusa. Tra l'altro dovrà essere realizzato questo lavoro entro il 31 dicembre del 2015 e a quel punto avremo il tratto autostradale che porta da Rosolini a Modica: Siracusa, Rosolini, Modica.

Volevo sottoporvi il fatto che questo tratto di strada e questo progetto - già nell'ordine del giorno è messo - era stato annunciato come progetto che doveva già esistere e come autostrada Siracusa-Gela doveva essere pronto entro il 1973, cioè parliamo di 46 anni fa; qui a proposito c'è un articolo del giornale "La Sicilia" del 12 maggio 1968, che diceva: "Già pronto il progetto di massima per l'autostrada: la Siracusa-Gela dovrebbe essere pronta nel 1973"; era messo il condizionale, però, al di là di questo, da 46 anni questo progetto doveva essere pronto, ma in 46 anni non lo abbiamo visto.

Allora, perché è importante fare un ordine del giorno che stanno facendo tutti i Consigli Comunale della provincia di Ragusa? Stiamo facendo questo ordine del giorno perché siamo assolutamente contenti che si faccia finalmente il tratto di autostrada fino a Modica, ma diventa veramente assurdo che una parte di questa provincia venga ulteriormente paralizzata, tra l'altro una parte della provincia al cui interno ci sono delle infrastrutture e delle realtà di piccole e medie imprese che necessitano anche di questa importante infrastruttura, anche in considerazione del fatto che il raddoppio Ragusa-Catania ha subito un altro intoppo, perché sembra che l'azienda che doveva fare questi lavori abbia un po' ritirato la manifestazione di interesse, per cui in questo momento c'è una situazione di stasi. Allora, perché fermarsi a Modica e non continuare fino a Gela, visto che questo progetto era già pronto nel 1968?

Tra l'altro considerate che parliamo della parte della provincia che riguarda l'aeroporto di Comiso, il mercato ortofrutticolo di Vittoria, che ne avrebbe bisogno eccome visto che l'80% del trasporto merci avviene ancora su ruota, il costruendo autoporto di Vittoria, l'area industriale di Ragusa, ma anche il porto di Marina di Ragusa. Tutto questo potrebbe sembrare una sorta di figli del dio minore.

Tra l'altro siamo stati anche sollecitati, come Consigli Comunali, dalle associazioni di categoria, a cominciare dalla CNA, ed ecco perché vorremmo impegnare il Governo nazionale e il Governo regionale, con le piccole e medie imprese, a intestarsi anche questa vertenza per quanto riguarda questo tratto di autostrada, proprio perché non vogliamo rassegnarci a quella che potrebbe sembrare la filosofia della rassegnazione.

Allora cosa si chiede con questo ordine del giorno? Si chiede con forza al Governo nazionale e Governo regionale l'istituzione di un tavolo permanente (Governo, Regione, ANAS e territorio) che si dia per il completamento di quest'opera uno strumento di programmazione operativa (modello accordo di programma quadro) e che tale strumento definisca gli interventi da realizzare, specificandone i tempi e le modalità di attuazione, i soggetti responsabili dell'attuazione dei singoli interventi, la copertura finanziaria degli interventi distinguendo tra le diverse fonti di finanziamento statali e comunitarie, le procedure di soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati, gli impegni di ciascun soggetto firmatario e gli eventuale poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, i procedimenti di conciliazione e definizione dei conflitti tra i soggetti partecipanti all'accordo. Si chiede anche poi di dare ampia pubblicità all'ordine del giorno attraverso i manifesti e il sito istituzionale, come previsto dal vigente regolamento del Consiglio Comunale.

Considerate, quindi, che lo stesso ordine il giorno è stato già votato in alcuni Consigli Comunali, ad esempio a Comiso e a Vittoria, e quindi spero che anche Ragusa stasera faccia la propria parte.

Bene, passiamo alla votazione con gli stessi scrutatori, che vedo in aula. Prego, Consigliere.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Lei ha illustrato in maniera chiara ed eloquente l'ordine del giorno dei Capigruppo sull'autostrada Siracusa-Gela, per cui non c'è nulla da aggiungere se non quel fatto atavico che ogni volta che un'opera pubblica si intende nella sua fase di completamento o di avanzamento dei lavori, si intende sempre dall'una e dall'altra parte; chissà perché non si può completare questa Siracusa-Gela iniziando i lavori a Gela, ad esempio, e facendoli arrivare verso Vittoria, Comiso e poi

magari finisce come la Messina-Palermo che, dopo quarant'anni, uniscono agli ultimi 10 chilometri, però almeno un po' di autostrada ce l'abbiamo.

E' un argomento su cui ci sono state battaglie parlamentari di infiniti Gruppi politici e partiti che cambiano nome ogni due anni, ne hanno condotte negli anni e nel '68, caro Presidente, sono nato io e c'era questo articolo dalla stampa che annunciava il completamento nel '73. Io ricordo che da piccolino guardavo le cartine geografiche e c'era questa autostrada tratteggiata, che è rimasta per quarant'anni tratteggiata finché negli ultimi anni un input c'è stato nel Governo Berlusconi: questo si deve riconoscere perché l'unico tratto ufficiale era Siragusa-Cassibile per 8 chilometri famosi, presenti dal 1986 e l'input c'è stato dopo gli anni 2002-2003 con il completamento in esercizio fino a Rosolini, che ha decongestionato la parte est dalla ormai ex provincia di Ragusa, riguardante i Comuni di Ispica, Pozzallo, Modica e Scicli, che ormai, per transitare verso Catania, utilizzano l'autostrada A18 e non più la Ragusa-Catania, che ci serve sicuramente ancora perché è un'arteria trafficata e piena di traffico intenso.

Io volevo far rilevare, ma questo potrebbe non avere importanza ma è giusto che lo diciamo, che alcuni Consiglieri di minoranza, in testa il PD, io di Megafono e il collega La Porta di Territorio, stiamo aiutando responsabilmente a mantenere il numero legale in aula di una maggioranza che non c'è attualmente: è un piccolo rilievo che è giusto fare in funzione non polemica, ma solo sostanziale. Grazie.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Per una volta mi trovo in accordo parziale con il Consigliere Chiavola sul fatto dei partiti che cambiamo nome: su questo sono d'accordo ed è una cosa che noi contestiamo da tempo, con questi partiti che cambiano pelle, persone che si riciclano.

Ritornando all'ordine del giorno, io parlo per me, ma penso di esprimere un po' il parere del Movimento Cinque Stelle tutto: come non essere d'accordo? Sicuramente la nostra provincia, che si distingue nella Regione Siciliana per essere una delle più laboriose, se non la più laboriosa, effettivamente è carente in infrastrutture e ultimamente abbiamo visto l'arrivo dell'aeroporto di Comiso e del porto di Marina di Ragusa e speriamo di avere delle autostrade e più servizi.

E necessita di tanto perché veramente nella parte che collega Ragusa a Gela, la statale 115 non è all'altezza della situazione, è sottodimensionata ed è malandata. Qui anche un monito alla politica regionale, che facesse interventi di manutenzione straordinaria per migliorarla, in attesa che arrivi l'autostrada. Quindi da parte nostra veramente l'appoggio è favorevole e speriamo che vada in porto in tempi brevi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Un ordine del giorno del genere è da condividere in pieno, vedendo la situazione viaria della nostra provincia perché forse è l'unica provincia a non avere neanche un metro di autostrada; di questa autostrada Siracusa-Gela si parla da quando io avevo ancora i calzoncini corti, perché nel '68 avevo 13 anni e veramente è una cosa che lascia l'amarezza quello che ha fatto la politica in tanti anni; ma tutti colpevoli sono, non ce n'è uno che è scagionato, perché come è possibile che un'autostrada iniziata tanti anni fa sia stata riaperta l'anno scorso, due anni fa, ma tutto quello che era stato fatto precedentemente era distrutto? Una strada fatta e rimasta chiusa per tanto tempo, quindi spese sopra spese.

Poi se parliamo della Catania-Ragusa, ora forse l'iter un po' sembra sulla dirittura d'arrivo e speriamo che al più presto si completi. Io non l'ho seguita, ma dalle ultime notizie pare che era cosa fatta. Manca l'ultima firma e qua, come qualche dirigente del Comune di Ragusa, per mettere una firma ha bisogno di prendergli la mano e fargli firmare qualcosa. Ogni tanto qualche cosa la dobbiamo dire anche in questa direzione. Quindi io sono d'accordo su questo ordine del giorno e voto favorevolmente all'ordine del giorno. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Come non essere d'accordo su questo ordine del giorno? La settimana scorsa, leggendo un po' quelle che sono le continue informazioni da parte dei nostri portavoce al Governo regionale e nazionale, leggo qualcosa che mi ha in parte stupito, per non dire altro: il Governo nazionale ha finanziato la costruzione di un'autostrada per 260.000.000 euro in Angola per favorire gli

scambi commerciali. Io, senza entrare nella polemica, vorrei che alcuni Consiglieri parlassero e dialogassero con Renzi perché sicuramente Renzi non sa che nella nostra amata Sicilia c'è un tratto di autostrada che da più di quarant'anni bisogna ancora completare. E per forza bisogna spendere questi milioni e milioni di euro per fare le autostrade in qualsiasi parte del mondo e non pensare che l'Italia ha bisogno di un qualcosa che è legato ad un sistema più complesso delle infrastrutture, un piano organico delle infrastrutture?

Quindi questo ordine del giorno io personalmente e noi tutti lo votiamo convintamente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Va bene, allora passiamo alla votazione. Scrutatori sempre Spadola, Stevanato e Chiavola. Allora, stiamo già in votazione, prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino Maurizio, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, sì; Tumino Serena, assente; Brugaletta, sì; Disca, assente; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci Franca, sì; Schininà, assente; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 17 presenti, 13 assenti, voti favorevole 17 su 17 e quindi all'unanimità l'ordine del giorno viene approvato. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 20.10 si dichiara sciolta la seduta del Consiglio Comunale. Buona serata.

FINE ORE 20.10

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 OTT 2014 fino al 14 NOV. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 30 OTT 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 30 OTT 2014 al 14 NOV. 2014

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 OTT 2014 al 14 NOV. 2014 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 OTT 2014

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Dott.ssa Maria Antonia Scaglione)

